Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 735255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 29 novembre 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.088 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398; ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. + 20%) IVA 14%

SOSTITUZIONE DEL MINISTRO FORSE PER DISACCORDI CON KHOMEINI

Bani Sadr «licenziato» Andrà sabato all'Onu?

Teheran fa causa allo Scià

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN – Sintomi di polemica interna nella «rivoluzione islamica» di Khomeini. Bani Sadr, proprio mentre aveva appena annunciato di volersi recare a New York per la seduta del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite previsto per sabato, è stato «tolto» dal ministero degli esteri, e al suo posto è stato nominato Sadegh Ghotbzadeh, membro del consiglio della rivoluzione e direttore della radiotelevisione iraniana.

La notizia è stata data dall'agenzia «Pars», che ha precisato come Bani Sadr – che ricopriva il ministero degli esteri dopo le dimissioni del primo ministro Bazargan – resti comunque ministro ad interim dell'economia e delle finanze.

Non è chiaro, a questo punto, se Bani Sadr, sostanzialmente «silurato» da Khomeini, potrà andare sabato a New York, anche se risulta che ieri a Qom, presso l'ayatollah, si è riunito il consiglio della rivoluzione proprio per prendere in esame questa possibilità.

Da parte sua, Khomeini aveva già respinto qualsiasi conclusione del consiglio di sicurezza, mentre un portavoce di Bani Sadr aveva ieri – prima della sostituzione al ministero – affermato che il viaggio avrebbe anche potuto essere rinviato, soggiungendo: «Non sappiamo quale sia la situazione, al momento, si deve ancora decidere».

Gli studenti che dal 4 novembre occupano l'ambasciata americana a Teheran hanno intanto già fatto sapere di non avallare la presenza di Bani Sadr all'Onu.

Per Khomeini la riunione dell'Onu è una manovra del Presidente Carter per attirare l'attenzione mondiale sulla liberazione degli ostaggi ed ignorare la richiesta dell'Iran di estradare lo Scià per processarlo (una notizia da Città del Messico dice che l'ex sovrano potrebbe tornare in Messico entro una decina di giorni).

I khomeinisti affermano che lo Scià ha torturato ed ammazzato decine di migliaia di iraniani e si è appropriato di miliardi di dollari che ha portato all'estero. L'interesse che l'Iran, e Khomeini, hanno non solo per la persona dell'ex scià ma anche per tutti i beni che Reza Pahlevi ha portato con sé è testimoniata anche da un'altra notizia: proprio ieri il governo iraniano ha presentato una citazione alla magistratura civile di New York con una richiesta nei confronti dell'ex scià di 81 miliardi di dollari, di cui 20 miliardi per beni di cui egli si è appropriato tramite la fondazione Pahlevi che ha sede a New York e 61 miliardi di dollari di danni.

Il governo iraniano ha dato anche disposizioni affinché tutte le sue lettere di credito in dollari siano convertite in valute europee ed asiatiche. L'agenzia «Pars» ha precisato che il capo della società commerciale iraniana, Morteza Movahedizadehha, ha affermato che le lettere di credito sono state convertite in lire sterline, marchi tedeschi e yen giapponesi «in modo che gli acquisti possano essere fatti senza problemi». Egli ha rilevato che non vi è «nessun motivo d'allarme» per quanto concerne le riserve alimentari iraniani.

Intanto il deputato repubblicano americano George Hansen, venuto a Teheran a titolo personale, è partito per Washington, dove intende proporre una inchiesta del Congresso sugli affari finanziari dello Scià. Hansen è stato vivamente criticato sia dal governo americano che da alcuni membri del congresso per la sua iniziativa.

Dalla Jugoslavia si ha anche notizia che il «Tribunale Russell» ha intenzione di procedere a un esame dei «crimini» dell'ex scià. L'ha annunciato lo stesso presidente del tribunale,

R. C.

(Continua in 2.a pagina)

Rintocchi di campane per ricordare gli ostaggi

NEW YORK — Il portavoce della Casa Bianca Jody Powell ha rilevato ieri di aver invitato migliaia di dirigenti di stazioni radio e di giornali americani a lanciare una campagna affinché ogni giorno, a mezzogiorno, le campane di tutte le chiese degli Stati Uniti suonino per ricordare la prigionia dei 49 americani tenuti in ostaggio a Teheran. Powell ha inoltre chiesto a tutti gli americani di tempestare di lettere di protesta le rappresentative diplomatiche iraniane negli Stati Uniti.

Washington: momento grave

NOSTRO SERVIZIO PARITICOLARE

WASHINGTON – *Negli Stati Uniti, intanto, si fa ancor a più viva – dopo le novità iraniane – l'attesa per il discorso del Presidente Carter, che è stato criticato da Ronald Reagan, candidato alla nomination repubblicana, ex governatore della California e rappresentante della destra americana. Reagan, sostenendo che l'America deve rispondere con rappresaglie se uno solo degli ostaggi sarà ucciso, ha attaccato Carter, sostenendo che non avrebbe dovuto permettere che accadessero i fatti di Teheran. Reagan ha inoltre ridicolizzato l'azione del consiglio di sicurezza, dato che ormai è più un banco d'accusa per gli Stati Uniti che un tribunale di giustizia internazionale.*

La gravità del momento viene sottolineata da tutti i commentatori, ai quali non sono sfuggiti il richiamo all'importanza dell'«onore nazionale» fatto dal capo dell'esecutivo e i suoi velati riferimenti alla possibilità di un'azione punitiva dell'America contro l'Iran, anche nell'eventualità che gli ostaggi venissero liberati indenni.

Un portavoce della marina, citato dal «Washington Post», ha dato una misura dell'importanza dei preparativi americani, affermando che dalla fine della seconda guerra mondiale non si era mai vista una forza navale statunitense nelle acque dell'Oceano Indiano così vasta e poderosa come quella che vi si sta ammassando attualmente.

La conferenza stampa di Carter chiarirà forse il significato di queste mosse, in particolare se esse debbano essere viste più come una minaccia o come una misura precauzionale. Finora, pur minacciando il ricorso alla forza nella eventualità che gli ostaggi venissero feriti o uccisi, Carter aveva mantenuto un atteggiamento tendente a contenere lo sdegno nazionale per i fatti di Teheran.

Il presidente Carter non ha potuto nascondere la propria irritazione quando l'altra sera, ricevendo un gruppo di esponenti della Nuova Inghilterra, ha definito il trattamento degli ostaggi nell'ambasciata USA a Teheran «una vergogna per chiunque creda nei valori della civiltà e della decenza». Carter ha detto che gli ostaggi non possono parlare senza venir puniti e sono sotto la costante minaccia delle armi da fuoco.

Sul piano Onu, il segretario generale dell'organizzazione Kurt Waldheim ha rivelato di aver ricevuto da Teheran, tramite il ministro degli esteri dello Sri Lanka, Hamid, l'assicurazione di Bani Sadr circa misure precauzionali prese nelle ultime ore dal governo iraniano per garantire l'incolumità degli ostaggi durante gli ultimi giorni (ritenuti i più esagitati) della festività musulmana del «Muharran».

Un nuovo appello per la loro liberazione era stato fatto lunedì sera dal presidente del consiglio di sicurezza, il boliviano Sergio Palacios De Vizzio, nel corso di una brevissima seduta dell'organismo. Quest'ultimo era stato convocato d'urgenza

Aldo Bagnalasta

(Continua in 2.a pagina)

Diciannove navi americane sono pronte ad intervenire

WASHINGTON – Il Pentagono ha reso nota la consistenza della flotta americana che attualmente si trova nella regione del Golfo e nel Sud della penisola arabica. Tale flotta è ritenuta dagli esperti militari di Washington la più importante dalla fine della seconda guerra mondiale. Il portavoce del Pentagono, Thomas Ross, ha detto che 19 navi da guerra americane sono raggruppate in tre unità: la flotta del Medio Oriente, il gruppo della portaerei «Midwai» e il gruppo della portaerei «Kitty Hawk».

Fonti militari americane hanno fatto sapere, inoltre, che se il Presidente Carter decidesse un attacco contro l'Iran, nel caso si fosse attentato alla vita degli ostaggi americani nell'ambasciata Usa a Teheran, i cacciabombardieri trasportati sulle sue portaerei potrebbero essere impiegati contro tre possibili obiettivi:

1) I giacimenti petroliferi situati nella parte Nord del Golfo, le raffinerie di Abadan e i terminali di oleodotti situati sull'isola Dikhark.

2) Le basi aeree di Isfahan e di Shiraz dove si trovano i cacciabombardieri ultramoderni «F-14» di fabbricazione americana e le basi navali di Bandar Abbas e di Sha Bahar (stretto di Ormuz e Mar d'Oman).

3) La città santa di Qom, dove risiede l'ayatollah Khomeini.

A Washington si precisa inoltre che i cacciabombardieri in dotazione alle forze navali americane hanno un raggio d'azione di 500 chilometri allorché sono completamente armati. Nonostante che essi possano essere riforniti in volo, gli obiettivi vicini del Golfo sembrano quelli che con più probabilità potranno essere scelti.

LA SPARTIZIONE DELLE PRESIDENZE

Commissioni fatte governo più forte

Missili e terrorismo sul tavolo di Cossiga

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Ci son voluti cinque mesi di «congelamento» delle decisioni per raggiungere l'intesa per le presidenze delle commissioni parlamentari, il cui panorama è ora di molto mutato. L'ipotesi di accordo che si è andata poco a poco profilando assegna sei presidenze alla Dc, quattro al Psi e una ciascuno a Psdi, Pli, Pri e Svp.

Il governo Cossiga esce dunque rafforzato dall'accordo dei cinque sulle commissioni parlamentari, e viene così a trovarsi in una posizione più salda di fronte a due grossi e imminenti temi da affrontare: ordine pubblico ed euromissili. Le spinte registrate nelle scorse settimane per una crisi hanno prodotto delle controspinte che hanno bilanciato la situazione, riportando un'aria tranquilla a palazzo Chigi.

È vero che il governo, ieri pomeriggio, è stato messo in minoranza alla Camera sull'emendamento socialista che aumenta di 200 miliardi la legge Merli, ma questa non è altro che la conferma della precarietà della maggioranza, rivelatasi in modo più grave e preoccupante qualche giorno fa, in occasione del voto con cui la Camera approvò la mozione del rinvio delle elezioni scolastiche nei confronti dell'accordo a cinque.

I socialisti Mancini, Lombardi e Aniasi hanno fatto notare come il Psi abbia proceduto nel caso delle commissioni, ad una spartizione con gli altri partiti della maggioranza, accettando l'esclusione dei comunisti. È questo il motivo del dissenso in casa socialista. Mancini ha detto di non capire il senso politico della cosa: «La presenza del Psi – ha aggiunto – non è né tecnica, né politica; mi sembra un'operazione che alla lunga finisce col non pagare. In trent'anni di vita parlamentare il Psi si è sempre attenuto al principio di entrare nelle presidenze delle commissioni quando faceva parte della maggioranza e di uscirne quando l'accordo politico di maggioranza si rompeva. Ma ciò non è stato fatto. Anzi, per quanto io ricordi, la direzione socialista e il gruppo parlamentare si erano espressi in senso contrario».

Craxi ha presieduto intanto ieri mattina, una riunione dedicata ai problemi dell'ordine pubblico. Erano presenti Signorile, Balzamo, Cipellini e Lagorio. Il Psi ha deciso di chiedere al governo: 1) l'immediata presentazione alle Camere del disegno di legge che prevede il potenziamento delle forze dell'ordine; tale potenziamento va rivolto essenzialmente verso la modernizzazione dei nostri apparati di tutela della sicurezza pubblica, migliorandone sensibilmente il livello tecnologico, la professionalità e l'addestramento, sia a livello dei comandi, sia a livello della

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

Folla per Trieste '53-'54



Un'autentica folla di cittadini (i più non hanno potuto trovar posto) ha gremito ieri sera la sala convegni delle Assicurazioni Generali di Trieste per la manifestazione promossa dal nostro giornale in occasione del venticinquesimo anniversario del ritorno della città all'Italia. Sono stati proiettati film inediti sul seguito dei gravi incidenti del 1953 (nella foto) sull'arrivo dell'esercito e delle navi italiane il 26 ottobre 1954 e sulla successiva visita (il 4 novembre dello stesso anno) del presidente della Repubblica Einaudi. I rari documenti sono stati presentati ed illustrati da Arduino Agnelli dell'Università di Trieste.

OBIETTIVI RIDOTTI PER IL 1980 DOPO IL FALLIMENTO DEL PIANO QUINQUENNALE

Breznev denuncia al Plenum le mete economiche mancate

Il peggior raccolto di cereali dal 1975 - «Buco» energetico - Tikhonov sulla sedia di Kossighin

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Il giorno dopo che il Presidente Leonid Breznev aveva denunciato al Plenum del comitato centrale gli obiettivi mancati del piano economico — fra cui il peggior raccolto di cereali dal 1975 — il Soviet supremo ha ascoltato la relazione per il 1980 del capo dell'organizzazione di stato per la pianificazione economica Nikolai Baibakov. E' un programma ridimensionato, che prevede un aumento dello sviluppo industriale del 4,5 per cento contro il 5,7 per cento previsto per quest'anno, ma che in realtà è stato solo del 4,2 per cento. Numerosi sono i settori dell'economia sovietica per i quali si prevedono tassi di sviluppo inferiori al piano quinquennale 1976-80.

Del resto, già Breznev nel suo intervento di martedì, durante il quale aveva censurato diversi ministri tecnici, aveva preannunciato che il parlamento sovietico avrebbe ridotto gli obiettivi del 1980. Fra i pochi dati positivi, Breznev aveva citato la costruzione di 420 milioni di metri quadrati di nuovi alloggi negli ultimi quattro anni e un aumento di oltre il 13 per cento del reddito pro capite.

Ma il raccolto di cereali è stato di 178 milioni di tonnellate contro le 226 previste, la produzione di petrolio di 585 milioni di tonnellate contro le 595 del piano, la produzione elettrica è stata di 1.245 milioni di kilowatt/ore contro 1.265 milioni del piano. La sola produzione di gas naturale, con 400 milioni di metri cubi, ha praticamente raggiunto i livelli previsti, che erano di 404 milioni di metri cubi.

Baibakov ha precisato ieri che l'Urss è stata al di sotto dei livelli previsti nella produzione di acciaio, carbone, petrolio, fertilizzanti minerali, prodotti chimici sintetici, carta, metalli non ferrosi, nonché alcuni generi di consumo e alimentari.

Tuttavia Baibakov ha affermato che nel 1980, quando si prevede che entreranno in funzione nuove centrali nucleari, la produzione di energia elettrica dovrebbe aumentare del 33 per cento rispetto a quest'anno. Per quanto riguarda il metano, l'oratore prevede una produzione di 435 milioni di metri cubi. Per la produzione agricola è previsto un aumento dell'8,8 per cento e del 2,9 per cento del reddito pro capite.

Per l'anno prossimo è previsto anche un aumento nella costruzione di nuovi alloggi e dei salari. Baibakov ha detto che il salario mensile per impiegati e operai dell'industria raggiungerà i 167,30 rubli (255,96 dollari al cambio ufficiale attuale) e per i lavoratori agricoli i 118 rubli (180,54 dollari).

Del bilancio generale sovietico per il 1980, ammontante a 284,4 miliardi di rubli, 157,6 miliardi sono destinati all'industria e 50,9 miliardi di rubli all'agricoltura. I bilanci sono stati, come è consuetudine, approvati all'unanimità per alzata di mano dei 1500 deputati del soviet dell' unione e del soviet delle nazionalità.

Sul podio dei capi c'era Breznev ma non Kossighin (che non si vede in pubblico dal 17 ottobre), il quale sarebbe stato colpito da un attacco cardiaco. Il suo posto dovrebbe essere preso nella direzione del governo da Nikolai Tikhonov, 74 anni, uno solo meno di Kossighin, elevato ora a membro effettivo dell'ufficio politico e da tempo primo vice primo ministro.

Kossighin, si è saputo da fonte sovietica attendibile — e sono queste le prime notizie sulla salute dell'anziano primo ministro — sta recuperando le forze dopo la recente infermità.

A. P.

In XII pagina

DC-10 precipita al Polo Sud: 257 le vittime

* * *

Fabre esonerato torna in libertà

In II pagina

Si farà l'indagine sul caro-telefono

PER LA PRIMA VOLTA NESSUNA FOLLA FESTANTE E NESSUN DISCORSO UFFICIALE

Giornata «muta» del Papa in Turchia

Accolto ad Ankara come Capo di Stato straniero - Strettissima sorveglianza di polizia ed esercito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ANKARA — Per la prima volta questo Papa non è stato accolto dalle folle né da discorsi ufficiali ad un aeroporto, bensì da un compatto e inappuntabile schieramento militare in alta uniforme irrigidito del presentat'arm e, poi, dallo schieramento in abiti scuri dei componenti sul nuovo governo turco guidati da Demirel, presentatogli dal Presidente della Repubblica Koruturk. Questa volta il Papa è stato accolto non come personalità religiosa, bensì come capo di stato estero, pur essendo chiaro e dichiarato lo scopo essenzialmente ecumenico del viaggio.

Altra novità: nessun discorso in pubblico per tutta la giornata, né all'aeroporto, né all'incontro con il Presidente e il capo del governo nella residenza presidenziale e neppure in serata all'incontro con i diplomatici: un rituale scarno, rigorosamente laico e militare, secondo le tradizioni di un cinquantennio di storia turca.

Appena il Papa è sceso dalla scaletta dell'aereo, gli si è fatto subito incontro il Presidente Koruturk che lo ha salutato affabilmente sottovoce, in francese, con tale immediatezza che il Pontefice, per rispondere amichevolmente, ha dovuto attendere un minuto prima di poter inginocchiarsi a terra e baciare il suolo turco, come aveva fatto a Santo Domingo, a Città del Messico, in Polonia, in Irlanda e negli Stati Uniti.

Questa volta ha dovuto accontentarsi di baciare l'ampia guida di velluto rosso distesa ai suoi piedi fin sotto l'aereo. Il Presidente è sembrato sorpreso per un attimo, poi il Papa, alzatosi, si è mosso sorridendo verso i militari, mentre una banda di ottoni in giacche rosse fiammanti, ottocentesche, intonava l'inno pontificio e poi quello turco.

Finita la musica, contrappuntata da robuste salve di cannone, il Papa ha letto da un foglietto le sole ed esatte due parole pubbliche in turco dell'intera giornata, consentitegli dal cerimoniale: «Salute, soldati!». I militari, ad una voce, hanno risposto gridando: «Lunga vita», con una sola parola turca che è esplosa come un «urrà».

Poi, stretta la mano uno ad uno a tutti i ministri del governo Demirel, il Papa è salito su un elicottero militare turco col Presidente della Repubblica per andare alla nunziatura di Ankara, dove ha consumato un breve pranzo preparato da un solo cuoco e con un assaggiatore di stato incaricato di prendere prima lui il cibo, a scanso di attentati.



Ankara – Papa Giovanni Paolo II in Turchia fra i soldati armati. I luoghi che il Pontefice visiterà sono tenuti praticamente in stato d'assedio con le misure più rigorose mai attuate dal governo

Eccezionali misure di sicurezza, raddoppiate all'ultimo momento per la minaccia di attentati, sono state prese attorno al Papa e a tutto il suo seguito. La guardia militare e la polizia circondavano letteralmente l'aeroporto con i mitra spianati, ogni giornalista, cardinale e prelato del seguito papale è stato sorvegliato da vicino; fin sui tetti dell'aeroporto erano appostati tiratori scelti con le armi in pugno.

Durante la visita al mausoleo di Ataturk, fatta dal Papa a metà del pomeriggio, egli ha scritto sul libro dei visitatori la seguente frase, in lingua francese: «Il governo dei popoli è nelle mani di Dio. Egli crea nel momento migliore i capi che loro convengono, perché l'amore della libertà e il rispetto del diritto fanno crescere le nazioni, ma è Dio che assicura il loro futuro».

Una serata quasi natalizia ad Ankara, con una leggera neve e freddo per le strade, ha concluso la prima giornata del Papa in Turchia. Deposta una corona di fiori sulla tomba di Ataturk, il Papa è andato a ricevere le missioni diplomatiche nella residenza per i capi di stato ospiti messagli a disposizione dal governo turco, mentre circa trecento persone manifestavano – in un'altra parte della città – per protestare contro la visita di Giovanni Poalo II, scandendo slogan ostili al Pontefice, pure senza dar luogo a gravi incidenti (ma oltre duecento sono stati gli arresti operati dalle forze dell'ordine).

Federico Mandillo

DISAGI E RINCARI PER I VIAGGIATORI

Treni: blocco dalle 21 Da sabato l'aumento

ROMA — Disagi e aumenti in vista per chi si accinge a mettersi in viaggio. La federazione unitaria dei ferrovieri Fist-Saufi-Siuf ha confermato lo sciopero nazionale della categoria, che dalle 21 di oggi fino alla stessa ora di domani paralizzerà per 24 ore il traffico su rotaia.

In un comunicato, le organizzazioni sindacali hanno anche riconfermato la loro valutazione «fortemente negativa» nei confronti del governo che, nell'ultimo incontro con i ministri Giannini e Preti, non ha fornito risposte «soddisfacenti» alla piattaforma avanzata per il rinnovo del contratto e per la riforma dell'azienda di Fs.

La direzione generale delle Ferrovie, dal canto suo, ha comunicato che verranno messi in atto «tutti i possibili accorgimenti per assicurare la continuità dei servizi ferroviari». «Tuttavia, in relazione alle diverse situazioni locali, potrebbe rendersi necessaria la soppressione o la limitazione di percorso per alcuni treni, anche in precedenza all'inizio dello sciopero. Nei limiti della disponibilità dei mezzi necessari, saranno organizzati servizi sostitutivi su strada». Poiché all'astensione potranno partecipare anche gli addetti alla custodia dei passaggi a livello, si invitano gli automobilisti — conclude la direzione delle Fs — a prestare la massima attenzione prima di attraversare i passaggi a livello stessi».

Da sabato, poi i biglietti ferroviari subiranno il secondo aumento di quest'anno: il 1° dicembre entra infatti in vigore il nuovo aumento del 10 per cento delle tariffe dopo quello analogo scattato il 1° settembre scorso. Rispetto al 1978, le tariffe ferroviarie avranno così subito un aumento del 20 per cento, mentre quelle per il trasporto merci saranno rincarate mediamente del 18,5 per cento. Il nuovo aumento e la completa ristrutturazione delle tariffe merci sono previste dal decreto del Presidente della Repubblica pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» n. 319. Questa nuova manovra tariffaria consentirà — secondo il ministero dei tra-

(Continua in 2.a pagina)

DA DUE KILLER

Avvocato a Milano ucciso nell'auto

MILANO — Francesco Calafiori, un avvocato di 49 anni abitante a Milano in via Don Gnocchi 33, è stato ucciso ieri sera mentre sulla sua auto — un'«Alfetta 2000» — attendeva a un semaforo il segnale di via. Gli hanno sparato due giovani scesi da una «Bmw» targata Milano 31254 F, che seguiva l'auto del professionista.

Il fatto è avvenuto alle ore 20.30 in piazza Melozzo da Forlì, angolo via Novara. Soccorso, Francesco Calafiori è giunto cadavere all'ospedale

Calafiori era originario di Diamante (Cosenza) ma lavorava da molti anni a Milano ed aveva lo studio in piazza Cinque Giornate. Secondo le prime informazioni, non si sarebbe mai occupato di processi politici mentre invece avrebbe preso parte a processi per sequestri di persona.

Domani, venerdì 30 inserto speciale per il concorso fotografico «Klik» del Piccolo Illustrato

I CAPI DI GOVERNO DELLA CEE HANNO IN MANO UN CARNET RICCO DI PROBLEMI IRRISOLTI

Battaglia a Dublino al Consiglio europeo

I nodi principali: inflazione, disoccupazione, bilancio - Londra intende chiedere «rimborsi» alla Comunità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DUBLINO — *Il tempo delle schermaglie è finito. Oggi a Dublino ci sarà battaglia al Consiglio europeo. Il carteggio dei capi di governo europei è colmo di problemi. Ci sono le difficoltà interne alla Cee: dall'inflazione che ha ripreso ovunque a crescere in percentuali allarmanti, alla disoccupazione, alle crisi settoriali (tra le quali si fa sempre più minacciosa quella petrolifera), alle controversie sulla struttura del bilancio della Comunità e sull'efficacia delle sue politiche che hanno fatto esplodere contrasti accesi, oltre che tra i governi, tra le stesse istituzioni comunitarie, in particolare tra il Consiglio dei ministri e il nuovo Parlamento eletto a suffragio universale.*

Ci sono poi le difficoltà di una situazione internazionale che si è rapidamente deteriorata negli ultimi tempi: i fatti iraniani e gli altri focolai di tensione sparsi un po' dappertutto nel mondo non possono ovviamente lasciare tranquilli i governi europei, che pure continuano a farsi sentire con una voce molto flebile. E' opinione diffusa negli ambienti diplomatici che l'incontro di Dublino potrebbe, sotto la pressione degli avvenimenti esterni alla Cee, trasformarsi anche in un momento di riflessione sul ruolo dell'Europa nella scena internazionale.

Il nodo principale è quello del contributo britannico al bilancio Cee. Margaret Thatcher si presenta a Dublino con un proposito manifestato ufficialmente in modo ultimativo: quello di ottenere un «rimborso» di circa 1800 miliardi di lire dalla Comunità. Londra sostiene infatti che nel 1980 contribuirà per il 21,4 per cento al bilancio Cee e pagherà il 40 per cento in più della Germania, pur essendo al terz'ultimo posto tra i nove paesi come prodotto nazionale lordo pro capite.

La richiesta si scontra soprattutto con il netto rifiuto francese, evidenziato dal fallimentare incontro di qualche giorno fa tra Giscard e la Thatcher. La commissione Cee ha proposto un meccanismo finanziario correttivo che restituirebbe agli inglesi 600 miliardi di lire, ma la Thatcher non sembra disposta ad accontentarsi.

Il presidente del Consiglio Cossiga si è comunque già fatto portavoce di una preoccupazione italiana: che dalle conversazioni di Dublino non esca una immagine riduttiva dell'Europa. Cossiga ritiene che di fronte al panorama inquietante che offre il mondo, i Nove dovrebbero avere la capacità non solo di far avanzare la costruzione europea risolvendo le difficoltà congiunturali, ma anche di affrontare le questioni decisive per la sopravvivenza stessa dei valori dell'Occidente. E' in altri termini, l'invito a mettere da parte gli egoismi nazionali, che agiscono da freno ai progetti politici, e a impegnarsi perché l'Europa «da oggetto diventi soggetto internazionale».

Resta il fatto che da oggi alcuni dei governi europei — con in testa la Francia e la Germania federale, avvantaggiati cospicuamente dal tipo di organizzazione esistente nella Cee — si troveranno di fronte una lunga lista di insoddisfazioni stesa dagli altri, in particolare dalla Gran Bretagna, intenzionata ad abbandonare la seconda posizione di chi paga molto di più di quanto riceve (la Thatcher chiede una riduzione di un miliardo di sterline del contributo inglese al bilancio della Cee), e dall'Italia, fortemente penalizzata dalla politica agricola comune, che chie-

Pio Mastrobuoni

(Continua in 2.a pagina)

I TRE LEADER GIUSTIFICANO LA RAFFICA DI SCIOPERI

Accusato di inefficienza il governo dai sindacati

In mancanza di una convocazione fermi anche i trasporti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «La raffica di scioperi articolati iniziati ieri con l'astensione dei lavoratori chimici non è stata indetta, come ha detto qualcuno, "contro ignoti", ma rappresenta un ulteriore tentativo di sciogliere i nodi del confronto tra governo e sindacati e arrivare a una trattativa concreta che porti a qualche risultato». Questa precisazione è stata fatta ieri dai tre leaders sindacali Lama, Carniti e Benvenuto nel corso di una conferenza stampa indetta per chiarire le motivazioni degli scioperi proclamati l'altro ieri. In pratica, è ormai in atto un duro attacco alla politica governativa da parte di tutto il movimento sindacale.

«Questo governo non sa dove andare e, ancor più grave, non ci va». Con questa battuta il segretario generale della Cisl Carniti ha sintetizzato la situazione. «Di questo governo — ha subito incalzato Lama — non si può neanche dire che governi male: semplicemente non governa affatto. Da mesi chiediamo una convocazione su problemi che diventano ogni giorno più urgenti e il governo non è stato capace di dirci sì, ma non vuole nemmeno dirci no».

Carniti è stato particolarmente duro anche con i partiti, e rispondendo alle insinuazioni di sudditanza del sindacato al Pci (che imporrebbe ora una linea più dura al sindacato dato che si trova all'opposizione) ha detto che «la chiave per misurare l'autonomia del sindacato la possiede Cossiga: ci dia delle risposte serie e tutti avranno la dimostrazione solare della nostra autonomia dal Pci».

La prima di queste azioni di lotta da attuare entro il 14 dicembre, come dicevamo, è stata quella dei chimici, che ieri hanno incrociato le braccia per 4 ore, tranne che nella provincia di Milano dove lo sciopero è stato di solo due ore. Il calendario verrà stilato dalle singole organizzazioni, come deciso nel corso della riunione della segreteria con le singole categorie dell'altro ieri sera, ma intanto sembra confermato per il 30 novembre lo sciopero dei dipendenti dell'Anas, per il 10 dicembre una manifestazione di pensionati, per l'11 lo sciopero dei lavoratori del settore tessile e per il 12 dei braccianti e degli edili.

Se prima della fine delle agitazioni non interverranno fatti nuovi (cioè una convocazione del governo per discutere del fisco, degli assegni familiari, delle pensioni, delle tariffe, dell'edilizia e della chimica) il comitato direttivo unitario già convocato per il 18 dicembre «non potrà fare altro che decidere — ha detto Benvenuto — uno sciopero generale al quale saranno chiamati a partecipare anche i lavoratori dei servizi e dei trasporti che, in questa prima fase, sono stati esentati».

L'intensificazione delle azioni di lotta è stata annunciata anche dalla segreteria generale della Cisas (Confederazione italiana dei sindacati autonomi dei servizi) che ha deciso di trasformare lo «sciopero bianco» ad oltranza dei lavoratori sanitari-ospedalieri già in atto dal 26 novembre in uno sciopero generale di 48 ore, da attuarsi in due turni di 24 ore: il primo domani stesso, e il secondo lunedì 3 dicembre.

Ubaldo Cosentino

Si danno un codice i controllori di volo

ROMA — Il primo codice di autoregolamentazione dello sciopero della storia sindacale italiana è stato messo a punto dai controllori di volo aderenti alla federazione unitaria. Il codice è stato presentato ieri dai sindacalisti della Fulat e dai rappresentanti del comitato di coordinamento della categoria alle commissioni riunite difesa e trasporti della Camera che esaminano in questi giorni il decreto legge che «smilitarizza» i controllori e la delega al governo per la complessiva ristrutturazione dei servizi.

Queste le grandi linee del codice di comportamento. I controllori, al momento di decidere lo sciopero, informeranno l'opinione pubblica con dieci giorni di anticipo; nel caso che l'azione di sciopero sia ripetuta il preavviso sarà ridotto a sette giorni. Saranno in ogni caso assicurati: a) i collegamenti con le isole; b) i servizi di Stato nazionali e internazionali; c) i voli militari; d) le situazioni di emergenza. Gli scioperi non saranno mai proclamati durante le festività di Natale, Pasqua, Ferragosto, né durante le consultazioni elettorali. Le azioni sindacali saranno sempre interrotte se nel corso di esse avvengano «calamità nazionali». Nella prima azione di sciopero saranno garantiti «i sorvoli internazionali» e sarà assicurato il regolare svolgimento dei voli che interessano lo spazio aereo nazionale all'inizio dell'azione di sciopero.

Montedison: sospesi settecento operai

SIRACUSA — Settecento dei seimila operai della Montedison sono stati sospesi da ieri a tempo indeterminato dopo il sequestro di tre impianti nello stabilimento petrolchimico di Priolo. Il sequestro è stato disposto martedì dal pretore di Augusta dott. Antonino Condorelli.

In particolare, 250 dei sospesi prestavano servizio nei tre impianti. Gli altri 450 operai messi temporaneamente in libertà lavoravano in altri quattro settori. I rappresentanti delle organizzazioni sindacali ieri, dopo quattro ore di sciopero, non hanno avviato gli ultimi quattro impianti ritenendoli insicuri.

VOTO UNANIME NELLA COMMISSIONE

Indagine al Senato sul «caro-telefoni»

Per il Pci ancora poco chiari i bilanci della Sip

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «La commissione lavori pubblici e telecomunicazioni del Senato, al fine di consentire al Parlamento di disporre di più esaurienti elementi di giudizio, ritiene indispensabile avviare una indagine conoscitiva sull'intero comparto delle telecomunicazioni. Nel frattempo appare opportuno un confronto con il governo ai fini della elaborazione di una rigorosa politica delle telecomunicazioni, ormai indilazionabile, con particolare riferimento sia agli effetti di ordine economico e sociale sia alle condizioni di programmabilità del settore stesso». Lo ha deciso ieri la commissione lavori pubblici e telecomunicazioni del Senato all'unanimità, approvando una relazione da presentare e discutere nell'aula di Palazzo Madama, sul problema delle tariffe telefoniche. Anche i comunisti hanno dato il loro voto, tranne che sugli ultimi due punti elencati dal documento.

Questi sono i due punti della relazione sui quali i rappresentanti del Pci si sono dissociati: 1) per quanto concerne la questione tariffaria il governo deve puntare a far corrispondere le tariffe ai costi, garantendo il criterio della progressività, onde salvaguardare i consumi «indispensabili» degli utenti con minor reddito; 2) l'iniziativa sulle tariffe deve accompagnarsi a garanzie precise per il potenziamento e lo sviluppo dei servizi, in particolare nel Mezzogiorno, nonché per l'instaurazione di corretti rapporti tra la Sip e l'utenza.

Sulla parte riguardante specificamente le tariffe telefoniche i senatori del Pci hanno presentato una relazione di minoranza, che dovrà essere anche questa discussa dall'assemblea di Palazzo Madama nella quale, tra l'altro, si sottolinea che allo stato degli atti non vi sono sufficienti ragioni e motivi per procedere alla manovra tariffaria proposta.

U. C.

Bani Sadr «licenziato» a Teheran

Dalla prima pagina

Vladimir Dedijer, in un'intervista alla televisione di Lubiana.

Va inoltre segnalato che, a seguito dell'atmosfera di guerra santa che si vive in Iran, le aviolinee Lufthansa (tedesca), Swissair (Svizzera) e Klm (olandese) hanno deciso di evitare, fino a nuovo avviso, lo spazio aereo iraniano nei voli per l'Oriente, mentre continueranno regolarmente i voli con Teheran.

Quanto agli ostaggi un esponente degli «studenti islamici» che occupano l'ambasciata americana a Teheran ha dichiarato all'agenzia Reuter – in riferimento alle dichiarazioni del Presidente Carter, che ha deplorato le loro condizioni – che essi hanno il permesso di passeggiare entro i limiti dell'ambasciata tutti i giorni, possono fare il bagno due volte a settimana e mangiano meglio degli stessi «studenti islamici».

Per quanto riguarda il permesso di parlare fra di loro, l'esponente musulmano ha detto che «se vi sono due persone nella stessa stanza, possono parlarsi quanto vogliono, ma non devono parlare con ostaggi detenuti altrove», aggiungendo che si tratta di una «precauzione naturale di sicurezza».

Egli ha precisato che i pasti per gli ostaggi vengono preparati dal cuoco pakistano dell'ambasciata, il quale ha acconsentito a rimanere dietro retribuzione. «Il pakistano cucina per gli ostaggi – ha detto lo «studente islamico» – e lui gli dà il meglio. Non mangiano mai semplice cibo iraniano, come pane e formaggio, come facciamo noi».

R. C.

Washington

su invito di Waldheim, in considerazione degli attuali rischi per la pace mondiale, ma, su richiesta dell'Iran, la sua prima riunione ha avuto valore virtualmente protocollare, dato che il dibattito generale è stato rinviato a sabato.

Un editoriale del «New York Times» afferma che questa è la settimana nella quale l'Onu «dimostrerà finalmente se intende funzionare come un'istituzione se ha accettato di diventare un luogo di chiacchere». Su questo tema si è soffermato anche Carter, in un discorso pronunciato nel ricevere alla Casa Bianca sei nuovi ambasciatori stranieri. Riferendosi all'importanza delle relazioni diplomatiche, egli le ha definite «il solo modo con il quale si possa colmare l'inevitabile divario fra i paesi e mantenere la pace».

«E' estremamente importante», ha continuato, «che la violenza delle folle sia tenuta sotto controllo e che non venga consentito al terrorismo internazionale di dominare». «La tragedia che ci troviamo di fronte in Iran», egli ha proseguito «è che, allontanandosi dalle tradizioni e dai costumi, un governo in carica abbia deciso di tollerare e incoraggiare l'occupazione dell'ambasciata americana».

A. B.

Operazione conclusa: «Io Scià può andare»

NEW YORK — I medici hanno dato ieri il loro consenso alla partenza del deposto Scià dell'Iran, informandolo che l'operazione per l'espulsione di un calcolo biliare si è risolta con successo. «Gli abbiamo detto che se ne può andare quando vuole», ha dichiarato uno dei medici che hanno curato lo Scià (non ha voluto si facesse il suo nome).

Appello a Khomeini dei tre sindacati

ROMA – Un appello al consiglio della rivoluzione iraniana, alle forze politiche e religiose, ai lavoratori e a tutto il popolo iraniano, affinché la vicenda degli ostaggi di Teheran si concluda rapidamente con la loro restituzione alla libertà, è contenuto in un documento della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil. Dopo aver ricordato «l'alto prezzo di vite, di sofferenze, di persecuzioni per abbattere la tirannia del Pahlevi», il documento sottolinea «il grado di tensione con grave pericolo per la pace nel mondo» cui ha portato lo scontro in atto tra Iran e USA.

Commissioni

base; 2) l'emanazione di nuove ed efficaci direttive alle forze dell'ordine, tali da assicurare che queste ultime siano messe effettivamente in grado di fronteggiare la gravità dei fenomeni delinquenziali e terroristici e di sconfiggerli definitivamente; 3) l'adozione di adeguati provvedimenti che comportino un sostanziale miglioramento delle condizioni economiche, di lavoro e di vita degli uomini impiegati nella lotta contro la violenza; 4) un impegno sempre più stretto nel coordinamento dei servizi di informazione e di sicurezza; 5) un'azione responsabile volta a rendere possibile la riforma della polizia nei tempi più brevi, sulla base delle intese già profilatesi nella precedente legislatura e lavorando sul progetto recentemente presentato dal governo.

Sul problema degli euromissili, la direzione del Pci, ha approvato ieri un documento in cui ribadisce la propria posizione. La direzione del Pci chiede al governo di proporre alla prossima sessione del consiglio della Nato: 1) la sospensione di ogni decisione concernente la fabbricazione e l'installazione dei nuovi missili Persching e Cruise, o quanto meno il rinvio della questione per un periodo di almeno sei mesi; 2) l'invito all'Unione Sovietica di sospendere la fabbricazione e la installazione degli SS-20; 3) l'apertura di immediate trattative tra le due parti per la fissazione di un tetto degli equilibri militari ad un livello più basso e tale da dare garanzie di reciproca sicurezza.

Un socialista ha tuttavia osservato che nel documento del Pci non è inclusa la richiesta all'Unione Sovietica di eliminare quei missili installati negli ultimi anni nei paesi del Patto di Varsavia e che hanno determinato il grave squilibrio tra Est e Ovest.

R. R.

Battaglia

de maggiore spazio nei capitoli di spesa per le politiche strutturali, ritenute le sole capaci di correggere gli equilibri tra settori e le stesse economie europee.

In questi ultimi tempi i governi dei Nove hanno affinato le loro rispettive tattiche in una serie di incontri al vertice, l'ultimo dei quali è avvenuto ieri tra Cossiga e il primo ministro irlandese Lynch. (Al presidente del consiglio Cossiga, giunto l'altra sera, si sono uniti il ministro del tesoro Pandolfi e il sottosegretario agli esteri Zamberletti, che ha la delega per gli affari europei).

Il colloquio Cossiga-Lynch è servito sia a confrontare le posizioni dei due sui punti principali del Consiglio europeo, sia a preparare il passaggio della presidenza del Consiglio comunitario dall'Irlanda all'Italia. Il mandato irlandese scade il 31 dicembre: a partire da quel giorno, toccherà al governo italiano la responsabilità di coordinare l'attività europea.

Non sarà un'impresa da poco, considerando da una parte la complessità dei problemi che stanno innanzi ai Nove, dall'altra la difficoltà di organizzare in Italia una serie di incontri importanti, tra i quali il Consiglio europeo dei capi di governo. Si sa già che per questo avvenimento è stata scelta Venezia, più esattamente la Fondazione Cini, sull'isolotto di San Giorgio, dove si terrà pure il vertice economico delle sette maggiori democrazie del campo occidentale.

C'è calma a Dublino alla vigilia del Consiglio, ma il timore di un colpo i mano dei guerriglieri dell'Ira si coglie nell'imponente dispositivo di sicurezza approntato a garanzia delle delegazioni ufficiali che via via arrivano.

P. M.

Treni

sporti — un maggiore introito di 160 miliardi di lire per le Ferrovie dello Stato, il cui disavanzo, nel '78, è stato di 1.295 miliardi di lire.

Tanto per fare un esempio, con gli aumenti la prima classe Trieste-Roma verrà a costare 29.900 lire (più 5100), la seconda classe 16.500 (più 2700).

Converrà inoltre recarsi in stazione un po' prima e ritirare il biglietto direttamente agli sportelli dello scalo, anziché fare una «corsa contro il tempo» e, una volta persa, chiedere la regolarizzazione del viaggio direttamente ai controllori: con l'aumento generalizzato delle tariffe ferroviarie, aumenteranno infatti (mediamente del 20 per cento) anche le «regolarizzazioni in treno», ivi comprese quelle concernenti il pagamento per percorrenze più lunghe di quelle segnate sul biglietto e il passaggio dalla seconda alla prima classe (soluzione spesso adottata quando i convogli sono affollati).

Anche il deposito temporaneo delle valigie presso le stazioni costerà il 20 per cento in più. Ogni valigia, bagaglio o pacco depositato costerà 400 lire e non più 300 per ogni 24 ore. Il deposito di ciclomotori comporterà una spesa di 600 lire a fronte delle 400 attuali. Riduzioni fino alla metà sono previste per i depositi attraverso abbonamento.

Proroga degli sfratti: oggi il voto al Senato

ROMA — La discussione sul decreto di proroga degli sfratti proseguirà al Senato anche oggi. Ieri sera si è concluso il dibattito generale e questa mattina vi sarà la replica del ministro. Lo ha deciso la conferenza dei capigruppo del Senato che si è riunita ieri sera a Palazzo Madama. Un accordo politico sul provvedimento non è stato ancora raggiunto.

LA RELAZIONE AL PARLAMENTO SUI SERVIZI SEGRETI

Cossiga elenca i successi della lotta al terrorismo

«Ma la partita non è chiusa» - Modifiche alla normativa attuale

ROMA – «Episodi, anche recenti, ammoniscono che la partita con il terrorismo non è chiusa e che il fenomeno rimane l'obiettivo primario dell'azione dello Stato. I pur apprezzabili risultati non inducono, pertanto, ad attenuare l'impegno ad ogni livello dei nostri servizi segreti. C'è però da considerare anche l'opportunità di giungere ad una modifica o, quanto meno, ad una integrazione della normativa attuale perché, sulla base delle esperienze maturate, sono emerse incertezze e perplessità sul rispetto delle competenze e funzioni derivanti da qualche lacuna e indeterminatezza sulla configurazione dei vari organismi che non è possibile colmare né con direttive ed istruzioni, né con azioni politico-amministrative». Queste sono le conclusioni contenute nella relazione semestrale sui servizi segreti che il presidente del Consiglio Cossiga ha presentato a Camera e Senato il 23 novembre scorso.

Quindi, secondo Cossiga, nessun rallentamento nella lotta al terrorismo e nell'adeguamento dell'azione dei nostri servizi di sicurezza per i risultati conseguiti. E a riprova il Presidente del consiglio ricorda l'arresto di Pifano che conferma la previsione dei servizi secondo la quale l'area di autonomia si sarebbe avviata alla lotta armata. In definitiva, la relazione mette in luce come l'autonomia «passando attraverso un processo di degradazione evolutiva ha finito per rivelarsi una cellula integrante dell'eversione».

La relazione di Cossiga si dilunga anche sullo stato dell'organizzazione di Sismi e Sisde. Il Sismi ha rivolto la sua attenzione, soprattutto, alle situazioni critiche in aree di particolare interesse per la sicurezza dello stato, e alla ricerca di collegamenti del terrorismo interno con gruppi eversivi al di fuori del nostro paese.

Quanto al Sisde i risultati dell'opera condotta da questo organismo si evidenziano soprattutto nel campo dell'informazione nell'area del terrorismo.

L'ATTENTATO AL MARESCIALLO TAVERNA

Una «prova generale» l'assassinio di Roma?

Le Br preparerebbero un'azione più clamorosa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Una partecipazione intensa, un dolore sincero. Ieri a Roma il freddo era pungente, ma in migliaia i cittadini hanno voluto ugualmente testimoniare la loro commozione e il loro sdegno per l'assassinio del maresciallo di polizia Domenico Taverna. Il flusso delle persone sul luogo dell'agguato è stato intenso fin dalle prime ore del mattino.

A trentasei ore dall'attentato le indagini – finita la tregua militare del partito armato – ruotano intorno agli scarsi elementi certi. Le testimonianze, gli identikit dei killer, le palle di piombo trovate addosso al corpo martoriato della vittima. Domenico Taverna è morto in pochi istanti schiacciato da una terribile ondata di fuoco. Come hanno accertato i medici dell'istituto di medicina legale proiettili cal 32 Nato, gli hanno perforato i polmoni e il cuore provocandogli una emorragia interna, altri lo hanno raggiunto alle spalle e alle gambe. Il maresciallo, sorpreso a tradimento, non ha avuto alcuna possibilità di sfuggire ai terroristi. Almeno dodici, hanno confermato alla Digos, troppi per portare a compimento un'operazione contro un poliziotto che sapevano per giunta disarmato.

«Evidentemente – si afferma in questura – le Br hanno voluto fare una prova generale in vista di un'azione più clamorosa. In questo modo i vertici della organizzazione eversiva hanno studiato attentamente il comportamento e le reazioni dei singoli componenti il commando da riutilizzare in futuro. Bisogna purtroppo constatare che non solo gli assassini ma il forte gruppo disposto in via Cherso per coprire la ritirata ha mostrato il sangue freddo di un veterano. Prova ne sia la fuga verso il mercato, a piedi e senza correre. Evidentemente c'è stato un perfetto corso di addestramento che, è nostra convinzione, si deve attribuire a Prospero Gallinari».

Dopo la cattura del terrorista, avvenuta il 24 settembre scorso in via Metronia, c'è da chiedersi chi è l'uomo che ha preso il suo posto. Gli inquirenti sembrano brancolare nel buio, anche se sono consapevoli dell'esistenza nella capitale di una forte «colonna» con basi sparse un po' ovunque. Polizia e carabinieri a questo proposito stanno intensificando controlli e accertamenti nella vasta zona a Sud-Est di Roma (quartieri Tiburtino, Prenestino, Collatino, Tuscolano e Appio) dove dovrebbe operare uno dei «covi» delle Brigate rosse.

Per il momento non resta che attendere il volantino delle «bierre».

R. R.

SULL'INQUINAMENTO LA CAMERA APPROVA EMENDAMENTI DEL PSI

Legge Merli: battuto il governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Il governo è stato battuto, ieri sera alla Camera, su un emendamento presentato dai socialisti su una norma della «legge Merli bis» per la tutela delle acque dall'inquinamento. Questa legge sostituisce il decreto governativo di proroga dei tempi a disposizione delle aziende che non hanno rispettato le disposizioni anti-inquinamento, decreto scaduto alla mezzanotte del 24 novembre scorso non essendo stato convertito in legge dal Parlamento entro i sessanta giorni stabiliti.

L'emendamento del Psi – che è stato approvato dall'assemblea con i voti di deputati del partito di Craxi, dei comunisti e dei radicali, stabilisce in 500 miliardi in tre anni (dal 1980 all'82) i finanziamenti da destinare alle regioni per l'attuazione degli impianti anti-inquinamento.

Il sottosegretario Tarabini aveva sottolineato che l'esecutivo poteva aumentare soltanto da 80 miliardi la dotazione di spesa per l'anno prossimo per provvedere agli impianti anti-inquinamento. «E' il massimo sforzo che si può fare tenendo conto dell'attuale situazione finanziaria del paese. Il governo deve muoversi – ha aggiunto Tarabini – entro il limite invalicabile di quarantamila miliardi previsto dalla legge finanziaria attualmente all'esame del Senato per quanto riguarda le esigenze di cassa. L'aumento dello stanziamento, pertanto, farebbe saltare le previsioni della legge finanziaria.

E' rimasta inalterata la norma che prevede il ricorso degli enti locali ai mutui trentacinquennali con la cassa depositi e prestiti fino alla concorrenza di 200 miliardi per provvedere alle opere di disinquinamento, c'è stata però una modifica a questa norma sulla base di un altro emendamento, anch'esso proposto dai socialisti, che è stato approvato a scrutinio segreto con 239 «sì» e 216 «no», nonostante il parere contrario del governo. L'emendamento stabilisce che i mutui possono essere richiesti, oltre che dai comuni e dai consorzi intercomunali, anche dalle comunità

P. C.

MAZZANTI TORNA DAL MAGISTRATO PER LA TANGENTE PETROLIFERA

Il ministro Stammati ha avallato l'accordo Eni-Arabia Saudita

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Secondo appuntamento con il magistrato per il presidente dell'Eni Giorgio Mazzanti. Tema del colloquio l'ormai famosa tangente di 120 milioni di dollari che l'ente petrolifero di stato ha pagato all'intermediario che gli ha permesso di ottenere dall'Arabia Saudita un rifornimento di greggio ad un prezzo favorevole per la durata di due anni e mezzo. Già la scorsa settimana Mazzanti fu convocato dal procuratore della Repubblica Giovanni De Matteo, che ha aperto un'indagine preliminare sul caso sollevato da alcuni giornali.

Secondo le notizie di stampa, dietro all'operazione, che indubbiamente è stata vantaggiosa per il nostro paese, si nasconderebbe un torbido traffico. In sostanza si tratterebbe di questo: su richiesta dell'Arabia Saudita, l'Eni ha dovuto pagare i 120 milioni di dollari alla «Sophilan», una società con sede in Panama.

I sospetti sollevati dai giornali però riguardano non tanto la liceità di questa tangente, quanto la sua destinazione. Si è insinuato che l'ingente somma, pari ad oltre cento miliardi, una volta entrata nelle casse della società panamense sia stata ripartita tra personalità arabe e una società svizzera, alla quale sarebbero interessate alcune personalità politiche italiane.

Lo scorso 20 novembre la questione del petrolio saudita è finita alla Camera. Il ministro per i rapporti con il Parlamento Sarti ha assicurato che nella «Sophilan» non sono rappresentati interessi italiani sotto alcuna forma ed ha aggiunto che «non risulta che una parte della mediazione per l'approvvigionamento del petrolio in Arabia Saudita da parte dell'Eni attraverso l'Agip sia rifluita, in modo diretto o indiretto a soggetti italiani e in particolare a uomini politici italiani».

Nonostante le assicurazioni date dal ministro, il procuratore della Repubblica, di fronte alle notizie pubblicate dalla stampa, ha ritenuto opportuno avviare un accertamento preliminare. Come prima mossa il magistrato, lo scorso 20 novembre, convocò il presidente dell'Eni Mazzanti al quale chiese chiarimenti sulle trattative che hanno portato all'accordo tra l'Agip e la Petromin, l'ente petrolifero saudita. Dopo aver ascoltato nei giorni scorsi alcuni dirigenti dell'Agip, De Matteo ieri ha nuovamente citato Mazzanti per ottenere ulteriori informazioni.

Dalle poche notizie trapelate dagli uffici della procura sembra, comunque, che le indagini non abbiano offerto per il momento clamorosi risultati. Anzi gli elementi raccolti sarebbero assai modesti in quanto sia Mazzanti, sia i dirigenti dell'Agip avrebbero fatto questo discorso: «prima di firmare l'accordo, abbiamo chiesto l'intervento del ministero per il commercio con l'estero per via della mediazione che imponeva il pagamento del 7 per cento. Il ministro Stammati ci accordò il suo parere favorevole che riguardava anche il subcontratto relativo all'intervento della «Sophilan». Il ministro pose solo una condizione: che la società panamense non comprendesse soci italiani. Svolte le opportune indagini, accertammo che non figuravano soci nostrani e quindi formimmo in tal senso ampie assicurazioni.

Sergio Geraldini

ERA SCRITTURATO DALLA SCALA A MILANO

Chiede asilo politico tenore russo a Trieste

La Scala è a rumore per l'improvvisa fuga di un tenore russo che ha chiesto asilo politico a Trieste. E' una vicenda aggrovigliata, tinta di giallo, quella che — per ora — si chiude con l'entrata al campo profughi di Padriciano di Gegam Grigorian. Egli avrebbe dovuto cantare nel Boris all'inaugurazione della stagione lirica alla Scala il 7 dicembre ma a due settimane prima del debutto, inspiegabilmente, ha fatto i bagagli ed è partito senza salutare nessuno. Con tre valigie cariche di effetti personali è arrivato a Trieste ieri l'altro, di sera e si è presentato in Questura. E' stato dirottato a Padriciano dove ha chiesto asilo politico. Da un telefono pubblico di Opicina, il giorno dopo, ha chiamato Milano facendo avvertire gli amici della Scala che era scappato a Trieste.

Perché? E' quello che tutti si chiedono. Era in Italia, avrebbe cantato alla Scala all'inaugurazione. Avrebbe potuto avere qualche successo — lui borsista da un anno al centro specializzazione di cantanti lirici della Scala. Se proprio voleva chiedere asilo politico avrebbe potuto farlo prima di rimpatriare, dopo il 7 dicembre. Invece no, egli l'ha fatto ora. Panico per la parte che — forse — credeva troppo impegnativa per lui? Oppure qualche oscura minaccia?

Certo è che il suo gesto ha messo il panico addosso anche agli altri tre borsisti, russi come lui, che frequentano a Milano lo stesso centro di specializzazione. Infatti una giovane cantante, Irena Milkevichiute ha fatto le valigie ed è partita subito per l'Unione Sovietica senza dare alcuna spiegazione. Gli altri due, Paata Bourchouladze e la sua compagna Svetana Burgiu che avevano promesso a tutti di ritornare dopo Natale, hanno chiesto ieri un colloquio immediato con il direttore del centro dicendo che sarebbero partiti subito per la Russia e che non sarebbero più tornati indietro.

A Padriciano, dove abbiamo chiesto informazioni sull'arrivo del cantante sovietico tutti si sono chiusi in assoluto mutismo. All'ufficio stranieri qualcuno ha detto che il cantante si era presentato quindici giorni or sono e che poi se n'era andato. Altri hanno detto ancora che era arrivato qualche giorno fa, che aveva lasciato alcune valigie e che si era quindi allontanato dal campo senza dare spiegazioni.

W. R.

LA LEGGE COMINCERÀ AD ESSERE ESAMINATA ALLA CAMERA IL 6 DICEMBRE

Editoria: urgenza di una riforma

Giovannini (Fieg) esprime una serie di dubbi sul testo che sta per essere discusso

ROMA – Mentre ieri sera la conferenza dei capigruppo della Camera ha deciso che giovedì 6 dicembre comincerà a Montecitorio l'esame della riforma dell'editoria, per proseguire anche venerdì 7 fino alla conclusione della discussione generale, il presidente della Federazione italiana editori giornali (Fieg) Giovanni Giovannini ha fatto in proposito una dichiarazione – in mattinata – nella quale precisa che «questa legge sull'editoria non è stata proposta o chiesta dagli editori».

Giovannini ha aggiunto che, anzi, tale legge è, «nell'intenzione di molti di quelli che vi hanno lavorato, contro gli editori». «Nel testo che sta per essere discusso in Parlamento – ha continuato il presidente della Fieg – molte cose ci lasciano dubbiosi, e non è nemmeno determinante per un nostro giudizio positivo la parte relativa ai provvedimenti per i consumi della carta, che per certi giornali non rappresentano un passo avanti nei confronti del vecchio sistema».

Giovannini ha poi rilevato che gli editori sono pur tuttavia favorevoli ad una rapida attuazione della legge, secondo una proposta emendatrice così sintetizzabile: finanziamenti ai quotidiani proporzionati al fatturato di vendita dell'anno precedente, che andrebbero rimborsati in dieci anni a tasso agevolato; destinazione obbligatoria e primaria dei finanziamenti il risanamento finanziario delle imprese; costo per lo Stato circa 10-12 miliardi l'anno per dieci anni, su un costo globale della legge che si avvicina ai 100 miliardi.

«Quest'ultima indicazione – ha sottolineato Giovannini – dovrebbe ridimensionare le grida che negli ultimi giorni sono state levate. Se si pensa alla rapidità con la quale giorni addietro la commissione parlamentare di vigilanza ha fulmineamente approvato un aumento di 47 miliardi di pubblicità per la Rai-Tv, c'è da guardare increduli alle Alici che si agitano più o meno in buona fede in questo Paese delle Meraviglie».

Giovannini ha poi così concluso: «Decidano le forze politiche sulla validità della proposta, ma passino al più presto all'approvazione della legge».

Dal canto suo, il comitato direttivo della federazione giornalai Cgil-Cisl-Uil, «facendo proprio il sentimento di preoccupazione presente nella categoria per il continuo rinvio dell'approvazione della legge – afferma una nota – sottolinea ancora una volta l'urgenza della sua approvazione nello spirito del testo proposto alla commissione parlamentare».

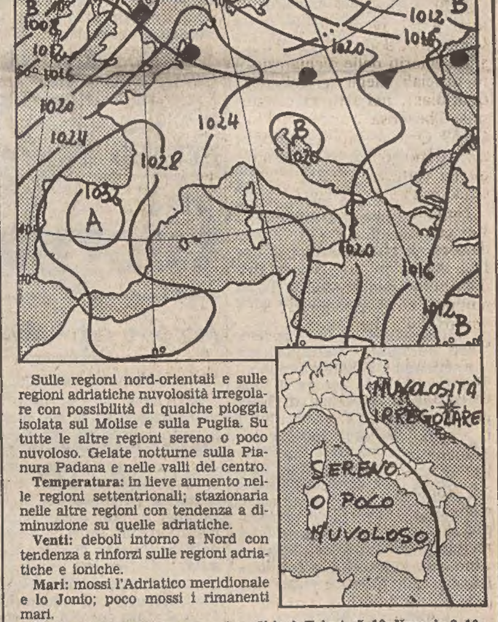
Fnsi: Agostini nuovo segretario

VIBO VALENTIA — Piero Agostini è il nuovo segretario nazionale della Fnsi. Lo ha eletto all'unanimità la giunta esecutiva riunita a Vibo Valentia (Catanzaro) in occasione della quinta sessione del consiglio nazionale della federazione.

Piero Agostini è nato a Bolzano, dove è capo redattore della sede Rai-Tv, ed è uno dei leaders della corrente di «Rinnovamento». Su designazione dello stesso Agostini, sono stati confermati alla carica di vice presidente Piero Vigorelli, Sergio Borsi e Alessandro Cardulli per i professionisti e Giovanni Molina per i pubblicisti.

Nella mattinata Luciano Ceschia, segretario uscente, ha confermato le sue dimissioni che ha definito «irrevocabili per la tempestività che il momento presentava». Ceschia ha inoltre detto che «la successione alla carica non deve essere intesa come un avvicendamento di idee ma un avvicendamento di quadri». Il segretario uscente ha anche smentito le notizie diffuse nei giorni scorsi da alcuni organi di stampa circa una sua nomina a direttore di una importante testata giornalistica.

Il tempo che farà



Sulle regioni nord-orientali e sulle regioni adriatiche nuvolosità irregolare con possibilità di qualche pioggia isolata sul Molise e sulla Puglia. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. Gelate notturne sulla Pianura Padana e nelle valli del centro.

Temperatura: in lieve aumento nelle regioni settentrionali; stazionaria nelle altre regioni con tendenza a diminuzione su quelle adriatiche.

Venti: deboli intorno a Nord con tendenza a rinforzi sulle regioni adriatiche e ioniche.

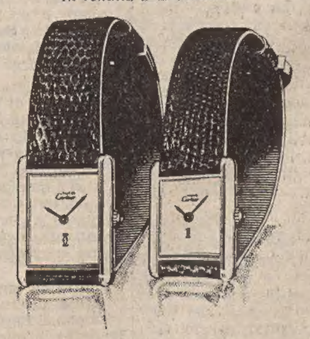
Mari: mossi l'Adriatico meridionale e lo Jonio; poco mossi i rimanenti mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 10; Venezia 2, 10; Bolzano –2, 14; Verona 3, 10; Milano 1, 12; Torino 0, 15; Cuneo 4, 18; Genova 10, 16; Bologna 2, 13; Firenze 1, 11; Pisa 1, 12; Ancona Falconara -1, 12; Perugia 3, 10; Pescara 4, 15; L'Aquila -4, 5; Roma Urbe -1, 15; Roma Fiumicino 2, 15; Campobasso 1, 14; Bari 7, 15; Napoli 2, 14; Potenza 1, 10; S. Maria di Leuca 8, 13; Reggio Calabria 11, 16; Messina 12, 16; Palermo 11, 15; Catania 6, 17; Alghero 7, 15; Cagliari 3, 17.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 7, 12; Atene 11, 17; Belgrado 3, 7; Berlino 5, 6; Bruxelles 3, 7; Buenos Aires 9, 21; Il Cairo 13, 21; Caracas 18, 28; Copenaghen 6, 8; Ginevra 3, 8; Helsinki 4, 6; Hongkong 15, 20; Lima 16, 19; Lisbona 7, 17; Londra 8, 15; Madrid -2, 11; Città del Messico 6, 22; Montreal 6, 18; Mosca 0, 2; Nuova Delhi 15, 27; New York 17, 19; Parigi 9, 14; Rio de Janeiro 14, 24; Stoccolma 1, 7; Sydney 17, 23; Tel Aviv 17, 23; Tokio 11, 16; Vienna -3, 1.

le must de Cartier
Paris

Orologio Cartier in argento massiccio placcato oro con quadranti a cifre romane o laccati. Garantito a vita. In vendita a L. 390.000.



Concessionari ufficiali di zona:

- TRIESTE - Agenzia Omega di Marzari - Via Roma 3
- UDINE - Battilana & Figlio - Via Rialto 6

Altalena cinese

NON è un libro di storia. E neppure un saggio di attualità. E' l'oggi che diventa storia, il presente che si stempera nel passato e si apre al futuro. E' la registrazione quotidiana di sei mesi nella vita di un popolo. Nell'ultima pagina l'autore ci avverte: al posto della parola «fine» scrive «conclusione», ma conclusione non è: la storia continua, domani, dopodomani e così via. Siamo in un dramma di Checov, non c'è fine, non c'è inizio.

In «I sei mesi che hanno cambiato la Cina», Sugarco edizioni, Sergio Lepri racconta la Cina, con la puntigliosa sensibilità del cronista, ma anche con la precisa conoscenza dello storico, che sa che «un libro prima o dopo deve finire», ma la storia no. Niente conclusioni, dunque, nessun tentativo di lanciare giudizi sul presente che domani, diventato storia, ci apparirà ancora diverso e multiforme, troppo complesso e continuo per potere essere suddiviso in periodi, codificato, analizzato.

«La storia non cambia da un giorno all'altro - scrive Lepri - e soltanto in forza di vecchi criteri storiografici c'è ancora qualcuno che crede che la caduta di Bisanzio o la morte di Lorenzo dei Medici chiudano un'epoca e ne aprano una nuova. Lo stesso in Cina... Il "dopo Mao" è cominciato ben prima della morte di Mao».

Il lettore non cerchi risposte in questo libro. Troverà invece un aiuto per capire le grandi domande della storia, con la propria coscienza e sensibilità. Sergio Lepri da 18 anni dirige la massima agenzia italiana di informazioni, l'ANSA. Fedele alla sua professione, Lepri racconta i fatti, non li commenta, fornisce le informazioni - tutte le informazioni - e lascia al lettore la possibilità di maturare il proprio giudizio. Un metodo che è valido nel piccolo fatto di cronaca come nel grande avvenimento politico; che diventa addirittura indispensabile quando il fenomeno oggetto di osservazione sono 800 milioni di uomini, un quinto dell'umanità, alla ricerca della propria strada.

«I sei mesi che hanno cambiato la Cina» sono quelli dell'autunno '78 e dell'inverno '78-'79. Sei mesi in cui tutti i temi e gli avvenimenti della Cina nuova sono riaffiorati e si sono chiariti nelle dichiarazioni ufficiali, negli articoli dei quotidiani, nei fatti di costume. Che cosa è cambiato in Cina? Quante piccole rivoluzioni dopo quella del '49, dopo quella culturale del '66? Che cosa cambierà domani?

Nell'alternarsi di comunicati sui giornali di Pechino, nei discorsi di Hua Guofeng e di Den Xiaoping, nei ciclostilati distribuiti sulla piazza di Tiananmen, nei dazibao affissi sul «muro della democrazia», ecco la Cina di oggi.

E' un'altalena di riabilitazioni e condanne, dalle accuse della Banda dei Quattro, alla glorificazione dei fatti accaduti il 5 aprile '76 nella piazza di Tiananmen, quando - scrive l'11 ottobre '78 il Quotidiano del Popolo - «Decine di migliaia di persone rimasero sulla piazza nel freddo della notte recitando versi in cui si mettevano a nudo le vili azioni della Banda dei Quattro. Questi poemi sono una fonte immortale della poesia cinese».

Qua e là aleggia l'ombra di Mao, settanta per cento di ragione, trenta per cento di errori: il 24 novembre '78 il Quotidiano del Popolo denuncia il culto di Mao, e il 19 gennaio di quest'anno un dazibao lo accusa di complotti con la Banda dei Quattro. Il tema di fondo - la grande preoccupazione della nuova dirigenza cinese - è l'economia. Dopo il disastro della Rivoluzione Culturale - «un grande passo indietro nella storia cinese» lo definisce un manifesto affisso a Pechino il 26 novembre '78, - la Cina si risolleva faticosamente. Già nel '75 Den Xiaoping aveva detto che era tempo di rimboccarsi le maniche, «non basta essere rossi, bisogna essere rossi ed esperti». Il primo ottobre '78 il Quotidiano del Popolo rivolge un appello al Paese per affrettare i tempi nella costruzione di una società socialista. Efficienza, risultati economici e cooperazione internazionale sono punti fermi. Obiettivo le Quattro Modernizzazioni: agricoltura, industria, difesa nazionale, scienza e tecnologia. Qualcuno scrive che incomincia una nuova lunga marcia.

Tra le pieghe della grande politica fa capolino la cronaca di costume, il fascino del lontano occidente, qualche fatto di cronaca. Lepri sa leggere tra le righe e scopre l'anima cinese dietro la facciata dei comunicati di partito e degli articoli del Quotidiano del Popolo. I giovani e l'amore, le coppiette in barca sul lago, la grande festa danzante nella capitale, ingresso 5 yuan, i matrimoni combinati o per denaro, il nuovo cinema, una rapina a Shangai, il primo grattacielo di Pechino, nella centrale via Nanchino di Shangai uno studio fotografico espone le foto di una sposa in abito lungo, veli, merletti e gigli bianchi, lo sposo è impeccabile, cravatta e abito scuro: davanti alla vetrina una piccola folla.

Intanto la Cina ufficiale scopre il Vaticano, aumenta gli scambi economici e scientifici con il Giappone e la Germania Federale, firma accordi con l'Olanda, la Svezia, il Canada. C'è chi elogia la filosofia occidentale e chi vuole comprare i caccia «Harriers» dagli inglesi. Col Vietnam le cose vanno male, si pensa alla guerra. I vietnamiti , «lacchè dei socialimperialisti sovietici» - scrive il Quotidiano del Popolo il 7 gennaio - provocano incidenti di frontiera: il 17 febbraio l'agenzia Nuova Cina annuncia un «contrattacco cinese in risposta all'aggressione vietnamita». Il 18 febbraio la guerra appare anche in televisione, ma senza commenti. Il 5 marzo è tutto finito. Obiettivi raggiunti, scrive Nuova Cina. Una guerra di contadini contro altri contadini, commenta qualcuno in Europa, ma è una guerra che ha fatto tremare il mondo.

Dopo la guerra, la pace. Ultimi appunti di un mondo che cambia: il 5 aprile il terzo anniversario degli incidenti di piazza Tianamnen è celebrato ufficialmente dalla stampa. Nella piazza fiori e corone di carta dedicati agli eroi del Popolo. Sul «muro della democrazia» qualcuno ha affisso la pagina di un giornale ciclostilato, c'è una poesia:

«Verrà forse un giorno / quando parleremo di popolo / e popolo non sarà una parola vana. / ...Quel giorno i diritti umani / non saranno più un'illusione. / Ma forse quel giorno / non è tanto lontano. / Guardate oggi il raggio di luce / che illumina il muro della democrazia».

Fabrizio Nicosia

«Bibbia di Monreale» all'Unesco

PARIGI – La «Bibbia di Monreale», il film del regista Francese Marcel Carne sui mosaici della cattedrale romanica che nel 1977 ha vinto il premio ecumenico a Cannes, è stato presentato all'Unesco su iniziativa della delegazione italiana presso questa organizzazione e dal consiglio internazionale dei monumenti e dei siti (Icomos). Alla proiezione del film, organizzata per promuovere il V festival delle arti di Palermo che si svolgerà a gennaio prossimo, erano presenti Carnet e Didier Decoin.

LA MANIFESTAZIONE «CINEMA PER L'UNICEF» AL COMUNALE DI FIRENZE

Concluso con uno spettacolo-apologo il richiamo ai diritti del bambino

Verrà inserito nei prossimi giorni dalla Rai-Tv in una fascia di grande ascolto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE – *La manifestazione «Cinema per l'Unicef» si è conclusa, con uno spettacolo al Teatro Comunale, presenti attori e complessi i cui volti e le cui musiche sono stati diffusi dalle reti televisive di diciotto paesi collegati in mondovisione: lo spettacolo, registrato dalla Rai-Tv, verrà inserito nei prossimi giorni in una fascia oraria di grande ascolto. Vi hanno preso parte illustri artisti di varie nazionalità, soprattutto di paesi emergenti, (com'è nello spirito dell'Unicef) sotto la coordinazione di Mario Maffei, con scene di Sergio Palmieri. I testi sono stati scritti appositamente dalla scrittrice, sceneggiatrice e autrice di teatro Barbara Alberti; ha presentato lo spettacolo Milly Carlucci e la conduzione generale è stata affidata a Giancarlo Giannini (protagonista del film «Buone notizie» con cui è stata aperta la manifestazione Firenze cinema – Cinema For Unicef), attualmente uno degli attori italiani più conosciuti in campo internazionale.*

Hanno partecipato allo spettacolo il «Boker Mime Theatre» di Joram Boker, mimo solista dei maggiori teatri israeliani, con «Il carosello», metafora della vita descritta attraverso i grandi personaggi del teatro classico; Les Anges, il più popolare gruppo del Congo, complesso vocale e strumentale che si avvale anche dell'appoggio di un giovanissimo esperto della tradizione congolese; Rina Dokshitzky, piccola pianista «prodigio» israeliana, allieva della filarmonica del suo paese, invitata per lo spettacolo personalmente dal maestro Zubin Mehta; i Matia Bazar, uno dei più popolari complessi strumentali e vocali italiani, noti anche in campo internazionale; Marga Nativo e Francesco Bruno, primi ballerini del Teatro Comunale di Firenze; Margherita Parrilla e Salvatore Capozzi, primi ballerini del teatro dell'Opera di Roma. E inoltre: Esther Ofarim, cantante folk anglo-isreliana molto nota in Germania e in Gran Bretagna, accompagnata al piano da Yoni Rechter e dal cellista David Shamban; Luis Bacalov, compositore e pianista di acclamate colonne sonore di film di Pasolini, Petri, Damiani, Wermuller, Giraldi e Fellini, (per il quale sta attualmente lavorando per il film «La città delle donne»); Pablo Milanes, cantante folk cubano, accompagnato da un chitarrista italiano; Prakaikaen Bulkul, famosa danzatrice strumentalista del teatro nazionale thailandese; Gato Barbieri, jazzista di fama internazionale, argentino, accompagnato da otto musicisti; infine il piccolo coro dell'Antoniano, con brani espressamente composti per l'anno internazionale del bambino.

La serata del Teatro Comunale è stata concepita in funzione di uno spettacolo-apologo richiamantesi ai 10 punti della «dichiarazione dei diritti del bambino», nella quale sono contemplati, fra l'altro, il diritto di esprimersi e alle culture varie, e l'aspirazione al gioco come fantasia, sia come allegoria popolare che come ironia.

A Giancarlo Giannini abbiamo posto alcune domande prima dello spettacolo da lui condotto:

«È un suo impegno personale a favore dell'infanzia questo che riguarda l'Unicef, soprattutto per quanto riguarda la conduzione di "Mondovisione di Firenze"?»

«Credo che tutti i personaggi popolari e pubblici dovrebbero sentire questo impegno, contribuendo personalmente con ogni messaggio che possono inviare alla causa dell'infanzia abbandonata. Io personalmente ho messo in atto questo mio impegno già dai tempi in cui recitavo David Copperfield.»

«Come mai un film come "Buone notizie" ha aperto la rassegna dei film di difficile circuito?

«Perchè è stato un film sicuramente difficile da produrre, tant'è che Petri ed io ce lo siamo dovuto produrre da soli. Poi per i suoi contenuti, per la sua storia: quella di un uomo di oggi che vive in un mondo estraneo ed alienante. Alla fine perché rappresenta il cinema italiano, un cinema che dicono in crisi, quindi che minaccia di trovarsi fuori.»

– Lei è uno degli attori più attivi del nostro cinema, la crisi, dunque, non dovrebbe essere un suo problema.

«Certamente nessun attore e tanto meno io sta lì a raccogliere le rendite dei propri trascorsi successi. Penso che tutti, anche se sono Al Pacino o Marlon Brando, sentono la necessità di rinnovarsi e di risolvere quel momento magico di fantasia che è trovarsi di fronte a una situazione, a un nuovo ruolo. Ecco, i problemi di un attore sono soprattutto quelli di evitare la ripetitività, la noia, l'inespressività. Ma non credo poi che il cinema italiano sia così malandato. Può anche premettersi un momento di stasi e di riflessione. Non dimentichiamo che Antonioni ha fatto "inesors" già vent'anni fa e che altri autori sono stati mestri di cinematografia per tutto il mondo.

Fulvio Apollonio

Concorso corale a Vittorio Veneto

TREVISO – Duemilacinquecento coristi provenienti da tutta Italia e raggruppati in vari complessi saranno a Vittorio Veneto nei giorni 8 e 9 dicembre per partecipare al tredicesimo concorso nazionale corale. Ci sono in palio i trofei «Città della vittoria». L'apposita commissione (presieduta da Lazio Spezzaferri) ha provveduto al sorteggio per la successione delle audizioni. Ogni complesso corale, nella fase eliminatoria, dovrà eseguire un programma di 12 minuti, articolato in composizioni ed elaborazioni di ispirazione popolare. I complessi iscritti al concorso vittoriese sono 45: si tratta di un record. I gruppi corali più numerosi sono quelli veneti ma saranno a Vittorio Veneto complessi provenienti dalle province di Cuneo, Pavia, Trento, Roma, Varese e Perugia.



Miami – Cambio e clima favorevoli, questi due giovani olandesi stanno trascorrendo piacevolmente al caldo quattro settimane di vacanza lontani dalle nebbie del loro paese e dall'inverno europeo. *(AP)*



Va in onda questa sera sulla Rete 1 la prima puntata del varietà musicale «Tilt», cui partecipa anche la «Saragossa Band»

La rassegna dei libri

«Il fiore buio» di Venturoli

Marcello Venturoli: «Il fiore buio» (Edizioni L'Astrogallo 1979 - Collana «Il Margine» fondata da Carlo Antognini - pagg. 143 - L. 4.000).

È con questo «Il fiore buio» che Marcello Venturoli vivifica di nuovi e più profondi contenuti quel suo lontano esordio poetico cui andò subito l'interesse, tra gli altri, di Goffredo Bellonci, di Enrico Falqui, e di Bonaventura Tecchi.

Ma ricca di molteplici fermenti è la vicenda umana ed artistica di Venturoli, autentico testimone e protagonista di un tormentato e complesso momento storico-culturale di vita italiana. Nato a Roma nel '15, Venturoli crebbe negli anni del fascismo e dopo la giovanile «parentesi» poetica, fu la narrativa e la critica d'arte e di costume a impegnarlo in una sorta di affascinante avventura i cui primi frutti furono «I giorni di Ignazio» (1945), e soprattutto «Interviste di frodo» (1946) ove l'autore documentava le sue impressioni e i suoi iniziali contatti con quell'ambiente romano di pittori e scultori con i quali avrebbe continuato a «intrattenere» un dialogo di amicizia e di stimolante ricerca. Più tardi, nel '51, un singolare epistolario di carattere autobiografico-politico-culturale «Il dizionario della paura», scritto in collaborazione con Ruggiero Zangrandi, vinse il Premio Viareggio alimentando vivaci dibattiti.

Entrato quindi, come critico d'arte e inviato speciale a «Paese Sera», Marcello Venturoli scrisse altri importanti lavori ove ancora una volta era l'arte l'indiscussa protagonista; poi, dal '63, con il licenziamento dal quotidiano, un lungo periodo di pensoso raccoglimento durante il quale l'impegno letterario e saggistico si fa intenso, offrendo motivi per ulteriori significative tematiche. E da questo silenzioso meditare ecco la poesia, pronta a cogliere nei sofferti sentieri della memoria, nello scardinarsi dei pensieri, nella malata solitudine che conclude angosciosamente ogni più intima verifica dell'esistere, ecco dunque la poesia cogliere la voce di una lunga confessione, penetrare aspra nelle ferite dell'animo, guardare estenuata ed impotente questo travaglio di vivere nel quale si è già insinuato il sapore della morte, calore di inconsueta carezza, gelido indugio a lontani rimpianti, amaro profumo di fiore buio.

Da una simile tensione spirituale sgorgono così i versi che Marcello Venturoli ha riversato in questo volume dal titolo «Il fiore buio»: momenti spezzettati di una dolorosa consapevolezza, canto che ci fa intravedere gli oscuri contorni del simbolo e il colore e il suono di un'infanzia.

Disegni originali firmati da Bruno Caruso, Renato Guttuso, Giacomo Porzano, Attilio Steffanoni e Giuseppe Zigaina impreziosiscono, all'interno, questa opera di Marcello Venturoli.

G. P.

è in edicola



nel numero di dicembre

i nudi della collezione hartkamp
le foreste del nord-ovest un secolo fa
i colori elaborati di funk
il fotomontaggio tra le due guerre

publimedia editrice - lire 2.000

CORRIERE FILATELICO



L'anno al tramonto

Il 1979 è ormai decisamente sul viale del tramonto: gli resta ancora un mese di vita; e con l'anno vanno esaurendosi anche i programmi filatelici. Nell'area italiana, domenica 25 novembre, la Giornata del francobollo ha segnato la fine del programma PT, ultima emissione essendo stata la serie dei tre celebrativi della ricorrenza, che – come si sa – era intonata all'Anno internazionale del fanciullo. Il 27 novembre si è concluso il programma vaticano: in tale giorno sono usciti quattro francobolli, pure dedicati all'Anno del fanciullo, nei tagli da 50, 120, 200 e 350 lire; le vignette sono artistiche riproducendo quattro del «Putti» che Andrea Della Robbia, nipote e continuatore di Luca, eseguì per l'Ospedale degli Innocenti a Firenze nel 1463. Di questa serie ne sono state tirate 1 milione 200 mila. Il 3 dicembre saranno le Poste magistrali dello SMOM a porre termine alle emissioni 1979 con un «clou» di due serie e un foglietto. Quest'ultimo fa parte della annuale serie natalizia, che comprende due valori, interessanti per la loro iconografia. Rappresentano, infatti, un cavaliere dell'Ordine nelle divise del '500; più precisamente si tratta di un rettore dell'Opera del Duomo di Siena che il Pinturicchio (Bernardino Betti o Di Betto) ritrasse in un affresco del celebre monumento; probabilmente lo conobbe da vecchio e gli fece indossare l'abito da chiesa dell'Ordine sullo sfondo dell'isola di Rodi; lo immaginò, però, anche da giovane, in piena vigoria, rivestito dell'armatura militare. Una ammirevole contrapposizione di due età della stessa persona. Ne sono scaturiti due francobolli (1 scudo e 2 scudi, equivalenti globalmente a 1440 lire) ripetuti poi nel foglietto che ha lo stesso valore. L'altra serie che entrerà in circolazione il 3 dicembre, completa con i bassi valori, quelli espressi in grani, l'ordinaria «Stemmi dei grandi maestri» che hanno regnato a Rodi fino al 1192. Il suo valore corrisponde a 730 lire. Da notare le alte tirature delle due emissioni: 300 mila la prima (sia per la serie sia per il foglietto), 440 mila la seconda. Ultime a concludere il programma 1979 saranno le Poste sammarinesi. E' stato già annunciato che il 6 dicembre saranno agli sportelli del Titano l'annuale serie natalizia (4 valori, lire 790) e una serie commemorativa di De Chirico (3 valori, lire 360). Ma il finale lo si avrà soltanto il 20 dicembre con sei cartoline turistiche, tutte del valore di 120 lire illustrate con le uniformi dei corpi armati.

Norvegia – E' di questi giorni la comparsa di tre francobolli illustrati con fiori delle montagne norvegesi.



Pittura sotto vetro

Anche quest'anno la tradizionale serie «Caritas» del Lussemburgo presenterà opere di pittura sotto vetro, conservate al Museo di storia e d'arte del Granducato, il quale vanta una delle collezioni più importanti d'Europa, ben 400 pezzi. Questa preziosa raccolta, iniziata appena nel 1939, rappresenta la produzione di numerose botteghe d'arte dei paesi centro-settentrionali; il vetro più antico risale al 1769. Gli autori di opere del genere erano per lo più copisti, i quali miravano all'essenziale, lasciando da parte tutto ciò che poteva sembrare superfluo; questo però non significa che dai loro pennelli non uscissero figurazioni complete, rese particolarmente piacevoli dalla vivacità dei colori. La «Caritas 1978» presentò cinque vetri raffiguranti una Natività e i quattro Evangelisti; quest'anno, il 5 dicembre, mostrerà le quattro stagioni e un gruppo simboleggiante la Carità, che richiama nel modo più appropriato lo scopo benefico dell'emissione. Il valore della serie si ragguaglia a 55 franchi. Essa rimarrà in vendita soltanto fino al 31 gennaio; dopo tale data le giacenze saranno incenerite.



L'arcipelago delle Figi – più di 500 isole sparse nel Pacifico sud-occidentale scoperte da Tasman, Cook ed altri - ha raggiunto negli ultimi cent'anni un notevole grado di sviluppo; dal 1970 è un paese indipendente nell'ambito del Commonwealth. I segni di una civiltà avanzata si possono constatare nei francobolli della nuova ordinaria che presenta i principali edifici, alcuni d'importanza storica, e rilevanti opere pubbliche. Nel francobollo in pagina, la residenza del governatore inglese a Suva, la capitale, dove furono ospitati anche Elisabetta II e il principe Filippo. Della nuova ordinaria sono stati emessi sette valori.

Per Sir Rowland Hill

Non sono ancora esaurite le emissioni commemorative di Sir Rowland Hill. L'altro giorno è venuta agli sportelli del Kenia - secondo quanto informano i Crown Agents - una serie di quattro valori. Per dicembre sono annunciate emissioni da parte delle Poste di Ascensione, Tristan da Cunha, Sierra Leone e Zambia.

Belgio – Il natalizio di quest'anno, uscito il 26 novembre, è illustrato con una piccola statua di una Madonna miracolosa che si venera da tre secoli e mezzo a Foy-Notre-Dame. La statua fu rinvenuta inglobata in una grossa quercia che stava per essere abbattuta. Il 10 dicembre uscirà la serie «Solidarité 1979-1980»: tre francobolli dedicati rispettivamente al sindacalista cristiano e uomo politico Henri Heyman, al Gruppo grandi mutilati e invalidi di guerra e all'Anno del fanciullo: valore 50 franchi.

Nella festa jugoslava

Oggi 29 novembre ricorre la festa nazionale jugoslava. Da tempo è consuetudine di quelle Poste emettere per l'occasione una serie di prestigio, alla quale è affidato il compito di porre in rilievo e di far conoscere il patrimonio artistico del paese. Ne derivano francobolli di notevole interesse, anche tematico, ed eccellenti dal punto di vista tecnico, perché eseguiti dalle stamperie più rinomate. Quest'anno la serie è dedicata alla scultura romanica in Jugoslavia: cinque valori eseguiti dalla Staatsdruckerei di Vienna per un totale di dinari 26,30. La rassegna romanica comprende soprattutto pezzi decorativi di chiese. Apre un leone che avanza dal portale della cattedrale di Traù, segue un dettaglio del coro della cattedrale di Spalato, quindi una magnifica trifora della chiesa dell'Ascensione di Deciani, ancora un dettaglio della cattedrale spalatina e precisamente una delle 24 formelle del portale, che illustrano la vita di Cristo, opera lignea, un tempo colorata, dello scultore Andrea Buvina; chiude un altro portale, di una chiesa di Studenica, con un gruppo in pietra della Vergine e il Bambino in trono, affiancati da due angeli. I francobolli sono stampati in foglietti di nove esemplari.

Marcello Lorenzini



"Per vendicare Trotzkij"

Stefano Terra

LE PORTE DI FERRO



Romanzo

Nella favolosa Parigi dell'immediato dopoguerra, in un atmosfera di fermenti e di disperazione per un'Europa spartita, si apre la Conferenza della Pace. Ma dalle Porte di Ferro sul Danubio giunge un gruppo di cospiratori per compiere un clamoroso attentato. Un'avventura misteriosa e incalzante, tra fantasia e realtà. Il miglior romanzo di Stefano Terra. premio Campiello 1974.

"La Scala" RIZZOLI·EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

PER SAN NICOLÒ 170 BANCARELLE

Ritorna da lunedì la fiera in Viale

Aumenta il numero degli ambulanti locali

Centosettanta bancarelle ridaranno vita alla fiera di San Nicolò da lunedì a sabato della prossima settimana. Si rinnova così, a distanza di un anno, la tradizionale festa di luci, colori e profumi: uno spettacolo che è al tempo stesso un fenomeno commerciale pieno di vitalità che per una settimana all'anno rompe il chiuso cerchio di privilegio del borgo teresiano, legato ai traffici al minuto con la clientela straniera.

Rivive, con la fiera, il fascino antico e sempre attuale del «mercato», inteso come pulsante punto d'incontro fra domanda e offerta. Ed è per questo, oltre che per lo zucchero filato e le caldarroste, che i triestini – ora più che mai – amano la loro fiera.

Come ogni anno, l'assegnazione per sorteggio dei posteggi, è stata coordinata dal Comune fin dal mese di ottobre. Le domande presentate da fuori Comune sono state 1058, una cifra non eccezionale (si è spesso arrivati alle 1300 richieste): la selezione, in compenso, è stata più dura, in quanto il Comune ha ridotto quest'anno il numero dei posteggi riservati ai venditori «non locali». La giunta infatti, nei mesi scorsi ha portato da 30 a 45 la presenza dei venditori ambulanti locali, in considerazione soprattutto del gran numero di triestini titolari di bancarelle – oltre 120 – che non hanno ancora ottenuto un posteggio fisso in Ponterosso, piazza Libertà o in altre zone del centro, e che quindi restano tagliati fuori per gran parte dell'anno dal forte giro d'affari con gli acquirenti d'oltreconfine.

Nel sorteggio, avvenuto il 29 ottobre, si è però scoperto che le domande degli ambulanti locali erano inferiori al previsto: appena 39 rispetto ai 45 posti disponibili. È aumentato, di conseguenza, lo spazio riservato agli «esterni», che hanno ottenuto 131 posteggi in tutto, invece dei 125 preventivati.

Il sorteggio, come sempre, non ha tenuto conto di una proporzionalità tra i vari settori merceologici. Questo non significa però che in viale si corra il rischio di avere 170 venditori di scarpe o 170 bancarelle di chincaglieria: le licenze di cui sono titolari gli ambulanti ricoprono un arco merceologico molto ampio, per cui il venditore ha ampia possibilità di adattare il tipo di merce esposta alle esigenze del mercato. Ed hanno, questi ambulanti, un'incredibile capacità di metamorfosi, tale è la rapidità nel trasformare le loro bancarelle a seconda della convenienza. Un'abilità questa, che si accompagna a quella – altrettanto pittoresca – del saper vendere, dell'«incantare» il passante con frasi, formule magiche e richiami in vari accenti dialettali che fanno del viale un'incredibile, fantastica «Babele».

La Fiera si estenderà dalla testata del Viale fino all'incrocio con via Piccolomini, all'altezza del politeama Rossetti: una distanza quasi dimezzata rispetto ai tempi in cui – prima del '73 – le bancarelle arrivavano molto più in su, fino all'attuale cantiere per la galleria di circonvallazione. Queste alcune delle prescrizioni «absburgiche» cui gli ambulanti dovranno ottemperare per operare in suolo triestino (altrove i regolamenti sono molto meno severi): divieto della vendita con automezzo, obbligo di osservare i dettami dell'ufficiale sanitario consortile, divieto di vendere carne e suoi derivati per i titolari di licenza da alimentaristi.

Lunedì si insedieranno per primi gli ambulanti locali nella parte bassa del Viale, dove i vigili effettueranno controlli particolarmente severi per evitare che le bancarelle siano subaffittate. Martedì mattina sarà la volta degli esterni, che si attesteranno nella parte alta. Sabato 8 dicembre, sarà per tutti il gran finale.

Visita guidata — Oggi alle ore 18, al Civico museo teatrale di piazza Verdi n. 1, sarà tenuta una visita guidata alla mostra «Strumenti musicali europei ed extraeuropei».

PER LUNEDI' PROSSIMO

Nota dei sindacati sull'apertura negozi

L'ordinanza del Comune che ha previsto l'apertura dei negozi per la giornata di lunedì 3 dicembre viene criticata in una nota dei sindacati di categoria dei lavoratori del commercio, i quali la considerano contraria alle disposizioni e alle direttive dell'amministrazione regionale, oltre che al parere espresso dai sindacati stessi. I lavoratori sono stati pertanto «informati» che «è nel loro diritto non presentarsi nei rispettivi negozi lunedì 3 dicembre». In proposito si fa rilevare che lo stato di agitazione a livello nazionale prevede l'astensione dal lavoro straordinario e il rifiuto di qualsiasi deroga.

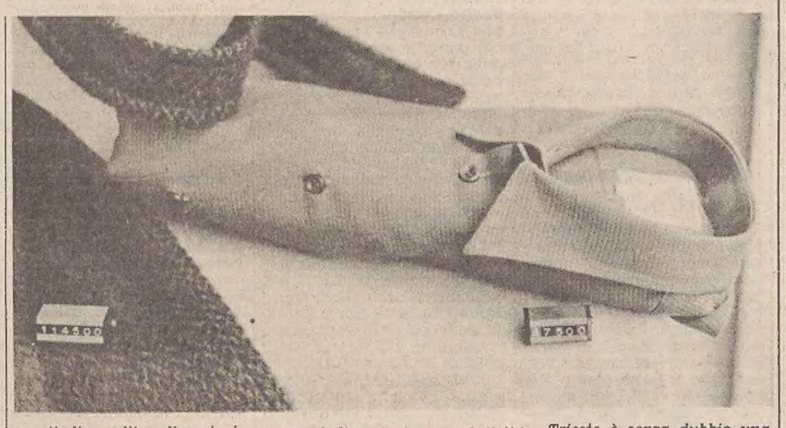
Nuovo sciopero lavoratori commercio

Un nuovo sciopero, questa volta di 24 ore, dei lavoratori del commercio è annunciato per domani dalla federazione Cgil, Cisl, Uil. Nella nostra città avrà luogo una manifestazione a carattere regionale con corteo per le vie del centro e comizio in piazza Goldoni alle 11. In un comunicato si rileva che «la Confcommercio riconferma la sua intransigente posizione, continuando in una campagna provocatoria e mistificante delle reali esigenze avanzate».

PREZZI MERCI E QUALITÀ NELLE VETRINE DELL'«EMPORIO»

I miliardi dell'abbigliamento

I negozi di vestiario e calzature sono più numerosi di quelli alimentari



Non è una novità che a Trieste ci sono più negozi di abbigliamento, accessori di abbigliamento, scarpe e pelletterie, di quanti non siano quelli di generi alimentari. Per essere più precisi, si può fare riferimento alle rilevazioni statistiche dello scorso mese di ottobre, secondo le quali i negozi di confezioni, tessuti, accessori di abbigliamento e biancheria intima sono nella nostra città 629; quelli di scarpe e pelletterie, 205. Per un totale di 834.

I negozi che vendono a Trieste soltanto generi alimentari sono, invece, in base alle stesse rilevazioni, 440, cioè un numero di pochissimo superiore alla metà del precedente. Si può considerare, ancora, che i supermercati sono 49, le salumerie 79, le macellerie 211 (di cui 17 di sole carni equine), una settantina le pescherie e oltre 200 i botteghini di frutta e verdura. E' evidente, comunque, la sproporzione fra numero dei punti di vendita alimentari e numero di negozi dove si entra per vestirsi.

Si aggiunga che nell'ultimo anno e mezzo, i negozi di soli generi alimentari sono calati di 14 unità (ci sono comunque 9 supermercati in più), le macellerie sono diminuite di 7 punti di vendita; vi sono, invece, 14 negozi di abbigliamento in più, e, nello stesso breve periodo di tempo considerato, i negozi di calzature e pelletterie sono aumentati di quattro unità. Anche questo è un fenomeno indicativo. Se poi facessimo un confronto fra il giro d'affari del settore del vestiario e di quello alimentare a Trieste, la superiorità del primo è scontata. Già abbiamo scritto che il settore alimentare avrà, quest'anno, un volume di vendite di circa 150 miliardi. Una cifra, quest'ultima, che è appena, forse, la metà di quella dell'abbigliamento, riferita ai soli acquisti dei compratori stranieri.

Sostenuto e alimentato dalle compere degli jugoslavi, il settore dell'abbigliamento è la ricchezza commerciale di Trieste. Non si è mancato infatti di sottolineare, negli ambienti ufficiali del commercio triestino, che un'attività che consente un introito di valuta estera di alcune centinaia di miliardi all'anno non può che essere considerata di preminente interesse economico cittadino.

Se l'economia triestina in generale trae un complessivo beneficio dagli acquirenti degli jugoslavi, al punto che un diradamento dell'attuale corrente di compratori viene giudicata, senza mezzi termini, una prospettiva tragica, può forse dirsi altrettanto per quei triestini, pensionati e impiegati, che entrano in un negozio della loro città per acquistare articoli di vestiario per sé, per la moglie ed i figli? Fra la cittadinanza e i negozianti dell'abbigliamento si sono cementate, nel lungo periodo, molte incomprensioni e una diffidenza, cui si accompagnano preconcetti e anche malumori, che non hanno riscontro in altre città italiane.

Trieste è senza dubbio una piazza particolare. La presenza di diverse migliaia di compratori d'oltre confine nella nostra città, che girano quasi esclusivamente i negozi del centro, nelle zone più vicine alla stazione ferroviaria e ai punti d'arrivo delle autocorriere (piazza Libertà e Rive), ha determinato un processo di naturale concentrazione dei negozi là dove gli acquirenti sono più numerosi, cioè nel Borgo Teresiano e nelle via adiacenti. La consistenza di tanti negozi, uno accanto all'altro, altera il normale meccanismo della libera concorrenza, che dovrebbe favorire il compratore.

Nei negozi che hanno tradizione e vetrine lucenti i prezzi possono venir differenziati facilmente da quelli dei magazzini che commerciano solo con gli iugoslavi. Il discorso si complica se si considera che diversi sono anche la qualità dei prodotti, i capi posti in vendita, e il modo di venderli. Nel centro di Trieste gli affitti dei locali d'affari raggiungono cifre notevoli, per non dire delle «buone uscite» che sono sull'ordine delle decine e anche centinaia di milioni. Sono tutte queste premesse necessarie a una verifica sui prezzi dell'abbigliamento a Trieste.

B. U.

Rivedremo le storiche Giornate



La manifestazione promossa dal nostro giornale in occasione del venticinquesimo anniversario del ritorno dell'Italia a Trieste, ha incontrato il favore dei triestini. Mezz'ora prima dell'inizio la sala convegni delle Assicurazioni Generali, gentilmente concessa per l'occasione, era infatti gremita di pubblico, che aveva cominciato ad affluire già alle 16.15 (l'appuntamento era per le 17.15). Molti quindi non hanno potuto assistere alla proiezione dei filmati. Per questo motivo è stato deciso di ripetere la manifestazione prossimamente. La data esatta sarà comunque tempestivamente comunicata su queste colonne.

Questo impegno vuole anche essere il grazie nostro per le espressioni di commossa gratitudine che ieri sera tante persone hanno avuto nei confronti del «Piccolo» per l'iniziativa.

(Italfoto)

STATO CIVILE

NATI: Shipton Mark, Alessio Alessandro, Bura Arezia, Milos Marco.

MORTI: Prem ved. Bigazzi Elisabetta 78, Paliaga Giuseppe 85, Cian Aldo 47, Rismondo Giordano 72, Germani ved. Kodrè Guglielma 78, Stebez ved. Dianti Valeria 84, Grobisa in Mancini Francesca 57, Rossi ved. Mattiussi Stella 80.

È IL NUOVO SEGRETARIO PROVINCIALE

Cumbat alla guida dei repubblicani

La mozione approvata dal congresso

Il prof. Edoardo Cumbat, una delle figure più note e di più antica milizia del mondo politico triestino, è il nuovo segretario provinciale del Pri. La sua elezione è avvenuta all'unanimità nel corso della prima seduta della neoeletta direzione uscita dal recente congresso. Non è la prima volta peraltro che il prof. Cumbat, titolare di cattedra al liceo «Petrarca» per oltre trent'anni ed ora in quiescenza, si trova investito della massima responsabilità al vertice del partito repubblicano. Egli infatti ne resse la segreteria negli anni 1957–58.

Il Pri è stato dal dopoguerra ad oggi rappresentato a livello locale e regionale dal prof. Cumbat in ripetute circostanze: membro della Giunta comunale Miani di elezione ciellenista nel 1948, Cumbat fu consigliere e assessore dal '49 al '64 prima con il sindaco Bartoli e poi con Franzil, accanto al quale ricoprì anche l'incarico di prosindaco. Dimessosi dall'assise cittadina in corrispondenza con la sua elezione al consiglio regionale, il prof. Cumbat fu per due anni, nel corso della prima legislatura, presidente della commissione trasporti e poi assessore, per altri due, alle attività ricreative e sportive. Presidente per cinque anni, dopo il '70, dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, concluse la sua milizia nelle assemblee elettive con l'incarico di assessore ai lavori pubblici nell'ultima Giunta Spaccini.

Nella guida della segreteria provinciale del Pri, Cumbat sarà affiancato, nella loro veste di vicesegretari politici, dal dott. Piero Toresella (attuale presidente dell'Ente Fiera) e dall'avv. Enzio Volli. Compongono inoltre l'esecutivo Giovanni Cervesi, Nives Chiarini, Camillo Giordano, Mario Maestro, Emida Nicolini e Remo Pistori.

A conclusione del congresso provinciale del Pri è stata approvata una mozione nella quale si esprime «vivo compiacimento per l'avvenuta ricostituzione delle due sezioni triestine» e si ribadisce «la volontà dei repubblicani di riaffermare la validità della presenza del Pri nella nostra provincia». La mozione afferma altresì che i repubblicani triestini aderiscono alle conclusioni del recente consiglio nazionale del Pri e alla linea politica del presidente Visentini e del segretario Spadolini.

Il documento sottolinea poi la necessità che «indipendentemente dalla definitiva localizzazione della Zfic, gli impegni già assunti per l'attuazione della parte economica del trattato di Osimo vengono tradotti in realtà con provvedimenti finanziari concreti (dando assoluta priorità alla realizzazione degli investimenti infrastrutturali per il rilancio dell'attività portuale) e inseriti in un quadro di provvidenze e di incentivi per nuovi insediamenti industriali, considerando le condizioni di area depressa che caratterizzano la nostra provincia».

Nella mozione vengono quindi rimarcate «le gravi carenze dell'amministrazione comunale che, paralizzata dalle interne contraddizioni, non è riuscita a realizzare nessuno degli obiettivi propagandati nella campagna elettorale». Inderogabile è giudicata inoltre l'adozione di «interventi non assistenziali ma efficaci e urgenti, a sostegno dell'economia locale per la salvaguardia dei livelli di occupazione e per il rilancio dell'attività produttiva».

SIGNIFICATIVI RISULTATI DI QUESTA ANESTESIA ALTERNATIVA

Agopuntura più elettricità per non sentire il dolore

Una paziente è stata operata di gozzo con le nuove tecniche studiate dall'Istituto universitario diretto dal prof. Mocavero

Significativi progressi nella nostra città delle tecniche di anestesia atossica alternativa. Ieri, infatti, nella clinica chirurgica dell'Università, una giovane paziente è stata operata di gozzo dopo essere stata anestetizzata mediante agopuntura potenziata da un elettrostimolatore. Autore dell'intervento è stato il prof. Gianfranco Monti, mentre il prof. M. V. Baldassarre, aiuto del prof. Mocavero, ha praticato l'agopuntura «potenziata».

Non è la prima volta che questa metodica viene applicata a Trieste. Tale anestesia alternativa, studiata nell'ambito dell'Istituto di anestesia e rianimazione del nostro Ateneo, diretto dal prof. Mocavero, è infatti apparsa nelle sale operatorie della nostra città già in qualche decina di casi. Il primo intervento è stato fatto otto mesi fa per un cataratta, altre operazioni sono state effettuate.

E' la prima volta, dunque, che un paziente viene operato il gozzo con tale sistema. Ma quali sono i vantaggi delle anestesie alternative? L'anestesia generale (quella tradizionale, per intenderci) è un'intossicazione farmacologica reversibile, in quanto reprime le funzioni del cervello, del cuore e di altri organi di primaria importanza.

Secondo il prof. Mocavero «è quindi sentita l'esigenza di tecniche alternative che in alcuni casi sono quelle delle anestesie locali (blocchi periferici), mentre in altri casi le metodiche si rifanno ai precetti dell'agopuntura cinese integrati dall'applicazione sugli aghi di correnti elettriche di forma e di frequenza particolari».

«La mia équipe, appunto – afferma Mocavero – s'interessa dei problemi dell'agopuntura e dell'elettroanalgesia».

«La cosa più importante – continua il docente – è che l'applicazione di queste tecniche di anestesia senza anestetici consentono di intervenire su pazienti le cui condizioni sono talmente gravi che la normale narcosi potrebbe interferire negativamente addirittura per la sopravvivenza dei malati».

Sopralluogo di Cuffaro al bacino di carenaggio

L'on. Antonino Cuffaro ha effettuato un sopralluogo ai lavori del bacino di carenaggio in costruzione presso l'Arsenale Triestino San Marco da parte della ditta Recchi. Nel corso della visita l'on. Cuffaro ha incontrato l'ing. Palomba, amministratore delegato dell'Arsenale, e gli ingegneri Gennari e Bradaschia della Recchi.

L'on. Cuffaro, che si è intrattenuto nello stabilimento per parecchie ore, ha voluto così verificare personalmente l'andamento dei lavori del bacino in vista del voto da parte della Camera della legge, già approvata al Senato, che finanzia per 20 miliardi il proseguimento dell'opera.

Gravissimo ciclomotorista

Gravissimo un ciclomotorista, ieri notte, in viale Campi Elisi. All'altezza del n. 3, un uomo sui 35 anni ha perso il controllo del veicolo a due ruote e, ruzzolato sull'asfalto, ha riportato lesioni gravissime al capo. In stato di coma è stato trasportato all'ospedale Maggiore e ricoverato al centro di rianimazione con la riserva di prognosi. L'uomo non aveva documenti addosso per cui i carabinieri hanno dovuto svolgere difficili indagini per identificarlo. A tarda notte si è appreso che si tratta dell'operaio Giorgio Cavalieri, di 38 anni, abitante in via della Guardia 17.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Livia — Il sole sorge alle 7.22 e tramonta alle 16.24. La luna cala all'1.53, e si leva alle 14.15.

Ieri: temperatura massima gradi 11,7; minima gradi 7,7; pressione millibar 1023,9 stazionaria irregolare; umidità 81 per cento; vento calmo; mare calmo con temperatura di gradi 11,8. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

MVARE5 oggi: alta alle 6.0R con cm 45 e alle 18.52 con cm 16 sopra il livello medio; bassa alle 12.56 con cm 36 sotto il livello medio.

Normale orario delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, via Cavana 11, Erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), via S. Cilino 36 (San Giovanni).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; Erta di Sant'Anna 10, (Coloncovez) tel. 813268; via San Cilino 36, (San Giovanni) tel. 54393; via Dante 7, tel. 30W13; via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Dante 7, via dell'Istria 7m

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Aiutateci a combattere le malattie cardiovascolari
Associazione AMICI DEL CUORE
Via Pietà 19 - Tel. 77-26-62

SETTIMANE BIANCHE
a SAN CASSIANO, SAN VIGILIO DI MAREBBE, VAL DI FASSA, PINZOLO, MARILEVA, SOLDA, ecc.
Una settimana di pensione completa da L. 73.500
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Trieste: Piazza Unità d'Italia, 6 tel. 62621
Muggia: Riva de Amicis, 19 tel. 271205
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

INSERZIONE PUBBLICITARIA

I negozi aperti domani con il normale orario

L'Unione Commercianti della provincia di Trieste invita i titolari ed i responsabili delle aziende commerciali a tenere aperti i negozi, gli uffici, i magazzini ed in genere tutti i locali della ditta nella giornata di domani, venerdì 30 novembre, con il normale orario sia antimeridiano che pomeridiano.

Le aziende commerciali hanno l'obbligo d'assicurare il rifornimento delle merci e dei servizi sia ai cittadini che ai turisti in arrivo a Trieste in tale giornata, ignari dello sciopero proclamato.

SIMCA 1100 COMMERCIALI

FANNO GLI AFFARI VOSTRI.

Versioni Commerciale, Canguro, Pick-Up
Da L. 3.900.000 (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi
PROVATELI E SCEGLIETELI QUI
3 MODELLI IN PRONTA CONSEGNA
CONCESSIONARIA TALBOT, SIMCA, MATRA, SUNBEAM
DUPLICA Giovanni
Viale Ippodromo 2/2 - TRIESTE - Telefono 763487
RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE
TALBOT

studio battistella trieste P291179
le superofferte dei supermercati COOP
COOPERATIVE OPERAIE
FORMAGGIO EDAM 3190 OLANDESE ETTO
CACAO NESTLÉ 390 ZUCCHERATO G.70
PANETTONE 1090 COFAR G. 650
PISELLI COOP 370 EXTRA FINI G.400
FINDUS 1590 BASTONCINI PESCE G.400
OLIO 1090 SEMI GIRASOLE MARÈ LATT. LT. 1
CABERNET E TOCAI 770 GRAVE DEL FRIULI CL.72
AMMORBIDENTE 795 VERNEL
SALAME NOSTRANO 459 PS G.400 ca ETTO
WHISKY MC DUC 2990 BOTT. CL.75
CAFFÈ SOLEADO 1190 G.180
CREMA MARSALA 1980 ALL'UOVO CRISMANI CL.68
FARINA BIANCA '00' 365 BARILLA KG.1
TAGLIATELLE ALL'UOVO 940 TOMADINI G.500
CREMA MARRONI 690 COOP G.400

GIORNALE DI TRIESTE

UNA SERIE DI INCONTRI E CONSULTAZIONI

Treni e traffici da non sottrarre ai nostri binari

La soppressione di convogli programmata dalle Fs particolarmente dannosa a una regione di confine

Non pochi timori ha suscitato nella nostra regione l'orientamento della direzione generale delle Ferrovie che tende a ridurre il numero dei treni per viaggiatori: da qui tutta una serie di consultazioni, al centro delle quali sono stati i traffici ferroviari che interessano il Friuli-Venezia Giulia e la predisposizione dell'orario delle Fs per il 1980-81.

Da una nota informativa diffusa dalla Regione si apprende che il problema, già preso in esame dalla Giunta, è stato oggetto in questi giorni di incontri fra l'assessore ai trasporti e traffici, Cocianni, i responsabili dei compartimenti ferroviari di Trieste, ing. Sabelli, e di Venezia, ing. Castellini, tecnici delle Ferrovie, i presidenti del primo e terzo «bacino di traffico», Angeli e Vidal, e funzionari dei due consorzi.

Sin dall'estate scorsa è stato attuato un programma che prevedeva la soppressione di alcuni convogli per viaggiatori e la loro sostituzione con servizi d'autocorriere. Per fronteggiare eventuali difficoltà connesse con il forte incremento del traffico di merci e con il movimento di viaggiatori, anch'esso da tempo sensibilmente aumentato, la direzione generale delle Ferrovie ha invitato i direttori compartimentali a promuovere la ristrutturazione dell'orario di entrambi i settori già con il 1980-81, decidendo la soppressione di convogli passeggeri a scarsa frequentazione.

Tale orientamento ha generato forti preoccupazioni in sede locale per le abolizioni proposte dalla direzione compartimentale di Trieste, considerato che i provvedimenti ipotizzati, se attuati, comporteranno un disagio notevole per gli utenti, compresi i lavoratori e gli studenti pendolari, e un grave peggioramento e scadimento nel livello del servizio ferroviario regionale, specie sulla linea Trieste-Udine.

Inoltre, – fa rilevare la nota della Regione – tali provvedimenti riduttivi del servizio viaggiatori risultano in netto contrasto con le previsioni del piano regionale dei trasporti a medio termine e dei piani comprensoriali, i quali sono stati formulati sul presupposto di un potenziamento del ruolo e dell'incidenza del vettore ferroviario nel trasporto di persone. Ciò specialmente su alcune direttrici fondamentali. Pertanto, con una riduzione, verrebbe vanificata tutta la programmazione della Regione e dei consorzi di bacino nel settore delle autolinee e del trasporto di persone in generale nel territorio del Friuli-Venezia Giulia.

Queste preoccupazioni, manifestate dall'assessore Cocianni ai responsabili dei compartimenti di Trieste e Venezia, sono state fatte proprie dal comitato regionale di coordinamento dei trasporti che nella sua ultima riunione ha approvato un ordine del giorno nel quale si fissa una serie di orientamenti in proposito. In particolare viene messa in evidenza, per una regione confinaria qual è la nostra, l'esigenza di potenziare sia i servizi dei viaggiatori sia i servizi merci e l'opportunità che eventuali programmi innovativi dell'azienda ferroviaria siano confrontati con i programmi dell'amministrazione regionale e dei consorzi di «bacino di traffico», affinché sia assicurata «l'indispensabile visione integrata dei problemi del trasporto e della mobilità dei viaggiatori e delle merci».

Nel documento si richiede inoltre nei confronti della direzione compartimentale «una verifica della rispondenza del programma proposto alle disposizioni della direzione generale», specie per quanto riguarda l'assoluto divieto di sopprimere treni interessanti il traffico pendolare, nonché sull'effettivo risparmio di personale e mezzi realizzabile in tale modo. Di questi orientamenti e proposte l'assessore regionale Cocciani si è fatto portavoce ieri a Roma, nel corso di una riunione con il direttore generale delle ferrovie. L'incontro è stato promosso per iniziativa congiunta delle Regioni con lo scopo di conoscere gli impegni che il Governo intende assumere in questo campo, oltreché per il piano integrativo di investimenti nel settore ferroviario.

Tassi dei mutui per enti ospedalieri

La Giunta regionale ha approvato una deliberazione con la quale vengono autorizzate le assunzioni di mutui per opere pubbliche da parte degli enti ospedalieri con gli istituti di credito che praticheranno tassi non superiori al 15,15 (quindici virgola quindici) per cento annuo effettivi ventennali, comprendendo in questa percentuale anche gli oneri accessori.

Il provvedimento, adottato su proposta dell'assessore alle finanze Tripani, di concerto con l'assessore all'igiene e sanità, Antonini, in attuazione della legge 52 del 1977, viene a modificare le condizioni precedentemente stabilite che prevedevano un tasso pari al 14,50 per cento. La deliberazione si è resa necessaria per gli aumentati costi di raccolta di denaro da parte degli istituti di credito, per cui i mutui ordinari per opere pubbliche si stanno allineando intorno al 15,40 per cento. Rispetto alle condizioni di mercato, quindi, l'Amministrazione regionale ha potuto ottenere dagli istituti di credito fondiario la riduzione dello 0,25 per cento.

Difficoltà alla Provincia: interrogazione al Senato

Un'interrogazione è stata presentata dalla sen. Gabriella Gherbez (Pci) sulla grave situazione che si sta determinando in seno all'amministrazione provinciale a causa di mancati adempimenti governativi. Il ministro degli interni è stato in particolare sollecitato ad intervenire affinché sia erogato con urgenza alla Provincia l'importo dovuto in base all'art. 12 della legge n. 843 del 1978. Ciò si rende indispensabile — viene sottolineato nell'interrogazione — al fine di far fronte a inderogabili scadenze quali il pagamento delle forniture e di lavori vari, nonché degli stipendi e della tredicesima mensilità spettanti al personale dipendente.

Solidarietà col Montenegro

Il console generale della Rsf di Jugoslavia a Trieste, Stefan Cigoj, informa che quest'anno non ci sarà il tradizionale ricevimento in occasione della festa della Repubblica. La somma che solitamente era per ciò prevista sarà per solidarietà devoluta al Montenegro, per la ricostruzione dei territori colpiti dal terremoto.

Piccolo albo

Occhiali con un dispositivo per deboli d'udito possono essere ritirati negli uffici del «Piccolo» da chi li ha smarriti.

Un portafogli marrone scuro con denaro, documenti e portaassegni è stato smarrito nei pressi del liceo Petrarca. Il rinvenitore che vorrà telefonare al 772839 può contare su una ricompensa.

Lo scorso sabato, presumibilmente tra piazza Garibaldi e l'Ospedale Maggiore, è stato smarrito un anello doppio in oro. Essendo un caro ricordo si prega l'onesto rinvenitore di voler telefonare al n. 771961.

La legge della vita

Detto senza rancore

Cose dei nostri giorni. Una pattuglia della Finanza fermò un pomeriggio per un normale controllo la media cilindrata di un marittimo trentaquattrenne.

I militari controllarono le carte del veicolo, e constatarono che non era stata pagata la tassa di circolazione per il quadrimestre in corso. Fecero notare l'irregolarità e si sentirono rispondere con un'offesa tipicamente vernacola.

Per il marittimo sarebbe stato indubbiamente meglio tacere, ma è cosa risaputa che del senno di poi sono piene le fosse. Mentre assumevano il verbale, gli inquirenti si accorsero che la macchina aveva una gomma con il battistrada del tutto consumato e quando fecero presente al guidatore che in quelle condizioni non potevano circolare egli rincarò la dose delle parolacce, e concluse, augurando ai finanzieri un accidente secco. Sopravvissero, e lo denunciarono per oltraggio.

Interrogato il marittimo ammise lo sfogo ma soggiunse che aveva detto quello che aveva detto senza rancore: secondo lui, era stato nient'altro che un modo di dire.

Imputato di oltraggio egli venne giudicato dal Pretore, che lo condannò a quattro mesi e 15 giorni di reclusione senza alcun beneficio. Patrocinato dall'avv. Forziati, ricorse contro la sentenza, e della sua personale concezione delle lingua italiana si riparla davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Esti e formato dai giudici dott. Bidoli e dott. Ruberto, p.m. il dott. Tavella, cancelliere Elda Cassoli, che conferma in pieno le impugnate deliberazioni.

Non c'è più niente da fare: sconterà i suoi mesetti di carcere, e forse, avrà modo di rendesi conto che le ingiurie sono soltanto le ragioni di coloro che hanno torto marcio.

mir

SEGNALAZIONI

Perché rimanga il Consolato inglese

Il sindaco Cecovini, con riferimento alla segnalazione del lettore Gamboz sulla chiusura del Consolato britannico di Trieste, nella quale si auspicava un intervento delle autorità locali, informa quanto segue:

Nella mia veste di sindaco di Trieste e deputato al Parlamento europeo, ho telegrafato già nello scorso ottobre tanto al ministro italiano per gli Affari esteri quanto all'ambasciatore di Gran Bretagna a Roma, esprimendo l'amarezza di Trieste e chiedendo un intervento.

Sul medesimo argomento, come già annunciato da «Il Piccolo» nel 22 novembre, ho presentato un'interrogazione al Parlamento europeo, che è iscritta all'ordine del giorno per la discussione. Mi riservo di effettuare ogni altro intervento possibile.

Strada al buio

Il tratto del viale del Cacciatore, parallelo alla strada di Guardiella, dove da tre anni c'è un complesso condominiale è del tutto privo d'illuminazione pubblica, quindi questa zona, all'inizio del Boschetto, dopo il tramonto è nel buio più assoluto. Data l'insostenibile situazione si è provveduto in proprio ad installare una provvisoria lampada di emergenza davanti al civico numero 2 altrimenti si sarebbe stentato, la sera a trovare l'ingresso. (16 firme)

QUANDO SI SUPERA LA QUOTA DEI 20 GRADI

Combustibile sprecato

Dall'Aiaci, Associazione italiana amministratori condomini e immobili riceviamo:

Il lettore V.F. chiede che gli sia indicato l'organo pubblico al quale si deve rivolgere qualora nell'appartamento da lui occupato si riscontri una temperatura superiore ai 20 gradi. Il decreto del Presidente della Repubblica 28/6/77 n. 1052, «Regolamento di esecuzione della legge 30/4/76 n. 373 relativa al consumo energetico per usi termici negli edifici», all'articolo 8 stabilisce, tra l'altro: In caso di fabbricato in condomino, ciascun condominio o locatario può richiedere che, a cura dell'autorità comunale competente, sia verificata la temperatura negli ambienti di sua proprietà o che ha in locazione e comunque nelle parti comuni.

Da quanto sopra si dovrebbe desumere che la sorveglianza sull'osservanza delle disposizioni viene demandata al corpo dei Vigili urbani. Trascorrendo però tutti gli articoli della legge n. 373 e del suo «Regolamento» non si riscontra alcuna sanzione penale o amministrativa nei confronti dei trasgressori. L'importante è stabilire chi è il trasgressore. Il lettore V.F. chiama in causa l'amministratore. Non sempre questi è il responsabile. E' già stato chiarito in un'altra occasione che in tutti i vani dell'edificio la temperatura non deve essere assolutamente superiore ai 20 gradi, se non per quel piccolo scarto consentito dalle disposizione di legge (circa un grado); essa non deve peraltro essere neppure inferiore, perché tutti hanno diritto di usufruire in eguale misura del calore che viene erogato e che, in definitiva, pagano.

In moltissimi impianti tale uniformità di calore in tutti gli ambienti è difficilissimo, se non impossibile, da raggiungere. Ciò a causa di difetti costruttivi dell'impianto in ordine a non perfetto dimensionamento delle superfici radianti in rapporto alla dispersione di calore, per diametri delle tubature al servizio di colonne montanti o di radiatori in eccesso o in difetto, ciò che limita o accelera la velocità di circolazione dell'acqua dell'impianto. L'applicazione delle apparecchiature di termoregolazione automatica non elimina, come si potrebbe supporre, tale inconveniente.

L'assemblea dei condomini potrebbe deliberare di far eseguire un cosiddetto «bilanciamento» dell'impianto, e ciò per portare a quasi identica temperatura tutti i vani riscaldati. Questa operazione, oltre che di lunga durata e perciò alquanto costosa, non sempre porta gli effetti desiderati. La soluzione migliore è che ogni condomino o locatario, per ottenere nei vani del suo appartamento la temperatura voluta dalle norme di legge, regoli autonomamente l'afflusso dell'acqua nei propri radiatori agendo opportunamente sulle valvole di chiusura e apertura che, su ogni radiatore, sono installate proprio a tale scopo.

Direi, al limite, che gli organi preposti alla sorveglianza, ove constatino che il responsabile dell'impianto, sia esso amministratore o conduttore, abbia operato con la diligenza prescritta per l'osservanza delle norme, possano contestare l'infrazione proprio a colui che ha chiesto il loro intervento, in quanto non ha provveduto a mettere in atto, nel proprio alloggio, tutti gli accorgimenti necessari per non superare la temperatura prescritta dalle norme di legge. Elio Buzzi.

Anitra amica

Non si deve mai perdere la speranza. L'altro giorno a Barcola ho respirato un po' d'aria d'altri tempi. Era pomeriggio e alcuni pescatori si stavano dando da fare attorno a un'imbarcazione, quando, a un tratto, uno di quegli uomini ha gridato «Picia, picia!...»

Guardo il tratto di mare di fronte a me, e vedo che velocemente, si avvicina un'anitra sparendo ogni tanto fra una barca e l'altra. Viene proprio sotto la banchina e vezzosamente ci guarda. Non credevo ai miei occhi; quella capiva tutto. Ho fatto ai pescatori qualche domanda, e mi hanno detto che l'anitra, ancora piccina aveva abbandonato il proprio nido, nel parco di Miramare e che peregrinando era arrivata un giorno di sole al porticciolo di Barcola, dove ora vive già da un anno attorno le barche, ai generosi e ospitali pescatori e che al loro richiamo si presenta festosamente. Aglaia Cason

Amici del bunker

Il gruppo pescasportiva «Amici del Bunker» di Barcola, appresa la notizia che la Circoscrizione amministrativa di Roiano-Gretta-Barcola ha accolto la sua richiesta di ottenere in concessione l'ex pescheria di Barcola, desidera ringraziare attraverso le «Segnalazioni» i rappresentanti dei partiti nella consulta.

Auspica, che la pratica venga ora definita anche dal Comune, affinché il gruppo possa disporre quanto prima del locale indispensabile per le sue molteplici attività: sportive, tempo libero, sociali, di carattere umanitario, ecc.. Il presidente Ciso Roiaz.

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Pronto, quanti siamo?



Alla fine dello scorso anno, gli abbonati al servzio telefonico nel Friuli-Venezia Giulia erano complessivamente 265.632, pari ad una media di 21 abbonati ogni cento abitanti (il che, in altri termini, equivale ad un abbonato ogni cinque abitanti); media lievemente superiore a quella nazionale (pari a 20 abbonati per cento abitanti).

Delle venti regioni italiane, soltanto sette presentavano densità telefoniche superiori a quella del Friuli-Venezia Giulia: la Liguria, con 33 abbonati per cento abitanti, il Lazio (con 27 abbonati), la Valle d'Aosta (26), il Piemonte, la Lombardia e la Toscana (tutt'e tre con 25 abbonati ogni cento abitanti) e l'Emilia-Romagna (23).

Dopo la nostra regione venivano il Trentino-Alto Adige (19), l'Umbria ed il Veneto (17), le Marche e la Sicilia (16). La densità minore si registrava – con soli 10 abbonati per cento abitanti – nella Calabria.

Crediti alle aziende

Da uno studio del prof. Claudio Baccarini – pubblicato sulla rivista dell'associazione fra le Casse di risparmio Italiane, «Il Risparmio» – si desume che nel Friuli-Venezia Giulia operano 4 consorzi (uno in ciascuna provincia) di garanzia fidi tra le piccole industrie, ai quali nel settembre 1977 aderivano complessivamente 938 aziende, territorialmente così ripartite: 490 in provincia di Udine, 246 in quella di Pordenone, 120 e 82 rispettivamente nelle province di Gorizia e di Trieste.

L'entità complessiva del fondo rischi ammontava a 3 miliardi 595 milioni di lire (cifra che assicurava al Friuli-Venezia Giulia il primo posto assoluto nella graduatoria delle venti regioni italiane basata sull'ammontare dei rispettivi fondi rischi).

Alla medesima data, gli affidamenti in essere superavano i 20 miliardi 205 milioni di lire, rispetto ai 44 miliardi 235 milioni di affidamenti in essere della Toscana ed ai 31 miliardi 15 milioni della Lombardia; mentre tutte le altre regioni presentavano valori inferiori a quello del Friuli-Venezia Giulia.

(a cura di Giovanni Palladini)

PREMIAZIONE AL CLUB DI PADRICIANO

Fra tutti è il golf lo sport più aperto

Avvicina tra loro le persone di età diverse e le mette a diretto contatto con la natura

(P.l.S.). *Si è chiuso ufficialmente l'altra sera con una simpatica manifestazione conviviale, nella sede interamente rinnovata di Padriciano, l'anno di attività del Golf Club Trieste.*

Nel corso della serata sono stati premiati i soci che si sono distinti nelle diverse attività del sodalizio. Prima di procedere all'assegnazione di coppe e targhe, il presidente del club, il notaio dott. Gargano, ha tenuto una breve prolusione che aveva lo scopo di «presentare la realtà di questo club».

«Il golf – egli ha detto – può essere annoverato a pieno titolo tra gli sport nazionali di massa». E lo dimostra il favore che incontra in Inghilterra, negli Stati Uniti ed anche in Giappone. Il nostro Paese purtroppo è alla retroguardia, in questa disciplina in Europa, anche rispetto alla Spagna. Il golf comunque ha in ogni modo una funzione sociale che non dev'essere dimenticata. Infatti consente di essere praticato, anche a buon livello, a tutte le età; avvicina i giovani ai meno giovani (padre e figlio possono giocare insieme) e permette il contatto diretto con la natura. E a Trieste – ha soggiunto – con il Carso.

«Bisogna quindi smitizzare – ha concluso il dott. Gargano – il concetto del golf come gioco d'élite», perché se si creano adeguate strutture esso può essere praticato da chiunque. Alcune regioni italiane sono su questa strada, infatti già tre sono dotate di campi pubblici ed altre cinque vogliono aprirne. Infine il golf costituisce anche un importante richiamo turistico: basta pensare che 20 milioni di americani scelgono per trascorrervi le vacanze le località dove si può giocare a golf, la Spagna lo ha capito e costituisce un esempio, che anche la Grecia sta seguendo.

E' seguita quindi la premiazione. Per la vittoria nel campionato triveneto a squadre si è imposta la squadra del Golf Club Trieste che si è aggiudicata il 1° premio lordo ed il 1 Premio netto. La squadra è composta da: Giorgio Fachini, Peter Ujka, Romeo Scherli, Franco Orrù, Denise Marzi, Oliviero Marzi, Ferdinando Ragusin, Antal Ujka, Marina Fachini e Alberto Avanzo. Questultimo è stato premiato anche quale «Campione sociale 1979» e quale componente la squadra vincitrice del Campionato europeo juniores e del Campionato italiano a squadre. Ferdinando Ragusin ha ricevuto un altro riconoscimento quale componente della rappresentativa italiana seniores che ha partecipato al Campionato mondiale svoltosi negli Usa. Peter Ujka si è guadagnato un altro premio per essersi distinto, come giovanissimo golfista presso Club esterni. La «Coppa primavera» è stata assegnata a: Giuseppe Valentini, Carlo Avanzo e Bruno Martinelli, classificatisi nell'ordine. Il «Match Play» è andato a Denise Marzi, Antal Ujka, Mariuccia Bacchelli, Lino Quattrocchi e Matteo Orrù. La «Coppa Federico Pacorini» è stata assegnata, nell'ordine, a: Pietro Iadanza, Mario Pitteri, Guido Pastori, Maria Tacoli, Daria Pitteri. La «Coppa del Consiglio» infine è stata aggiudicata a: Alberto Avanzo, Giorgio Fachini, Oliviero Marzi, Ferdinando Ragusin, Demise Marzi, Franco Orrù, Renato Scherli, Federico Marzi, Mario Pitteri, Federico Pacorini, e Matteo Orrù.

Giudicate positive le scelte per la VM

Il Consiglio di fabbrica degli stabilimenti meccanici VM, che si è recentemente riunito, ha giudicato positive le soluzioni prospettate per quanto riguarda la costruzione di nuovi capannoni la nuova scelta produttiva dell'idrostatica per gli stabilimenti di Trieste, nonché per l'avvio della produzione del motore Alfa Romeo costruito a Cento. Queste scelte – secondo un comunicato della Flm – rientrano nello spirito dell'accordo stipulato il 22 agosto scorso, che prevedeva l'equilibrio produttivo e lo sviluppo armonico dei due stabilimenti in rapporto ai problemi dell'occupazione delle due province.

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

In chiusa dell'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste il past-governor Antonio de Giacomi parlerà della «Rotary fundation». L'appuntamento è per le 13 nella consueta sede.

Ricordo di Romeo Daneo

Il pittore Romeo Daneo sarà ricordato, a sei mesi dalla scomparsa, con l'annunciata manifestazione in programma oggi alle 17.30 nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa. Parlerà il critico Sergio Molesi e saranno proiettate diapositive a colori.

Canottieri «Saturnia»

Domani sera in un locale cittadino si terrà con inizio alle 20 la cena sociale di chiusura dell'attività remiera 1979 del circolo canottieri «Saturnia». Con l'occasione saranno premiati gli atleti che più si sono distinti durante quest'anno. I soci sono invitati a prenotarsi nella segreteria del circolo. Per informazioni telefonare dalle 16.30 alle 18.30 al numero 411042.

A Casera Slenza

Domenica 2 dicembre la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà la sua quarantesima e ultima gita del programma sociale 1979. Da Pietratagliata si salirà alla Casera Slenza (m. 1168), dove si svolgerà la tradizionale festa di chiusura. Partenza in pullman alle 7 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (te. 60317), sabato escluso.

Assemblea Alut

Stasera con inizio alle 19.30 al Jolly Hotel si terrà l'assemblea annuale ordinaria dei soci dell'Alut con all'ordine del giorno importanti argomenti associativi. Seguirà la cena annuale. Alla cena sarà gradita la partecipazione delle signore.

Miranda Rotteri stasera alla Fidapa

Sarà portato alla ribalta della Fidapa questa sera il fervido e coraggioso impegno zoofilo di Miranda Rotteri. La giornalista del «Piccolo», con inizio alle 17.45 nella sala (g.c.) di via Trento 8 delle Assicurazioni Generali terrà per il sodalizio femminile l'annunciata conversazione sulla sempre più sentita necessità di adoperarsi per la difesa degli animali, dopo l'impopolare provvedimento di soppressione dell'Enpa.

Radio Antenna 101

Alle ore 13.30 va in onda da Radio Antenna 101 condotta da Fulvia Costantinides, l'intervista della settimana. Ospite in studio il prof. Bruno Maier, ordinario di letteratura italiana nella facoltà di Magistero dell'Università di Trieste.

Associazione medica

Per l'Associazione medica triestina domani sera con inizio alle 18.30 nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, il prof. Ludovico Dalla Palma, direttore dell'istituto radiologico dell'Università di Trieste, parlerà su: «La tomografia assiale computerizzata (Tac) nella diagnostica dell'addome».

Droga e scrittura

Questa sera con inizio alle 15.30 nella sede del Centro Pedagogico della Regione, a conclusione del corso di grafologia per adulti autorizzato dal provveditorato agli studi, il prof. Oscar Venturini terrà una lezione sulle scritture dei tossicomani.

L'Ape Regina boutique

Ospiterà domani sera Telequattro alle ore 20.50 in occasione della presentazione dei suoi ultimi modelli Natale 79. Via Genova 21.

L'offensiva del cappotto

Beltrame nel Reparto Signora dà un'ampia visione di quanto di meglio ha preparato la confezione per il mantello da Signora: capi accuratamente scelti, di buona qualità e di ottima vestibilità a prezzi accessibilissimi, garantiti Beltrame.

I piatti di Natale

I piatti di Natale della collezione B.G. Copenaghen sono arrivati. La ditta Radif avverte la sua Spett. Clientela di essersi trasferita da via Roma 17, in via Carducci 1 (piazza Oberdan) con la nuova denominazione: «Prisma», cristalli – porcellane e articoli regalo.

Brovada e musetti

La vera brovada friulana, maturata nelle vinacce, e i veri musetti friulani sono in vendita alle «Formaggerie Lombarde» via Carducci 26.

Seiko Quartz 63000

Dal concessionario autorizzato Seiko Laurenti e Stigliani, Largo Santorio 4, oltre al consueto vasto assortimento, troverete un nuovo modello ad un prezzo veramente eccezionale. Assistenza Seiko con certificato di garanzia.

Sposi da 60 anni



Sposi felici da sessant'anni sono Pietro e Giovanna Bavcovich, che si unirono in matrimonio il 29 novembre 1919 nella Chiesa di Piemonte d'Istria. Nella lieta occasione i figli, il genero, la nuora e i nipoti, augurano loro ancora lunghi anni sereni e felici.

L'ora del nipote

Il programma che doveva andare in onda l'altra sera da Radio 99 dalle 19 alle 21 condotto da Alfonso Sanco non è stato trasmesso per motivi non dipendenti dal conduttore il quale si scusa con i suoi affezionati ascoltatori.

Cinema del ragazzo

Il film polacco «La guerra dei bottoni» viene presentato oggi con inizio alle 17 nella sala della «Repubblica dei ragazzi» (Opera figli del Popolo). La proiezione avrà termine alle 18.45. Non si ripete il primo tempo. Entrata dall'Androna Bacciocchi, laterale di largo Papa Giovanni.

la gioia di un dono, una scelta felice...

Pelliccerie Beltrame

a Trieste dal 30 novembre al 2 dicembre
asta d'antiquariato

Compendio di dipinti provenienti dall'eredità di Giovanni Colic. Raccolta di icone appartenenti a un collezionista veneto. Mobili e oggetti cinesi provenienti da una divisione ereditaria di Monfalcone. Dipinti, mobili, tappeti, argenti, soprammobili, oggetti d'antiquariato e curiosità provenienti da collezioni private di Trieste e Treviso.

ESPOSIZIONE: dal 25 al 29 novembre (ore 10-13 e 16-20)
ASTA: venerdì 30 novembre ore 21; sabato 1 dicembre ore 16.30 e 21; domenica 2 dicembre ore 16.30

Esposizione e vendita nelle sale del
SAVOIA EXCELSIOR PALACE
TRIESTE, Riva Mandracchio 4 - Tel. segr.: (040) 68.216/76.90
DIRETTORI DELLA VENDITA:
Comm. Dante de Zucco, Dott. Luigi de Zucco
catalogo in loco

Sci usati
Acquistato da noi i vostri nuovi sci e valuteremo al massimo il vostro usato
TOMMASINI
VIA MAZZINI 37-39

CAPODANNO in SICILIA
Viaggio in aereo
29 dicembre - 2 gennaio
Quota L. 370.000
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

L'Ape Regina boutique
Ospiterà domani sera Telequattro alle ore 20.50 in occasione della presentazione dei suoi ultimi modelli Natale 79. Via Genova 21.

SOFIA, RILA, VARNA
sul MAR NERO. La splendida BULGARIA in un viaggio speciale di Capodanno.
U.T.A.T.
Via Imbriani e Gall. Protti

pellicceria

Igor Oblati
Via Barbariga 7/1

pelletterie Vergani
Oggi portafogli!
Domani...
Campo S. Giacomo, 6 - Trieste

INIZIA UNA TRADIZIONE
DAL 1.o AL 24 DICEMBRE
SCONTO DEL 25%
SU TUTTE LE MOQUETTES IN PRONTA CONSEGNA
ASPENAVI SAS
VIALE XX SETTEMBRE 47
(A FIANCO DEL POLITEAMA ROSSETTI)

il tedesco come s'impara oggi
metodo Wall Street
insegnanti madrelingua
personal lab
* Iscrizioni aperte tutto l'anno
* Libera scelta dei giorni e degli orari di frequenza
WALL STREET INSTITUTE
TRIESTE - Via Udine 11 - tel. 040/414733-414892

Calzature Godina
Via S. Francesco, 4/1
Esclusivisti per Trieste di:
ALDROVANDI - RAPHAEL - F.LLI ROSSETTI - GIORGIO MORETTO - QUARVIF - ELYSE VERBANO - ITALO COLOMBO - COLETTE - PINO GIARDINI - MADEO - GIOSUÈ - PICCINI ed altri.
Un assortimento completo per lei e per lui dalla scarpa sportiva allo stivale, alla polacchina, alle sofisticate creazioni da sera per le occasioni di fine anno.
Ed ora anche le nuove vetrine nella Galleria di via Carducci con gli articoli più competitivi e convenienti.

LE DEROGHE AL PRINCIPIO DELL'APPLICAZIONE CUMULATIVA

Più chiarezza auspicata per l'Iva nel commercio ingrosso-dettaglio

2.

Il problema della gestione separata dell'Iva è particolarmente interessante per coloro i quali svolgono attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio nello stesso esercizio. Trattasi dei soggetti di cui all'art. 1 della legge 5 luglio 1975, n. 320 che ha modificato gli artt. 1, 21 e 40 della legge 11.6.1971, n. 426 sulla disciplina del commercio.

Le attività per le quali è consentito di utilizzare gli stessi locali per il commercio all'ingrosso e al dettaglio, sono quelle relative alla vendita dei seguenti prodotti: macchine, attrezzature e articoli tecnici per l'agricoltura, l'industria, il commercio e l'artigianato; materiale elettrico; colori e vernici, carte da parati; ferramenta e utensileria; articoli per riscaldamento; articoli per impianti idraulici, a gas e igienici; strumenti scientifici e di misura; macchine per ufficio; automoto-cicli e relativi accessori e parti di ricambio; combustibili; materiali per edilizia; legnami.

A tutt'oggi tali contribuenti (a meno che non sia stata fatta apposita comunicazione all'ufficio Iva) applicano il tributo utilizzando tre registri (acquisti, fatture e corrispettivi) e non hanno problemi di sorta per il «passaggio» di beni da una attività all'altra.

Con il 1° gennaio 1980, l'imposta - come abbiamo detto - si applicherà separatamente (non esistendo più la possibilità - attualmente concessa - di optare per la gestione cumulativa): la novità più significativa è rappresenta dall'obbligo di fatturare e registrare i passaggi di beni, all'interno della stessa impresa, da una attività all'altra (da ingrosso a dettaglio).

Per ciascuna delle due attività dovranno ovviamente essere tenuti distinti registri di acquisto e vendita (delle fatture per l'attività all'ingrosso e dei corrispettivi per l'attività al dettaglio), i quali ospiteranno - tra l'altro - anche le registrazioni relative alle cessioni di beni da una attività all'altra.

Per tali «passaggi» la fattura dovrà evidenziare, in luogo del prezzo, il «valore normale» e non dovrà recare l'indicazione dell'Iva.

Su tale documento potrà essere apposta la seguente indicazione: «Cessione di beni senza applicazione di imposta ai sensi dell'art. 36, 5° comma, del D.P.R. 26.10.1972, n. 633».

Nessun problema per la contabilità generale (ove l'impresa ne sia obbligata in relazione alla forma o al volume di affari), trattandosi di movimenti interni rilevanti esclusivamente ai fini Iva.

Il nuovo testo di legge dispone infine che, pur in presenza di una separata gestione Iva, i versamenti periodici (mensili o trimestrali) dovranno essere effettuati per l'ammontare complessivo derivante dalle liquidazioni delle due (o più) attività.

Il nuovo art. 36 dispone inoltre che la dichiarazione annuale dovrà essere presentata congiuntamente con quella relativa alle altre attività.

Ma la rappresentazione - per linee essenziali - del particolare trattamento riservato all'area di contribuenti come sopra circoscritta, non coglie ancora l'essenza del nuovo meccanismo introdotto dal legislatore.

Ragionevoli dubbi possono infatti insorgere laddove si consideri che una qualche disarmonia potrebbe verificarsi in capo al soggetto (in veste di grossista e di dettagliante) nel calcolo dell'Iva da versare a periodo infrannuale o contestualmente alla presentazione della dichiarazione annuale, proprio per la impossibilità di applicare l'imposta sui passaggi interni.

Più chiaramente: se l'ammontare risultante dalla somma dei «valori normali» dei beni «passati» da una attività all'altra concorrerà a formare il volume di affari del grossista cedente (e l'articolo 20 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 non lascia spazio a dubbi), in che modo sarà realizzata la contrapposizione delle masse d'Iva per ciascuna attività (Iva assolta sugli acquisti e Iva incassata sulle vendite), se una parte delle merci acquistate dal grossista «uscirà» senza imposta attraverso la cessione al dettaglio con fatturazione interna (non recante - come più volte ribadito - alcun addebito d'Iva)?

Ed il problema si ripropone, evidentemente, per lo stesso soggetto in veste di dettagliante: questi incasserà infatti Iva (conglobata nei corrispettivi) e non potrà detrarre quella relativa agli «acquisti» dei beni pervenuti nella sua disponibilità per mezzo della fatturazione interna (senza Iva).

Orbene, riteniamo che la risposta a tale interrogativo sia già insita in quanto premesso a proposito dei versamenti di imposta che, giova ricordarlo, dovranno essere effettuati per l'ammontare complessivo derivante dalle liquidazioni delle merce da parte del soggetto-grossista;

– l'indicazione di tale «valore normale» nel registro delle fatture (dell'operatore-grossista) ed in quello degli acquisti (dell'operatore-dettagliante) in rosso o con segno meno, in modo che tali valori non influenzino, rispettivamente, il volume delle cessioni e quello degli acquisti.

Ci auguriamo che la preannunciata circolare illustrativa del ministero non tardi a venire, anche per sciogliere numerosi altri dubbi, come quello relativo al significato di alcune espressioni che, proprio per la loro formulazione troppo generica, si prestano a difformi interpretazioni, ingenerando negli operatori interessati incertezza e preoccupazione (si pensi, ad esempio, al significato da attribuire alla «distinta attività»; si pensi, ancora, alla esatta quantificazione del «valore normale» da indicare nelle fatture interne, che taluno sostiene essere quello ordinariamente praticato nella fase della commercializzazione ingrosso-dettaglio e cioè il prezzo di vendita del grossista).

Affidiamo però la chiusura ad un auspicio: che un tempestivo intervento legislativo conduca alla abrogazione del 2° periodo del 5° comma dell'art. 36 che ha introdotto l'obbligo della fatturazione interna: tutto sarebbe molto più semplice!

Argomentazioni contrarie, radicate nella esigenza di assicurare un recupero della base imponibile affidata a simili strumenti, appaiono - sul piano pratico - assai poco convincenti.

Lorenzo Spigai
FINE

SIMPATICO CONCORSO RISERVATO AI BAMBINI

Scrivete a San Nicolò una letterina originale

Il comitato «Cittavecchia viva» unitamente a Radio Tele Antenna ripropone quest'anno con il patrocinio del Provveditorato agli Studi del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e del «Piccolo» l'«Antennino d'oro» per la più bella lettera a San Nicolò, nell'intento di rivalature la figura del santo nella sua tradizione prettamente triestina.

Con il trofeo «Antennino d'oro» verrà premiata la lettera più originale scritta dai bambini delle scuole elementari della nostra provincia, o un disegno eguito dai bambini delle scuole materna sia comunali che private; lettera che sarà fatta pervenire completa con nome, cognome, scuola di appartenenza e classe entro il 3 dicembre a Radio Tele Antenna – Lettera a San Nicolò – via Crispi 65.

Maggiori informazioni potranno essere richieste al numero telefonico 568685, dalle ore 16 alle 17 nel corso del programma radiofonico giornaliero «Giochiamo insieme» condotto da Antonella Dorsara.

Una apposita commissione vaglierà le letterine più genuine ed originali cercando di esaudire a nome del vecchio Santo i desideri manifestati dal rispettivo scrivente, desideri che potranno essere personali o dedicati ad altri.

La premiazione avrà luogo durante uno spettacolo ideato e diretto da Michele Parisano e presentato da Antonella Dorsara, al teatro Auditorium, giovedì 6 dicembre prossimo con inizio alle ore 16.30.

Prenderanno parte allo spettacolo i maghi Michel e Laurent, gli attori Paolo Preden e Franco Maurich del gruppo «Teatro Formula due», l'orchestra del maestro Pino Valentini, il gruppo dei «Piccoli Attori» di RTA: ospite d'onore San Nicolò. L'organizzazione generale è di Ruggero Paghi coadiuvato dal direttore di scena Claudio Skele e dagli scenotecnici Paolo Prelog e Franco Davide.

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto ad opere benefiche.

In ritardo la nomina degli insegnanti nelle elementari

Le senatrici Gabriella Gherbez, Bacicchi e Conterno Degli Abbati hanno presentato una interrogazione al ministro della Pubblica istruzione sul problema del forte ritardo con cui, nelle scuole elementari, si procede alla nomina degli insegnanti e si persiste nel frequente avvicendamento degli stessi con forte pregiudizio della continuità didattica e non pochi disagi di carattere psicologico per gli alunni. Fra i casi più noti, indubbiamente, quello della scuola elementare «Virgilio Giotti» di Rozzol Melara, i cui ragazzi della classe V/D si sono visti cambiare per ben sette volte nel corso del ciclo elementare il loro insegnante, con lunghi periodi di supplenze.

Le senatrici chiedono quali misure si intendano predisporre ed entro quali tempi per impedire il ripetersi di tali situazioni, per assicurare la stabilità dei titolari e la continuazione del metodo di insegnamento per tutto il ciclo elementare e per procedere alla nomina degli insegnanti entro i termini necessari.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giovanni Zini nel I anniversario dalla moglie Anna 20.000 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo, 20.000 pro Suore dell'Assunzione; dal fratello Alessandro 100.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla cugina Vida 30.000 pro Conferenza S. Vincenzo Femm. «Cuore Immacolata di Maria».

In memoria di Aldo Seffino nel primo anniversario (29-11) da Anna e Giulia 15.000 pro Lega contro i Tumori «G. Manni».

In memoria di Teresa Castellani ved. Zannier nel XXX anniversario (29-11) dalle figlie 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Sergio Deluca nel 18° anniversario (29-11) dalla mamma Elvira e dalla zia Iole 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Fausto Mauro nel XIII anniv. (Roma, 28-11) dalla figlia Fedora 10.000 pro Eca.

In memoria di Luigi Sinigoi nel I anniversario dalla moglie, figli, nuora, nipoti e parenti tutti 30.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Elvia Concilia per il compleanno (27-11) dalla cugina Rosina Ruggier 3.000 pro Ist. Inf. Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Marcella Pipan nell'XI anniversario dalla mamma, dallo zio Enrico e dall'amica Fiorella 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Eleonora Iaschi ved. Pieruzzi (V ann. 28-11) dai figli Frida, Emilio e Vilibaldo 20.000 pro Centro cardiovascolare (dott. S. Scardi) (ospedale Maggiore).

In memoria di Giuseppe Spinetti nel XX anniversario (25-11) dalla famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rita Leoni nel IV anniversario dalle sorelle 30.000 pro Astad, ricovero animali.

In memoria di Enrico Pina nell'XI anniversario dalla moglie Ida 10.000 e dalla nipote Norma 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Ruggero Dentato nel IX anniversario (27-11) dal fratello 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Antonietta Quarantotto nell'anniversario (29-11) da Yolly Quarantotto 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 5.000 pro Villaggio del Fanciullo, 5.000 pro Spam (Verona).

In memoria di Carmen Bartoli da Iolanda Tartaglia 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni» (Comitato signore).

In memoria di Antonietta Tandoi-Berardi dai fratelli Vincenzo, Maria e Giuseppina 30.000 pro «Pro Senectute».

In memoria del cugino Willy Tagger dalla fam. Leonino Montagnari 20.000 pro Chiesa S. Luigi (poveri).

In memoria di Francesco Zanetti da De Favari Iavazzo 20.000, dai colleghi della figlia Edda 56.500, da Elsa Lana e Italia Furlani 15.000 pro «Pro Senectute», da Marta Pipan 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Angelina Vianello da A. Marin 10.000 pro «Pro Senectute»

In memoria di Luigi Tamos dalle figlie Alessandra e Maria 5.000 pro Ospedale inf. Burlo Garofolo.

In memoria dell'avv. Sergio Strudthoff da Margherita Plevani 10.000 pro Lega Nazionale; da Nerina e Remigio Tromba 5.000 pro Villaggio del Fanciullo e 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciano Tassan da A. Marin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Albina ved. Farina da Nerina Zirnstein 10.000, da Maura e Gianni Cesca 30.000 pro Fondo comitato genitori della scuola media «G. Corsi».

In memoria di Amalia Cuk dalla fam. Hacker 20.000 pro Centro tumori; da Gemma, Liliana ed Elda Cassoli 30.000 pro Centro cardiologico (Osp. Maggiore).

In memoria di un caro congiunto 30.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Elvira Toraldo ved. Tagliaferro da Carlo e Cornelia Tagliaferro 10.000 pro Lega Nazionale; da Alice e Pino Tagliaferro 10.000, dalla famiglia Italico Tagliaferro 10.000, da Rossana e Aldo Bonifacio 10.000 pro Fondazione per il benessere di Trieste e la Difesa del Carso (Lista per Trieste); da Bruno e Anna Maria Primavera 10.000, dai condomini di via Giulia 86 38.000, dalla famiglia De Matteis 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Umberto e Annamaria Ferraro 10.000 pro Centro di solidarietà Don Vatta.

In memoria di Renato Ruan da Ruggero Stabile e Galileo Gavagnin 10.000 pro Centro tumori; dai condomini di via Sticotti n. 1 31.000 pro Centro tumori, 30.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sangunetti».

TERZETTO DI GIOVANI IMPLICATO IN UN «MOVIMENTO» DI STUPEFACENTI

Altra sentenza per droga trova conferma in appello

L'ennesimo capitolo del maledetto romanzo della droga sfogliato dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mansi e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Giuliana Fabiani, con la causa contro Giorgio Foltieri, 25 anni, da Pordenone, via Gorizia 4, e Luigino Surian, 21, anni, da Zoppola, via Vecchia 11. Nella vicenda è implicata anche la giovanissima convivente del primo. Dina G., 18 anni, la cui posizione viene però stralciata.

Il fatto si inquadra nelle indagini che erano state disposte dalla Squadra mobile di Pordenone quando gli inquirenti ebbero sentore che la droga arrivava in città per ferrovia.

Intorno alle 22.30 del 16 settembre dello scorso anno, i poliziotti videro scendere gli attuali imputati dal treno in arrivo da Milano, li fermarono, e addosso a Surian scoprirono 5 grammi di eroina, due fiale di morfina e un bilancino di precisione.

Furono arrestati, e Surian ammise che era solito praticare si cinque «buchi» al giorno e di essersi recato nella metropoli lombarda per rifornirsi di droga.

Foltieri, il quale fu trovato in possesso di un arnese atto allo scasso, sostenne di non avere presenziato all'affare, confessò di avere acquistato a Milano una dose e di essersela immediatamente iniettata: ormai prendeva un grammo di eroina al giorno.

Gli indiziati erano in carcere da due giorni quando alla Mobile pervenne una telefonata anonima: uno sconosciuto segnalò agli inquirenti che nella casa di Foltieri era finita una parte degli stupefacenti rubati qualche settimana prima dalla farmacia dell'ospedale di San Vito al Tagliamento.

I poliziotti si recarono sul posto e, sotto una coperta, rinvennero 35 fiale di morfina, 21 cucchiaini, sette siringhe e tre pagine di una specie di desolato diario di Dina, la quale venne a sua volta arrestata. La ragazza sostenne che la droga era stata nascosta nell'abitazione da qualcuno che voleva nuocere a lei e all'amante.

Surian e Foltieri furono accusati di acquisto e detenzione di stupefacenti, il secondo, inoltre, di violazione alla norme della libertà vigilata e di porto di un'arnese atto allo scasso e, assieme alla ragazza, di ricettazione dei farmaci rubati.

Il successivo 26 settembre, il terzetto venne giudicato dal Tribunale penale di Pordenone, che condannò Foltieri e Surian a due anni e 8 mesi di reclusione ciascuno, e Foltieri a ulteriori 2 mesi di arresto, la Dina fu condannata per ricettazione delle fiale a due mesi di reclusione e 20 mila lire di multa con i benefici di legge.

Ricorsero, e alla Corte i due uomini confermano le loro precedenti dichiarazioni. Il p.g. pone l'accento sul moderno flagello della droga e, dopo avere discusso il fatto in tutti i suoi risvolti, il dott. Ballarini chiede la conferma delle impugnate deliberazioni.

In difesa di Foltieri parla l'avv. Brigida da Pordenone, e per il coimputato, l'avv. Codan dello stesso Foro. L'appello è stato vano: la Corte ha avallato la sentenza dei primi giudici.

Sentenza ridimensionata a un giovane estremista

Ridimensionata dal decreto presidenziale di clemenza la posizione di Antonio Camarda, 21 anni, via Colombo 4, il cui ricorso viene discusso alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mansi e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Giuliana Fabiani.

Il fatto risale alla serata del 15 ottobre 1977 quando una cinquantina di giovani estremisti di destra percorrevano la via Carducci, scandendo slogans.

All'altezza della guida luminosa, il gruppo sarebbe stato affrontato da estremisti di opposta fazione, accorse la polizia, i cui agenti invitarono i manifestanti ad allontanarsi.

Camarda avrebbe reagito e, perquisito, fu trovato in possesso di un tirapugni d'acciaio e di un tubo di ferro, arnese, quest'ultimo, che teneva infilato in un calzettone.

Venne arrestato e imputato di resistenza nonché di porto della noccoliera e del tubo.

Il successivo 20 ottobre, fu giudicato per «direttissima» dal Tribunale penale che, con le «generiche», lo condannò a quattro mesi di reclusione, altrettanti di arresto e 80 mila di ammenda, gli accordò i benefici di legge, ordinandone, infine, l'immediata scarcerazione.

Assistito dall'avv. Giacomelli ricorse contro la sentenza, e la Corte, modificata l'originale accusa di resistenza in quella di oltraggio, applica per tale fatto l'amnistia e conferma l'inflitta sanzione (4 mesi di arresto e 80 mila di ammenda) per i due aggeggi proibiti.

A CAUSA DI UNA MALATTIA DELL'IMPUTATA

Caso d'infanticidio: rinviato il processo

«Saltato» il dibattimento di secondo grado contro Maria Donata Collavino, 31 anni, da Forni di Sopra, via Piniei 7, imputata di infanticidio per cause d'onore e occultamento di cadavere.

Secondo la tesi accusatoria, nella notte del 23 gennaio del 1975, la giovane donna avrebbe dato alla luce un bimbo, del quale si sarebbe poi sbarazzata.

All'indomani, la Collavino fu ricoverata all'ospedale, il cui direttore sanitario segnalò il caso alla Procura della Repubblica. L'indiziata negò la maternità ma il successivo 16 aprile, sul greto del Tagliamento, fu rinvenuto il cadaverino di un neonato in avanzato stato di decomposizione, e da ciò le imputazioni elevate alla donna.

Giudicata dalla Corte d'assise di Udine, la Collavino fu condannata a quattro anni di reclusione, due dei quali condonati, ed ella impugnò la sentenza.

Il suo caso dovrebbe venire, pertanto, discusso dalla Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dal consigliere dott. Mansi, e da sei giudici laici, p.g. il dott. de Franco, cancelliere il dott. Gelli.

L'imputata non si presenta, e il difensore, avv. Antonio Scalfari da Tolmezzo presenta un certificato, dal quale risulta che la sua assistita è ricoverata presso un Centro di igiene mentale di Trieste e non è in grado di presenziare all'udienza.

Il presidente ordina un accertamento fiscale e, dopo un'ora e mezzo circa, perviene alla Corte la prova documentale delle condizioni della Collavino, per cui il dibattimento che la riguarda viene rinviato a nuovo ruolo, cioè ad altra sessione.

ASSISE D'APPELLO

Stamane in ruolo ultimo processo

Ultimo processo in ruolo, stamane, all'assise d'appello. La Corte, presieduta dal dott. Mancino e formata dal consigliere dott. Mellano e da sei giudici laici, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Gelli, valuterà la posizione di Claudio Venza, Paolo Scapinello e Sergio Rendine.

Il primo è accusato di divulgazione di stampa clandestina, gli altri due di concorso in istigazione di militari alla disobbedienza. L'udienza si inizia alle 8.30.

Ragioniere, trent'anni dopo



A 30 anni dal diploma all'Istituto tecnico per ragionieri «L. da Vinci» si sono festosamente riunite le ex allieve della quinta A Maria Regi, Mirella Benedetti, Carmela Napoli, Nori Lazzara, Elda Maggis, Adelina Gelsomino, Maria Pia Ostini, Jolanda Fiorina, Laura Serri, Clara Maschietti, Anna Rossi, Antonietta Fratallone, Virginia Loprieno, Edda Umari, Fulvia Abbondanza, Giuliana Clementi, Elda Dobiagio, Elena Niccoli, Alda Parigi, Romana Fumi. Nell'occasione hanno rivolto fervidi saluti augurali al preside di allora Romeo Neri, ai professori e alla campagna Licia Canarutto attualmente a Sidney *(Italfoto)*

Rassegna delle gallerie

Duren

Giuseppe Duren alla Comunale. Il primo impatto è con un'impostazione veristica, d'un verismo aspro e risentito, che sbalza la veduta o il paesaggio a macchie di colori disgiunti in tessitura compatta, o per le velature che sfondano le prospettive lontane verso il controluce del tramonto.

Guardando meglio, entrando al di là della superficie del quadro in quella profondità illusoria che sempre ne svela i segreti, si avverte, invece, uno strano respiro spiritato, si viene trasportati in un'aria visionaria.

Penetrando ancor più dentro, circolando fra le masse luminose di quel suo singolare tonalismo nordico, si arriva alla terza componente, a quel calore sensuale, alla sottintesa presenza del nudo femminile che muove e dispone la composizione delle masse nel quadro.

Ed è quest'ultimo il piano d'interpretazione che sta maggiormente a cuore a Duren, il quale, tanti anno fa era partito dai disegni di nudo di mirabile eleganza modiglianesca e che a quella misura dello spazio è rimasto, in fondo, malgrado tutto, fedele.

Pittore dunque, al di là delle apparenze veristiche, complesse e mostra personale ancor più complessa che si espande in direzioni diverse.

Come ogni singolo quadro è il risultato di una espansione delle masse colorate nello spazio e soprattutto nella profondità, così di quadro in quadro si assiste ad una occupazione della pittura che investe i luoghi deputati della sua ricerca – Cittavecchia e il Carso, le marine e le barche nei porti, i frutti e i fiori – e li trasfigura in profondità, trasformando, di volta in volta se stessa, come pittura.

Duren ha girato il mondo, ha sentito tanta pittura e tanti paesaggi. Adesso è venuto il momento di riportare tutto a casa, di travasare quegli accenti espressionistici e visionari nella quiete intimità d'una stradina strutturata a placche di materia chiara e pastosa, nel tumultuoso ribollire d'una marina densa di vivido colore.

Ci hanno colpito più che altri certi quadri d'un naturalismo schietto e immediato, dove ci sono le bravure dell'esperienza consumatissima, il dominio sicuro sul colore, ed anche un'asprezza che non è più verismo ma è testimonianza dell'amaro della vita, della lotta che la professione artistica comporta, specie quando viene esercitata in solitudine e con totale dedizione, come fa Duren.

Schweinfurter e Tahirovic

Kristian Schweinfurter e Nesim Tahirovic al Centro Barbacan. L'uno austriaco e l'altro jugoslavo, insieme indicano le polarità alle quali il nuovo luogo d'arte, gestito dall'Azienda di turismo d'intesa con il Comune di Trieste, intende aprirsi per fruttuosi scambi internazionali. Entrambi gli artisti vengono presentati da Sergio Molesi.

Schweinfurter opera con la sabbia. Preannuncia la sabbia anche quando non la adopera, nei disegni acquarellati che sotto lo spessore illusivamente profondo delle soffici e sfocate stesure – simili a macchie di Rorschach – celano l'indagine sulle allusioni emergenti dall'inconscio.

Ed in effetti le associazioni libere emergono nei dipinti a sabbia secondo un gusto tipicamente austriaco delle commistioni violente che trapassa dall'ironia al grottesco.

Siamo in una galleria? Ed eccoti la parola «ARTE» a grandi lettere formate da minuscoli collages. Siamo a Trieste? Ed eccoti l'alabarda circondata dai richiami cartolineschi alla città. L'artista ripercorre le stazioni dell'ultimo decennio di evoluzione (o involuzione?) linguistica: informale, pittura segnica, lettrismo, concettualismo, kitsch-art.

Tahirovic, già noto a Trieste per le mostre alla Lanterna, ricupera le coperture argentee delle antiche icone e opera con il rame sbalzato, talvolta bicefale e sempre elementari, inchiodato alla sottostante tavoletta di legno con un rosario di chiodi a testa larga lungo i bordi.

La crudezza e anche la crudeltà dell'espressionismo nordico si sposa, sotto il segno di una ritualità barbarica, alle raffinatezze bizantine.

Tahirovic reagisce – come osserva Molesi – alla genericità della cultura artistica internazionale e propone «soggetti e forme che affondano bene addentro le proprie radici nelle tradizioni islamiche, ortodosse e bogomiliche, che sono quasi la suadente anticamera per un viaggio in un mitico passato».

G. M.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
CAVOLFIORI	403	(600)	690	(750)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	—	(400)	1020	(1000)
CETRIOLI	—	(—)	690	(—)
CICORIA CATALOGNA	240	(—)	420	(—)
RADICCHIO VERDE	720	(800)	3240	(3000)
CIPOLLE GIALLE	288	(—)	380	(—)
FAGIOLINI	1150	(—)	1725	(—)
LATTUGHE	480	(1500)	1200	(1600)
MELANZANE	—	(—)	1150	(—)
PATATE	160	(—)	440	(—)
POMODORI COSTOLUTI	—	(—)	—	(—)
SEDANI VERDI	400	(—)	600	(—)
PEPERONI	460	(—)	1035	(—)
ZUCCHINE	518	(—)	1035	(—)
FRUTTA:				
UVA	345	(—)	990	(—)
BANANE	990	(—)	1100	(—)
FICHI D'INDIA	—	(—)	805	(—)
PERE	345	(—)	920	(—)
MELE	173	(—)	805	(—)
MELONI	—	(—)	—	(—)
KAKI	345	(—)	460	(—)
ARANCE	345	(—)	863	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	7500	(16800)	11000	(16800)
CEFALI	1000	(2000)	3600	(5800)
GUATI GIALLI	500	(—)	3800	(—)
MOLI	1800	(2800)	3000	(3800)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	10000	(16800)	11000	(16800)
PASSERE	1200	(1980)	4500	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2500	(3800)	3600	(6800)
RIBONI	2500	(14800)	5000	(14800)
ROSPO (CODE DI)	8000	(12000)	8000	(12000)
SARDELLE	800	(1280)	800	(1680)
SARDONI	500	(680)	1200	(1680)
SGOMBRI	1000	(1600)	1800	(2400)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2500	(2800)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	20000	(—)	20000	(—)
CALAMARI	2500	(2800)	3800	(5600)
CANOCE	3500	(3980)	4000	(4800)
CAPELUNGHE	3000	(5000)	3000	(5000)
CAPEROZZOLI	500	(700)	500	(700)
MITILI (PEOCI)	700	(1000)	750	(1000)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	2000	(3200)	3700	(4800)

(*) Listino prezzi del 28.11.1979 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 27.11.1979 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 28.11.1979 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

MOSTRE D'ARTE
Sala d'Arte Moderna GALLERIA ROSSONI
Domani è l'ultimo giorno d'apertura della mostra delle pittrici
FULVIA ANNESE
RENATA DE MATTIA
GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2
Piazza Vecchia o del Rosario
UGOCARÀ
Chiusura della mostra 30 novembre
GALLERIA S. GIORGIO
LIBRERIA PIETRO EDO
Via Mazzini 57 - Cas. post. 371
Pordenone - Tel. (0434) 26016
Dal 1 dicembre antologica del maestro
LEONARDO CASTELLANI
olii, acquarelli, incisioni.
A richiesta catalogo gratuito.

GALLERIA D'ARTE
PLANETARIO
VIA DIAZ 1/D
Si trasmette in Galleria un film audiovisivo su
DOVA
ORARIO DELLA GALLERIA
11-13 — 17-20
LUNEDÌ CHIUSO

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

Capodanno a Madrid e Toledo
UTAT - Via Imbriani e Galleria Protti

AMICI DI SAN GIACOMO
Vuoi vincere la Ritmo?
acquista a San Giacomo, nei negozi aderenti e ricevi in omaggio i biglietti della Lotteria.
Lotteria '79
SAN GIACOMO & NEGOZI ADERENTI
AUT MIN n. 4 205046 del 29 10 79

HI-FI PHILIPS X moltiplica la qualità
RADIOANCONA : divide il prezzo

PHILIPS Hi-Fi Rack:
Il massimo della fedeltà nel minimo spazio.
Combinazioni da lire 390.000 in poi.....
..... a comode rate, senza anticipo, senza cambiali.
Tutte le novità Hi-Fi Philips da:
RADIOANCONA Via F. Severo, 95 Telefono n. 55303

NATALE in TERRASANTA
U.T.A.T.
Via Imbriani Galleria Protti

APPROVATA DAL CONSIGLIO REGIONALE LA LEGGE A FAVORE DEGLI SFRATTATI

Stanziati due miliardi per alloggi-parcheggio

Due argomenti di importanza primaria, ieri, al Consiglio regionale: l'approvazione di un disegno di legge che stanzia 2 miliardi di lire per l'acquisto di alloggi parcheggio a favore degli sfrattati e l'inizio dell'esame del disegno di legge sulle norme regionali in materia di diritto allo studio che prevede, dal 1979 al 1982, uno stanziamento di 17 miliardi e 690 milioni, di cui quasi 5 miliardi per l'anno in corso.

Al dibattito sul primo argomento ha assistito un folto pubblico composto da cittadini colpiti da provvedimenti di sfratto e da futuri inquilini del complesso di Poggi Paese, tutti guidati dalla signora Jole Burlo del Sunia. Un sintomo, questo, della gravità del problema della casa. Gli acquirenti di Poggi Paese, ad esempio, hanno visto, causa la «revisione prezzi» contrattuale, aumentare di circa l'ottanta per cento il costo dei loro alloggi e ora sono costretti, in tempi brevissimi, a versare cifre che si avvicinano al loro salario annuale (8 milioni) per poter entrare negli appartamenti acquistati. Per gli sfrattati, il Sunia prevede circa 500 casi per il 1980. Comprensibile, dunque, l'interesse del pubblico.

La discussione sugli aiuti per gli sfrattati era cominciata, come si ricorderà, nella seduta del 22 novembre scorso, quando avevano preso la parola i consiglieri Casula (Msi-Dn), Dal Mas (Psdi) Pellis (LpT), Ermano (Psi) e Solimbergo (Pli). Ieri mattina i lavori sono stati ripresi con l'intervento del consigliere Morelli (Msi-Dn), che ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo, ma con molte riserve, ha attaccato la legge dell'«equo canone» definendola paralizzante per l'attività edilizia ed ha sostenuto non essere cosa giusta che il peso di questa situazione venga alleviato con pubblico denaro.

Il consigliere Rossetti (Pci) ha controbattuto tali affermazioni affermando che il disegno di legge in questione è un mezzo per poter intervenire in una situazione di emergenza e che la legge sull'equo canone, seppur imperfetta, è un argine alla liberalizzazione selvaggia degli affitti. Ha infine annunciato il voto favorevole del suo gruppo.

Voto positivo anche da parte del consigliere Barazzutti del Pdup e del democristiano Angeli che ha definito la legge sull'equo canone un buon provvedimento che cerca di mediare le esigenze delle parti ed ha sostenuto che i 2 miliardi previsti dal disegno di legge per gli sfrattati, essendo bastanti per appena 40/50 appartamenti, non risolvono certo il problema, ma che è questa l'unica risposta possibile, in tempi brevi, a chi è costretto a lasciare la sua casa.

Il relatore Dominici (Dc) ha poi illustrato il disegno di legge nel dettaglio e quindi dopo le dichiarazioni dell'assessore Biasutti, si è passati alla votazione. Il provvedimento è stato approvato a maggioranza, con la sola astensione del Pli «per motivi tecnici».

Ha avuto poi subito inizio l'esame del disegno di legge riguardante le norme regionali in materia di diritto allo studio. Il relatore di minoranza, Cavallo (Dp) ha ricordato che il suddetto disegno di legge, davanti alla commissione III, ha avuto un voto «interlocutorio» (Dc a favore, Dp e Pdup contrari, tutti gli altri astenuti) ed ha elencato e analizzato i punti fondamentali di dissenso. «Questa legge – ha concluso – era considerata uno dei punti qualificanti ed essenziali su cui, nell'autunno del 1978 si era formata l'attuale maggioranza... Ne va di conseguenza che se ciò ora concretamente non si verificasse nell'esame in aula, le forze di maggioranza non soddisfatte dovrebbero trarne opportune conseguenze politiche...»

Il relatore di maggioranza, ricordando l'entità degli stanziamenti previsti (di cui abbiamo riferito in apertura), ha detto che il provvedimento legislativo segna senz'altro una tappa significativa per adeguare gli interventi di assistenza scolastica alle esigenze del processo educativo e formativo della scuola e che, al di là di prese di posizione preconcette, rappresenta uno sforzo effettivo di programmazione scolastica elaborato e attuato attraverso la conferenza regionale sul diritto allo studio.

La discussione è stata poi rinviata alla seduta del Consiglio in programma martedì prossimo 4 dicembre.

Omonimia

Dal fatto di cronaca riportato il 27 novembre su «Il Piccolo», nel quale risulta coinvolto lo studente universitario Maurizio Giorgini, abitante in via Calvola 13, è scaturito un equivoco di omonimia che ha coinvolto la famiglia del signor Mario Giorgini, pure abitante in via Calvola, ma al n. 21. L'interessato ha inteso perciò sottolineare che il signor Mario Giorgini non fa parte della propria famiglia.

Conferenza provinciale sindacato giornalai

Il sindacato provinciale giornalai in coordinamento con la segreteria regionale della Cgil e del sindacato giornalai stesso, ha indetto la «Prima conferenza provinciale» – su sindacato e informazione – che precede il primo congresso nazionale.

Presiederà il congresso un componente della segreteria camerale della Cgil, la relazione introduttiva sarà svolta da un rappresentante regionale del Sinagi. Parteciperanno inoltre rappresentanti del sindacato giornalai di Udine e Gorizia e del sindacato poligrafici. Pertanto tutti i rivenditori di giornali sono invitati alla conferenza precongressuale, che si terrà venerdì 30 novembre alle ore 20.30 presso la sala di via Pondares, 8.

Immagini dell'Istria

Il Circolo Arci «Tina Modotti» organizza per oggi 29 novembre, alle ore 20, al primo piano della Casa del Popolo di via Ponziana 14, una serata basata sulla proiezione di diapositive con relativo commento. Tema al centro della serata: «Immagini dell'Istria», cenni geografici e storici sulla penisola istriana.

Difesa del Carso

Si è svolta la prima fase della nuova iniziativa promossa dal «Comitato città pulita» della L.p.T. Tale operazione è stata denominata «Difesa del carso» e si svolgerà ogni domenica con squadre di volontari a rotazione, che partiranno alle 9 da p.zza Oberdan.

L'altra domenica il gruppo, diviso in due squadre, ha operato in zone diverse; precisamente, nel bosco di Banne, dove ha ripulito alcuni sentieri e nella zona di Basovizza. L'operazione si è protratta per tutto il giorno. L'iniziativa che, come detto, si protrarrà nel tempo, si ripromette la vigilanza antiincendio, la pulizia dei boschi e il controllo di eventuali lavori abusivi sul Carso.

FINO A DOMANI SERA

Ferrovieri in sciopero dalle ore 21

La direzione compartimentale delle F.S. comunica che le organizzazioni sindacali Sfi–Saufi–Siuf hanno proclamato uno sciopero ferroviario nazionale dalle ore 21 di oggi alle ore 21 di domani. Nel limite del possibile sarà assicurato un servizio viaggiatori ridotto con autocorse.

La direzione compartimentale delle F.S. consiglia il pubblico di viaggiare solo in casi di assoluta necessità; raccomanda di prestare particolare attenzione agli avvisi manoscritti che saranno esposti a cura delle stazioni; fa presente che le partenze e gli arrivi avverranno nei piazzali di stazione o nei punti più vicini accessibili; precisa che le autocorse di servizio diretto, della linea Trieste-Venezia, fermeranno nelle stazioni di Monfalcone, Cervignano, San Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruraro, S. Donà di Piave, Venezia Mestre nelle quali sono esposti gli orari di passaggio.

Le autocorse in servizio locale fermeranno invece in tutte le stazioni della linea, nelle quali sono esposti gli orari di passaggio. Per Trieste C.le le partenze e gli arrivi avverranno nella adiacente via Flavio Gioia.

UN'ACCOPPIATA CHE ISPIRA L'IMPEGNO DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO

Obiettivo turismo e cultura

Lusinghiero bilancio delle attività dell'ente promozionale cittadino

Ha chiuso i battenti, al Bastione fiorito, la rassegna antologica di scultura e grafica di Antonio Guacci. Con la mostra si conclude, per quest'anno, al castello di San Giusto, una fase di intensa attività promozionale in campo artistico e culturale svolta dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Si ricorderanno, in primavera, l'antologica del pittore giuliano Enrico Fonda, a 50 anni dalla sua morte, e, a metà estate, le mostre dedicate a Italo Svevo nel quadro delle cellebrazioni organizzate dal comitato promosso dal nostro Comune. Un cenno anche alla originale esposizione delle macrosculture del veneto Simon Benetton, collocata nel tessuto urbano della città, simbolicamente inaugurata a maggio sempre al Bastione fiorito.

Ed ecco che è già in corso di allestimento l'annunciata rassegna su «Carlo Sbisà e la Trieste degli anni Trenta», che sarà aperta nei primi mesi dell'anno prossimo. Il richiamo di queste iniziative si è tradotto in un numero molto alto di visitatori, in prevalenza stranieri, al Castello di San Giusto: nell'anno che sta per concludersi sono stati finora oltre 124 mila, dei quali 80 mila paganti e 44 mila ospiti (congressisti invitati al castello e alle mostre, e in gran parte scolaresche giunte da ogni parte d'Italia).

Può dirsi così concretamente perseguito quell'obiettivo di promozione del turismo culturale a Trieste che da tempo sta a cuore della nostra azienda turistica, e che quest'anno è stato sottolineato con l'apertura al pubblico del Centro Barbacan, la sala espositiva gestita direttamente dall'Azienda di soggiorno e situata in Cittavecchia, nella piazzetta omonima.

Fin dalla prima rassegna ospitata nel nuovo ambiente (la personale, a maggio, del carinziano Hans Bischoffshauseni), si sono precisate le finalità espositive perseguite dal ristretto comitato di gestione del centro, presieduto dal presidente dell'Azienda di soggiorno, Italo Giorgi, e formato dai consiglieri dell'azienda, Padovani e Seri, cui si affiancano, a livello consultivo, i rappresentanti dei quattro sindacati degli artisti attivi a Trieste. La sala è quindi destinata ad ospitare rassegne internazionali che difficilmente troverebbero posto in altre sale pubbliche cittadine, incrementando le relazioni con gli artisti dei Paesi più vicini a Trieste, ma al contempo viene dedicata particolare attenzione anche ai fenomeni artistici nazionali e locali.

È questa la chiave interpretativa della scelta compiuta per le tre mostre al «Barbacan» di questo periodo: la prima, già conclusasi, dedicata al viennese Kristian Schweinfurter e allo jugoslavo Nesim Tahirovic; la seconda, tuttora in corso (si chiuderà il 16 dicembre), che ha per filo conduttore i camini veneti delle cittadine di Grado e Rovigno, interpretate, nel disegno dal pittore gradese Aldo Marocco, e attraverso la fotografia artistica, dal rovignese Virgilio Giuricin, appartenente alla etnia italiana in Istria; la terza, infine, che si svolgerà nel periodo a cavallo delle festività di fine d'anno, sul tema «Il Natale con artisti e critici», con opere di pittori triestini segnalate dai critici d'arte di casa nostra.

Collegata al rilancio del turismo culturale si può considerare l'incentivazione di convegni e congressi a Trieste. Nel 1979, e fino ad oggi, l'Azienda di soggiorno ha sostenuto finanziariamente una quarantina di congressi, organizzando giri turistici, intervenendo sul piano dell'ospitalità per sottolineare il ruolo di città dei congressi che compete a Trieste, già rappresentata a questo titolo in seno all'Italcongressi, l'associazione italiana per le relazioni internazionali congressuali. In questo quadro, l'Azienda di soggiorno segue con attenzione e sollecita il finanziamento pubblico per la realizzazione del palazzo dei congressi nella nostra città.

Un breve cenno meritano le manifestazioni estive promosse dall'Azienda, con iniziative anche nuove che hanno vivacizzato quest'annata turistica. Sono stati riaperti agli spettacoli il parco di Miramare e il teatro romano, da anni trascurati, ed è stata sperimentata con successo l'iniziativa di un concerto in villa Revoltella, d'intesa con il Comune.

Oltre alle otto serate in piazza Cavana, 26 serate di spettacoli sono state ospitate al Castello di San Giusto, con le rassegne di fantascienza, sul cinema polacco, con spettacoli di arte varia, e con il ritorno al castello dell'operetta. Attenzione è stata dedicata anche alle manifestazioni per l'Anno internazionale del fanciullo. Oltre 10 mila gli spettatori nel 1979, infine, alle 142 rappresentazioni in 71 serate del tradizionale ciclo di «Luci e suoni» a Miramare.

L'azienda di soggiorno di Trieste ha anche sviluppato una intensa attività di promozione del turismo con una larga partecipazione a manifestazioni fieristiche all'estero.

Il riscontro di questa buona campagna promozionale è segnato da un aumento della presenza di turisti stranieri a Trieste, anche se è calato, per ragioni di crisi economica, il numero dei visitatori italiani.

Fra le attività di propaganda turistica, si deve ricordare, ancora, che il fortunato film «Trieste, città diversa» di Mauri e Bombaci è stato quest'anno doppiato anche in francese, sloveno e serbo-croato, portando così a sei le edizioni, finora in italiano, tedesco e inglese.

Carsismo australiano

Nella sala «Edy Vascotto» del Gruppo speleologico S. Giusto di Trieste stasera, alle 19.30, Franz Maleckar terrà una conferenza corredata di diapositive, sul tema «Carsismo australiano e spedizione in Nuova Guinea».

ARRESTATE IERI MATTINA A OPICINA SEI PERSONE CON BIGLIETTO ISTANBUL-PARIGI

Ancora nove chili di morfina base sequestrati sul «Direct Orient»

Sono tutte portatrici di droga le donne incinte che viaggiano sul «Direct Orient» proveniente dalla Turchia? Pare proprio di sì. Anche ieri le uniche tre «mammine in attesa» di tutto il convoglio avevano 9 chilogrammi di troppo addosso: 9 chili (e cento grammi, per l'esattezza) di morfina-base freschissima, nascosti in pancere fabbricate artiginalmente. Con le tre donne sono stati arrestati tre uomini che viaggiavano nello scompartimento vicino. Salgono così a 34 le persone arrestate per droga e a 35 chilogrammi la droga pesante sequestrata (oltre ai 13 chili e mezzo di hashish).

E' chiaro che il sequestro e gli arresti di ieri sono il seguito dell'operazione avviata dalla Guardia di finanza in collaborazione con la Criminalpol e la Squadra mobile. E' possibile che ci sia ancora qualche arrivo prima che la notizia degli arresti arrivi in Turchia o al «comando generale» dei trafficanti. Le tre donne e i tre uomini (per non parlare del poppante — un maschietto di quattro mesi che ora dovrà seguire nella cattiva sorte la madre finita al Coroneo) erano partiti dalla stazione centrale di Istanbul lunedì sera alle 21, quando non erano ancora trapelati gli arresti compiuti a Trieste.

Mentre loro compivano il lunghissimo viaggio che li avrebbe portati forse fino a Parigi, la polizia stava bruciando il terreno sotto i piedi dei trafficanti di stupefacenti arrestando — come abbiamo già detto ieri — non solo i pesci piccoli ma anche quelli medi, se non qualche pesce grosso.

Dopo 24 ore di viaggio i sei e il bambino partivano da Belgrado per arrivare ieri mattina alle sette e mezzo ad Opicina. Con l'aria pungente del Carso sono entrati negli scompartimenti gli uomini della Criminalpol della Squadra mobile e della Criminalpol che da giorni seguono senza sosta la pista della droga.

Ormai le donne incinte non facevano più tenerezza agli occhi degli inquirenti, ma erano quasi la prova che erano entrati nello scompartimento giusto. Alle 8.05 dalla carrozza proveniente da Istanbul scendevano le tre donne «gravide» — una con il bimbo in braccio — e tre uomini, gli accompagnatori ufficiali. Qualcuno di loro ha cercato di tirarsi fuori dalla vicenda affermando che non conosceva nessuno. Ma il numero di serie dimostrava che tutti e sei avevano acquistato uno dopo l'altro il biglietto ferroviario di seconda classe da Istanbul a Parigi, pagando 3.978 lire turche.

Perché Parigi? Questa partita era diretta in Francia oppure il biglietto era stato fatto apposta fino alla capitale francese per deviare le indagini? Tutti avevano comunque in tasca la solita somma di 500 marchi: il prezzo per il trasporto. I sei turchi, in Questura, hanno avuto le bocche cucite. Non hanno assolutamente voluto dire nulla. Gli inquirenti stanno ora frugando attentamente nel bagaglio dei sei e controllano meticolosamente tutti gli indirizzi e i numeri telefonici che trovano. Può darsi che qualche indizio porti a qualche nuova pista.



Dall'alto da sinistra le donne che portavano addosso la droga: Fatma Kart con il figlio, Ayse Sarikaya, Nursel Tekin; e a destra due degli accompagnatori: Ulker Sevket e Ulker Haci

Incontro alla Regione sull'Azienda trasporti

La commissione trasporti del Consiglio regionale, presieduta dal consigliere Tarondo, si è incontrata ieri mattina con i responsabili dell'Azienda consortile trasporti di Trieste. Erano presenti il presidente della commissione amministratrice, Paolo De Gavardo, il presidente dell'assemblea dell'Act, prof. Lanza, numerosi consiglieri di amministrazione e funzionari dell'azienda.

Un'illustrazione dei problemi aziendali è stata fatta dal presidente De Gavardo, il quale ha messo fra l'altro in risalto da una parte la validità della legislazione regionale e dall'altro la scarsità dei finanziamenti. Fra i problemi concreti che un intervento regionale potrebbe contribuire a risolvere, De Gavardo ha citato la modifica dei criteri di assegnazione dei rimborsi chilometrici da parte della Regione.

Cronache degli spettacoli

Appuntamenti musicali col duo Tchakerian-Roi

Stasera, alle 18.30, alla Basilica di S. Silvestro, si esibirà il duo Tchakerian-Roi, violino e pianoforte; il concerto rientra nelle manifestazioni annunciate dalla locandina degli «Appuntamenti Musicali». Il Duo, costituito da giovanissimi talenti, propone in programma: la Sonata per violino e pianoforte in fa K 376 di W.A. Mozart; la Sonata per violino e pianoforte op. 30 n. 3 di L.V. Beethoven; la Sonata per violino e pianoforte di C. Debussy e Tzigane di M. Ravel.

«Un posto tranquillo» alla Cappella

Da oggi a sabato viene presentato al Centro La Cappella Underground di via Franca 17 un'anteprima interpretata da Jack Nicholson e da Orson Welles: «Un posto tranquillo» del regista Henry Jaglom, già noto per aver interpretato alcuni film di Dennis Hopper («The Last Movie») e dello stesso Nicholson («Drive, he said» e Yellow 33»). Jaglom è anche regista del film «Tracks», presentato a Cannes nel 1975. Da sottolineare l'interpretazione in questo film «Un posto tranquillo» della deliziosa e fragile Tuesday Weld.

Teatro dialettale

Oggi alle 20.30, al cinema teatro di via Ananian, per la rassegna del Teatro dialettale triestino organizzata dal Gruppo Folcloristico Refolo, replica della Compagnia filodrammatica degli Ex allievi del Ricreatorio comunale «E. Toti» in: «Chi xe stado» tre atti di Bruno Cappelletti, regia dell'autore.

Animazione teatrale

Con l'animazione teatrale a cura del Centro del tempo libero (Ctl) presso il ricreatorio comunale De Amicis di via Combi, continuano oggi, alle ore 18 le manifestazioni della settimana per l'anno internazionale del bambino indetta da: Acli, Agesci scout cattolici, Anfaa famiglie adottive e affidatarie, Arci,Cgil, Cisl, Cccl Uil, Cuph comitato unitario provinciale handicappati, Dopolavoro Ferroviario, T.A. telefono amico, U.D.I. Unione donne italiane, con il patrocinio della Provincia di Trieste ed il contributo della Regione della Cassa di Risparmio, del Banco di Sicilia.

Il supermercato Altura ti è vicino. Dài un'occhiata ai prezzi

OLIO DI OLIVA DANTE Bottiglia lt. 1	2.140	DOMOPACK Pellicola m. 12	490
OLIO DI SEMI OLITA Lattina lt. 1	890	DOMOPACK Alluminio m. 8	690
PELATI Kg. 0,800 nt.	330	WHISKY HEATER DEW GOLD MEDALS 75 cl.	3.390
AMARO RADIS STOCK	2.580	CAFFÈ LAVAZZA BUSTA ROSSA Gr. 200	1.420
FORMAGGINI MILKANA ORO BLU Gr. 200	690	DIXAN FUSTONE	10.900
MORTADELLA IBIS PURO SUINO I° qualità extra etto	320	ARIEL E. 2	750
FORMAGGIO EMMENTHAL AUSTRIACO Etto	398	CERAMICA BELLA F.to grande 2 pezzi	1.190
SALAME FRIULANO PURO SUINO Etto	540	BAGNO CREMA NIVEA ml. 350	1.350
PROSCIUTTO CRUDO PARMA MARCHIATO Etto	1.280	PANETTONE MILANO MILANO Kg. 1	2.190
OLIO DI OLIVA SASSO Lattina lt. 1/2	1.330	BISCOTTI PAVESI CARLOTTA Gr. 380	780

Altura: sulla camionale, a 1 Km. dalla via Flavia, a 15 minuti dal centro città. Ampia possibilità di parcheggio. Aria condizionata. Per spese di almeno 30.000 consegna gratuita a domicilio. Tel. 870.333.

Media Adv

CONVERSAZIONE DEL PROF. TESTAFERRATA

D'Annunzio a Trieste Furono magici incontri

D'Annunzio e Trieste: questo il tema di una conversazione in programma per il ciclo promosso dalla sezione Lettere del Cca. A trattarlo sarà uno studioso tra i più autorevoli dell'opera dannunziana, cui si debbono vari contributi in questo campo: Luigi Testaferrata, docente e critico, allievo della scuola fiorentina di Giuseppe De Robertis, che ha pubblicato tra l'altro, nel 1972, per la «Nuova Italia», un «D'Annunzio paradisiaco».

Il primo incontro (alla lontana) di D'Annunzio con Trieste avvenne il 29 novembre 1892, quando scrisse «Trieste al suo ammiraglio (su una corona)» per la morte dell'Ammiraglio Simone de Saint–Bon.

Gli altri incontri accaddero dopo, quando gran parte delle «Laudi» erano state scritte («Alcjone», soprattutto: «Alcjone» al centro dell'alta ripresa dannunziana) ed erano stati scritti il «Solus ad solam», le «Esequie della giovinezza», il «Compagno dagli occhi senza cigli», il «Forse che si forse che no», la «Leda senza cigno» con la licenza, la «Vita di Cola di Rienzo» col proemio. E furono incontri magici perché in quei tempi di guerra violenta, in cui poteva pigliar la mano l'atteggiamento dell'«eroe», Trieste (quasi sempre vista dall'alto, quasi sempre sorvolata con messaggi di pace e di amore) diventava il punto incantato dove rinascevano le memorie: il luogo lontano e silenzioso che per attimi, o per lunghi minuti, in una serie di «flash» velocissimi o in una lunga ricostruzione distesa, faceva rinascere la figura dell'altro, casto mare Tirreno, delle foreste intorno a Bocca di Serchio, degli arenili dalle parti di Bocca d'Arno, delle chiare montagne Apuane affollate dalle figure della sua moderna mitologia.

La conversazione del prof. Testaferrata, che reca appunto come suggestivo sottotitolo «Gli occhi azzurri, cinerei di Scipio Slataper e il suono dell'oro di Saba», si terrà domani nella sala minore del Circolo della cultura (via S. Carlo, 2) con inizio alle 18.30.

ALL'OSPEDALE I DUE PROTAGONISTI DELLA BANALE VICENDA

È finita a colpi di coltello la lite tra fratelli ubriachi

E' finita a colpi di coltello una lite scoppiata per futili motivi tra due fratelli ubriachi. E' accaduto in via Tigor dove abitano Guido e Rodolfo Germani rispettivamente di 47 e 25 anni. Non si sa chi dei due abbia cominciato, perché quando del caso si è interessata la polizia il coltello era già stato fatto sparire e la madre dei due ha dichiarato di non sapere nulla. Eppure Guido e Rodolfo si sono conciati bene, tanto che sono stati entrambi ricoverati all'ospedale Maggiore con la prognosi di 15 giorni (Rodolfo) e 12 giorni (Guido).

I due sono arrivati all'ospedale feriti e insanguinati poco dopo la mezzanotte. Il medico di turno ha fatto ricoverare d'urgenza nella divisione di guardia chirurgica Guido Germani (che aveva riportato ferite da taglio alla parte destra della mano sinistra) e nella clinica ortopedica il fratello Rodolfo (al quale sono state rilevate ferite da taglio alla mano destra con lesioni tendinee).

Il sottufficiale di turno al posto di polizia dell'ospedale Maggiore, ha prontamente informato del fatto il «113» e sul posto è giunta subito dopo una «Giulia» con il brigadiere Cernaz e le guardie Wolf e Cimmino. I due feriti non dicevano una parola, per cui i poliziotti si sono recati in via Tigor. Hanno chiesto spiegazioni alla madre dei due ma l'anziana signora è sembrata cadere dalle nuvole.

Gli inquirenti hanno cercato il coltello, ma dell'arma nessuna traccia. Il brigadiere Cernaz e le guardie hanno redatto un dettagliato rapporto che verrà esaminato dagli agenti della Mobile, per le ulteriori indagini.

Armi e fame nel mondo — Domani, alle 18, al Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», nella sala di via Madonnina 19, il senatore Raniero La Valle parlerà sul tema «Armi e fame nel mondo».

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

Capodanno a Parigi

29/12/1979 - 2/1/1980 in aereo da Trieste albergo di prima cat., mezza pensione, visita città.

Lire 328.000 più tassa

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Trieste: Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621
Muggia: Riva de Amicis, 19 - Tel. 271205
••• IL MONDO AL GIUSTO PREZZO •••

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«IL GABBIANO» AL ROSSETTI CON IL TEATRO EMILIA-ROMAGNA

I fantasmi del meraviglioso Cechov

Che luce bella, tenera e tagliente, ha questo «Gabbiano» che il Teatro Emilia Romagna mette ora in scena per la regia di Gabriele Lavia. Dei quattro grandi drammi di Cechov non è il migliore, risente ancora del forzato tributo alle regole e alla tradizione del melodramma naturalista, con le sue scene madri, con quel colpo di pistola finale, messo lì tanto per concludere come voleva la gente: non il colpo di zio Vania, che va, con perfetta logica cechoviana, a vuoto. Qui un botto vero, che va a segno. No, il «Gabbiano» non è ancora un capolavoro, ma nei due primi atti è già del Cechov puro, del Cechov che conosce il valore medianico del silenzio, del «pianissimo», la tensione elettrica delle pause, il peso significante delle parole più ordinarie e banali, dei soliloqui divergenti, che cadendo in quel silenzio impassibile, sanno suscitare echi stregati, trafitture di pena. Quasi tutto tocca o sfiora il convenzionale, quasi tutto vi è banale, mediocre, volgare: non solo il «vissuto», non solo la mediocrità della vita, ma anche la favola della vita, la «poesia».

Fatue sono le civetterie e le scenate della «grande» attrice Irina, come futile è la sua gelosia di donna e di artista, mediocre il suo legame con il «mostro sacro», lo scrittore celebre e fallito Trivorin. Banale è l'amore-sofferenza di Mascia, che non corrisposta da Konstantin sposa, a dispetto, il ridicolo maestro elementare Siemòn Siemònovic, disprezzandolo; banali e buffi sono i discorsi del vecchio Sòrin, l'uomo che in gioventù voleva diventare tante cose e non è diventato nulla di ciò che voleva. Gli idealisti, i sognatori, i poeti? Nina, con la sua ardente passine per il teatro e la sua giovanile infatuazione per il trionfo Trigorin, che finirà per condurla alla rovina e alla morte morale come quel gabbiano che Konstantin ha ucciso materialmente; e lo stesso Konstantin, aspirante scrittore, che vorrebbe rinnovare la letteratura e non regge al fallimento suo, di Nina, del suo amore infelice, del mondo che lo circonda: sono anch'essi dei velleitari, dei «gabbiani» cui la mediocrità generale ha tarpato le ali, uccisi e impagliati, non solo simbolicamente. Non hanno saputo leggere il loro destino nella neghittosa palude dell'esistenza. Personaggi-fantasmi di un mondo, che nell'inesattezza svagata del balbettio agonico, dilegua dietro l'ultima curva, verso il futuro, che è anche la morte di quel mondo. Sì, è tutta gente, per dirla con Mascia, che si trascina dietro la vita come uno strascico senza fine. E a questi personaggi Cechov presta non simpatia e commozione, bensì l'impassibile pietà dell'intelligenza. E' come se la loro futilità e mediocrità fosse traversata da un'immensa e gelida intelligenza che trae le sue leggi e i suoi numeri (ecco, i numeri della tombola) da eventi casuali, da una bonaccia e da un temporale, da un arrivo e una partenza, da un brulichio di parole incongrue, e da silenzi cavernosi.

Storia d'amore, storia di fallimenti, storia di aspirazioni risucchiate dal vuoto dell'esistenza, storia di fremiti avvizziti nel ristagno del tempo, «Il gabbiano» diventa, chissà come, il segno misterioso della presenza e del passaggio della vita, inautentica nella sua decrepitezza e nella sua rinascita, futile nel volgere delle sue stagioni, che passano tra il tedioso rifrigerio d'un eterno giardino e la sponda di un lago immoto. C'è già, quasi intero, il Cechov puro di «Zio Vania», di «Tre sorelle», del «Giardino dei ciliegi». Con qualcosa d'altro però, il motivo che fa del «Gabbiano» un testo chiave. Ed è il tema del significato dell'arte, la domanda se può l'arte rappresentare una via d'uscita all'intollerabilità della vita. E la risposta è no: l'arte, semmai, è una via d'entrata, un modo di soffrire sino in fondo quella «mancanza» che è la vita. Così l'artista vi entra come personaggio (Cechov in prima persona). Non per nulla nel «Gabbiano», su dieci personaggi, ci sono due scrittori e due attrici, ognuno dei due contrapposto all'altro: Konstantin Trieplov o Trigorin, Nina o Irina. E non per nulla il dramma comincia con una rappresentazione teatrale dove ciò che si mette in scena è, né più né meno, che lo cosmologia di Cechov stesso: il mondo fra duecento mila anni quando «tutte le vite, compiuta la loro triste parabola, si sono spente...»; presagio anche, della rotta, spaventosamente sbagliata presa dall'umanità (forse per un comico errore), al termine della quale i personaggi-fantasmi di Cechov saranno diventati gli uomini larve di Samuel Beckett.

Simbolico, metafisico, verista? Volta a volta tutto questo. Gabriele Lavia ha voluto rifare «Il gabbiano» restituendolo nella sua integrità filosofica (anche le grandi scene madri della seconda parte, riprese e recitate, se così si può dire, al «naturale»), e quasi nulla è rimasto fuori da quella luce-atmosfera, da quel palpitare di cielo teatrale color pervinca divorato dalla lunga, e poi, alla fine, dal galoppo dei nembi che corrono verso l'ignoto come ad un ultimo posto di combattimento (scene di Pier Luigi Pizzi).

Gli attori, tutti al vertice della professionalità, meritano il più semplice, e al tempo stesso, più alto degli elogi: di avere cioè recitato Cechov e rispettato la sua poesia. Lavia, che oltre a dirigere lo spettacolo fa il giovane Konstantin, mette nella sua parte l'intransigenza dell'intellettuale scorbutico e destinato al suicidio, sposandola a una purezza e a una passione amorosa delle più assolute. Ottavia Piccolo ha capito perfettamente lo strazio di Nina. Truccata come un'attricetta d'infimo ordine, con la mantelletta rossa e i guanti rossi, sembra davvero un gabbiano ucciso, una macchia di sangue sull'inutile candore della speranza.

Valentina Fortunato è Irina, l'attrice piena di pose e d'intimo egoismo, ed essa ce li rende con abilità consumata. Delle sue facce di Trigorin, Renato De Carmine ritrae la stanca fatuità e la malinconia dello scrittore celebre che sa d'essere fallito. Ed è brava anche la di Benedetto nella parte di Mascia, così come Ruggero De Daninos, che fa il medico Dorn col distacco scettico e cordiale degli affascinanti medici di Cechov, e ancora Tino Bianchi, che fa Sòrin, la Valente nella parte di Polina Andréevna e va e il Tringali in quella del maestro Semiòn Semiònovic. Nell'insieme un bello spettacolo, davvero.

Giorgio Bergamini

Video

Discoteca-spettacolo

Rete 1

«Tilt» (rete 1 – 20.40 – colore) — Va in onda il «supervarietà» di Marcello Mancini con Stefania Rotolo e Gianfranco D'Angelo, regia di Valerio Lazarov. Si tratta di un «discoteca-spettacolo» basato sulla veloce, scatenata, quasi pazzesca esibizione di complessi musicali, ospiti d'onore e balletti di ogni tipo. L'orchestra è diretta da Bruno Canfora, le coreografie sono di Enzo Paolo Turchi, e i costumi di Enrico Rufini.

* * *

«Tribuna politica» (rete 1 – 21.55 – colore) — Conferenza stampa del partito radicale a cura di Jader Jacobelli.

* * *

«Milano: tennis» (rete 1 nel corso del telegiornale 22.50) — Durante la trasmissione andrà in onda l'incontro per il torneo internazionale indoor.

Rete 2

«Thriller» (rete 2 – 20.40 colore) — «Week-end con l'assassino» è il titolo del telefilm in onda questa sera. Portagonista femminile la non dimenticata Carrol Baker, oggi quarantottenne, eccitante interprete di «Baby-doll». È una storia poliziesca di un maniaco sessuale che uccide le donne sole. La protagonista, Sandy (la Baker) per un incidente è costretta su una sedia a rotelle quando riceve la visita dell'assassino...

* * *

«Cronaca» (rete 2 – 21.55 – colre) — Per questa rubrica realizzata con i protagonisti delle realtà sociali, va in onda questa sera una breve inchiesta relativa ai sessantuno licenziamenti della Fiat. L'indagine prende in osservazione le persone fisiche di alcuni di loro, la loro vita, le loro motivazioni. Gli autori hanno cercato di documentare le fasi più rilevanti di questa vicenda: i picchetti, lo sciopero della fame, i tre operai davanti ai cancelli di Rivalta, l'ingresso in fabbrica dei licenziati impedito dalle nuove lettere di sospensione, lo spettacolo di solidarietà organizzato dalla Fim con Dario Fo, un confronto fra Cesare Annibaldi, alto dirigente Fiat, e uno dei licenziati.

* * *

«Eurogol» (rete 2 – 23 – colore) — Panorama delle coppe europee di calcio di Gianfranco De Laurentis e Giorgio Martino.

I programmi RAI-TV

Radiouno

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 21; 23. 6: Segnale orario – Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radioanch'io; 11: Musicaperta; 11.30: Ornella Vanoni presenta: Incontri musicali del mio tipo; 12.03 e 13.15: Voi ed io '79; 14.03: Musicalmente; 14.30: Sulle ali dell'Ippogrifo; 15.30: Antonella Giampaoli presenta Rally; 15.30: Errepiuno; 16.40: Alla breve; 17: Patchwork; 18.35 Spaziolibero, programmi dell'accesso: Comitato permanente educazione stradale; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Emisferi musicali; 20: Opera quiz; 20.30: Racconti italiani «4 incunaboli scomparsi», di C. Bernari; 21.05: Europa musicale '79; 21.50: Musica e fantasia a più voci; 22.20: Operette che passione; 23.10: Oggi al Parlamento – Prima di dormir bambina, con Gastone Moschin; 23.38: Chiusura.

Radiodue

Programmi radio: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 12.30; 13.30; 16.30; 18.30; 19.30; 22.30. 6-6.35-7.05-8.18-8.45-I giorni, con Nantas Salvalaggio; 7: Bollettino del mare; 7.50; Buon viaggio; 8.15: GR2 Sport mattino; 9.05: Una carriera sentimentale: «Vita di George Sand», di A. Micozzi; 9.32-10.12-15: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Sound-track: musiche e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 15.30 GR2 Economia e bollettino del mare; 16.37: In concerti; 17.55: Esempi di spettacolo radiofonico, interviste impossibili; 18.15: Musica con S. Schalks; 18.33; E vissero felici e contenti; 19: In diretta dallo studio 3 di Roma: sportello informazioni; 19.50: Pianeta scuola; 20.10: Spazio x formula due: D. Salvatori e l'easy listening; 20.35: S. Nesi e il rock; 21: C. De Robertis e la discomusic; 21.30: B. Videtti e l'international pop; 22-22.45: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 22.40: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45; 8.45; 10.45; 12.45; 13.45; 18.45; 20.45; 23.55. Quotidiana Radiotre: 6 preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (2); 8.45: Tempo e collegamento strade con l'Aci; 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi, loro donna; 10.55: Antologia operistica; 12.10: Long playing: canzoni tra due guerre; 12.45 Panorama italiano; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 Cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Su viaggia con me: Ecuador; 17.30-19.15 Spazio tre; 21: «Jamanto» azione e musica di Barbra Giuranna, orchestra e coro di S. Cecilia; 22.40: Pagine da «Moby Dick» di H. Melville: «Gamba e braccio»; 23: Vittorio Rossi: Il Jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

TV RETE 1

*12.30 La storia e i suoi protagonisti.***
*13.00 Giorno per giorno, rubrica del TG1.***
*13.25 Che tempo fa.***
*13.30 Telegiornale — Oggi al Parlamento.***
*17.00 Remi — La dolce Elisa.***
17.25 C'era una volta... domani.
*17.45 Gli inseparabili rivali con Tom e Jerry.***
*18.00 Schede - Archeologia, Ostia porto di Roma.***
*18.30 Frontiere musicali - Festival alternativo a Genova.***
*19.00 TG 1 - Cronache.***
*19.20 Famiglia Smith - Poliziotto fuori servizio.***
*19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.***
*20.00 Telegiornale.**
*20.40 Tilt - discoteca spettacolo.***
*21.55 Tribuna politica.***
*— Telegiornale.**
— Milano: Tennis, torneo internazionale indoor.
— Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

TV RETE 2

*12.30 Come Quanto.***
*13.00 TG 2 Ore tredici.**
*13.30 Centomila perché.***
*15.00 Milano: Tennis - Torneo internazionale indoor.***
*17.00 Barbapapà.***
*17.10 Jossy ritorna alle origini.***
*17.30 Il seguito alla prossima puntata.***
*18.00 Le abilità manuali.***
*18.30 Dal Parlamento - TG 2 Sportsera.***
*18.50 Buonasera con... Alberto Lupo.***
*— Previsioni del tempo.***
*19.45 TG 2 Studio aperto.**
*20.40 Thriller - Week-end con l'assassino.***
*21.55 Cronaca.***
*23.00 Eurogol - panorama delle coppe europee di calcio.***
*— TG 2 Stanotte.**

**Programmi a colori — *Parzialmente a colori

Programmi in lingua slovena:

7: Segnale orario – GR; 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo: 7.45: La fiaba del mattino; 8: Gazzettino regionale; 8.10: Almanacco del mattino: «I problemi del nostro tempo»; 9: Rassegna della stampa; 9.05: Dall'archivio: «Due treni per la Serbia», radiodramma di Vlado Vukmirović, traduzione di Majda Skrbinšek; 10: Gr; 10.05: Concerto alla radio; 11.30: GR; 11.35: Echi dalla Jugoslavia; 12: Microfono in aula; 12.40: Settenote; 13: Segnale orario – GR; 13.15: Musica a richiesta; 14: Gazzettino regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Tomi il birichino»; 14.30: Qui Gorizia; 15: Giovani scrittori; 15.30: GR; 15.35: Rock revival; 16: Il momento musicale da noi e altrove; 16.40: Discomania; 17: GR; 17.05: Noi e la musica: Composizioni d'ispirazione religiosa, su proposta di Ada Markon; 18: Cronaca culturale; 18.05: Spazio culturale: Incontri del giovedì e Negro spirituals; 19: Segnale orario – GR – Gazzettino regionale e i programmi di domani.

Radio Capodistria

11: Kim, il mondo giovane; 11.30: L'orchestra della RTV di Lubiana; 11.45: Trasmissione speciale: 29 novembre: una data come impegno; 12–14: Musica per voi; 12.30–12.45: Giornale radio; 12.45–12.50: Controluce; 12.50–13: Brindiamo con...; 13.30–13.33: Notiziario; 14: Hits international; 14.30: Giostra di motivi jugoslavi; 15: L'aquilone (rip.); 15.20: Zig-zig; 15.30: Il cuore del popolo; 16: Cantiam-cantiamo cantano i Pueris Cantoris e il terzetto femminile della Comunità d'interesse Autogestita Italiana di Isola; 16.15: Ghinassi; 16.30: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Scena pop jugoslava; 17.15: Canta Fred Bongusto; 17.30: Orchestre di musica leggera; 19: Arie liriche con i solisti sloveni; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

17: Telesport–Pugilato–meeting internazionale; 19: Eurogol–Le reti degli incontri di calcio di Coppa Europa; 19.30: L'angolino dei ragazzi: 19.50: Punto d'incontro; 19.58: Due minuti; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «La favola insanguinata», film; 22: Cinenotes, trasmissione di politica estera; 22.30: Programma musicale.

Tv Lubiana

13.50: Telesport–Torneo di pallamano; 15: Documentario; 15.50: Tv dei ragazzi; 17.35: Film documentario; 18.30: Canta il coro partigiano di Trieste; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «I nostri giganti», documentario; 20.45: Musica classica; 21: «Occupazione in 26 quadri», film; 22.55: Notiziario.

Tv Zagabria

9.40: Canti partigiani; 13.20: «Diario di una fuga», documentario; 13.50: Telegiornale; 14.05: Trasmissione per i bambini; 15.05: Canzoni di successo 1979; 15.35: «Nikola Tesla», serie Tv; 16.46: Programma musicale; 17.15: «Essere o non essere», film americano; 19.30: Telegiornale; 20: Schizzi per un quadro della Jugoslavia; 21 «La tigre», film jugoslavo; 22.15: Telegiornale; 22.30: Canzoni rivoluzionarie.

Tv Montecarlo

17.40: Disegni animati; 17.55: Parliamo e contiamo, quiz con Gisella Pagano e Federico Danti; 18.15: Un peu d'amour, d'amitie et beaucoup de musique, presentano Jocelyn e Sophie; 19.10: Telefilm della serie «Police station»; 19.40: Telemenù con Wilma De Angelis; 19.50: Notiziario; 20: Telefilm; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: «Il presidente del Borgorosso football club» film con Alberto Sordi, regia di Luigi Filippo D'Amico; 22.30: Oroscopo di domani; 22.35; Chrono: attualità automobilistiche; 23: Notiziario.

Inserzione pubblicitaria

RTA

RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 89.700 MHz

7.00: Apertura programmi; 7.20 Notiziario 1; 7.40 Oroscopo; 8.00 El Borinetto 9.00 Musicalmente; 10.00 Musicalmente 11.00 La scuola si muove; 12.00 Operetta; 13.00 Locandina; 13.10 Notiziario 2; 13.30 Personaggi celebri; 14.00 Ultimo scaffale; 15.00 Musicalmente; 16.00 Giochiamo insieme 17.00 Parapsicologia; 18.00 Discoteca Antenna; 19.00 Tutto pugilato; 19.45 Notiziario 3; 20.00 Vetrina azzurra; 21.00 Concerto a richiesta; 22.15 Il Piccolo domani; 22.30 Buona notte in musica – no stop.

Tele Canale 50-46 UHF

14.00 Spirit. Carriera di uno sciatore professionista americano; 14.45 Corsa Renault 5. Documentazione sul trofeo; 18.30 Informazioni di Borsa; 18.45 Film a colori: Sei gendarmi in fuga. Con Luis de Funes (replica); 20.10 Teleantenna notizie; 20.30 Telefilm della serie «Spectraman» XI episodio; 20.55 Breve incontro con John Wayne: I comanceros. Film a colori; 22.20 Cinegiornale fortissimo.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Domani alle ore 20 settima (turni F/E) di «Madama Butterfly» di G. Puccini. Direttore P. Peloso, regia di C. Rapp. Domenica alle ore 16 (turni G) ultima.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 quarto concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale Galleria Protti.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. ore 20.30 (termine 23.45) turno giovedì, «Il gabbiano» di Cechov, edizione Emilia Romagna Teatro. In abbonamento: tagliando 3. Si prenota per le repliche fino al 6 dicembre presso la Biglietteria Centrale.

TEATRO AUDITORIUM. Oggi 29 alle ore 20.30: «I funesti: storia di nobili cavalieri e miserabili contadini» del «Teatro nucleo» di Ferrara presentato dal coordinamento: cooperativa «Il cantiere», coop. culturale «Via Gambini» gruppo espressione e ricerca musicale, «Teatro studio». Ingresso L. 2.000.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, bus: 8-9-15; per soci); da oggi a sabato, ore 18-20-22: «Un posto tranquillo» di H. Jaglom, con Jack Nicholson e Orson Welles. Anteprima (abbonamento a 10 film: lire 8000).

TEATRO CRISTALLO. Ogni martedì due rappresentazioni di cinema-varietà-striptease con una nova compagnia e un nuovo spettacolo.

TEATRO DIALETTALE - Via Ananian. Oggi replica, alle ore 20.30 il Gruppo Folcloristico «Refolo» presenta: la Compagnia Filodrammatica Ex Allievi Del Ricreatorio «E. Toti» in: «Chi xe stado» due atti di Bruno Cappelletti, regia dell'autore.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 20.30: Ivan Cankar «La bella Vida» nell'interpretazione del Teatro popolare di Celje. Turno di abbonamento D ed E. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del tatro.

ALDEBARAN. 16.45, 18.30, 20.15, 22. Anouk Aimée, Richard Berry e Gabriele Ferzetti in «Due volte donna», di Elie Chouraqui. Fino a che punto una madre e un figlio si possono amare? In prima visione una raffinata e «impossibile» storia d'amore, presentata dalla Gaumont. Colore.

ARISTON - I.N.C. Riposo. Domani, a richiesta, prosegue la programmazione di: «La merlettaia».

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Dracula». Technicolor con Frank Langella e Laurence Olivier. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Sindrome Cinese» con Jack Lemmon, Jane Fonda e M. Douglas.

FENICE 16, 18, 20, 22.15: «Fuga da Alcatraz», con Clint Eastwood.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno: **15, ult. 22.** «Sodomia». Severam. v.m. 18.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15. Il più grande spettacolo «suspense» nella tradizione di Agatha Christie: «Assassinio su commissione», con Christopher Plummer, S. Clark.

MIGNON. 16.30, ultima 22.15: «Il mistero della signora scomparsa», con Elliott Gould, Cybill Shepherd, Angela Lasbury, Herbert Lom. Solo A. Hitchcock ed A. Christie avrebbero potuto realizzare questo capolavoro.

NAZIONALE. 15.45 ult. 22.15: «Le porno amiche». Severam. v.m. 18 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «I viaggiatori della sera». Un film diretto e interpretato da Ugo Tognazzi con Ornella Vanoni. Technicolor. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30. Le sconfinate praterie del West sono il meraviglioso scenario di una straordinaria avventura: «Tu, piccolo uomo bianco "Io grande cacciatore"», con M. Sheen e J. Waterston. Technicolor.

CAPITOL. 16.30. A richiesta ultimo giorno del divertentissimo technicolor: «Marito in prova» con G. Segal e G. Jackson. Per tutti. Domani: «Chiaro di donna», con R. Schneider e Y. Montand.

CRISTALLO. 16.30: Ian McCulloch, Olga Karlatos, Richard Johnson, in «Zombi 2». Per eccessivo verismo delle sue immagini e per le emozioni delle sue scene il film e V.M. anni 18.

CRISTALLO. Ogni martedì spettacoli di cinema varietà con una nuova compagnia.

MODERNO adiacente Hotel S. Giusto. 15.30: L'unico cinema che vi dà la possibilità di vincere una «Ritmo» e altri meravigliosi premi partecipando alla lotteria organizzata dagli amici di San Giacomo. Oggi a eccezionale richiesta riprendono in questo locale le repliche dello straordinario film dai 6 Oscar: «Il cacciatore» con R. De Niro. Grandioso successo. Vietato m. 14.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor «Distretto 13 le brigate della morte». Austin Stoker, Darwin Joston, Laurie Zimmer. Poliziesco, v.m. 14.

VITTORIO VENETO. Domenica ore 10, chiusura cassa alle 11, technicolor: «Le meravigliose favole di Anderson». Cartoni animati. Technicolor.

ABBAZIA. 16. Tre lei più tre lui più un grande letto: «Matrimonio di gruppo», con R. Taylor e V. Vetri. V. m. 18. Colore.

ALCIONE (tel. 796162). 16: Richard Dreyfuss, vincitore di un «Oscar» per il migliore attore, è il protagonista di «Moses Wine detective» insieme a Susan Anspach. E' un dramma gialmlo francamente eccellente.

LUMIERE d'essai (Aiace), (via Flavia 9) 16.30: «Stamping Ground», con i complessi: Santana, J. Airplane, Pink Floyd, Flock T. Rex, Al Stewart.

RADIO. 16.30: Un porno sensazionale: «I porno desideri di una studentessa». Severam. v.m. 18. Ingresso L. 2.000.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas) — Capitol, Radio, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VERDI. Oggi chiuso. Domani 17, 18.45, 20.30. Per la serie «Dall'Est qualcosa di nuovo»: «C'era una volta un merlo canterino» di Otar Ioseliani, con Gela Kandelaki e Irina Zardieri. Commedia brillante sovietica, colore.

VOLTA. Oggi chiuso. Domani 17: «L'infermiera» con Ursula Andress. V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. Chiuso.

EXCELSIOR. Chiuso.

CASARSA

ROMA. 20: «La governante di colore». V.m. 18.

CORMONS

COMUNALE. Unico spettacolo, inizio 20.30: «Il dormiglione» con Woody Allen. Rassegna Spazio aperto.

OGGI AL MODERNO

IL FILM DAI «6 OSCAR»

Il cacciatore

con R. DeNiro

GORIZIA

CORSO. 17.15, 22: «The Champ» (Il campione) di Franco Zeffirelli, con F. Dunaway, J. Voight. Colori.

VERDI. 17, 22: «Il soldato blu» con C. Bergen, P. Srauss. Colori. V.m 14 anni.

VITTORIA. 17 ult. 22: «Le porno ereditiere», per ottenere l'eredità erano disposte a tutto. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Casotto» con Mariangela Melato e Jody Foster. A colori.

EXCELSIOR. 16.30: «Dio perdona, io no» con Terence Hill e Bud Spencer. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Belli e brutti ridono tutti» con Walter Chiari, Cochi Ponzoni. In tecnicolor.

PORDENONE

VERDI. «Bilitis». V.m. 14 anni.

SUPERCINEMA. «Un marito per Tillie».

CRISTALLO. «Agente 007 Moonraker».

CAPITOL. «Flash». V.m. 18 a.

CINEMAZERO. Riposo.

CORDENONS

RITZ. «La patata bollente». V.m. 14 anni.

MANIAGO

VERDI. «Butch Cassidy», con Paul Newman.

MANZONI. «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto».

SACILE

NUOVO. «Furto contro furto», con Tony Curtis.

ZANCANARO. «Eviration». V.m. 18 anni.

GRADISCA D'ISONZO

EDEN. 19, 21: «Il drago di Hongkong».

Inserzione pubblicitaria

SEA

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI ADRIATICA S.p.A.

Via Udine 11 - Tel. 418841

offre i programmi odierni di

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

18.15: Project UFO «La punta della freccia» telefilm (replica); 19.10: Sala «M» (musicale); 19.50: Controluce città; 20.15: Fatti e commenti. notiziario; 20.55: Anteprima cinematografica; 21.10: Paterniti quiz; 21.20: Pressing, 40 minuti di basket; 22.05: L'ispettore Reagan «Non uccidere» telefilm poliziesco; in chiusura – Trieste domani.

Natale

uno strumento sotto l'albero

musicali Rossoni

Trieste via Carducci 15 tel. 64957

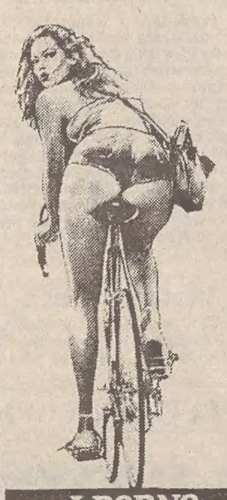
AL GRATTACIELO

ASSASSINIO SU COMMISSIONE

una produzione distribuzione CINERIZ

UN «PORNO» SENSAZIONALE

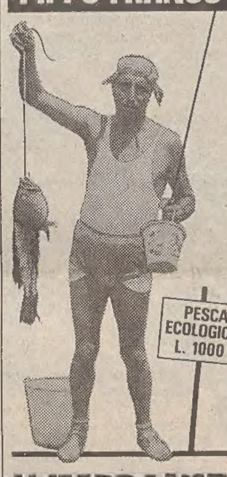
Oggi al RADIO



I PORNO DESIDERI DI UNA STUDENTESSA

PROSSIMAMENTE A TRIESTE

PIPPO FRANCO è



L' IMBRANATO

REGIA DI PIER FRANCESCO PINGITORE

Imminente a Trieste

ACHILLE MANZOTTI presenta

RENATO POZZETTO | EDWIGE FENECH | MASSIMO RANIERI



LA PATATA BOLLENTE

regia di STENO

Prima all'ALDEBARAN

Fino a che punto una madre e un figlio si possono amare?

Gaumont



2 Volte DONNA Anouk AIMÉE

GABRIELE FERZETTI E RICHARD BERRY IN UN FILM DI ELIE CHOURAQUI

UN'«IMPOSSIBILE» STORIA D'AMORE

QUESTA SERA ALLE ORE 21.30 A TELEQUATTRO

QUIZ Paterniti Shopping

Premi da tutto il mondo

Largo a Roiano 1 (ang. Viale Miramare)

TEL. 414452

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

LA CAPPELLA UNDERGROUND

«UN POSTO TRANQUILLO»

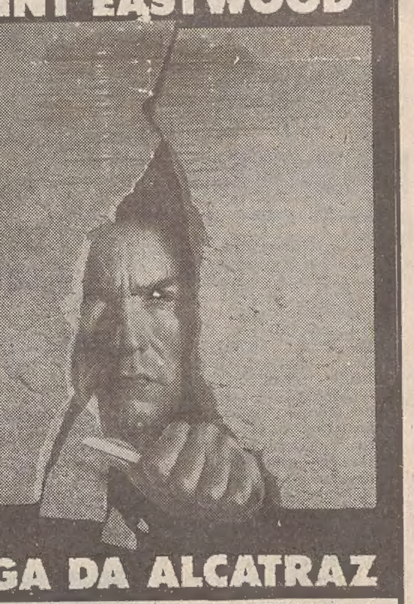
Di H. JAGLOM. Con Jack Nicholson e Orson Welles - Da giovedì a sabato

OGGI AL FENICE OGGI

ECCEZIONALE «PRIMA»

Un'impresa impossibile: nessuno era mai evaso da Alcatraz...

CLINT EASTWOOD



FUGA DA ALCATRAZ

Paramount Pictures presenta Un film MALPASO Company/SIEGEL PATRICK McGOOHAN

Produttore Esecutivo ROBERT DALEY • Sceneggiatura di RICHARD TUGGLE • Tratto dal romanzo di J.CAMPBELL BRUCE

Musica di JERRY FIELDING • Prodotto e Diretto da DON SIEGEL • Un film Paramount • Colore CIC

Oggi al GRATTACIELO

Il superspettacolo «suspense» dell'anno

Un'emozionante caccia all'assassino

nella tradizione di AGATHA CHRISTIE



ASSASSINIO SU COMMISSIONE

CHRISTOPHER PLUMMER - JAMES MASON - DAVID HEMMINGS

SUSAN CLARK - ANTHONY QUAYLE - JOHN GIELGUD e FRANK FINLAY

e DONALD SUTHERLAND e GENEVIEVE BUJOLD in ASSASSINIO SU COMMISSIONE

OGGI AL MIGNON GRANDE PRIMA

Solo Alfred Hitchock e Agatha Cristie nella loro forma migliore avrebbero potuto realizzare questo autentico capolavoro

LA P.A.C. PRESENTA

ELLIOTT GOULD · CYBILL SHEPHERD · ANGELA LANSBURY · HERBERT LOM

IL MISTERO DELLA SIGNORA SCOMPARSA



IL MISTERO DELLA SIGNORA SCOMPARSA

CON ARTHUR LOWE · IAN CARMICHAEL

GERALD HARPER · JENNY RUNACRE · JEAN ANDERSON

FOTOGRAFIA DI DOUGLAS SLOCOMBE MUSICA DI RICHARD HARTLEY

SCENEGGIATURA DA GEORGE AXELROD TRATTO DA UNA NOVELLA DI ARIEL LINE JOHN

PRODUTTORE ESECUTIVO MICHAEL CARRERAS PRODOTTO DA TOM SACHS

REGIA DI ANTHONY PAGE UNA PRODUZIONE HAMMER FILM UNA DISTRIBUZIONE RANK COLORE DELLA TECHNOSPES

RISTORANTI E RITROVI

TRATTORIA «GIARDINETTO»

Via S. Michele 3. Tel. 730371. Pesce carne polenta alla brace. Prezzi bassi. Prenotazioni per matrimoni.

DISCOTECA BOWLING DUINO

Giovedì 29 novembre semifinale gara di mambo. Ricchi premi.

RISTORANTE IPPODROMO

Aperto da mercoledì a domenica — Tutti i sabati ballo con il complesso «LORO SEI» — Accettansi prenotazioni per feste sociali, tel. 767613.

BLACK OUT - TURRIACO

Festivi: ballasi il pomeriggio!!!

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

ALLE PORTE COPPA ITALIA E NAZIONALE A SQUADRE JUNIORES

Il bridge di Trieste in evidenza a Parma

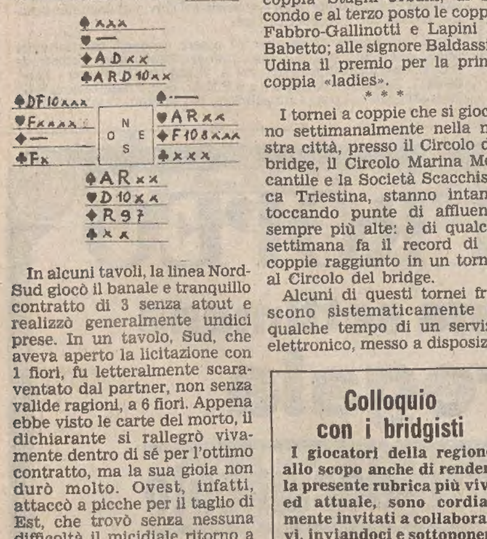
Ottima prova delle coppie miste Rizzi-Colonna e Lapini-Babetto nella finale del campionato italiano - Torneo d'autunno all'Adriaco

Il campionato italiano a coppie miste si è concluso in questi giorni e già bussano alla porta quello a squadre juniores, che si disputerà in un'unica sessione a Reggio Emilia il 7, 8 e 9 dicembre, e la Coppa Italia, a squadre open, che partirà con le eliminatorie provinciali e regionali all'inizio del prossimo mese e si protrarrà per tutto l'inverno.

Alla finale del campionato italiano a coppie miste hanno preso parte a Parma il 23, 24 e 25 novembre, anche le coppie triestine formate da Angela Rizzi e Silvio Colonna e da Laura Lapini e Arturo Babetto, che avevano brillantemente superato in precedenza le eliminatorie locali e la dura semifinale bolognese del 10 e 11 novembre.

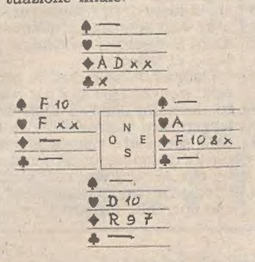
A Parma, le nostre coppie hanno lottato con tenacia e valore per tutti i quattro massacranti turni di gara (dopo i primi due turni, la metà delle cinquantadue coppie finaliste veniva eliminata) e sono state premiate con piazzamenti di assoluto rilievo: ottavi Rizzi–Colonna (veramente eccellente la prestazione della signora Rizzi), ventunesimi Lapini–Babetto, che hanno leggermente ceduto soltanto nelle battute conclusive. Il titolo è andato ai coniugi Urbani di Perugia.

Nella fase locale della competizione, è stata distribuita questa interessante mano:



In alcuni tavoli, la linea Nord-Sud giocò il banale e tranquillo contratto di 3 senza atout e realizzò generalmente undici prese. In un tavolo, Sud, che aveva aperto la licitazione con 1 fiori, fu letteralmente scaraventato dal partner, non senza valide ragioni, a 6 fiori. Appena ebbe visto le carte del morto, il dichiarante si rallegrò vivamente dentro di sé per l'ottimo contratto, ma la sua gioia non durò molto. Ovest, infatti, attaccò a picche per il taglio di Est, che trovò senza nessuna difficoltà il micidiale ritorno a quadri: la difesa poté così realizzare cinque tagli consecutivi, lasciando all'allibito e deluso dichiarante soltanto otto prese.

Il contratto di 6 fiori è ovviamente battuto, anche se giocato da Nord, con l'attacco a quadri di Est e il ritorno a picche di Ovest; è invece sempre in porto con l'attacco a cuori. Nord, in tal caso, taglia l'attacco, batte tre volte l'atout, gioca picche dalla mano e fila. Qualunque sia il ritorno di Ovest, il dichiarante perviene alla seguente situazione finale:



Sull'ultimo atout di Nord, Est è senza difesa: se scarta la piccola quadri, Nord fa le ultime quattro prese nel colore; se abbandona l'A di cuori, la D di Sud diventa vincente.

A un altro tavolo, infine, Sud, che aveva iniziato le ostilità con 1 quadri, si trovò, dopo una poco edificante sequenza licitativa, alle prese coll'arduo impegno di 5 quadri, contratto con voce tonante da Est (uno dei «big» del luogo). Ovest attaccò con la D di picche. Est tagliò e giocò piccola quadri. Il dichiarante vinse col proprio 7 e, quando vide che Ovest non rispondeva, si rabbuiò. Giocò, comunque, A, R e D di fiori, liberandosi della propria picche perdente, e poi ancora il 10 di fiori, con la speranza che... Est, in effetti, corrispose alla sua speranza e tagliò. A questo punto, la «tigre» (era proprio lei, l'indomabile Leda Toffoli, a giocare la mano) s'illuminò. Surtagliò, battè due volte atout, scartando cuori dalla mano, e rigiocò fiori dal morto: il povero Est non poté così realizzare che un'altra sola presa con il F di quadri. Ma egli avrebbe reso ben altrimenti la vita dura al dichiarante, se non avesse tagliato con tanta precipitazione il 10 di fiori (in realtà, egli può, con vantaggio della difesa, rinviare il taglio) o se, addirittura, avesse rifiutato il taglio al primo giro, scartando una fiori sulla D di picche del compagno, o anche se, tagliata la picche, avesse messo subito in tavola il R di cuori.

* * *

Lo Yacht Club Adriaco ha signorilmente ospitato, domenica 18 novembre, il «Torneo d'autunno» a coppie libere.

Questi tornei stagionali nella sede del vecchio circolo velico triestino hanno un loro carattere tutto speciale, che va al di là del puro fatto agonistico: il bridge, qui, è soprattutto un'occasione di incontro fra amici di ieri e di oggi, che si ritrovano attorno al tavolo verde, conversano, non disdegnano lo spuntino e il drink e, sia pure con una certa nonchalance, anche giocano.

Nel torneo, impeccabilmente organizzato dal generale Valente e dal signor Gregovich e diretto con la consueta autorità dal dottor Cozzi, si è imposta la coppia Stagni–Urbani; al secondo e al terzo posto le coppie Fabbro-Gallinotti e Lapini L-Babetto; alle signore Baldassi e Udina il premio per la prima coppia «ladies».

* * *

I tornei a coppie che si giocano settimanalmente nella nostra città, presso il Circolo del bridge, il Circolo Marina Mercantile e la Società Scacchistica Triestina, stanno intanto toccando punte di affluenza sempre più alte: è di qualche settimana fa il record di 64 coppie raggiunto in un torneo al Circolo del bridge.

Alcuni di questi tornei fruiscono sistematicamente da qualche tempo di un servizio elettronico, messo a disposizione e guidato dal signor Dario Zonta, per l'effettuazione dei conteggi e la compilazione delle classifiche, che vengono redatte in pochi minuti al termine dell'ultima smazzata. Il servizio, che consente ai giocatori di bridge, notoriamente impazienti, di conoscere subito il risultato delle loro prestazioni e quello finale del torneo, è stato accolto con molto favore.

* * *

Risultati dei tornei a coppie locali (tra parentesi il numero delle coppie partecipanti a ciascun torneo):

Circolo del bridge

Torneo dell'8 novembre (58): N-S 1) Lapini L.–Babetto e Martin–Zia; 3) Tosolin–Bragagnolo. E-O 1) Simonic–Tavcar; 2) Toffoli Le.–Minzi; 3) Cozzi S.–Albrizio. Esordienti: 1) Lucchi–Fabbro. Torneo del 15 novembre (48): N-S 1) Orlando–Zenari Fr.; 2) Grimani–Zanier. E-O 1) Albrizio–Pomodoro; 2) Piazza–Venier. Esordienti: 1) Grieco–Devecchi.

Circolo Marina Mercantile

Torneo del 6 novembre (46); N-S 1) Scoberti E.–Licher; 2) Mendler–Turre. E-O 1) Cedolin F.–Postogna; 2) Benci–Petelin. Torneo del 20 novembre (34): 1) Reininghaus–Sare; 2) Depau–Cuccagna; 3) Terpin P.–Castellani. Non classificati: 1) Fernetti–Piccini.

Società Scacchistica Triestina

Torneo del 13 novembre (42) N-S 1) Baldassi A.–Bragagnolo; 2) Depau–Godena. E-O 1) Stagni–Urbani: 2) Scoberti E.–Licher. Juniores: 1) Perosa–Vivoda. Torneo del 22 novembre (46): N-S 1) Michelazzi–Perosa; 2) Giuppani–Giuppani. E-O 1) Freschi–Covacich; 2) Lapini L.–Babetto.

(a cura dell'Associazione bridge Trieste)

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Da chi deriva la denomazione «verso allessandrino», per designare il metro adoperato nella poesia, storia e drammatica?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

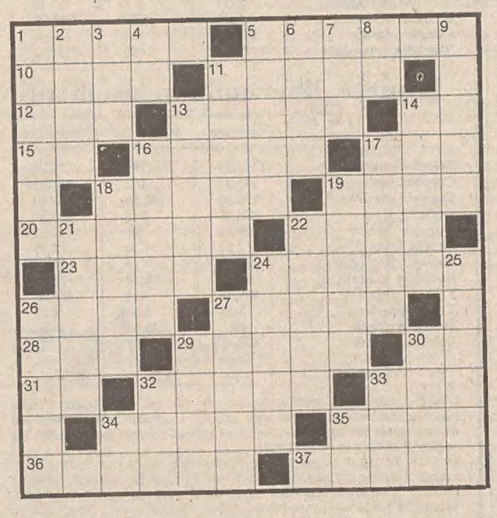
La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 22 novembre è Olanda, Inghilterra e Svezia». Ha vinto il libro il signor Italo Francheschino; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

Colloquio con i bridgisti

I giocatori della regione, allo scopo anche di rendere la presente rubrica più viva ed attuale, sono cordialmente invitati a collaborarvi, inviandoci e sottoponendoci notizie, casi, problemi, di argomento ed interesse bridgistico (non solo tecnico, ma anche etico, giuridico, sociale, ecc.). Le segnalazioni, che saranno pubblicate ed eventualmente commentate compatibilmente con le esigenze di spazio, dovranno essere indirizzate a «Il Piccolo», Tempo libero, Rubrica bridge, via S. Pellico 98, Trieste.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Gioco di carte – 5 Carrozza del treno – 10 Uno degli Evangelisti – 11 Nobile famiglia genovese – 12 Un bel pappagallo – 13 Parte carnosa del frutto – 14 Dottor in (due) lettere – 15 La nota del diapason – 16 L'isola in cui nacque Foscolo – 17 Un'ora piccola – 18 Accompagna il lampo – 19 Ossia, vale a dire – 20 La «Miss» investigatrice di Agatha Christie – 22 Veicolo che sferraglia – 23 Comandante – 24 L'«ispettore» investigatore di Agatha Christie – 26 Attrice famosa e ammirata – 27 Provincia dell'Umbria – 28 Si alternano alle altre – 29 Elenchi di oggetti – 30 Due lettere di comodo - 31 Sigla di Modena - 32 Istituto di Credito - 33 Il nome di Vallone – 34 L'altezza dal suolo dell'aereo – 35 Aspetto lunare – 36 Movimento sismico – 37 Uno dei cinque sensi.

VERTICALI: 1 Specialità dello sci – 2 La prescrive il medico – 3 Volatile da cortile – 4 Sigla di Palermo – 5 Faccia, viso – 6 Strumenti che si pizzicano – 7 Avverbio di tempo – 8 Le vocali in ombra – 9 Israelite – 11 Formano il «gentil sesso» – 13 Il nome di Villaggio – 14 La chiesa principale – 16 Se è inglese è un dolce – 17 Libri di memorie – 18 Sostegno del tetto – 19 Pelo di cavallo – 21 Chicco d'uva – 22 Dolce che si affetta – 24 Uno sport e un frutto – 25 Vittoria di caccia – 26 Due celebri Alessandro della letteratura – 27 Colore o colorata - 29 Ha per capitale Vientiane – 30 Elenco di attori – 32 Una scritta sull'asfalto – 33 Poteva diventare negus – 34 Questo agli estremi – 35 Un po' di fuoco.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Catania; 6 case; 10 enne; 11 Sagan; 12 santoni; 15 René; 16 equi; 17 Anton; 19 lui; 21 denti; 23 li; 24 malinteso; 27 Alcibiade; 29 td; 30 aereo; 31 CRI; 33 Silla; 35 mais; 36 idea; 38 antigas; 40 benda; 41 Caen; 42 Alai; 43 baciata.

VERTICALI: 1 casella; 2 tenui; 3 anti; 4 NNO; 5 iena; 6 Caronte; 7 agente; 8 san; 9 Enea; 13 aquila; 14 India; 18 tenda; 20 Gabel; 22 Istria; 24 miriadi; 25 Liola; 26 Odissea; 28 Cesena; 31 cagna; 32 Diba; 34 anca; 35 miei; 37 del; 39 tac.

REBUS (Frase: 2, 5, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
CA rose; L lime; dio E; V ali — caroselli medioevali

Per Natale! un'idea regalo...
«LE PRESTIGIOSE MACCHINE DA CUCIRE»
PFAFF
A partire da lire 220.000 (IVA compresa) completa di valigia
PFAFF
maier TARCISIO
TRIESTE - Via Ugo Foscolo 5
lat. p.zza Garibaldi. Tel. 730332

INTERFORM
Via Rossetti, 22
Via Stuparich, 18
effeti cucine

I volti della vita



Guarda dritto dentro l'obiettivo e rizza con orgoglio le sue splendide orecchie il protagonista di questa immagine: siamo al cospetto d'uno degli ultimi asini ancora in attività di servizio della località di Roveredo in Piano. In tempi di crisi energetica è un'alternativa da tener presente. *(Foto Sergio Gentilini)*

OROSCOPO DI OGGI



Confidate di più nella fortuna e presto riuscirete a superare alcuni ostacoli che finora vi hanno impedito di raggiungere la meta. Il vostro desiderio di cambiamenti e l'aggressività gioveranno nel campo sentimentale per ottenere relazioni costruttive. Salute: pressione alta.



Evitate le discussioni su un argomento che ritenete assolutamente personale. Si profila un viaggio di affari con buone prospettive. La giornata è realmente propizia a ogni situazione sentimentale, comunque è bene non concedere troppa fiducia. Salute: nessun disturbo.



Lasciate che le cose procedano da sole e non forzate la mano del destino, cercando di accelrrare gli eventi. Armonia e sensibilità nei rapporti sentimentali e nell'amore; felicità con la persona amata. Salute: più parsimonia a tavola. Probabile telefonata in serata.



Affrontate la realtà per poco piacevole che sia, senza scaricare la colpa su alcuno. Un prezioso contrattempo vi darà modo di pensare sui da farsi. La popolarità e l'altruismo riusciranno a migliorare notevolmente i vostri attuali rapporti sentimentali. Salute: disturbo allo stomaco.



La giornata non si presenta delle più felici: evitate di prendere impegni a lunga scadenza e soprattutto non firmate nulla di importante. Momento molto positivo per i cambiamenti, perché riuscirete a liberarvi di una persona che vi ha stancato. Salute: un ingiustificato nervosismo.



Nel settore professionale tutto va a gonfie vele; vedrete presto aumentare sensibilmente il volume degli affari e quindi anche gli introiti. In campo sentimentale qualche discussione con la persona amata potrebbe turbare il momento felice che state attraversando. Salute buona.



Per un insieme di favorevoli e inaspettate circostanze vi troverete a concludere un affare in quattro e quattr'otto. In famiglia tutto procede discretamente e il vostro modo di fare riesce a tranquillizzare la persona amata. Salute: evitate gli sport violenti e le troppe sigarette.



Una persona vi parlerà di un progetto favoloso: non prestate fede alle sue parole perché le sue intenzioni sono ben diverse da quelle che credete. La giornata presenta buone possibilità in amore per i nati della prima decade. I ventenni devono evitare la diffidenza. Salute discreta.



Giornata piena di dinamismo, anche se più forzato che naturale. Incontrerete qualche difficoltà nel pomeriggio, ma la risolverete. Un'attenta valutazione della situazione sentimentale vi sarebbe di aiuto. La persona amata non riesce più a comprendere il vostro modo di agire.



Una vostra iniziativa presenta un margine troppo vasto di incertezza; se non potete contare sull'aiuto di un collega, rinunciatevi. La spina del giorno sembra rappresenta da difficoltà affettive con la persona amata. Può risentirne la salute, dandovi ansietà e disturbi allo stomaco.



Non dimenticate la promessa fatta a un amico: sforzatevi di mantenerla nonostante i contrattempi sorti in questi ultimi giorni. Vita sociale intensa e rapporti positivi con chi amate: una lettera vi riempirà di gioia. Miglioramenti notevoli nella salute. Un invito da declinare.



Nel campo degli affari le cose procedono abbastanza bene, ma è necessaria la massima segretezza se volete che i vostri progetti si realizzino al più presto. Siate più sereni con la persona amata e vedrete che i risultati saranno soddisfacenti. Salute: avete bisogno di moto.

Tutti i mobili in stile e moderni di cui avete bisogno.
PORTA TV - TAVOLINI - SPECCHI - LAMPADE ecc.
MOBILI MORGAN
Via Nordio 4 - Tel. 755211

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Aspettando Natale con colori e ...fantasia!

Il Natale la più bella e sentita festa dell'anno, festa della famiglia, dell'intimità e dell'amicizia, sta avvicinandosi in men che non si dica.

E' tempo per la padrona di casa di cominciare a pensare, qualora già non l'avesse fatto, a qualcosa di nuovo, di spiritoso, di divertente ed estroso, in fatto di addobbi e decorazioni vuoi per la casa, vuoi per la confezione dei tradizionali pacchetti – doni destinati a parenti ed amici, rinnovando questa poetica tradizione con un piglio insolito, originale, ed il più possibile personale per creare soprattutto nel proprio ambiente domestico quella insostituibile atmosfera che riscalda il cuore e lo spirito, per dare alla casa un sapore nuovo ed imprevisto.

Molteplici sono gli spunti e gli accorgimenti, che, senza soverchio dispendio consentono di realizzare ugualmente decorazioni di tutto effetto.

I materiali sono pressoché infiniti; come sempre ci soccorrono per la circostanza quelli sempre più sofisticati e piacevolissimi che il mercato offre.

Carte variopinte ispirate alla tematica natalizia, oltre alle classiche ma sempre utilissime carte veline, crespate, metallizzate; fili d'oro d'argento, spaghi coloratissimi gingilli variopinti, globi dalle mille iridescenze, brillantini, paillettes, pietrine scintillanti, candele di ogni forma, colore e dimensione: un assortimento illimitato dunque che, se utilizzato con un pizzico di fantasia, buon gusto ed estro creativo contribuirà a garantire quella personalissima suggestione natalizia che ricompenserà del tempo e del lavoro ad essa dedicato.

La carta velina o crespata, oggi disponibile nelle più raffinate gamme di colore, torna quanto mai valida in questa emergenza, quante cose non consente di creare tra...l'altro fiori grandi, medi, piccoli, che possono essere impiegati per l'addobbo dell'abete, della tavola natalizia, per la confezione di ghirlande, per la decorazione dei pacchetti – dono, per vivacizzare questo o quell'ambiente, ecc.

I fiori di carta non presentano problemi di sorta quanto all'esecuzione; è sufficiente farci la mano ed il lavoro scorrerà senza accorgersene. Sono ottenibili in edizioni più o meno elaborate, più o meno composite ed anche i più semplici sortiscono un'ottima figura.

La versione più semplice, forse più stilizzata, consiste nel dimezzare un foglio di carta velina della tinta prescelta in modo da ottenere due rettangoli di eguali dimensioni che sovrapposti verranno spiegati nel senso della lunghezza.

A partire dalla piegatura della carta si calcolerà un bordo di circa quattro centimetri che per comodità verrà segnato a matita con una linea retta; a partire dalla parte non piegata si taglierà una frangia che arriverà fino alla linea segnata a matita (il segno a matita consente di ottenere una frangia regolare ossia della stessa altezza).

Si apre il tutto e si arriccia al centro; si piega ad uncino un filo di ferro abbastanza rigido, si passa al centro attraverso la carta arricciata piegata a V e si salda attorcigliandolo su se stesso.

Per realizzare fiori bicolori o a più tinte – ma preferibilmente in gradazione – si sovrappongono due o tre mezzi fogli di carta velina o crespata, a piacere.

Un altro tipo di fiori anch'esso semplicissimo ma un po' diverso dal precedente può essere creato impiegando due fogli di carta velina o crespata di differente colore, badando, in questo caso che uno dei due fogli sia più grande dell'altro almeno di sei–sette centimetri.

Si piega separatamente ciascun foglio ad armonica e se ne arrotondano le estremità a guisa di petalo; si aprono quindi due fogli e si sovrappone il più piccolo sul più grande, si arricciano al centro e si procede come sopra.

Chi volesse confezionare un vero e proprio bouquet di fiori di carta da sistemare in un vaso, oltre ai fiori provvederà a realizzare anche le foglie che ingentiliranno con il loro verde la composizione.

Si ricaverà in questo caso da un pezzo di carta qualsiasi la sagoma oblunga di una foglia che verrà riportata sulla carta velina verde che a sua volta verrà ritagliata seguendo il contorno. Le foglie così ottenute verranno riunite a due o a tre assieme con filo di ferro.

Originalissimi, per una allegra decorazione dell'albero i globi fioriti, realizzati anch'essi in carta velina.

Per la loro preparazione si parte da un quadrato di carta velina (le misure possono variare dagli otto ai dieci centimetri di lato) lo si piega a metà ed il rettangolo che ne risulta viene ancora piegato ed infine ripiegato ancora una volta si da ottenere la sagoma di un triangolo.

Si traccia su questo a matita la sagoma di mezzo cuore e si taglia seguendo la stessa.

Ne risulta una sorta di quadrifoglio che sovrapposto ad un altro, di tinta eguale o diversa, verrà applicato ad una palla di plastica con uno spillo, fissato al centro del fiore stesso.



Per simulare i pistilli del fiore si potrà incollare al centro di ciascuno qualche pezzettino di carta gialla.

I globi di plastica ricoperti integralmente da tanti fiorellini variopinti oltre a rappresentare una decorazione un po' fuori norma dell'abete potrano essere utilizzati collocati in bicchieri a calice, come insolita decorazione della tavola natalizia.

Di effetto altrettanto efficace e destinati agli usi più diversi i pom–pom di carta velina o crespata. Si ritaglia da un pezzo di cartone un disco di due centimetri di diametro e dalla carta crespata sei o più dischi di dodici centimetri di diametro (le misure comunque possono essere variate a piacere).

Si colloca il piccolo tondello sui dischi sovrapposti e di stringe la carta sulla superficie dello stesso legando ben stretto. Si taglia infine la carta crespata a mo' di frangia e quindi si apre allargandola leggermente.

Un addobbo grazioso semplicissimo a farsi è rappresentato dalle stelle in carta metallizzata o non, purché double–face. Dopo aver disegnato su un pezzo di carta qualsiasi la sagoma di una stella a sei punte se ne riproduce la forma sulla carta prescelta. Si ripiegherà la stella a partire da ciascun vertice delle punte al centro per dare alla stessa maggior movimento ed analoga piegatura si effettuerà lungo il perimetro.

Da un altro pezzo di carta metallizzata di colore diverso si ritaglierà un disco il cui diametro sarà compreso dalla parte centrale della stella e lo si ripiegherà in quattro ed infine lo si aprirà.

Da ultimo si attaccherà il disco al centro della stella. Un altro disco verrà – volendo – attaccato sull'altra faccia della stessa. Volendo dare alla creazione maggiore brillantezza si spruzzeranno i dischi di brillantini o vi si incollerà qualche paillette.

Fulvia Costantinides

POLIERI MOQUETTES
Via Bonomo n. 5/A
centinaia di moquettes pronte
Aspetti un minuto e... la porti via

Le storie di Wiz il mago





Borse e Mercati

Chiusura irregolare

MILANO – *Chiusura irregolare con scambi ridotti.*

Il mercato non è riuscito a portare avanti il movimento al recupero di riflesso al comportamento più cauto degli operatori di fronte alla situazione politica internazionale e interna riflessosi in una riduzione dell'attività. Sin dalle prime battute la quota appariva irregolare e mediamente l'indice non denunciava variazioni dalla chiusura di martedì. Particolarmente vivaci risultavano le due Lepetit ed in misura minore le Toro, Olivetti e Montedison, mentre nuove flessioni denunciavano le Fiat, Pirellone, Snia e Ciga.

Al listino la quota non si allontanava dalla tendenza iniziale mentre gran parte della quota finiva sui livelli della vigilia, un ristretto numero di valori denunciavano discreti progressi come è il caso delle Italcementi risp. (più 5,6%), Lepetti priv. (più 4,7%) mentre quelle ordinarie miglioravano del 2,5%. In recupero poi alcuni valori recentemente più sacrificati come le Pozzi Ginori (più 4,3%), Rumianca (più 4%). Migliorie dal 2 al 3% mettevano poi a segno le Toro, Aedes, Linificio, Burgo, Siossigeno. Le Olivetti e le Italcementi infine hanno guadagnato l'1,7%.

Cedenze di rilievo hanno accusato, invece, le Borgosesia risp. (— 14,1%) e Liquigas ord. (- 11,9%). Cedenze più contenute hanno fatto registrare le Giardini (- 4,4%), Traflerie (- 3,3%), Pierrel (- 2,6%), Bon Siele (- 2,3%), Italia ass. e Alleanza (- 2,2%). Tra i titoli pilota ancora cedenti le Fiat (- 1,5%), Pirellone (- 1,9%), Ciga e Generali (- 1,4%). Resistenti, infine, le Montedison e Snia Viscosa. Da segnalare infine tra i valori a scarso flottante il nuovo recupero del 20,4% delle Profing.

Il reddito fisso è apparso poco attivo con prezzi però abbastanza equilibrati. Un discreto interessamento della domanda si è notato ancora per qualche vecchia emissione Imi.

TITOLI TRATTATI: *di stato 915.000.000; obbligazioni 3.994.500.000; azioni 10.807.925.*

DOPOBORSA – Senza attività.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 21.550; Generali 42.400; Ras 90.800; Anic 10; Liquigas 24; Liquigas priv. 40; Liquigas risp. 21; Montedison 155; La Rinascente 101; La Rinascente priv. 61; Gerolimich 650; G. L. Premuda 1360; Sip 1165; D. Tripcovich 24.500; Bastogi I.R.B.S. 676; Finmare 85; Finsider A - B 90; Pirelli Spa 704; S.M.E. 1801; S.T.E.T. 1466; Generale Immobiliare Sogene 70; Fiat 2176; Fiat priv. 1700; Dalmine 181; Italsider 285; Lane Marzotto priv. 1340; Snia Viscosa 740; Snia Viscosa priv. 402; Patriarca 2.900.

LONDRA – I prezzi hanno chiuso in rialzo con scambi calmi di riflesso alle notizie ottimistiche circa la soluzione della vertenza alla British Leyland. L'indice del Financial Times verso la chiusura era in rialzo di 5,7 punti a 418,2. Verso la chiusura alcuni prezzi sono ribassati a causa di modesti realizzi, chiudendo al disotto dei massimi. Leggermente in ribasso sul lungo termine e stabile sul breve i titoli di stato. I petroliferi hanno perso terreno, dopo una apertura in rialzo a causa di realizzi di beneficio. In rialzo i minerari in linea con il prezzo dell'oro e con rialzi fino a due dollari sui titoli di grosso taglio.

FRANCOFORTE – La maggior parte dei valori azionari guida ha chiuso in ribasso rispetto a martedì dopo scambi calmi. Leggermente contrastati chimici ed elettrici; deboli i siderurgici.

ZURIGO – Mercato in recupero dopo la recente debolezza. Migliori i bancari in genere. Più fermi fra gli industriali. Deboli i valori dei servizi pubblici. Poco variato il mercato obbligazionario interno, migliore quello delle emissioni estere. In declino rispetto a New York i titoli in dollari, stabili gli olandesi internazionali e i tedeschi.

PARIGI – Mercato in netto ribasso, in reazione ai progressi delle ultime tre sedute. La previsione di Giscard d'Estaing, secondo cui il tasso di crescita dell'economia francese nel 1979 sarà del 3,5%-3,7% (contro la previsione ufficiale del 3,2%) non ha sortito effetti. Tutti i comparti sono regrediti, con l'eccezione di bancari, assicurativi e automobilistici, contrastati. Deboli i titoli USA e i petroliferi internazionali.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	27/11	28/11
Alimentari e agricole		
Alivar	5355	5355
Bonifiche ferraresi	7155	7199
Chiari e Forti	3650	3795
Eridania	4099	4150
Imm. Vittoria	8100	8120
Ind. Buitoni Perugia	3850	3870
Romana Zucchero	—	162
Sermide	72	72
Sermide priv.	60	61
Sermide risp.	73	73
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	14090	13770
Assicuratrice Italiana	21700	21550
Ausonia	2460	2460
Bowring	1980	1980
Comp. Ass. Milano	8365	8360
Comp. Ass. Milano pr.	5270	5291
Comp. Latina	710	690
Comp Latina priv.	350	360
Firs	2630	2630
Generali	42980	42350
Italia Assicurazioni	16980	16600
L'Abeille Italiana	13000	12700
Fondiaria Incen.	5150	5155
La Fondiaria Vita	27210	27220
Ras	90850	90600
Sai	11550	11600
Toro Assicurazioni	8700	8890
Toro Assicurazioni pr.	3895	3889
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	10270	10250
Banco di Roma	8590	8535
Banco Lariano	2393	2410
Credito Italiano	1450	1450
CreditoVaresino	3900	3900
Interbanca priv.	11980	11900
Mediobanca	39700	39600
Cartarie editoriali		
Binda	780	780
Burgo	7140	7330
Burgo priv.	5395	5420
De Medici	530	590
Mondadori priv.	3069	3130
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1390	1390
Cer. Pozzi	114	119
Cer. Pozzi risp.	117.75	117.75
Eternit	588	588
Eternit priv.	582	582
Italcementi	17200	17495
Richard Ginori	17850	—
Unicem	7750	7750
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	10.50	10
Biroschi	25200	25100
Caffaro	379	375
Carlo Erba	2320	2329
Carlo Erba priv.	1110	1120
Italgas	719	715
Lepetit	27350	28060
Lepetit priv.	27200	28500
Liquigas	27.75	24
Liquigas priv	39	40
Liquigas risp.	21.50	21.75
Mira Lanza	17950	17930
Montedison	154.50	154.75
Napoletana gas	—	—
Perlier	1100	1075
Petrolifera Italiana	1440	1440
Pierrel	945	920
Rumianca	370	385
Saffa	6150	6100
Saffa risp.	6050	6100
Siosigeno	8300	8550
Commercio		
La Rinascente	103.25	101.50
La Rinascente priv.	60	61.25
Silos di Genova	2430	2430
Standa	1430	1440
Comunicazioni		
Alitalia	1097	1095
Ausiliare	4630	4730
Aut. Torino-Milano	893	895
Italcable	4420	4460
Nai	520	536
Nord Milano	1299	1299
Sip	1160.50	1165
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	316.50	600
Marelli E.	600	321
Superfila	5750	5800
Tecnomasio	429	433
Finanziarie		
Acqua Marcia	1080.50	1080
Agricola	5150	5195
Bastogi	675	676
Siele	9340	9120
Buton	3750	3750
Centrale	6280	6300
Fin Ernesto Breda	1135	1131
Finmare	85.25	85
Finsider	90	90
Generalfin	1003	1003
Gim	2800	2750
IFI priv.	2409	2393
IFIL	3860	3840
Invest	1826	1805
Mittel	1010	1040
Part. Fin.	546	548
Pirelli & C.	1945	1930
Pirelli SpA	716	702
Profing	205	247
Reina	8650	8650
Reina risp.	8600	8600
Riva finanziaria	6600	6550
Sarom	921	915
SME	1801	1801
SMI	3360	3360
Stet	1471	1466
Borgosesia	2910	2955
Borgosesia risp.	2120	1820
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	2979	3050
Beni Imm. Italia	488	489.50
Beni Imm. It. pr.	362	365.25
Beni Stabili	—	—
Coge	1450	1469
Condotte d'Acqua	236	236
De Angeli Frua	6470	6500
Finrex	1145	1135
Gen. Immobil.	70.50	70
Iniziativa Edilizia	7550	7650
Isvim	2600	2610
La Milano Centrale	34500	34980
Risanamento	5210	5200
Sifa	610	616
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2210	2176
Fiat priv.	1730	1697
Franco Tosi	23150	23260
Gilardini	4249	4060
Olivetti	1405	1430
Olivetti priv.	1280	1272
Westinghouse	15780	15850
Worthithinghton	3584	3551
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	739.50	740
Dalmine	185	181.50
Falck	3260	3260
Falck priv.	2371	2312
Ilisa Viola	1297	1295
Italsider	288	285
Magona	2225	2250
Pertusola	1510	1528
Trafilerie	652	630
Tessili		
Centenari e Zinelli	49.75	48.50
Cantoni	6640	6650
Cucirini	2902	2901
Cascami Seta	5380	5400
Linificio	585	599
Linificio risp.	640	638
Fisac	1840	1833
Marzotto priv.	1340	1340
Olcese Veneziano	49	49
Rotondi	13000	13000
Snia Viscosa	745	740
Snia Viscosa priv.	411	402
Unione Manifatture	14400	14400
Diverse		
Acq. De Ferrari	1630	1615
Acq. De Ferrari risp.	1597	1620
Acque Potabili	710.50	710.50
Calz. di Varese	4240	4250
Ciga	2308	2270
Cir	8500	8500
Pacchetti	67	68
Terme Acqui	500	499
Trenno	2340	2350

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		28/11
Rendita	5%	71.—
Edil. Scol '67	5%	89.05
» » '68	5,5%	86.40
» » '69	5,5%	83.10
» » '70	6%	81.35
» » '71	6%	78.75
» » '72	6%	76.65
» » '76	9%	84.50
» » '77	10%	88.60
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	5,5%	99.35
» '80 Plo.	9%	99.55
» '81	10%	96.95
» '82	5,5%	85.90
» '82	12%	97.90
» '82 2A	12%	97.85
Am. FF. SS. 67/87	6%	75.20
» » » 68/88	6%	73.15
» » » 68/89	6%	71.70
» » » 70/90	7%	—.—
» » » 71/86	7%	80.20
» » » 72/87	7%	77.90
IMI XIII	5,5%	90.80
» XXIV	6%	85.30
» XXV	6%	88.15
» XXVI	6%	74.80
» XXVII	6%	72.15
» XXVIII	7%	75.55
» XXIX	7%	76.80
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.60
» XXXII	7%	90.20
» XXXIII	7%	75.40
» XXXIV	7%	69.40
» XXXV	7%	76.30
» XXXVII	7%	67.50
» XXXVIII	7%	66.—
» XXXIX	7%	70.10
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	73.—
» XLII	6%	69.30
» XLIII	8%	86.60
» XLV	8%	84.60
» XLVI	8%	76.40
» XLVII	8%	92.10
» XLVIII	10%	89.50
» IL	10%	79.20
» L	10%	94.80
» Interfund	8%	93.80
Cons. Op. Pubbl.	6%	60.90
» » »	5,5%	62.10
» » »	6%	60.—
» » »	7%	59.85
Cop. ss. I	6%	82.50
» ss. II	8%	80.10
» ss. III	6%	76.80
» Anas '66	6%	59.10
» Anas '72	7%	59.60
» Dotaz. I	6%	83.20
» Dotaz. II	6%	76.80
» Int. St. I	6%	77.—
» Int. St. 2	6%	74.40
» Int. St. 3	6%	72.30
» Int. St. 4	6%	70.85
» Int. St. 5	6%	69.80
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	70.60
» Int. St. II	7%	69.85
» Int. St. III	7%	81.50
» Int. St. IV	7%	89.30
Ferrovie 1960	5%	95.20
» 1961	5%	90.10
» 1965 I	6%	79.80
» 1965 II	6%	78.70
» 1966 I	6%	77.40
» 1966 II	6%	77.20
» 1967	6%	75.10
» 1969 I	6%	69.60
» 1970 II	6%	—.—
» 1979	7%	—.—
» 1971	7%	70.80
» 1972 I	7%	70.80
» 1972 II	7%	69.40
Pubbl.Ut.	5,5%	90.50
Pubbl. Ut. Vent.	6%	78.—
Pubb. Ut. Ed.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	85.—
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	6,5%	—.—
» XI	6%	96.40
» XII	6%	94.90
» XIII	6%	89.85
» XIV	6%	87.80
» XV	7%	85.80
» XVI	7%	84.95
» XVII	7%	83.30
» XVIII	7%	81.90
» XIX	7%	79.20
» XX	7%	78.10
Enel 1965 I	6%	79.70
» 1965 II	6%	81.35
» 1966 I	6%	77.10
» 1966 II	6%	77.20
» 1977	6%	76.40
» 1968 I	6%	72.80
» 1978 II	6%	72.80
» 1969 I	6%	71.—
» 1969 II	6%	71.—
» 1970	7%	85.—
» 1971	7%	84.55
» 1972/87	7%	79.70
» 1972/92	7%	79.20
» 1973/93	7%	69.10
» 1974/81 Ind.	7%	128.70
» 1974/94	8%	81.20
» 1975/82 I	10%	95.30
» 1975/82 II	10%	94.15
» 1976/83	10%	93.—
» 1976/83 Ind.	10%	118.30
» 1977/84 Ind.	10%	118.20
» 1974/84 II Ind.	10%	118.45
» Europa	6%	—.—
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	96.80
» 66/81	6%	94.—
» Gela	5,5%	—.—
» Sud 61 IV	5,5%	93.50
» » 62/81 V	5,5%	90.40
» » 62/81 VI	5,5%	94.70
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	97.50
» 61/86	5,5%	76.40
» 63/83	5,5%	94.70
» Alfa R.	7%	78.40
» Stet	7%	82.—
Autostr. C.C. '63	5,5%	—.—
» C.C. '65	6%	—.—
» C.C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C.C. '69	6%	—.—
» C.C. '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	—.—
» C.C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	87.90
» » 1986	6%	83.40
» » 1987	6%	96.50
» » 1988	6%	87.90
» » 1989	6%	83.15
» » 1990	6%	71.—
» » 1990	7%	79.—
» » 1991	6%	69.—
» » 1992	6%	68.—
» » 1993	7%	71.80
» » 1994	7%	77.40
» » 1995	6%	68.—
» » 1995	7%	70.40
» » 1995	9%	84.60
» » 1996	7%	64.50
» » 1996	7%	72.—
» » 1996	9%	80.—
» » 1997	6%	68.—
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7 1/2%	85.—
E.N.I. 66/81	6%	98.50
» 66/81	6 1/2%	98.50
» 67/82	6 1/2%	98.25
» 67/87	8 1/2%	90.—
» 68/88 I	8 3/4%	98.50
» 68/88 II	6 3/4%	98.25
» 69/81	7%	98.50
I.M.I. 70/81	7 1/2%	93.—
B.E.I. 66/86	6 1/2%	85.—
» 67/82	6 1/2%	90.50
B.E.I. 67/66 II	6 1/2%	90.—
» 63/80	6 3/4%	95.—
» 69/84	7 1/2%	75.50
» 71/78	7 3/4%	76.—
» 71/86	8 1/2%	75.50
» 71/88	8 3/4%	85.—
C.E.C.A. 66 giug.	6 1/2%	84.—
» 66 dic.	6 1/2%	84.—
» 67/87	6 1/2%	87.—
» 67/87	6 5/8%	87.—
» 70/85	5%	—.—

Prezzi dell'oro

LONDRA – I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare mercoledì 28 novembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	**393,50**	**(Inv.)**
Hongkong	**393,40**	**(+0,15)**
Londra	**393,75**	**(-1,60)**
New York	**394,50**	**(-1,60)**
Milano	**398,24**	**(+0,98)**
Parigi	**414,87**	**(+3,26)**
Zurigo	**393,75**	**(-1,50)**

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 28-11 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	**13-1/4**	**13-3/4**	**13-3/4**
Sterl. brit.	**16-7/8**	**16-3/4**	**16-5/8**
Franco sv.	**3-3/8**	**4-1/4**	**4-7/8**
Marco gr.	**8-7/8**	**9-1/8**	**8-7/8**

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	11.66	—
Fonditalia	»	14.63	—
Interfund	»	10.97	—
Int. Sec. Fund.	»	7.10	—
Italamerica	»	10.89	—
Italfortune	»	9.57	10.14
Italunion	»	9.19	10.02
Mediolanum	»	11.94	12.99
Rominvest	»	12.92	13.70
Fondo Tre R	lire	8.026,76	—
Europrogr.	frsv.	155.88	—
Rolinco	fiorini	164.20	—
Robeco	»	144.10	—

BANCO DI ROMA Trieste: Sede tel. 7698 - Borsa tel. 64609 Monfalcone tel. 45191 - Udine tel. 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Oro: brusca impennata oltre i 400

Londra – L'oro si è riportato sopra i 400 dollari all'oncia. Al fixing pomeridiano il metallo ha raggiunto una quotazione di 409-410,50 dollari per oncia contro 393,75 dollari del fixing di martedì. Anche a Zurigo l'oro è sostenuto con quotazioni intorno ai 409 dollari per oncia.

Da parte sua il dollaro, dopo un'apertura debole sui mercati internazionali, ha ripreso leggermente quota grazie però ai consistenti interventi delle bancche centrali. A Francoforte, ad esempio, al «fixing» la moneta USA è stata quotata 1,7435 marchi, contro gli 1,7404 di martedì e i 1,7410 dell'apertura, ma la «Bundesbank» è dovuta intervenire pesantemente, acquistando 23 milioni 650 mila dollari. In Italia, la moneta americana risulta quotata, in base alla media Uic, 820,50 lire, vale a dire due lire nette al di sopra del «fixing» di martedì (818,50).

Quanto, invece, all'andamento della lira, essa è rimasta ferma sulle posizioni di martedì.

L'Olanda aumenta il tasso di sconto

AMSTERDAM – La banca centrale olandese ha annunciato l'aumento di un punto percentuale del tasso di sconto dall'8,5 al 9,50 per cento, con decorrenza da oggi. Di un punto percentuale è aumentato anche il tasso sui prestiti garantiti da titoli, dal 9,5 al 10,5 per cento.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	**470,21**	**465**	**470,34**
Franco francese	**200,14**	**197,50**	**200,13**
Fiorino olandese	**420,77**	**416**	**420,85**
Franco belga	**28,85**	**28,75**	**28,85**
Corona danese	**158,08**	**154**	**158,08**
Sterlina irlandese	**1734,50**	**1650**	**1733,50**

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	**1776,90**	**1780**	**1777,25**
Corona norvegese	**163,93**	**162**	**163,91**
Corona svedese	**195,66**	**192,50**	**195,64**
Dollaro USA	**820,45**	**815**	**820,50**
Dollaro canadese	**700,35**	**690**	**700,40**
Peseta spagnola	**12,35**	**11,30**	**12,37**
Escudo portoghese	**16,45**	**15**	**16,44**
Scellino austriaco	**65,28**	**65,10**	**65,30**
Franco svizzero	**499,78**	**490**	**499,64**
Yen nipponico	**3,29**	**2,90**	**3,29**
Dracma greca	—.—	**18,30**	—.—
Dinaro (Milano)	—.—	**37**	—.—
» (Roma)	—.—	**32**	—.—
» (Trieste)	—.—	**36,25-37**	—.—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973 sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 29,19 (29,02); nei confronti di tutte le valute 44,75 (44,70); nei confronti della Cee 50,84 (50,83).

ORO E MONETE – sterlina vc 94000-98000; sterlina nc 99000-104000; marengo svizzero 82000-88000; marengo francese 83000-89000; marengo italiano 79000-83000; marengo belga 78000-83000; 20 dollari oro 410000-440000; 50 pesos messicani 400000-430000; 100 pesos cileni 230000-250000; krugerrand 325000-355000; oro 10250-10450; argento 440000-450000; platino 13980.

N. B.: La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI Perito numismatico - TRIESTE - via Roma 3, tel. 69086

Salirà di 10.000 miliardi il «buco» del bilancio '79

ROMA – Salirà di oltre 10.000 miliardi di lire (dai 30.400 miliardi del 1978 ai 40.500 di quest'anno), il «buco» complessivo del bilancio, risultante dell'accumulo negativo della bilancia corrente e della bilancia dei capitali. L'incremento del buco passerà in un anno dal 13,8 per cento del prodotto domestico lordo al 15 per cento. Nella prima metà dell'anno il buco era stato mantenuto in condizioni quasi uguali a quelle dello stesso periodo dell'anno scorso. La spinta riguarda, anche per ragioni di stretta contabilità, solo il secondo semestre, periodo del quale l'effettiva espansione del bilancio 1979 sarà di conseguenza molto più pronunciato.

Sono queste le valutazioni più attuali che fanno gli specialisti e le banche, tenuto conto dei calcoli aggiuntivi che potrebbero, rompendo il quadro, i termini generali dei conti. La spesa corrente, secondo i piani, dovrebbe salire da 68.100 miliardi del 1978 a 86.400 miliardi nel 1979, con un incremento del 26,8 per cento. I trasferimenti correnti restano la voce più importante della spesa. Ma anche il tasso di incremento delle altre voci dovrebbe, a quanto è dato prevedere, scavalcare il tasso di inflazione.

L'aumento delle entrate correnti (previsto nel 23,8 per cento) dovrebbe porsi ad un livello leggermente più basso di quello delle spese ed è concentrato in quella maggiore fonte di entrate che è rappresentata dalla imposta progressiva sul reddito che dovrebbe registrare un incremento del 28,2 per cento. In pratica, secondo una analisi di fonti bancarie, le entrate correnti per il 1979 ammonteranno a 65.500 miliardi di lire: 24.700 miliardi dalle imposte dirette (15.000 dei quali dalle imposte sul reddito), 25.000 miliardi dalle imposte indirette (11.500 dall'iva), 5.600 miliardi dall'imposta di fabbricazione sul petrolio, più altri 15.800 miliardi da altre entrate di vario tipo.

Per le spese correnti, 19.420 miliardi riguardano stipendi e salari, 5.400 acquisti di beni e servizi, 11.550 carichi di interessi, 46.500 trasferimenti correnti, 3.530 altre spese correnti. Il previsto incremento di un terzo pronosticato nel deficit di bilancio per il 1979 non dovrebbe avere un impatto di uguale portata nei bisogni di indebitamento del settore pubblico. Si dà infatti per scontato un maggiore riflusso (7.200 miliardi di lire nel 1979, contro 1.600 miliardi nel 1978) di fondi non utilizzati da parte di enti statali e di enti locali. Pertanto, il fabbisogno di indebitamento del settore statale dovrebbe aumentare di soltanto 2.200 miliardi di lire, salendo a 36.200 miliardi. Di conseguenza un serio deterioramento nella posizione di bilancio verrà parzialmente, anche se temporaneamente, controbilanciata dalla lenta realizzazione dei programmi di spesa.

Iva su Tv: voto definitivo al Senato

ROMA – La commissione finanze e tesoro del Senato ha definitivamente convertito in legge ordinaria il decreto che reca modifiche al regime fiscale sulla birra e sulle banane e modifica l'aliquota dell'Iva per le cessioni e le importazioni degli apparecchi riceventi per la radiodiffusione e la televisione. Il provvedimento, come è noto, era stato già approvato una prima volta dal Senato, ma poi la camera dei deputati lo aveva modificato temendo effetti distorsivi sul mercato.

La camera aveva soppresso gli articoli da 6 a 18 del decreto, cioè gli articoli che istituivano e disciplinavano la nuova imposta sui tubi catodici per televisori a colori. Questa imposta è stata sostituita con l'aumento dell'Iva dal 14 al 18% per tutti gli apparecchi di radiodiffusione, televisione, microfoni, altoparlanti e amplificatori di bassa frequenza.

Legge finanziaria Probabile ritardo

ROMA - Occorrerà «scorporare» dal bilancio dello stato gli effetti previsti dalla legge finanziaria, se questa non verrà approvata dal Parlamento entro il 31 dicembre: solo per questa via si potrà giungere all'esercizio provvisorio del bilancio, reso altrimenti impossibile dal ritardo nell'approvazione della legge. Questa eventualità - che è, insieme ad altri accorgimenti, allo studio della ragioneria generale - dà la misura dei delicatissimi problemi che la legge finanziaria rischia di porre alla gestione dei conti dello stato, e in definitiva, all'effettuazione delle spese necessarie per il funzionamento stesso della macchina statale.

Più precisamente la mancata approvazione del provvedimento finanziario entro la fine dell'anno (circostanza, questa, resa probabile dai contrasti che in proposito si stanno verificando in Parlamento) renderà necessario l'approntamento di un nuovo strumento contabile: di un bilancio, cioè, che tenga conto delle variazioni di spesa e di entrata connesse con le disposizioni innovative della legge finanziaria 1980.

Ciò appare, però, estremamente complesso solo se si consideri che il limite massimo del ricorso al mercato - 61.800 miliardi per l'anno prossimo - è appunto fissato dall'ultimo articolo della legge finanziaria, ma questo dato è a sua volta indispensabile per l'esercizio provvisorio per dodicesimi del bilancio. D'altra parte, una volta che la legge finanziaria venisse approvata con ritardo (essendo già in vigore l'esercizio provvisorio), una seconda nota di variazione al bilancio dovrebbe ricondurre quest'ultimo in armonia con la prima.

PESSIMISTICA INDAGINE DELLA CONFCOMMERCIO SULL'ATTUALE MERCATO

Minori consumi: prezzi in salita

ROMA - *I prezzi salgono, i consumi diminuiscono, la recessione è alle porte. Questo il nero quadro che emerge da una indagine condotta dalla Confcommercio tra gli operatori commerciali per fotografare l'attuale andamento del mercato e la sua probabile evoluzione nel prossimo futuro. Vi si sostiene anche che gli italiani sembra abbiano scelto di risparmiare sui beni di prima necessità (come gli alimentari) ma continuano a comperare Tv a colori ed a consumare benzina, energia elettrica, ecc. E' un'indagine inquietante. Nel comparto alimentare, se si escludono piccoli sintomi di ripresa nei confronti del trimestre precedente, da attribuire essenzialmente a fattori stagionali la domanda risulta stazionaria.*

Il consumatore risente pesantemente della perdita di potere di acquisto dagli aumenti registrati nei prezzi di quasi tutti i prodotti e servizi e si indirizza verso prodotti più economici, sostitutivi.

Per quanto riguarda i prezzi, sempre nel settore alimentare, viene segnalata «una contenuta tendenza al rialzo». In ogni caso, dice la Confcommercio, si ritiene che ormai la situazione si sta stabilizzata e pertanto non dovrebbero verificarsi ulteriori significativi aumenti, «almeno fino alla fine dell'anno».

Nel comparto non alimentare, per quanto riguarda l'abbigliamento il mercato si presenta apparentemente vivace per la buona richiesta di turisti stranieri, mentre limitatamente alla domanda interna la situazione risulta sostanzialmente stazionaria, con tendenza, anzi, alla diminuzione.

Nel comparto delle calzature e della pelletteria la situazione si presenta pressoché identica. Per gli elettrodomestici, la domanda risulta diversificata, ma complessivamente soddisfacente.

Anche nel settore non alimentare si sono riscontrati incrementi di prezzo che, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, possono quantificarsi intorno al 10-20%. Parte di questi rincari sono stati attenuati da vendite promozionali.

Zucchero Cee: forte produzione '79

LONDRA – I produttori di zucchero della Cee si apprestano a raccogliere i frutti di una buona annata. La Cee produce molto più zucchero di quanto ne consumi e i risultati di quest'anno dovrebbero far segnare un primato: di solito, l'eccedenza viene venduta sui mercati internazionali a prezzi agevolati. Negli ultimi quattro mesi, però, i prezzi dello zucchero sono saliti quasi dell'80% e quindi l'eventualità di aumentare l'offerta è guardata con favore.

Dagli ultimi dati relativi alle piantagioni di barbabietole, si calcola che si ricaveranno 11,7-11,9 milioni di tonnellate di zucchero: poiché si prevede che la domanda comunitaria resterà sui 9,5 milioni di tonnellate, ci sarà una eccedenza di 2,4 milioni di tonnellate circa.

Fatturato Montedison: +31% in 10 mesi

MILANO – Nei primi dieci medi di quest'anno il fatturato aggregato del gruppo Montedison ha raggiunto i 6.539 miliardi, con un aumento del 31 per cento sul corrispondente periodo del 1978. Si tratta di un incremento molto significativo – precisa una nota della società quando si consideri che nell'intero 1978 il fatturato del gruppo era aumentato rispetto al 1977 del 7 per cento. Se si escludono le vendite intra-gruppo il fatturato (consolidato) ha raggiunto, sempre al 31 ottobre, i 5.498 miliardi con un aumento del 29 per cento sul 1978.

Per la capogruppo, in particolare, nella quale si concentra la quasi totalità delle attività chimiche, il fatturato ha toccato i 3.311 miliardi con un incremento ben del 37%. Le consociate hanno, invece, venduto per 3.228 miliardi con un aumento del 26 per cento. Fra i settori in cui gli aumenti sono risultati più marcati vanno annoverati - prosegue la nota della società - per la capogruppo le materie prime plastiche e i prodotti petrolchimici di base che hanno segnato, sempre nei 10 mesi, aumenti superiori al 50 per cento. Fra le consociate significativi incrementi sono stati registrati dal settore fibre (più 32%).

Per quanto riguarda il solo mese di ottobre, la capogruppo Montedison Spa ha registrato un fatturato di 389 miliardi con una aumento del 42 per cento rispetto al corrispondente mese del 1978; le consociate hanno, invece, fatturato per 378 miliardi con un incremento del 36 per cento.

Sia per la capogruppo, sia per le consociate si tratta della più elevata pun

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

OPINIONI DI AUTORITÀ BANCARIE SULL'ATTUALE SITUAZIONE

Mercato azionario e credito

ROMA – Sarebbe necessario modificare sostanzialmente la regolamentazione del mercato dei premi, eliminando una unica scadenza alla vigilia dei riporti e fissando il termine alla stipulazione del contratto». E' questa l'opinione espressa dal responsabile dell'ufficio titoli della Banca nazionale dell'agricoltura, Giuseppe Fontana in una intervista, nella quale precisa che «la normativa attuale, in un mercato caratterizzato da un modesto flottante, consenta ai grossi operatori manovre che non sarebbero possibili stipulando i contratti giorno per giorno.

«Il problema, nel nostro mercato – ha aggiunto Fontana – ha ovviamente implicazioni di carattere fiscale e operativo; andrebbero inoltre attentamente studiate le modalità di pagamento e la possibilità di ottemperare a diverse esigenze. Sono però proposte delle quali è inutile parlare, se non c'è la volontà da parte delle autorità competenti di procedere in questo senso. Sarebbe cioè necessaria a questo proposito una sensibilizzazione della Consob».

In merito all'eventuale aumento del tasso di sconto, Fontana ritiene che la Banca d'Italia si troverebbe al momento di fronte a due problemi: 1) l'esigenza di salvaguardare il differenziale esistente fra i tassi esterni e quelli interni, per evitare il ricorso al mercato italiano da parte di quelle aziende debitrici in valuta, il che creerebbe un indebolimento pericoloso per le nostre riserve. 2) Vi sarebbe la necessità di finanziare gli investimenti del nostro sistema economico a tassi che non li penalizzino. Naturalmente tutto dipende dall'andamento del tasso di inflazione, che può sovvertire ogni prudente manovra. Questi elementi, inoltre, avrebbero come deterrente o «esplodente» il comportamento del tesoro rispetto alla base monetaria.

Passando ad esaminare i risultati dell'asta dei Bot sotto il profilo dei rendimenti espressi, con particolare riferimento dell'alto tasso dei Bot a tre mesi, secondo Fontana vi sono due possibili interpretazioni: «Una prima è di natura contingente: si sarebbe cioè voluto equilibrare un rendimento a breve alla ricorrente tensione sui tassi di fine anno, mantenendo inoltre competitivi i tassi a breve anche in vista del probabile aumento del tasso di sconto. Si sarebbe inoltre voluto dare una indicazione al settore bancario perché non ecceda in questa tensione di fine anno, vista appunto la disponibilità della Banca d'Italia a soddisfare investimenti a breve».

«La seconda interpretazione è, invece, di politica monetaria in senso più lato, ed è poi quella condivisa dalla maggior parte degli operatori: l'istituto centrale avrebbe voluto dare una indicazione di parallelismo ai programmi tracciati dalla legge finanziaria, dove si afferma un rallentamento della tensione inflazionistica dopo la fase acuta che è prevista per i prossimi mesi».

U. C.

INIZIATIVE DELLA THATCHER PER RIDURRE I CONTRIBUTI

Cee: il nodo inglese

BRUXELLES – *La Thatcher potrebbe prendere altre iniziative pur di favorire la richiesta di riduzione da parte della Gran Bretagna dei contributi alla Cee. L'intransigenza inglese su questo nodo, infatti, minaccia di far fallire il vertice di Dublino e di paralizzare per mesi le attività comunitarie. Secondo fonti della Cee sembra che la premier britannica per ottenere una maggiore comprensione alle sue richieste potrebbe ad esempio, mitigare i suoi attacchi contro le restrizioni imposte dalla Francia sulle importazioni di carne d'agnello, o sbloccare la politica comunitaria per la pesca, consentendo ai pescherecci danesi di riprendere ad operare nelle acque britanniche o, infine, mostrare maggiore «spirito comunitario» nella vendita del petrolio.*

La Germania in particolare, è stata molto critica nei confronti della politica inglese in fatto di prezzi, sebbene abbia precisato di non volere un agganciamento ufficiale fra petrolio del Mare del Nord e la questione del bilancio. L'atteggiamento del governo di Bonn è di importanza cruciale, in quanto la Germania dovrebbe accollarsi la maggior parte degli oneri finanziari scaricati dalla Gran Bretagna. Finora i tedeschi si sono dichiarati disponibili ad accettare due terzi dell'onere. La richiesta della Thatcher di portare a zero i contributi netti del suo paese è, per la Germania, assolutamente fuori discussione.

L'Italia, che è sempre stata una delle più fedeli alleate di Londra per quanto riguarda la riduzione dei contributi eccessivi, si è tirata in disparte, da quando, secondo lo studio della commissione, è risultato che riceve più di quanto versi.

La Francia ha adottato la linea più dura, dichiarandosi disposta a concedere alla Gran Bretagna una riduzione soltanto di un decimo del deficit. La settimana scorsa, inoltre, Giscard d'Estaing ha dichiarato che la disputa in realtà si svolge «fra paesi che ricevono e paesi che pagano»; tale atteggiamento lascia tecnicamente fuori dalla mischia la Francia, in quanto contribuente netta della Cee. Alcuni esperti ritengono che l'intransigenza sia di Giscard d'Estaing che della Thatcher sia solo una manovra tattica, e che i due capi di governo faranno delle concessioni a Dublino.

Rc-auto: commissione Filippi il 4 dicembre

ROMA – La commissione Filippi – Il cui compito è quello di valutare le richieste di aumento delle tariffe Rc–Auto avanzate dall'Ania (l'associazione tra le imprese di assicurazioni) – è stata convocata per martedì 4 dicembre. In quell'occasione, la commissione dovrebbe completare l'esame delle richieste di aumento delle tariffe e formulare al ministro dell'industria, Bisaglia, un suo parere. La decisione definitiva spetterà quindi al Cip (comitato interministeriale prezzi) che si dovrà pronunciare prima della fine dell'anno.

Scarso raccolto nell'URSS

MOSCA – L'Unione Sovietica ha ottenuto quest'anno un raccolto cerealicolo di 179 milioni di tonn. contro un obiettivo di 227 milioni e una previsione di 175 milioni fatta dal dipartimento Usa dell'agricoltura, mentre l'anno scorso era stato raggiunto un record di 237 milioni di tonn. Lo ha reso noto il Presidente Breznev, nel corso di una riunione del comitato centrale del partito comunista, a quanto riferisce la «Tass», osservando che il raccolto del 1979 è il peggiore dopo quello del 1975 (140 milioni di tonn) e ciò è dovuto a condizioni atmosferiche negative in certi periodi dell'anno.

Secondo alcuni osservatori, l'economia sovietica risentirà di questo fattore in modo considerevole, dal momento che l'agricoltura rappresenta un quinto del prodotto nazionale, inoltre, la bilancia dei pagamenti subirà un drenaggio di vari miliardi di dollari, in quanto si pone il problema di acquistare dall'estero, soprattutto dagli Usa, i cereali necessari a coprire la carenza.

La crescita economica sovietica di quest'anno appare ben inferiore agli obiettivi fissati: la produzione industriale, ad esempio, doveva salire del 5,7% ma nei primi tre trimestri è arrivata appena a più 3,5%. Anche la produzione petrolifera – a quanto ha riferito Breznev – è rimasta di 8 milioni di tonn. sotto l'obiettivo stabilito, raggiungendo solo i 585 milioni di tonn. (più 2% rispetto al 1978).

Gli italiani fumano di più (soprattutto sigarette straniere)

ROMA - Gli italiani fumano sempre di più. Nonostante le campagne antifumo e la recessione economica nei primi nove mesi del 1979, sono stati venduti 3650 milioni di pacchetti di sigarette, 300 milioni di più rispetto allo stesso periodo del 1978. Gli italiani hanno preferito fumare soprattutto le sigarette estere e quelle prodotte in Italia con la licenza straniera. Infatti, mentre le sigarette nazionali non hanno registrato nel periodo considerato alcun aumento nelle quantità vendute, quelle estere sono salite da 17 a 20 milioni di kg. e le sigarette sotto licenza sono passate da 5 a 8 milioni di kg.

Secondo la federazione italiana tabaccai da gennaio a settembre di quest'anno l'incremento globale delle vendite è stato del 9% rispetto ai primi nove mesi del 1978. In valore poi si è passati da 1738 miliardi di lire a 2030 miliardi con un aumento di 292 miliardi pari al 17%. Le casse dello stato, dice ancora la Fit, hanno beneficiato in forte misura dell'incremento.

Le aziende informano

Designati i vincitori dei premi sicurezza automobilistica 1978-1979

La consegna dei premi per la «sicurezza automobilistica» – manifestazione promossa dal Lloyd Adriatico ed arrivata alla sua quarta edizione – avrà luogo a Milano nella giornata di giovedì 13 dicembre prossimo. La Compagnia triestina patrocinatrice di questa manifestazione ha sempre considerato con particolare interesse i problemi attinenti alla sicurezza stradale, ritenendo che i pericoli del traffico in generale e dell'agonismo sportivo debbano venir affrontati sul piano umano con un'adeguata informazione ed educazione degli utenti ad un più scrupoloso rispetto delle norme di comportamento e del codice, sul piano poi della prevenzione a livello tecnico, con innovazioni e ritrovati meccanici che rendano i veicoli sempre più efficienti e sicuri.

Nel corso dell'annunciata cerimonia che si terrà presso la sede del Circolo della Stampa di Milano, la commissione giudicatrice – presieduta dall'avvocato Giorgio Irneri, Presidente del Lloyd Adriatico – proclamerà ufficialmente i vincitori per il biennio 1978-79 motivando le loro benemerenze relative alle tre seguenti categorie contemplate dal Premio Sicurezza: – per l'informazione: dott. ing. Piero Taruffi; per la progettazione: ing. Giorgio Marsiaj della «Sabelt Britax»; per la solidarietà umana: Artuno Merzario nonché alcuni appartenenti all'Arma dei Carabinieri (nuclei radiomobili) ed allaPubblica Sicurezza (Polizia Stradale).

Con tale iniziativa si intende rendere pubblico omaggio a civili e militari che in campi diversi – ma sempre collegati dall'automobilismo – abbiano dato un contributo effettivo alla promozione di quei principi di sicurezza e di civismo ai quali gli automobilisti in ogni momento e circostanza dovrebbero sempre ispirarsi e prendere a modello.

La Pubbli Dan Wirz ospita il 18° convegno europeo agenzie Wirz



Il 18° Convegno Europeo delle Agenzie Wirz ha avuto luogo a Milano il 4 e il 5 ottobre, nella sede della Pubbli Dan Wirz. Durante il Convegno sono stati esaminati e discussi i vari problemi comuni alle Agenzie Wirz (Zurigo, Monaco, Vienna e Milano) e alle altre Agenzie europee collegate. Inoltre sono stati impostati i programmi relativi al 1980 nell'ambito del continuo crescente sviluppo del Gruppo Wirz. In rappresentanza dell'Italia hanno partecipato i titolari della Pubbli Dan Wirz, Loris Mari, Enrico de Andreis Magatti e Gabriele Musatti, e della Pubbli Dan Roma, Filippo Pacelli.

Nuovo depuratore per il lago di Como

La Comodepur, costituita per iniziativa del Comune e dell'Unione Industriali di Como, ha presentato durante una conferenza stampa il nuovo depuratore del primo bacino del lago di Como. Nata nel 1975, per risolvere i problemi d'inquinamento delle acque del lago, la Comodepur, con un autofinanziamento di 9 miliardi è riuscita a costruire in soli cinque anni un depuratore ad altissimo livello tecnologico, primo esempio di opera derivata dalla collaborazione di ente pubblico e industria privata. Il progetto, iniziato ancor prima che si parlasse di limiti legislativi ecologici di depurazione, è stato realizzato secondo le norme contenute nelle leggi e nei decreti emessi sull'inquinamento (legge Merli e successivi decreti). L'impianto, costruito dalla Techint-Acqua-Como, garantisce la depurazione totale di tutti gli scarichi inquinati,civili e industriali di Como, è costruito su circa 15.000 mq di terreno e depura 40.000 mc/giorno di acqua con possibilità di ampiamento fino a 60.000 mc/giorno.

Il trattamento delle acque comprende una depurazione biologica e una filtrazione.

«Gli eredi della Terra»: proposta Comenius nell'Anno internazionale del fanciullo

La Fondazione Comenius, Fondazione che raccoglie i più eminenti specialisti in campo internazionale per lo studio delle problematiche legate all'infanzia, edita, sotto l'alto patrocinio dell'Unicef, un libro fotografico intitolato «Gli eredi della Terra».

Un libro strenna prestigioso per veste fotografica ma soprattutto per contenuti. In esso sono, infatti, raccolte le opere più significative con soggetto il bambino realizzate dai più rappresentativi fotografi famosi per il loro apporto culturale ed artistico nel mondo reale ed immaginifico dell'arte fotografica.

Il libro, disponibile a dicembre solo nelle migliori librerie, essendo inserito in un'iniziativa benefica di divulgazione culturale può anche essere richiesto direttamente alla Fondazione Comenius, via Marozzo della Rocca 9 Milano, tel. 02/4985118, che provvederà alla spedizione contrassegno.

Andrea Fabbri nuovo direttore commerciale alla Océ – Sipi



Nuovo direttore commerciale alla Océ–Sipi, divisione Copying–sistemi di fotocopiatura su carta comune destinati alla media e grande utenza. E' il dr. Andrea Fabbri, 35 anni, laureato in fisica, che dopo aver insegnato per un anno all'Università di Ferrara, è entrato a far parte della Honeywell I.S.I. come Capo Progetto. Negli anni seguenti è divenuto direttore della filiale «grandi clienti» del Piemonte e quindi direttore del servizio Sviluppo Affari Internazionali.

Dal mese di settembre in forza alla Océ–Sipi, consociata italiana del gruppo multinazionale Océ che ha sede in Olanda, ha seguito un periodo di stage all'estero ed è quindi divenuto «operativo» nelle scorse settimane.Il dr. Andrea Fabbri subentra nella posizione occupata «ad interim» per circa un anno dal dr. Gianfranco Perilli, 48 anni, direttore generale della Società.

Premio media '79: proclamati i vincitori

L' Anap – Associazione Nazionale Agenti di Pubblicità – aderente alla Federazione Italiana Pubblicità – ha assegnato i Premi Media per il 1979 a Pietro Ceretta, capo servizio Media della Cpv Kenyon e Eckardt Italiana Spa e a Giovanna Valli, responsabile ufficio Media della Olivetti e C. Spa.

Il Premio che viene conferito annualmente mediante un referendum fra i Soci ed è giunto alla sua seconda edizione, verrà consegnato dal Presidente dell'Anap G.B. Drisaldi martedì, 16 ottobre p.v. nel corso di una manifestazione alla Terrazza Martini di Milano.

Com'è noto gli agenti pubblicitari con questa iniziativa intendono premiare coloro che, quali responsabili di uffici pubblicitari di aziende o di uffici mezzi di agenzie, abbiano congiunto professionalità e calore umano nei loro rapporti di lavoro.

Alcune note biografiche sui premiati:

Pietro Ceretta è nato a Veronella (Vr) il 27 ottobre 1935. Inizia la sua attività nel mondo pubblicitario il 2 maggio 1956 presso la Sirpi al reparto media in qualità di aiuto prima e assistente poi. Il 2 febbraio 1961, interrotto il rapporto di lavoro con la Sirpi, entra occupandosi sempre dello stesso settore in Cpv, dove dal 1973 ricopre l'incarico di Capo Servizio Media.

Giovanna Valli, dopo aver terminato la Scuola di Pubblicità Davide Campari, inizia la sua attività nel mondo pubblicitario nel 1963 alla agenzia Spn di Milano, dove rimane alcuni anni quale Media Executive. Nel novembre 1969 accetta presso la direzione Relazioni Culturali Disegno Industriale e Pubblicità della Olivetti e C.

Nuovo presidente alla Ford italiana

ROMA – Thomas J. Drake è il nuovo presidente e direttore generale, della Ford Italiana. Prende il posto di John E. Hardiman, il quale andrà a ricoprire un più alto incarico in seno alla Ford D'Europa. Il signor Drake, 46 anni, americano, proviene dalla Ford d'Europa ove per due anni fu responsabile del settore operativo concessionari di tutta Europa.

In precedenza era stato direttore commerciale a marketing presso la Ford Spagna per due anni e mezzo.

Presentati in Italia i fuoristrada Mercedes

I Fuoristrada Mercedes-Benz uno dei «fatti nuovi» più rilevanti dell'anno in campo automobilistico, sono stati presentati nei primi giorni d'ottobre a Chianciano dall'Autostar che ne è l'importatrice Generale per l'Italia. La scelta di Chianciano è stata motivata dalla possibilità di reperire, in una località suggestiva al centro dell'Italia un terreno particolarmente accidentato sul quale ogni Concessionario Mercedes potesse fare la conoscenza diretta con i nuovi veicoli.

Dopo una giornata di lavori, durante i quali è stato affrontato il mercato dei fuoristrada nei suoi vari aspetti e nelle possibilità che esso offre ad automezzi davvero straordinari come i Fuoristrada Mercedes nei 5 modelli e 40 differenti versioni previste, infatti, la mattina successiva ogni Concessionario è ripartito per la propria città al volante di una di queste vetture. Un «battesimo» ufficiale che ha destato subito interesse.

Occhio alla Jwt

Il recentissimo lancio de «L'Occhio», il nuovo quotidiano popolare del gruppo Rizzoli–Corriere della Sera, ha riportato ancora una volta alla ribalta del mondo pubblicitario l'attività della J.Walter Thompson. Un'attività che in questi ultimi mesi ha registrato una regolare e costante ascesa con l'assegnazione di una serie di stimolanti incarichi per contro di nuovi clienti o nuovi prodotti.

Tra i nuovi clienti: Costruzioni Aeronautiche Giovanni Agusta Sp.a. per la campagna internazionale e istituzionale italiana, Interbanca, per una campagna sui finanziamenti a medio termine Fonti Levissima per Oransoda, Vister (divisione italiana della Warner Lambert) per una serie di prodotti tra cui Dentyne. Bubblicious e Effer-dent, Zanussi Elettrodomestici, per l'intera linea di produzione Zoppas. Tra i nuovi progetti: il lancio dell'Anello dell'Amore, che segna l'inizio della collaborazione De Beers – Uno–A–Erre, il concorso internazionale Rolex Award for Enterprise, ed il nuovo servizio di convivenza Food Service della Kraft.

A Milano nel novembre '80 la prima edizione del Movint

L.A.N.I.M.A. – Associazione Nazionale Industria Meccanica Varia e Affine –ha promosso con la partecipazione della Etas Kompass Periodici Tecnici, la realizzazione del «MOVINT» 1° Salone della Movimentazione Industriale – Mezzi – Sistemi – Componenti – a seguito delle sollecitazioni dell'intero specifico settore produttivo italiano e dopo aver svolto una indagine conoscitiva presso le Unioni dei Costruttori e degli Importatori nonché presso gli operatori economici del settore specifico.

La manifestazione si svolgerà dal 24 al 29 Novembre 1980 nell'ambito del, quartiere dell'Ente Autonomo Fiera Milano.

Premiato a Ginevra «La storia del telefono» film della Stet

Il film «La storia del telefono», realizzato su disegni effettuati dai bambini delle scuole elementari di Anagni e Paliano, due paesini dell'alto Lazio, è stato premiato con l'«L'Antenna d'Oro» a Ginevra, il massimo premio previsto per il 3 festival del film sulle telecomunicazioni.

«La storia del telefono» è stato presentato dalla Sip–Società italiana per l'Esercizio Telefonico – che lo ha realizzato insieme con le altre aziende del gruppo STET.



PARLAMENTO EUROPEO

Il Pli valuta il lavoro fatto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Una prima valutazione dell'attività del gruppo democratico al Parlamento europeo» è stata fatta nel corso di un colloquio, avvenuto ieri a via Frattina, tra il segretario del Pli Zanone e il capogruppo al Parlamento europeo Bengemann. Nel colloquio, cui erano presenti gli on. Costa, Baslini, Biondi — come ha riferito nel corso di una conferenza stampa lo stesso Zanone — sono state esaminate «le eccellenti relazioni tra partito liberale e raggruppamento democratico liberale».

Ricordando l'apporto della formazione politica ai principali temi dibattuti e, in parte, risolti in sede comunitaria (diritti umani, leggi elettorali, bilancio Cee, rapporti consiglio-Parlamento europeo) Zanone ha colto l'occasione per ringraziare i rappresentanti liberali italiani eletti al Parlamento europeo: Bettizza, Pininfarina, e Cecovini tutti, tranne l'ultimo, presenti alla conferenza stampa presieduta dall'on. Bozzi. Nengemann, nel corso del suo intervento, ha ricordato la «identità nella diversità» dei raggruppamenti politici nazionali federati nel gruppo democratico liberale ed ha messo in rilievo «lo splendido lavoro» compiuto già da prima delle elezioni del 20 giugno, più precisamente dalla preparazione del programma comune che costituì la piattaforma elettorale di tutti i partiti di ispirazione liberale.

Bangemann, inoltre, si è brevemente soffermato sugli scopi che il suo partito si prefigge nell'ambito delle prossime «battaglie europee»: in particolare l'armonizzazione delle politiche e delle regolamentazioni sociali, che oggi costituiscono barriere internazionali (per esempio — ha citato — i permessi di guida, i passaporti, le dogane ecc.). Dopo aver rilevato che il gruppo democratico liberale al Parlamento europeo è caratterizzato da una unità di intenti sovrannazionali, (contrariamente a quanto avviene nel raggruppamento socialista ove spesso gli europarlamentari premettono di parlare o di assumere iniziative in nome del partito nazionale di appartenenza) ha indicato nella necessità di «ristrutturazione della politica agricola comunitaria» uno dei prossimi impegni non solo del suo gruppo ma dell'intero Parlamento europeo»: «se così non si farà dall'82 non vi sarà più possibilità di altre spese».

R. R.

Inflazione e pensioni: Quale perequazione?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il problema delle pensioni continua ad essere al centro di ogni dibattito politico ed economico. Nel vortice di iniziative si è inserita anche la Federazione nazionale dei dirigenti di aziende industriali che per martedì prossimo ha organizzato a Roma una tavola rotonda sul tema: «Inflazione e pensioni: quale perequazione?».

Quattro i relatori ufficiali: il professor Guido Zangari (ordinario di diritto del lavoro all'università di Siena e di diritto sindacale comparato all'università di Roma), il dottor Romano Lazareschi (in rappresentanza del ministero del lavoro), il dottor Rolando Valiani (ordinario di scienza delle finanze e di diritto finanziario, incaricato di economia politica della facoltà di economia e commercio presso la libera università internazionale degli studi sociali di Roma), ed il presidente della commissione previdenza ed assistenza della Federazione dei dirigenti di industria (Fndai), l'ing. Alessandro Capobianco.

R. R.

Carabiniere uccide un dentista a Bolzano

BOLZANO — Un dentista di Bolzano, Giorgio Velponer, di 34 anni, è stato ferito mortalmente ieri sera in una strada del centro della città. L'omicida, che è stato arrestato, è un carabiniere in servizio alla stazione di Fortezza.

Si chiama Enrico Pistoillo, ha 24 anni ed è originario di Mandragone, in provincia di Caserta. Sembra che il movente sia da ricercarsi in una questione di donne.

«Gang» Liggio: chiesti 312 anni

MILANO — 312 anni di reclusione sono stati chiesti dal pg Giovanni Caizzi al processo di secondo grado, alla Corte d'appello di Milano, ai presunti boss dell'anonima sequestri di Luciano Liggio, accusati a vario titolo, dei sequestri Torielli, Rossi di Montelera e Baroni.

Al termine della requisitoria, durata pressoché tutta la giornata, il magistrato (che aveva già sostenuto il ruolo di rappresentante della pubblica accusa al processo di primo grado nel dicembre '76) ha quantificato le sue richieste di condanna per tutti gli imputati esattamente come fece allora.

Arrestati spacciatori con 100 milioni di droga

ROMA — Eroina del tipo «sugar brown» (zucchero marrone), per un valore di circa cento milioni, è stata sequestrata ieri a due trafficanti stranieri, un uomo e una donna, che sono stati rintracciati in una pensione nei pressi della Stazione Termini.

SI È RISOLTO IN MANIERA «CONCILIANTE» IL CASO DEL PRESIDENTE DEL PR

Jean Fabre è tornato in libertà Non dovrà più fare il militare

Dopo la lieve condanna dell'altra sera l'esercito lo ha esonerato senza spiegazioni



PARIGI – Il presidente del Partito radicale italiano Jean Fabre è stato esonerato definitivamente ieri dall'obbligo del servizio di leva. Fabre che l'altra sera era stato condannato a sei mesi di carcere di cui cinque con la condizionale è tornato ora in libertà.

Le autorità militari non hanno spiegato i motivi dell'esonero. La decisione comunque è stata annunciata dopo che Fabre era stato condotto dal carcere parigino di Fresne, dove si trovava dal suo arresto il 18 ottobre scorso, alla caserma di Dupleix dove rischiava una nuova imputazione, questa volta per «rifiuto di obbedienza», se non avesse accolto l'invito a indossare l'uniforme.

«Il mio non è stato il processo di una persona, ma di un movimento, di un modo di essere proprio di migliaia di giovani, convinti che la coscienza e lo "spirito critico" devono avere la precedenza assoluta nelle proprie azioni», ha dichiarato ieri pomeriggio Jean Fabre nel corso di una conferenza stampa dopo la sua liberazione.

Fabre, liberato alla caserma Dupleix dove le autorità militari invece di invitarlo a indossare la divisa gli hanno comunicato che veniva esentato dagli obblighi di leva, ha però sottolineato che se il suo processo si era concluso positivamente per lui, la lotta per il diritto all'obiezione di coscienza, «non è chiusa». «Bisogna che i diritti si esercitino, non si paghino» ha aggiunto Fabre per il quale per arrivare «a una società che non faccia pagare per esercitare i propri diritti, il lavoro è ancora molto lungo».

«Il mio processo si è svolto e si è anche concluso in modo particolare», ha del resto rilevato Fabre, ricordando che ogni anno centinaia di giovani francesi vengono condannati a pesanti pene di carcere dai tribunali militari nell'indifferenza generale. Il presidente del Partito radicale, che conta di riprendere la sua attività al più presto dopo un paio di giorni di riposo, ha infine precisato che le autorità militari non gli hanno precisato i motivi del suo esonero.

Una vittoria soprattutto politica ma non ancora giuridica è stata definita l'esito del processo di Fabre da uno dei suoi avvocati difensori, Henri Leclerc, che nel corso della conferenza stampa ha voluto soprattutto rilevare che non tutti gli aspetti erano positivi. «Fabre – ha detto – ha avuto un trattamento speciale da parte delle autorità militari in quanto segretario prima e presidente poi del Partito radicale italiano».

«Con la sentenza di ieri notte non è stato risolto il problema degli obiettori di coscienza», ha aggiunto, sottolineando però come «sull'onda di questo successo politico debba essere portata ora avanti la battaglia sul piano giuridico». Per il nuovo segretario del Pr, Giuseppe Rippa, il successo della battaglia per Fabre «non è dovuto al caso, ma al metodo di battaglia radicale», e «è una lezione per la sinistra italiana e francese». «Questa vittoria – ha aggiunto – ci conferma, a noi radicali, il fatto che i partiti, e soprattutto quelli di sinistra, non possono più combattere al di fuori di dimensioni internazionaliste».

■ SPIRATO — Il dottor Herbert K. Lombard, noto in campo internazionale per le sue ricerche sul cancro, in particolare per le correlazioni da lui fatte tra fumo della sigaretta e le forme di cancro polmonare, è deceduto domenica scorsa all'età di 89 anni. L'annuncio della sua morte è stato dato dai familiari soltanto l'altra sera. Da tempo era malato di un'affezione cardiaca e di cancro della pelle.

APERTO IL PROCESSO AI CAPI STORICI E SUBITO RINVIATO A DOMANI

Sfila il brigatismo rosso nell'aula-bunker di Torino

Tensione ma niente proclami (finora) - La consueta esibizione di «nonna Mao»

TORINO – E' iniziata regolarmente, ma con un rinvio a domani, nell'ex caserma «La Marmora» presidiata da un massiccio schieramento di forze dell'ordine, la prima udienza del processo d'appello al «Gruppo storico» delle Brigate rosse. Presenti tutti gli imputati detenuti – tranne il medico Enrico Levati, che ha inviato al presidente una lettera di rinuncia a presenziare al processo – Angelo Basone ha annunciato la revoca dei mandati agli avvocati; di conseguenza il presidente ha nominato i legali e la Corte si è quindi ritirata per decidere i termini da concedere ai difensori d'uffico per prendere visione degli atti processuali.

Dopo mezz'ora di riunione in camera di consiglio, la Corte ha deciso di sospendere l'udienza rinviandola a domani, venerdì.

La prima, breve udienza del processo d'appello ai «capi storici» delle Brigate rosse, durata complessivamente un'ora e mezzo, non ha riservato motivi di interesse od emozioni particolari. Chi si aspettava proclami, lettere di nuovi comunicati o minacce da parte dei brigatisti detenuti è rimasto sicuramente deluso e forse dovrà attendere per questo le prossime udienze. La voce dei brigatisti detenuti si è sentita soltanto quando hanno dovuto rispondere all'appello del presidente della Corte.

L'udienza è iniziata pochi minuti prima delle 9.30 in un'aula gremita di giornalisti, di carabinieri in divisa e poliziotti in borghese che sostavano tra lo scarso pubblico, composto nella quasi totalità da parenti degli imputati detenuti. L'unica nota di «colore» era rappresentata dalle esibizioni di «nonna Mao», Cesarina Carletti, l'ambulante torinese rinviata a giudizio ed assolta in primo grado. L'anziana donna, arrampicandosi sulle transenne, che delimitano lo spazio del pubblico, si sbracciava cercando di richiamare l'attenzione del «brigatisti» nelle gabbie, il salutava col pugno chiuso e mandava loro baci.

I sedici detenuti hanno tenuto un atteggiamento calmo quasi distaccato. Sono arrivati alla caserma. dalle vicine carceri «Nuove», alle 9.15 a bordo di tre furgoni blindati. Pochi minuti dopo hanno fatto ingresso in aula. I carabinieri hanno provveduto a liberarli dalle manette, poi hanno fatto entrare in una gabbia Renato Curcio, Alfredo Bonavita, Giuliano Isa, Roberto Ognibene e Tonino Paoli e nell'altra Alberto Franceschini, Pietro Bassi, Piero Bertolazzi, Paolo Maurizio Ferrari, Giorgio Semeria, Arialdo Lintrami, Angelo Basone, Nadia Mantovani, Antonio Savino, Valerio De Ponti e Prospero Gallinari.

Quest'ultimo portava ancora i segni delle ferite riportate quando fu catturato a Roma. Pallido, ma ingrassato, aveva un berretto di lana rossa in testa ed il piede destro ingessato. Di fronte alle «gabbie» hanno preso posto gli unici tre imputati a piede libero presenti, gli avv. Giovanni Battista Lazagna e Riccardo Borgna ed Antonio Morlacchi. Gli altri 7 (l'operaio della Fiat licenziato Umberto Farioli, Adriano Carnelutti, Giacomo Cattaneo, Giovanna Legoratto Savino, Peppino Muraca, Paolo Raffaele e Pietro Sabatino) erano assenti e sono stati dichiarati «contumaci».

Previsioni sulla conclusione del dibattimento non se ne possono ancora fare. Per quel che riguarda i tempi, c'è da verificare – ed oggi non è stato possibile – l'atteggiamento che assumeranno i principali imputati. Nessuno comunque rischia pene maggiori di quelle avute in primo grado.

CON 257 PERSONE A BORDO SI È SCHIANTATO SULLE PENDICI GHIACCIATE DEL VULCANO EREBUS

«Dc 10» della Nuova Zelanda coinvolto nella più grave sciagura aerea antartica

La catastrofe è avvenuta in un cielo terso e calmo - Ancora un difetto del discusso velivolo?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CHRISTCHURCH – Un «Dc-10» neozelandese in volo turistico sull'Antartide; con 257 persone a bordo tra cui 20 membri dell'equipaggio, si è schiantato sulle pendici ghiacciate del monte Erebus, un vulcano fumante alto 3473 metri situato sull'isola di Ross, nello stretto di McMurdo, a portata di elicottero dalla base antartica neozelandese di McMurdo che sorge a 370 km più a Sud. Non è per ora alcuna traccia di sopravvissuti. I rottami sono stati avvistati, dieci ore e mezza dopo l'ultimo contatto radio, da un «Hercules» americano che partecipava alle ricerche: sono sparpagliati su una vasta area a circa 760 metri di altezza dalla base del vulcano.

I passeggeri sono in gran parte (191) neozelandesi ma non mancano gli stranieri: 24 giapponesi, 13 americani, sette austrialiani e due cittadini britannici. Si è temuto che a bordo vi fosse anche Sir Edmund Hillary, il primo conquistatore dell'Everest, ma la notizia non è stata poi confermata. È stata invece confermata la presenza a bordo di Peter Mulgrew, uno dei più famosi esploratori neozelandesi dell'Antartide. Il quale capeggiava la comitiva di turisti anche per illustrare loro nei dettagli l'incomparabile scenario antartico visibile dai finestrini. Elicotteri sono decollati, subito dopo l'avvistamento dei rottami, dalle basi scientifiche degli Stati Uniti e della Nuova Zelanda situate nelle zone di Scott e di McMurdo.

La catastrofe è avvenuta sotto un cielo terso e calmo, nel colmo dell'estate antartica, ed appare per ora inspiegabile a meno che non si pensi ad un difetto tecnico del «Dc-10». Si tratta, come è noto, di un modello d'aereo che già in un recente passato ha fatto molto parlare di sé per i suoi difetti di costruzione e di progettazione, e la sua storia è stata tragicamente contrassegnata da catastrofi. Questa nuova sciagura provocherà certamente nuove inchieste sulla sicurezza dei «Dc-10». Nel maggio scorso un aereo di questo tipo si è schiantato nei pressi dell'aeroporto internazionale di Ohare, negli Stati Uniti, uccidendo 273 persone. In seguito a quella sciagura la «Federal aviation administration» degli Stati Uniti ordinò alla società costruttrice, la «McDonnel Douglas», di bloccare al suolo tutti i «Dc-10» in attesa dei risultati dell'inchiesta.

Il blocco durò in effetti dal 6 giugno al 13 luglio di quest'anno e nel frattempo si scoprì il motivo per cui il «Dc-10» aveva perduto un motore nella fase di decollo: il supporto che unisce ogni motore a reazione all'ala era fessurato, e ciò venne attribuito ai sistemi di manutenzione e di revisione insufficienti. In precedenza, nel 1974, un altro «Dc-10», quella volta delle linee aeree turche, era precipitato nei pressi di Parigi, uccidendo tutte le 346 persone che si trovavano a bordo. Era stata la più grave sciagura riguardante un singolo aereo (senza tener conto quindi delle collisioni tra aerei in volo oppure negli aeroporti) di tutta la storia dell'aviazione. L'inchiesta appurò che per una chiusura difettosa un portello laterale era «scoppiato» nella stiva, provocando (anche per la differenza di pressione) l'abbassamento del pavimento della cabina dei passeggeri e la rottura dei cavi di comando. In tal modo il «Dc-10» era divenuto ingovernabile ed era precipitato.

Il 31 ottobre di quest'anno un altro «Dc-10» si è schiantato a Città del Messico, uccidendo 75 persone ma l'inchiesta ha appurato che si era trattato di un errore umano del pilota, e non di un difetto tecnico. In questi anni sono state apportate diverse modifiche ai «Dc-10»: dopo la catastrofe di Parigi sono stati cambiati i portelli della stiva ed è stato ridisegnato il pavimento della cabina dei passeggeri, rendendolo più robusto. Dopo la sciagura del marzo 1978 a Los Angeles, che provocò la morte di soli due passeggeri, sono stati ridisegnati i pneumatici del carrello in modo da consentire un carico maggiore.

La nuova sciagura nell'Antartico rinfocolerà certamente le polemiche. I sorvoli dell'Antartide sono una grande attrattiva per i turisti in Nuova Zelanda (Christchurch, punto di partenza per queste insolite «crociere» aeree dista circa 5 mila km dal Polo Sud). I «Dc-10» non hanno però il diritto di atterrare sulla base aerea statunitense di McMurdo.

John Swinnerton

È STATA PROGETTATA SOPRATTUTTO PER CONSUMARE POCO

Arriva la Fiat «Panda»



ROMA — La «Panda», la nuova «piccola» Fiat, sarà disponibile in Italia all'inizio della primavera 1980: gli automobilisti potranno scegliere tra un motore a due cilindri da 650 centimetri cubi (raffreddamento ad aria, 30 cavalli din di potenza) e un motore a quattro cilindri da 903 centimetri cubi (raffreddamento ad acqua, 45 cavalli di potenza).

Le due versioni (la «Panda 30» e la «Panda 45») hanno in comune un livello di consumi molto contenuto. La «Panda 30» infatti può percorrere (a 90 chilometri all'ora) ben 19 chilometri con un litro di benzina, mentre la «Panda 45» ne può percorrere 17. La «Panda» è una vettura pensata durante la crisi energetica e realizzata su misura per un mercato automobilistico che dovrà d'ora in poi abituarsi ad una situazione di petrolio caro.

I progettisti della Fiat hanno quindi posto in primo piano il problema dei consumi ed hanno adottato una tecnica costruttiva che ha consentito di ridurre il peso della vettura, evitando così di dover deprimere le prestazioni: la velocità massima è di oltre 115 chilometri all'ora per la «Panda 30» e di 140 chilometri all'ora per la «Panda 45». Quanto alle dimensioni, la «Panda» è lunga tre metri e 38 centimetri, circa 25 centimetri più della «126»; disegnata da Giugiaro, la «Panda» ha tre porte, il sedile posteriore ribaltabile ed asportabile ed una capienza di cinque persone.

Motore e trazione sono anteriori, il sistema frenante è misto le sospensioni sono indipendenti sulle ruote anteriori e ad assale rigido su quelle posteriori. La «Panda» non manderà in pensione le altre due utilitarie Fiat: continueranno infatti ad essere vendute sia la «126» (che resterà la macchina Fiat più economica, la tipica vettura da città), sia la «127» che anzi ha ora trovato un nuovo slancio con gli allestimenti «sofisticati» e con le motorizzazioni più potenti (si parla già di una motorizzazione Diesel da 1300 centimetri cubici che dovrebbe essere lanciata alla fine di 1980).

Sulla «Panda» la Fiat ha puntato massicciamente riprendendo dopo alcuni anni l'iniziativa nel settore delle vetture a bassi consumi. La produzione iniziale è prevista in 1200 esemplari giornalieri in Italia (800 auto al giorno nello stabilimento di Termini Imerese più 400 vetture nello stabilimento di Desio).

COLTI DI SORPRESA DA UN AGENTE IN BORGHESE

Svaligiano una banca: all'uscita uno viene ucciso, l'altro ferito

BOLOGNA — Un rapinatore è rimasto ucciso ed un secondo è stato ferito nel corso di una sparatoria con un agente di polizia a Castel San Pietro. Il fatto è successo verso le 11.30 di ieri. I due banditi avevano rapinato la filiale locale della Cassa di Risparmio. Nel fuggire sono stati affrontati dalla guardia Franco Semeraro, che si trovava nella zona, con il quale hanno ingaggiato una sparatoria. La guardia è riuscita a colpire entrambi i banditi. Uno è spirato poco dopo, l'altro è stato ricoverato all'ospedale di Imola. Il bottino, la cui entità non è stata precisata, è stato tutto recuperato.

I due rapinatori avevano appena portato a termine il colpo che aveva fruttato una decina di milioni, e si accingevano a salire sulla loro auto, targata Ravenna, rubata, che avevano parcheggiato davanti all'Istituto di credito quando sono stati affrontati dall'agente, che era in abiti civili. Questi ha intimato ai due di fermarsi e subito dopo ha sparato 6 colpi colpendoli entrambi. Mentre uno dei banditi è stato ucciso sul colpo, l'altro è stato gravemente ferito al capo ed al corpo.

Mentre il nome del rapinatore ucciso non è stato ancora fornito, anche se è già stato identificato, il ferito è Mario Spinato, 34 anni, originario di Treviso e residente a Bologna. I medici si sono riservati la prognosi per ferite multiple da arma da fuoco, con ritenzione di proiettili, e collasso cardiocircolatorio. Dovrà essere sottoposto ad un intervento chirurgico. L'uomo era già ricercato per altre rapine e reati contro il patrimonio.

La rapina è stata compiuta in pieno centro

■ MANSON — Charles Manson, responsabile dell'assassinio dell'attrice Sharon Tate e di altre quattro persone a Beverly Hills in California nel 1969, si è visto respingere ieri la concessione della libertà con la condizionale.

MENTRE ACCOMPAGNAVA A CASA TRE OPERAI

Figlio di costruttore edile rapito alle porte di Torino

TORINO – Un industriale di Moncalieri, Marcello Talladira, di 23 anni, figlio di un costruttore edile è stato sequestrato ieri sera alle porte di Torino, in corso Francia, all'uscita della tangenziale, mentre in auto rientrava alla propria abitazione.

Marcello Talladira è stato rapito mentre, alla guida di un pulmino dell'azienda paterna, stava accompagnando a casa tre operai: Vincenzo Cevarolo, Domenico Barbatano e Giuseppe Oppedisano.

Quando il giovane si è fermato nei pressi di Grugliasco per far scendere Vincenzo Cevarolo, il pulmino è stato affiancato da una «127» azzurra dalla quale sono scesi tre uomini mascherati e armati di mitra. Con pochi e decisi ordini hanno costretto i tre operai ad alzare le mani e poi hanno spinto Marcello Talladira su una «128» che era giunta nel frattempo ed era guidata da un quarto complice. Si sono quindi impossessati delle chiavi del furgone e sono saliti sulla «128», che ha fatto perdere le tracce.

«E' stata un'azione rapidissima e di sorpresa», ha raccontato Giuseppe Oppedisano. «Davanti al mitra spianati non abbiamo nemmeno potuto abbozzare un tentativo di reazione. In pochi minuti hanno preso Marcello e sono scomparsi».

Il padre di Marcello Talladira è titolare di un cantiere da Venaria, dove lavorano una ventina di persone. La situazione finanziaria dell'azienda, però, non sarebbe florida e, per poter continuare l'attività, l'impresario avrebbe dovuto dare in garanzia a una banca la villa di Moncalieri, una lussuosa abitazione a due piani, immersa nel verde della collina.

Si è avanzata l'ipotesi di una vendetta, ma gli inquirenti danno maggior credito alla tesi di un sequestro a scopo di estorsione attuato da qualcuno che aveva sì accuratamente preparato il piano (controllando le abitudini del rapito), ma non si era bene informato sulla situazione economica della vittima.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ È INTERVENUTO AL DIBATTITO ORGANIZZATO DALLA UIL

Altissimo: «Portare nelle strade il problema degli stupefacenti»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «La legge 685 è ancora valida sotto molti aspetti, sebbene in Italia si debbano superare alcuni tabù, compreso quello della droga, portando il dibattito nella strada, con un metodo di procedimento che non sia di tipo ministeriale». Questa affermazione è del ministro della sanità Altissimo, intervenuto ieri alla giornata conclusiva del dibattito organizzato dalla Uil sulle tossicodipendenze nel mondo del lavoro. Altissimo ha assicurato che la raccolta dei dati e le ricerche sulla diffusione delle tossicodipendenze verranno ultimate dal ministero entro la fine di dicembre. Il ministro ha poi espresso parere positivo nei confronti della somministrazione controllata di metadone come terapia disintossicante, che ha ridotto del 70 per cento il tasso di mortalità. «Bisogna superare il tempo in cui — ha concluso — la circolare del ministero della pubblica istruzione tre anni fa invitava gli insegnanti a riferire su eventuali casi di ragazzi drogati e conseguentemente emarginarli».

Contraria alla 685 si è dichiarata invece la federazione sanità della Uil che ha presentato al convegno un documento in cui si afferma che la sua «impostazione vede il tossicodipendente come malato da dover curare ad ogni costo; bisogna invece evitare il ricorso a soluzioni esclusivamente mediche o psichiatriche, come il ricorso al metadone o a cure psichiatriche incentrate sull'ipotesi della tossicodipendenza come sindrome psicologica affrontabile solo con ricovero e psicofarmaci».

Per l'assessore della regione Lazio ai problemi culturali Luigi Cancrini la questione delle tossicodipendenze va vista all'interno della «riforma dell'assistenza che non è però inclusa nella riforma sanitaria». È, invece, fondamentale — ha detto Cancrini — una modifica delle attuali normative di assistenza, non soltanto per i tossicomani, ma per l'intero arco sanitario.

Secondo il sociologo Gianni Statera, non esiste una ricetta precisa per la lotta alla droga; ci si deve basare sul recupero della spinta partecipatoria, di autogestione e di responsabilizzazione dei singoli gruppi. La gestione delle strutture sociosanitarie deve essere ampiamente partecipata, il che «equivarrebbe a dire che non si può pretendere che un grosso ente ospedaliero affronti l'urto di centinaia di tossicodipendenti soltanto con 3 o 4 medici, 2 psicologi e un sociologo».

Il metodo si rivela quindi unico, ha detto Statera, e punta esattamente sul coinvolgimento sociale e sulla serietà scientifica e per il sindacato il passo da compiere è di riorganizzarsi anche riguardo ai grandi bisogni che emergono nella società e che sul territorio possono trovare una partecipata risposta.

A conclusione dei lavori del convegno, il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto, ha affermato che «le categorie e le strutture territoriali del sindacato si apriranno a proposte di intervento specifico in realtà specifiche, mettendo in condizione i tanti operatori sociali e sanitari d i avere un punto di riferimento politico ed organizzativo».

Benvenuto ha poi sottolineato la necessità di mobilitare energie e risorse affinché al momento della prevenzione si aggiunga il momento dell'iniziativa politica.

«È importante», ha detto il segretario della Uil, «che la federazione unitaria su questo problema cominci ad "esserci" seriamente, perché la droga c'è, ma manca una legge capace di combatterla con mezzi, strutture e operatori pubblici. La proposta che è stata presentata in questo convegno ha proprio lo scopo di smuovere le forze politiche,che nel dibattito di questi mesi sono state assenti».

Benvenuto è infine entrato nel merito del problema del traffico della droga nei luoghi di lavoro; «questa è una ragione sufficiente — ha detto— perché il sindacato nel suo insieme affronti il problema e si serva delle sue strutture in ogni momento e in ogni situazione in cui si renda necessario per sconfiggere un male così insidioso».

M.R.P.

Un altro giovane stroncato dall'eroina

BIELLA – Un giovane drogato di 24 anni è morto ieri a Biella dopo essersi iniettato una dose di eroina. La vittima è Cono Fusca, originario di Cessaniti (Catanzaro), tipografo disoccupato. È stato trovato ormai privo di vita nella camera da letto della sua abitazione dal fratello, Franco, di 15 anni.

Fusca ultimamente aveva iniziato cure disintossicanti presso il centro per la cura dei tossicodipendenti di Biella. Secondo quanto hanno comunicato gli inquirenti, per superare le crisi di astinenza il giovane spesso ricorreva a bevande alcooliche. Ieri probabilmente ha fatto lo stesso: poi, però, non ha saputo ugualmente resistere alla tentazione e si è iniettato una dose di eroina. Il suo cuore non ha retto ed egli è morto. Il magistrato ha ordinato che venga eseguita l'autopsia. Proprio oggi Cono Fusca avrebbe dovuto presentarsi in una azienda dove gli era stato offerto un lavoro.

Laboratorio scoperto a Genova Droga sequestrata: 5 arresti

GENOVA – Un laboratorio per la lavorazione della morfina, è stato scoperto dai militi del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Genova. Nella stessa operazione, che è venuta al termine di lunghe e laboriose indagini, è stato sequestrato anche un grosso quantitativo di stupefacenti: oltre venti chili di morfina e due di eroina.

Nel corso dell'operazione i militi della guardia di finanza hanno arrestato cinque persone. Sono Ugo Zucchi 50 anni, abitante ad Arma di Taggia e titolare di una nota azienda per la distribuzione di acque minerali e bibite in Valle Armea, una località a pochi chilometri da Sanremo, Maddalena Lavagna, sua moglie di 51 anni; Anita Zappa 45 anni; e due francesi: Antoine Restori 66 anni di Marsiglia e Michel Diot 45 anni. Si ritiene però che sulla esatta identità di quest'ultimo ci siano da fare accertamenti più approfonditi. I tre uomini sono stati rinchiusi nel carcere di Sanremo mentre le due donne sono state trasferite a quello femminile di imperia.

Secondo i militari del nucleo antidroga della guardia di finanza che hanno compiuto l'operazione i venti chili di morfina e i due di eroina sequestrati hanno un valore sul mercato clandestino, di circa venti miliardi di lire.

■ FREDA — Si terrà nella seconda decade di dicembre il processo a carico di Franco Freda per la fuga dal soggiorno obbligato di Catanzaro. Lo hanno deciso i magistrati dopo aver completato i necessari atti istruttori.



CRONACHE DELLO SPORT

VENDICATA LA COCENTE SCONFITTA DI CAMPIONATO

Legittima la vittoria della Juve sull'Inter

Juventus - *Inter 2-1 (1-0)

MARCATORI: 26' Prandelli, 60' Pancheri, 77' tiro di Gentile deviato da un difensore dell'Inter.
INTER: Bordon; Canuti, Pancheri; Baresi, Mozzini (12' Occhipinti), Bini; Caso (46' Pasinato), Marini, Altobelli, Beccalossi, Ambu. (12 Cipollini, 13 Oriali, 16 Muraro).
JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Gentile; Furino, Brio, Scirea; Causio, Prandelli, Bettega, Tavola, Marocchino (46' Fanna). (12 Bodini, 13 Morini, 14 Verza, 16 Virdis).
ARBITRO: D'Elia di Salerno.
NOTE: cielo sereno, serata rigida, terreno in buone condizioni; spettatori 25 mila. Ammonito Gentile per scorrettezze. Angoli 4-4.

MILANO – La Coppa Italia, come anche le Coppe internazionali, non portano fortuna quest'anno alle squadre milanesi. Ed è proprio a San Siro che avvengono i guai maggiori. Ieri sera è stata l'Inter a ribadire questa poco piacevole tradizione contro la Juventus, la squadra che appena tre domeniche fa aveva surclassato in campionato affibiandole un perentorio 4 a 0. Ma l'Inter edizione campionato ieri sera si è vista solo a tratti.

Soprattutto nel primo tempo la squadra neroazzurra è apparsa solo una evanescente controfigura di se stessa: gioco svogliato, fatto di passaggi laterali, palleggi ritardatari, marcature labili in difesa. Qualche spunto di Beccalossi e Altobelli non sono stati sufficienti a cambiare la situazione. Né sono apparse scusanti sufficienti le assenze di Oriali e l'uscita per infortunio di Mozzini dopo pochi minuti.

Ben altra fisionomia ha mostrato la Juventus che ha subito capito come non fosse il caso di avere uno spirito eccessivamente prudenziale con questa Inter edizione coppa. Ha subito preso in mano le redini del gioco, grazie soprattutto a Gentile e Causio.

Il primo tempo è stato dominato dalla Juventus che non avrebbe potuto ottenere un bottino maggiore dell'unica rete messa a segno con Prandelli.

Nel secondo tempo, grazie propabilmente alle strigliate di Bersellini, gli interisti sono apparsi più incisivi e per un quarto d'ora hanno quasi raggiunto il rendimento del campionato agguantando il pareggio con un gran tiro di Pancheri da fuori area: il genere che Zoff non riesce proprio a digerire.

La Juventus però si è subito ripresa tornando a rendersi pericolosa: Ha così ottenuto la rete della vittoria e si è difesa bene sugli ultimi tentativi dell'Inter.

La cronaca: gran parata di Bordon al sesto quando intercetta un gran colpo ravvicinato di testa di Gentile, arrivato in corsa a deviare un centro di Causio. Al 12' esce zoppicante Mozzini per uno stiramento muscolare e lo sostituisce Occhipinti. Fuori di poco un gran destro di Furino dal limite dell'area al 24'. Al 26' la Juve segna: dopo una triangolazione con Causio, Prandelli si libera in area e infila Bordon con un tiro rasoterra.

All'inizio della ripresa un tiro di Occhipinti è deviato in calcio d'angolo da Zoff che poco dopo porta via la palla dai piedi ad Altobelli lanciato a rete. Al 60' l'Inter pareggia. Bini riceve una rimessa laterale e centra verso Pancheri che appena fuori area fa partire un gran tiro infilando l'angolo alto. Bordon ferma con i piedi al 67' un tocco di Bettega su centro di Causio sotto porta.

Al 77' la Juventus torna ancora e definitivamente in vantaggio con un tiro di Gentile che la deviazione di un difensore nerazzurro rende imparabile per Bordon.

Coppa Uefa

Risultati degli ottavi di finale della Coppa Uefa:

Diosgyoer - Kaiserslautern	**0-2**
Borussia M. - Un. Craiova	**2-0**
Bayern - Stella Rossa	**2-0**
Grasshoppers - Stoccarda	**0-2**
St. Etienne - A. Salonicco	**4-1**
Eintracht - Feyenoord	**4-1**
Lok. Sofia - Dinamo Kiev	**1-0**
Standard - Z. Brno	**1-2**

Sepp Maier torna ad allenarsi

MONACO — Sepp Maier, 35 anni, portiere della nazionale tedesca occidentale e del Bayern di Monaco, riprenderà gli allenamenti lunedì dopo il grave incidente stradale occorsogli il 14 luglio scorso.

AL «MASTER BROOKLYN» DI MILANO

Verso un finale Borg-McEnroe

MILANO – Nel primo incontro della terza giornata del torneo Master Brooklyn l'argentino Guillermo Vilas ha battuto Corrado Barazzutti per 6-0 6-2. Nel secondo incontro pomeridiano lo svedese Borg ha battuto lo statunitense Fleming per 6-3, 7-6.

Ci si avvia ad una finale Borg-McEnroe, scontata quanto tecnicamente ineccepibile, Borg, battendo ieri faticosamente un ridestato Fleming, si è assicurato matematicamente un posto per la finale di stasera.

Nel primo incontro pomeridiano, Barazzutti nulla ha potuto con Vilas che ha superato ormai nettamente i disagi della lunga trasferta dall'Argentina. Nessun gioco Barazzutti ha ottenuto nel primo set perso in pochissimi minuti per 6-0. E molto debole è stata la sua difesa nel secondo set perso per 6-2. Al termine dell'incontro Barazzutti ha ammesso di aver giocato male mentre ha indicato l'incontro dell'altra sera con McEnroe come il migliore da lui disputato in questo torneo.

Nel secondo incontro pomeridiano un Borg molto falloso ha battuto con qualche fatica Fleming apparso nettamente migliorato rispetto alla modesta prestazione di ieri l'altro con Panatta. Abbastanza agevole il primo set di Borg vinto per 6-3 mentre nel secondo, quando lo svedese conduceva per 5-2, c'è stata una reazione imprevista di Fleming, che ha imposto il «Tie break» a Borg: 7-4.

In serata McEnroe (USA) ha battuto Gerulaitis (USA) per 7-6, 4-6, 6-2. Tanner (USA) batte Panatta (It) 7-6, 6-4.

Oggi finale per il primo posto tra Borg e McEnroe; per il terzo posto tra Panatta e Vilas.

BAKERSFIELD (California) — Il piuma americano di origine messicana Ruben Castillo affronterà il messicano Juan Escobar in 12 riprese il 10 dicembre prossimo a Bakersfield. L'incontro sarà una virtuale semifinale mondiale: il vincitore, infatti, sarà opposto al campione del mondo, l'americano Danny Lopez, nel maggio 1980.

DOMANI SERA AL PALASPORT LA RIUNIONE ORGANIZZATA DA ARA E ZACCARDI

Tony Mundine a Trieste si gioca il «grande giro»


(Italfoto)

Sono già a Trieste Mundine (a sinistra) e Bristol che saranno i protagonisti domani della serata al palasport di Chiarbola.

«No problem», nessun problema! Così, senza ombra alcuna di dubbio, Tony Mundine risponde a chi gli chiede delle difficoltà che per lui potrebbe rappresentare il trovarsi di fronte il campione italiano Ennio Cometti al suo rientro dopo la sconfitta subita da Parlov.

Abbiamo trovato Mundine e il suo clan al Jolly (che poi è diventato in pratica il quartier generale degli organizzatori) assieme a Kenny Bristol e a Rich Laurel e James Bradley, che con Bristol fanno quasi trio fisso:

«La mia preparazione è perfetta — dice Mundine — l'ho curata molto attentamente in Australia per due mesi, dalla sconfitta di Gorizia; una serata che mi ha lasciato l'amaro in bocca, in quanto secondo me non avevo certo perso l'incontro, pur se in quella occasione, sono salito sul ring non ancora perfettamente rodato da un disturbo che avevo accusato alle costole due mesi prima. Lo dico solo ora (e non lo dissi a Gorizia per nulla togliere al merito del match del mio amico Parlov) per spiegare che quello della semifinale mondiale dei pesi massimi leggeri non era il Mundine migliore. Con Parlov comunque ho il credito di una rivincita e sono disposto a concordarla in qualunque posto e a qualsiasi limite di peso».

Mundine, pugile che non ha certo bisogno di tante presentazioni, ha incontrato nella sua carriera nomi del calibro di Monzon, Griffith, Briscoe, Burnett, Rodriguez, pugili dall'enorme potenza distruttiva che a lui, tecnico ed elegante ma forse un po' fragile di struttura, hanno bloccato gli sbocchi all'alloro mondiale, ma non ne hanno intaccato l'efficienza fisica e la limpida classe. E di questo Mundine è pienamente consapevole, per cui è ritornato nella categoria dei medio massimi e cercare in essa di giocare l'ultimo rilancio nella mano a dimensione iridata.

«Sono contento di fare questo match così importante per me proprio a Trieste; a Sidney ho tanti amici triestini che mi hanno detto di salutare degnamente per loro Trieste e poi anche Charly (l'allenatore di Mundine, n.d.r.) è legato a Trieste; qui abita infatti una sua seconda nipote».

Mundine-Cometti dunque; un confronto di vitale importanza per l'australiano e di enorme rilievo, perlomeno psicologico per un Cometti che, alla soglia della sua scalata all'europeo in casa di Koopmans non può concedersi passi falsi.

Sarà veramente grande boxe per Trieste quindi, e non solo per i titoli dei protagonisti, ma soprattutto per gli aspetti motivazionali propri dei due pugili. E' sarà appuntamento di rilievo prezioso per Trieste, perché certo Bristol-Philips non è da considerarsi incontro di contorno. Philips, al nono rango dei medi junior della Wba, sarà test pericolosissimo per Kenny Bristol il campione del Commonwealth che sogna anche lui l'iride, per l'esattezza quello di cui attualmente si fregia l'inglese Bob Hope. Bristol ha 26 anni ed è imbattuto: ha vinto 35 incontri da dilettante (era pronosticato campione olimpico a Montreal, ma le sue speranze sono andate deluse per il ritiro del suo paese dai Giochi per motivi politici) e 23 da professionista (un incontro fini pari) di cui l'ultimo con Kaninda, a Gorizia, per k.o. alla settima ripresa. Non è quindi la potenza l'arma di Bristol. «È un pugile tecnico e di grande intelligenza tattica — dice Zaccardi, che in Bristol crede in termini fin anche troppo passionali — ha un sinistro alla Ray Sugar Robinson, una velocità di braccia ed un gioco di gambe alla Griffith...».

Certo è che Bristol è l'immagine stessa della serietà professionale, della concentrazione, un'immagine dalla quale trasuda una chiara volontà di vincere. «Azevedo o Philips per me fa lo stesso. È un incontro che devo vincere e mi sono preparato con scrupolo rigoroso per riuscirci — dice Bristol con voce pacata ed affabile — ci terrei molto a fare bella figura proprio qui a Trieste, dove mi trovo benissimo ed ho incontrato cari amici».

La prevendita biglietti per la riunione di domani è curata dall'Utat.

Ieri sera Bristol e Mundine, che ieri l'altro hanno fatto i guanti assieme, sono andati a Lipizza a trovare Parlov, che l'8 dicembre incontrerà a Spalato per la corona mondiale dei massimi leggeri Wbc Marvin Camel. Un leggero allenamento a tre per mantenere la condizione... e per la soddisfazione della televisione jugoslava.

Piero Trebiciani

LA CIVIDIN HA FATTO UNA IMPORTANTE ESPERIENZA CHE LE SERVIRÀ IN CAMPIONATO

Una lezione dai campioni d'Europa

DAL NOSTRO INVIATO

ELSENFELD — *Dopo la partita con la Cividin, ha detto l'allenatore della T.V. Grosswallstadt, campione d'Europa, Felix Schmacke: «Ci avete segnato più gol del previsto. Davvero non pensavamo di prendere 14 gol, perché tanti non ne prendiamo neanche dalle nostre squadre. La vostra ci ha impressionato per la tenacia. E poi, Hofmann da due anni non veniva battuto con 7 rigori in una sola partita. Anche il portiere Manzin è stato sorprendente: chi al posto suo avrebbe aspettato con tanta calma i nostri attacchi?».*

* * *

Nenen Andreasic, colpevole soltanto di avere «bucato» dai sette metri l'idolo locale, il portiere Hofmann, è stato fischiato per lunghi tratti dal pubblico alla maniera tedesca, cioè con cori di «pfui, pfui» eloquentissimi nel significato. Ma Neven, che come si sa ha il temperamento del gladiatore, ha preso nuovo mordente da quei cori, ed ha continuato imperterrito a segnare su rigore: 7 ne ha infilati alle spalle di Hofmann, uno al numero 12 Dierauf, entrato in campo quando erano saltati i nervi al migliore portiere del mondo, battuto anche con un pallonetto diabolico. E si spiega il sorriso mefistofelico di soddisfazione con cui Andreasic ritornava al centro del campo dopo ogni segnatura...

* * *

A Mario Pellegrini, la cui somiglianza con il gigante cattivo di Braccio di Ferro è impressionante, è toccato il «premio simpatia» da parte dei dirigenti germanici, nel banchetto dopo partita. Pellegrini si è fatto espellere due minuti per proteste, ma complessivamente si è dimostrato corretto, vero gigante buono, nonostante la barba e la grinta celata sotto di essa.

* * *

Luciano Manzin, ovvero l'impassibilità fatta persona. Non si è preoccupato dei trenta gol subiti. «Non sono colpa mia — ha detto — come potevo fermare da solo quelle furie scatenate, scattate in contropiede?». Hai ragione, Manzin; hai ragione trenta volte, anzi.

* * *

Petrovic non ha avuto fortuna. Aveva già il pollice della mano destra malandato. Nei primi minuti di gioco una pallonata lo ha costretto ad arrendersi, salvo una breve riapparizione nel finale, ammirevole ma inutile. Alla sera il prof. Pastorelli gli ha applicato una stecca, per immobilizzare il dito. Di sicuro non potrà giocare sabato a Rimini e martedì 4 dicembre il «ritorno» con i germantci.

* * *

Romano Ferin e l'ing. Vittorio Giaquinto, vicepresidenti della Cividin Pallamano Trieste, formano una coppia perfetta di dirigenti: pieno di slancio e ottimo organizzatore il primo, freddo e metodico il secondo, assecondano in modo perfetto l'allenatore Lo Duca, non più costretto al ruolo di tuttofare. «Lo sport per riconoscere se stessi» è uno slogan caro al «patron» Cividin. Ma attraverso lo sport si possono conoscere anche gli altri, e le loro qualità umane e professionali. Spesso piacevolmente, come in questo caso.

* * *

Dovunque si va — guarda caso — si scoprono impianti sportivi al cui confronto Trieste dovrebbe diventare rosso fuoco della vergogna. Elsenfeld, tremila abitanti, a 60 km da Francoforte, dispone su un centro sportivo che comprende un palasport per 1200 persone, dei campi di pallamano scoperti, campi di basket, due campi di calcio e forse qualcosa altro... Avv. Sblattero, pensi un pò: Trieste, fatte le proporzioni, dovrebbe avere un palasport per 30 mila persone. E mi fermo qui. Anzi proseguo: perché il palasport di Elsenfeld, con tribune per breve parte estraibili (chissà se l'ing. Ulessi è venuto qui a copiarle...), sarà raddoppiato di capienza. Su un lato, come previsto dai progettisti. Tedeschi.

* * *

Al seguito della Cividin, quali invitati, erano anche gli arbitri romani Mancini e Di Tullio, fra i migliori della pallamano italiana. Un loro giudizio sui colleghi olandesi, che hanno infierito inutilmente contro i triestini? «Erano poco affiatati, dotati di poca personalità e hanno trascurato la norma del vantaggio, fischiando falli a favore della Cividin, dopo due realizzazioni. Una delusione, ad essere sinceri».

* * *

Come ogni bravo allenatore che si rispetti, Giuseppe Lo Duca ha fatto le sue conclusioni scritte sulle cause della sconfitta, che cercherò di sintetizzare:

1) la squadra, abituata a giocare per vincere, non ha accettato psicologicamente l'idea di giocare per perdere;

2) l'infortunio di Petrovic ha alterato il gioco di squadra, creando problemi in attacco e in difesa;

3) Il portiere Hofmann ha condizionato i giocatori triestini, suggestionati dalla sua forza;

4) l'arbitraggio è stato estremamente negativo;

5) troppe le palle perse in attacco, per bravura dei difensori avversari e ingenuità dei nostri attaccanti; scarso apporto di Pellegrini;

6) la squadra in attacco al momento opportuno non ha rallentato la manovra, come sarebbe stato utile;

7) troppo nervosismo affiorato durante l'intervallo;

8) rivalità fra qualche giocatore;

9) età giovanile di ben sette elementi: Scropetta, Bozzola, Sivini, Pischianz, Calcina, Andreasic, Manzin; tutti fra i 18 e i 24 anni.

* * *

«Arrivederci al 4 dicembre a Trieste», hanno detto quelli della T.V. Grosswallstadt. Ma quel giorno, pur ammiratissimi, faranno meno paura.

Dante di Ragogna

«FORMULA UNO» A LE CASTELLET

Ferrari T5 e Alfa provano in Francia

LE CASTELET — Primi test per la nuova Ferrari «T5» sul circuito francese di Le Castelet. Sia il sudafricano Jody Scheckter sia il canadese Gilles Villeneuve, al quale però era affidata una «macchina laboratorio» fornita di apparecchi di registrazione, si sono limitati a sperimentare diversi tipi di pneumatici della Michelin. Sull'autodromo francese sono scese, sempre per delle prove, le Alfa Romeo e le Renault. Le Alfa, dopo le prime messe a punto, hanno percorso i km 3,3 del circuito in 1'08.

La casa francese ha invece preferito provare a «porte chiuse».

LO HA DECISO IL CONI

Partecipazione contenuta per i Giochi invernali

ROMA — L'Italia sarà presente ai Giochi invernali di Lake Placid con un numero di atleti che potrà variare tra 52 e 54 rispetto ai 71 partecipanti ai Giochi di Innsbruck. Questa diminuzione del numero dei convocati risponde all'attuazione di un criterio di selettività nelle scelte che dovrebbe consentire a tutti gli atleti di poter effettivamente competere per un posto di decoro. La partecipazione italiana alle Olimpiadi di Lake Placid e di Mosca è stato uno degli argomenti al centro della giunta esecutiva del Coni.

Questi gli atleti italiani che parteciperanno ai Giochi di Lake Placid divisi per discipline: sci alpino (14), fondo (8), salto (1), biathlon (6), slittino (10), bob (da 6 a 8), pattinaggio di velocità (3), pattinaggio artistico (2), ritmico (2). Il dubbio riguarda il secondo equipaggio del bob a due.

BELGRADO — Il medio junior jugoslavo Miodrag Perunovic, vicecampione del mondo, vincitore ai punti sul romeno Hodut, è stato il migliore pugile salito sul ring nella prima giornata delle semifinali del torneo internazionale valevole per l'attribuzione del «Guanto d'oro».

Martna Navratilova ha battuto l'americana Chris Evert Lloyd per 6-3 6-3.

GIUDICE CALCIO

Multe a Milan e Udinese Squalificato Mastropasqua

MILANO — Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio professionisti ha inflitto una ammenda di cinque milioni al Milan per lanci di bottiglie ed altro in campo da parte del pubblico in occasione della partita di Coppa Italia del 21 novembre. In relazione alle partite di campionato di domenica scorsa sono stati squalificati Mastropasqua (Bologna per due giornate) e, in Serie «B», Rocca (Atalanta) per due giornate e Rossi (Taranto) per una, quest'ultimo per proteste.

Fra le società è stata inflitta l'ammenda di un milione e 250 mila lire all'Udinese.

Per le partite di Serie «A» di domenica scorsa hanno ricevuto l'ammonizione con diffida Verza (Juventus), Beruatto (Avellino), Zagano (Fiorentina) e Paris (Bologna) la deplorazione Giovannone (Avellino), Masi (Torino), Negrisolo (Pescara), Roffi (Cagliari), Sali (Bologna) e Ulivieri (Udinese); l'ammonizione Guidetti (Napoli), Butti (Perugia), Chinellato (Pescara), Marini (Inter), Peccenini (Roma), Pecci (Torino), Restelli (Fiorentina), Scorsa (Ascoli), Turone (Roma), Brugnera (Cagliari), Chimenti (Catanzaro), Majo (Catanzaro) e Todesco (Lazio). Per proteste sono state inflitte le seguenti ammende: 80 mila lire con diffida a Rossi (Perugia), 70 mila con diffida a Novellino (Milan).

NELL'INCONTRO DI RUGBY CON I MITICI «ALL BLACKS»

Onorevole resa azzurra (ma si poteva vincere)

All Blacks - Italia 18-12 (15-6)

MARCATORI: Al 4' meta di Mexted trasformata da Hewson; al 7' calcio piazzato di Bettarelo; all'11 meta di Fraser trasformata da Hewson; al 12' calcio piazzato di Bettarello; al 40' calcio piazzato di Hewson; al 60' calcio piazzatodi Wilson R., al 70' meta di Francescato Nello trasformata da Bettarello
ITALIA: Gaetaniello, Marchetto, Francescato R., Francescato N., Mascioletti, Bettarello, Lorigiola, Bargelli, Mariani De Anna, Artuso, Bassi, Bona, Robazza, Cucchiella.
ALL BLACKS: Hewson (R. Wilson) S. Wilson, Twigder, Keane, Fraser, Dunn, Donaldson, Mourie, Mexted, Burgojene, Fleming, Haden, Thompson, Dalton, Ketels.
ARBITRO: Pogutz (Italia).
NOTE: Tempo buono, terreno in discrete condizioni. Infortuni: Mariani al 32'; Hewson al 45' e Ketels al 50'. Spettatori 22 mila, di cui 6.500 paganti per un incasso di 31 milioni.

ROVIGO — L'Italia ha gettato al vento un'occasione forse unica ed irripetibile: lo stracolmo stadio rodigino, intitolato al leggendario «Maci» Battaglini avrebbe potuto essere lo scenario della prima storica vittoria degli azzurri del rugby contro i «mitici» All Blacks, la squadra più forte del mondo, che ha accettato per la prima volta di affrontare l'Italia al termine della sua tradizionale tournée annuale nelle isole britanniche.

I «tutti neri» erano giunti in Italia con un bottino intimidatorio, avendo vinto in Gran Bretagna nove incontri su dieci: questa credenziale, unita al naturale timore nei confronti dei famosi avversari, ha probabilmente giocato un brutto tiro agli azzurri.

La carta vincente degli «All Blacks» è stata la meta segnata quasi «a freddo» a soli 4' e 15" dal fischio iniziale.

Dopo due minuti, l'arbitro Pogutz (impeccabile la sua direzione di gara) ha concesso agli azzurri un calcio di punizione da circa 40 metri e piuttosto angolato; l'unico rodigino puro sangue in campo, Stefano Bettarello, l'ha centrato con flemmatica scioltezza, rimettendo in corsa gli azzurri. Purtroppo dopo solo tre minuti, questi hanno pagato a caro prezzo una grossa ingenuità permettendo alla veloce ala sinistra Frazer di lanciarsi in fuga sull'out, superare tre italiani e siglare la meta, successivamente trasformata.

A questo punto, gli All Blacks hanno tirato un po' i remi in barca e l'Italia ne ha approfittato con un calcio piazzato di Bettarello che ha accorciato ancora le distanze, spostando il risultato sul 12-6 per i neozelandesi. Poi la manovra azzurra si è fatta sempre più incisiva. Al 21' Mascioletti è arrivato ad un metro dalla meta, ma è stato bloccato. Al 29' Bettarello ha colpito un palo su calcio di punizione. Il «pressing» azzurro è durato oltre 20 minuti; poi, al 40', Hewson ha centrato da posizione molto angolata un difficile piazzato.

La ripresa ha rivisto gli azzurri in grande evidenza ma al 20' gli «All Blacks» hanno messo una grossa ipoteca sul risultato, centrando con il nuovo entrato Richard Wilson un calcio piazzato: 18-6 per gli All Blacks, ma l'Italia non si è arresa. Ha attaccato con decisione e grinta, sostenuta dall'entusiasmo di un pubblico appassionato che straripava dalle tribune. Al 28' gli All Blacks sono stati costretti a subire la prima mèta da parte dell'Italia: è stata un'azione travolgente di tutta la squadra azzurra. De Anna ha dato il via infiltrandosi a percussione nella difesa avversaria, poi la palla è stata trasmessa da Mariani ai tre quarti, giungendo infine a Mascioletti, che ha rialanciato all'interno ancora per Mariani, il quale si è incuneato ed è stato sostenuto da Bargelli che infine, ha porto a Rino Francescato: questi è riuscito di forza a violare l'area di mèta dei neozelandesi. Gli azzurri hanno insistito e al 40' per poco Mascioletti non è riuscito a siglare ancora una mèta.

CONTRO LA CREMONESE ATTACCO SEMPRE PIÙ DEPAUPERATO

Panozzo probabile assente Da definire il caso Tomei

La Triestina perde probabilmente per una settimana Panozzo, ma acquisterà Tomei. Queste le novità del giorno in casa alabardata. Procediamo con ordine. Il centravanti è rimasto anche ieri a riposo in quanto continua a lamentare dei dolori provocati dalla forma di sciatalgia che lo affligge da un paio di settimane.

Panozzo verrà sottoposto al massimo entro stamane ad accurata visita di controllo e quindi i medici decideranno il da farsi. E' molto probabile che all'attaccante vengano prescritti alcuni giorni di riposo durante i quali verrà sottoposto ad una serie di cure che dovrebbero rimetterlo in sesto quanto prima.

Contro la Cremonese, nella partita che la Triestina deve vincere per non perdere contatto con il gruppo di testa, Tagliavini dovrà molto probabilmente fare affidamento solo su Coletta. Il tecnico alabardato si augura che quest'ultimo raggiunga quanto prima l'optimum della condizione e riesca ad esprimersi al massimo delle sue possibilità. Il giocatore viene sottoposto da un paio di giorni ad un lavoro più intenso e ad un trattamento «psicologico» particolare allo scopo di accorciare i tempi del recupero totale.

Ieri è rimasto a riposo anche Franca che ha lamentato, con ventiquattro ore di ritardo, gli stessi disturbi intestinali di Mitri, il quale dal canto suo ha ripreso regolarmente la preparazione. Lenarduzzi sembra sulla via della completa guarigione. Il centrocampista ha lavorato di buona lena forzando al massimo e oggi verrà impiegato nella partitella di metà settimana che i titolari disputeranno nel pomeriggio contro la squadra degli allievi regionali

Accenavamo a Tomei. Il giocatore è stato visionato ieri pomeriggio al Villaggio nel corso di una amichevole fra la primavera e il «Berretti». Il ventenne attaccante già del Sora, ha confermato quanto già si sapeva sul suo conto: si tratta di un giocatore che svolge un gran movimento, si inserisce abbastanza bene ma non possiede le caratteristiche del cannoniere. E' un giocatore più di manovra che da area si rigore, il quale ha una gran voglia di fare e possiede alcune buone qualità. Considerata la sua giovane età e l'esito del provino di ieri (oggi verrà impiegato con la prima quadra) la Triestina finirà per assicurarselo. Una decisione verrà presa oggi o domani, non appena cioè sarà rientrato in sede il presidente.

Sospeso Medeot sino al 9 gennaio

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti, in merito alle partite disputate domenica scorsa per il campionato di serie D, ha squalificato sino a tutto il 9 gennaio 1980 l'allenatore della Pro Gorizia Medeot.

Respinto il ricorso del calciatore Scandroglio

ROMA — Il tribunale amministrativo regionale del Lazio ha respinto la domanda avanzata dal calciatore Giuseppe Scandroglio, centrocampista del Novara, il quale era ricorso al Tar stesso per chiedere la sospensiva del provvedimento di ritiro definitivo della tessera di giocatore adottato a suo tempo dalla commissione della lega semiprofessionisti e confermato dalla commissione d'appello federale.

Giudice provinciale

Squalifica una giornata: Alfieri (Roianese), Rovatti (Costalunga), Milanic (Cave), Gangala (San Vito); *due giornate:* Costa (Breg), Pascon (Edile Adriatica), Abrami (Cgs); *quattro giornate:* Valente (Sistiana).

Il giudice ha inoltre sospeso sino al 7 dicembre il dirigente Zemanek del San Vito e sino al 27 dicembre Sedmach del Santa Croce e Braico del San Vito.

L'HURLINGHAM HA RIPRESO A PIENO RITMO IN VISTA DEL MERCURY

Autocritica dei neroverdi

In vista della partita casalinga con il Mercury di Bologna, in programma domenica, l'Hurlingham ha svolto ieri un proficuo allenamento disputando una partitella d'allenamento con l'Alabarda.

Nel corso dell'incontro Lombardi ha avuto modo di provare la totalità degli schemi di attacco alla zona in possesso dei neroverdi, dichiarandosi, alla fine, soddisfatto per quanto avevano fatto vedere i suoi.

L'imminente partita di domenica, basta dare un'occhiata alla classifica, rappresenta un vero e proprio spareggio per proseguire la corsa al quarto posto: la squadra bolognese si annuncia particolarmente pericolosa, tanto che lo stesso Lombardi ha congegnato alcuni schemi che, perlomeno sulla carta, sembrano capaci di limitare gli elementi bolognesi più pericolosi.

Nei primi giorni della settimana l'Hurlingham ha rivisto in sede la proiezione dell'incontro con il Fabriano: l'autocritica da parte di tutti è stata netta e chiara, mentre permangono misteriose le cause di un rendimento così deficitario: prima di archiviare la negativa prestazione di domenica si può presumere soltanto che la rottura del tabellone abbia fatto perdere la necessaria concentrazione agli atleti, oppure che la magra classifica dei fabrianesi abbia tratto in inganno i neroverdi facendo loro presagire una partita facile e senza patemi.

In ogni modo la squadra ha reagito, e, dopo essersi rivista, ha capito i propri errori e s'è dichiarata vogliosa di riscatto: anche perché, con la Mercury, per vincere bisognerà davvero giocar bene.

P. C.

Risultati Coppe

Questi i risultati delle partite in programma per le Coppe europee di basket:

COPPA DELLE COPPE (ottavi di finale-ritorno):

A OSTENDA: Sunair Ostenda (Bel) Eczacibasi (Tur) 79-77; andata 78-88; qualificata ECZACIBASI.

A CAEN: Uppsala (Sve) batte Caen (Fr) 85-82 (andata 73-86); qualificata CAEN.

Ad ATENE: Panathinaikos (Gr) - Cska Sofia (Bul) 100-85; andata 93-96; qualificata PANATHINAIKOS.

A VARESE: Emerson (It) batte Kotka (Fin) 124-80; andata 105-79; qualificata EMERSON.

A ZARA: Zadar (Jug)–Hapoel Ramat Gan (Isr) 96-90; qualificata Zadar.

Qualificate direttamente per i quarti: GABETTI (It), LEIDA (Ol) e BARCELLONA (Sp).

COPPA KORAC (ottavi di finale-ritorno).

A MONCEAU: Eveil Monceau (Bel)–Tofas Bursa (Tur) 89-72; andata 64-88; qualificata TOFAS BURSA.

A CACAK: Borak (Jug)-Fierus (Bel) 111-85; andata 84-88; qualificata Borak.

A ORTHEZ: Orthez (Fr)-Jollycolombani (It) 87-75; andata 68-76; qualificata ORTHEZ.

A TOURS: Tours (Fr)-Nyon (Svi) 107-96 (andata 111-102); qualificata TUORS.

Antonini Siena - Bayreuth 84-76 (and. 103-64). Qualificata Antonini.

COPPA RONCHETTI FEMMINILE (ottavi di finale-andata).

A DEINZE: Merelbeke (Bel)-Hapoel Haifa (Isr) 60-48.

COPPA DEI CAMPIONI FEMMINILE (ottavi di finale-ritorno).

A CLERMONT FERRAND: Clermont (Fr)-Real Celta Vigo (Sp) 68-51; andata 54-68; qualificata REAL CELTA.

MARSIGLIA — Il francese Gratien Tonna e l'inglese Kevin Finnegan disputeranno in dicembre il campionato europeo dei medi, il cui titolo è vacante dopo il ritiro del britannico Alan Minter.

ATLETI IN ALLENAMENTO PER MOSCA

Ortis in Australia

SYDNEY — E' giunto a Sydney il primo scaglione di atleti italiani inviati in Australia dalla Federazione Atletica Leggera per continuare la preparazione in vista delle Olimpiadi di Mosca approfittando dell'estate australiana. Del gruppo fanno parte i marciatori, tra i quali il carabiniere Visini, guidati dall'ex olimpionico Dordoni. Sabato prossimo giungerà il secondo scaglione che comprende Ortis, Scartezzini e Gabriella Dorio e i tecnici Rossi e Arese.

Gli atleti azzurri sono alloggiati in un collegio dell'Università di Sydney e rimarranno in questa città fino al 20 dicembre.

Fabris a Rovigo

La squadra del «Veneto Est» di rugby, della quale hanno fatto parte due giocatori del Cus Veneziani, Mauro Fabris e Massimo Pagani, si è classificata al secondo posto nel «Trofeo delle Regioni» svoltosi a Tirrenia.

A conclusione della manifestazione, che serviva da selezione per la formazione della nazionale «under 19», l'allenatore azzurro Maffi ha convocato quaranta giocatori sui duecento visionati, fra i quali il triestino Mauro Fabris.

Il rugger del Cus Veneziani, ha preso parte ieri a Rovigo all'incontro tra «under 19» che è stato giocato in precedenza all'attesissima partita fra l'Italia e gli All Blacks neozelandesi.

MONDIALI «DIVERSI»

I primi giochi mondiali degli sport non olimpici si svolgeranno quasi certamente a Santa Clara (USA) dal 23 luglio al 3 agosto 1981, tra le discipline previste karate, pelota basca, surfing e rugby a 13 e a 15.

Giudice dilettanti

Squalifica una giornata: Muzzin (Fontanafredda), D'Andrea (Cordenonese), Martin (Doria), Degani (Tarcentina), Di Tommaso (Gonars), Toffolini (Union Nogaredo), Ramani (San Giovanni), Leban (Romana), Bembo M. (Ponziana), Predonzani (Fortitudo), Albano (Tamai), Bortoluzzi (Sandanielese), Bidussi (Caporiacco), Venuti (Buiese), Pontoni (Libertas Variano), Miani (Santa Maria la Longa), Rien (Sacilese), Jannuzzi (Fortitudo), Coslovich (Stock), Tercovich (Edile Adriatica), Kaus (Medea), Amoretti (Corno di Rosazzo), Narduzzi (Caporiacco), Volusso (Cisterna), Di Gioseffo (Buiese), Varadi e Noselli (San Gottardo), Martinis (Savorgnanese), Zigante (Pocenia), Miotto (Palazzolo), Bidut (Terzo).

Squalifica due giornate: Piva (Fontanafredda), Flaborea (Fossalon), Jus (Doria), Pitton (Tamai), Fantin (Julia), Francescutto (Casarsa), Zulliani (Brian).

Squalifica tre giornate: Bertolussi (Zoppola), Culos (Valvasone Arzene), Cossaro (Mortegliano), Lanzutti (Libertas Variano).

Il giudice ha sospeso inoltre sino al 17 dicembre l'allenatore del Casarsa, Piccoli.

Ginnastica

Nella palestra della Società Ginnastica Triestina si sono svolti i campionati regionali di Ginnastica ritmico-sportiva cat. giovanissime. Alla manifestazione hanno partecipato quattro società: Società Ginnastica Triestina, Chiarbola, Sacile e Cordenons. Le brave ginnaste bianco-celesti della S.G.T. si sono imposte grazie alla loro ottima preparazione, vincendo il titolo di campionesse regionali. La squadra era composta delle ginnaste Frachioni, Greblo, Ledo, Pesaro, Stenner e Zari, tutte preparate dall'istruttrice Maura Catalan.

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

CERCASI prestaservizi stabile o lungo orario zona centrale. Tel. 732650 19964 B

CERCA stabile con dormire - referenze controllabili - signora sola casa signorile. Tel. 768169 ore 10-12 15-17. 2207 B

CERCASI stabile o lungo orario con referenze. Tel. 414144 ore 8-12. 19958 B

COLLABORATRICE domestica/o stabile, pratica/o governo casa, per villa mare vicino Trieste, con altro personale servizio, famiglia 3 persone offre 400.000 mensili. Tel. ore ufficio 793439. 050386 B

COLLABORATRICE/ORE familiare stabile con dormire referenziata/o et con possibilità lavoro misto in azienda cercasi. Tel. 410527. 19967 B

PER custodia villa sul Garda cercasi coppia media età. Scrivere a Publikompass cassetta n° 44/U 34100 Trieste. 10230 B

PERSONA sola cerca prestaservizi centro città. Tel. 68752. T.A. 1083 B

PRESTASERVIZI stabile con dormire capace cucinare cercasi per casa signorile alto stipendio. Tel. 418959 dalle 9-13. 19925 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

APPRENDISTA commessa offresi primo impiego. Tel. 758766. 19907 C

ASSISTENZA qualificata infanzia, inabile, anziano offresi. Tel. 773216 9-12. 19636 C

COMMESSA mezza giornata bella presenza conoscenza sloveno offresi. Tel. 231288. 19906 C

LUNGA esperienza lavori amministrativi settore commerciale vendite acquisti fatturazione Iva banche contabilità clienti lingua inglese corrispondenza offresi scopo miglioramento. Scrivere Publikompass cassetta n. 31 V 34100 Trieste. 19990 C

MAESTRA d'asilo, esperta, massima serietà, accudirebbe bambino/i mattina e/o pomeriggio. Tel. 65425 ore pasti. 19930 C

PENSIONATO giovanile, dinamico offresi per lavori generici, oppure incarichi fiducia, alcune ore giorno. Tel. 761515 ore pasti. 19955 C

PENSIONATO buona presenza cerca occupazione qualche ora al giorno come riscuotitore oppure, con vettura propria, quale accompagnatore. Tel. 748902 entro ore 16. 19890 C

SEGRETARIA novennale esperienza conoscenza tedesco offresi. Tel. 796596 ore pasti. 19945 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI, rolé riparo sostituisco. Tel. 752806. 19867 CC

A.A.A.A.A. PITTORE rinfresca stanze semilavabile 30.000 carta 50.000 porte finestre. Tel. 726022. 2159 CC

A.A.A.A.A. ROLE' riparo sostituisco preventivi gratuiti. Tel. 274502. 19980 CC

A.A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine eseguiamo traslochi. Tel. 828668. 19660 CC

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine soffitte. Tel. 745827. 19659 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. 414244.19646 CC

ARREDAMENTO ristrutturazioni, opere murarie, impiantistica, appartamenti, ville negozi eseguе seria ditta personale specializzato propri progettisti, preventivi gratuiti. Tel. 755982 orario ufficio. 19685 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura piastica moquettes. Tel. 754229. 18974 CC

ARTIGIANO: trentennale esperienza. Assume lavori di pavimentazione rivestimenti ceramica, restauri edili. Tinteggiatura appartamenti e locali in genere, posa carta da parati, decorazioni, demolizioni con asporto detriti. Per preventivi e delucidazioni tel. 732231. 19978 CC

GIOVANI artigiani esaminano restauri appartamenti intervento immediato. Tel. 772347. 12/11 CC

IDRAULICO per riparazioni ed impianti idrotermosanitari subito. Tel. 911133. 19934 CC

OFFRESI piastrellista muratore. Telefonare tutti giorni al 767493. 19974 CC

PEDICURE riceve per appuntamento. Telefonare 569344 dalle 12 alle 16 sabato escluso.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

A giovani anche prima esperienza, età massima 30 anni, per Trieste eventualmente disposti viaggiare, automezzo proprio, obblighi militari assolti, offresi possibilità di inserimento previo corso preparatorio retribuito in azienda leader beni largo consumo. Inquadramento contrattuale seconda categoria, diaria e incentivi per interessanti opportunità di guadagno. Scrivere espresso: F.lli Salviato – Casella postale 174 21100 Varese. 532 M D

AGENZIA marittima ricerca per imbarco traghetti direttore macchina (CDM) primi coperta (CLC) primi macchina (CDM) caporali elettricisti camerieri. Contratto nazionale. Scrivere Publikompass 16 – 16121 Genova. 485 D

AZIENDA importanza nazionale ricerca diplomati max trentenni interessante lavoro prospezione campo finanziario offresi adeguata remunerazione e prospettive carriera. Scrivere per intervista solo se residenti in zona Gorizia. Tessera n° 0339 fermoposta Gorizia. 949 D

CERCASI commessa-o aiuto commessa-o pratica-o panificio Dudine p.zza Garibaldi, 4. 19933 D

CERCASI impiegato fattivo per mansioni ufficio. Indirizzare Publikompass cassetta nr 22-V 34100 Trieste. 19871 D

CERCASI ragioniere non primo impiego per incarichi amministrativi, specificare curriculum ed esperienze manoserivere referenziando a cassetta 10/U Publikompass 34100 Trieste1234 D

CONCESSIONARIA bibite birra acqua minerale cerca per pronta assunzione 1 autista pat. B e 1 autista pat. C pratico città e conduzione automezzi tel. ai 775571. 20002 D

GUADAGNO immediato. Importante organizzazione vendita prodotto facile consumo cerca per Trieste n° 10 personale ambosessi anche primo impiego. Offresi L. 20.000 giornaliere più incentivi. Presentarsi oggi e domani via Mazzini 30 I piano dalle ore 15 alle 19 signor Lorenzo. 20000 D

NEGOZIO mobili cerca commessa-o già pratica-o ramo. Offresi mansioni direttive, stipendio e partecipazione alle vendite. Pres. via Maovaz 46. 2201 D

SANS–SOUCI Grado cerca subito pizzaiolo referenziato. Tel. 0431–80708 o 0481–778801. 1115 D

SPA ricerca per inserimento immediato giovani ambosessi minimo diciottenni in possesso di una marcia in più rispetto alla media. Per ogni candidato ritenuto idoneo verrà steso un concreto piano di sviluppo in due anni. La natura dell'incarico ed il livello retributivo verranno spiegati solo in un colloquio ottenibile presentandosi oggi dalle 14.30 alle 16.30 Hotel Jolly – Via Cavour 7 – Trieste chiedere signor Fassina. 675 D

STUDIO professionale cerca steno/dattilo/a con documentata esperienza. Retribuzione contrattuale scrivere a Publikompass cassetta nr. 32 V 34100 Trieste. 20002 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTO stanza centrale silenziosa, persona seria occupata referenziata Tel. 39473. T.A. 2086 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

SMARRITO portafoglio con portassegni-documenti via Rossetti liceo Petrarca. Tel. 772839. 19975 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

AFFITTASI stanze ammobiliate – paraggi UNIVERSITA' riscaldamento, doccia, Immobiliare CIVICA – Via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 19972 I

GABETTI affitta Piazza Libertà ufficio mq. 200 composto da 7 stanze, doppi servizi, riscaldamento e condizionamento autonomo, parzialmente arredato e completo di telefono, telex e radiostampa. Tel. 764842. 050388 I

pelliccerie francetich
PELLICCE DI CLASSE A PREZZI DI FABBRICA
via s spiridione 2d
TRIESTE
tel. 040/64910

SISTIANA nuovo appartamento in villa 3 stanze salone cucina doppi servizi giardino affittasi solo referenziati. Scrivere Publikompass cassetta nr. 7-V 34100 Trieste. 50 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

CERCASI appartamento uso ufficio con servizi qualsiasi zona. Telefonare 793821 orario negozio. 19936 L

CERCO box in affitto minimo 30 mq telefonare 742198 ore pasti. 19971 L

DIRIGENTE d'azienda referenziatissimo cerca alloggio ammobiliato in affitto max 150.000 anche dintorni Trieste. Telefonare ore 9.30–12.30 e 15.30–19 al 30195. 20005 L

PROFESSIONISTA cerca a Trieste breve periodo appartamento bi-tri locali buono stato riscaldamento possibilmente telefono. Telefonare 0481/72409. 1118 L

VICE console americana cerca appartamento minimo cinque stanze, preferibilmente centrale. Tel. 68728, sera 761311. 19938 L

2 studenti cercano un appartamento in affitto con cucina, bagno massimo 200.000. Tel. 55430.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

AL mercatino dell'usato trovate lavatrici frigoriferi congelatori lavastoviglie stufe tel. 422822. 19760 M

GIACCONE marmotta nuovo di zecca occasionissima vendesi contanti 792231 e 743216. 19928 M

STIVALI per signora con polpacci forti e fortissimi in vendita via Giulia 24 – Calzoleria Fumo.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, curiosità, bigiotterie, libri, giornalini, pubblicità, calendari, cartoline, grammofoni, giocattoli, porcellane ed intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972. 19917 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili quadri tappeti porcellane oggetti antichi e liberty intere giacenze ereditarie telefonare 760719. 19560 N

EL Canton di via Matteotti angolo via Manzoni compera quasi tutto purché vecchio o curioso telefonare 794242–796856. 19082 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, quadri, porcellane, lampadari vecchi, strumenti bordo, soprammobili, orologi e intere giacenze ereditarie telefono 68242. 18922 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A. ACQUISTO mobili tutti stili, tappeti, orologi, quadri; sgombero appartamenti. Tel. 68808–763758. 2168 NN

A. ACQUISTO mobili vecchi, tavolini, bamboo, radio, grammofoni ed intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972. 19917 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 31500. 19901 NN

APPROFITTATE! Mobili a prezzi eccezionalmente favorevoli da «Polli», Grimani 11, tel. 796754. 9/11 NN

VENDESI camera pranzo in pallissandro tavolo cristallo verde tel. 211667. T.A. 2087 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLD-MARKET Via Roma 20. 19928 O

ACQUISTASI ORO, argento; disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 18586 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 0503737 O

L'OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli vecchi, orologi antichi e argenti via Malcanton 14/B tel. 31641. 19399 O

TISCHBEIN-SELB «VIAGGIO PITTORICO NEL LITORALE AUSTRIACO, Trieste 1842» edizione MARINI: le tavole sciolte sono già in vendita. 19904 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando fino a lire 8.550 al grammo secondo titolo. Massima serietà, disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo n. 4, secondo piano.

ALIMENTARI
OO Lire 235 per parola

NATALE '79. La DI.BE.MA. vi invita nelle sue bottiglierie di via Commerciale 27 – via Canova 9 a scegliere il vostro dono natalizio in un vastissimo assortimento di confezioni natalizie, panettoni, cestini, liquori. Siamo in grado di assicurarvi la consegna a domicilio e possiamo praticarvi fortissimi sconti. 19789 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

ASTE per cornici importante fabbrica cerca agente per Veneto Orientale Friuli-Venezia Giulia. Scriver Publikompass cassetta 48 – 35100 Padova. 676 P

IMPORTANTE emittente radiotelevisiva ricerca produttori pubblicità esperienza campo scrivere a Publikompass cassetta nr. 28/V 34100 Trieste. 19985 P

PROPAGANDISTA medicinali affermato cerca concessionaria regionale interessanti specialità – stipendio provvigioni rimborsi. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 30/V 34100 Trieste. 19989 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A. AUTOMERCATO dell'Occasione via Flavia 118 autovetture con garanzia massime facilitazioni di pagamento ritiro usato per usato: RENAULT R4 cargo con impianto gas, R6 L, R 5 TL, R 5 alpine, R 20 GTL. FIAT 850 special, 850 coupé, 124, AUTOBIANCHI A 112. FORD ESCORT GT. INNOCENTI mini minor. PEUGEOT 504 diesl. CITROEN GS 1220. OPEL Kadett, olimpia. SIMCA 1000 GLS, 1308 GT. ALFA ROMEO 2000 berlina. 16/11 Q



C'è un momento per gli sports.
C'è un momento per i cocktails.
C'è un solo orologio per essere eleganti e sicuri in ogni circostanza, il nuovo



impermeabile,
vetro in zaffiro inalterabile,
oro, bicolore o acciaio,
movimento al quarzo
o automatico
di grande precisione.

Modèle déposé ®

BAUME & MERCIER
GENEVE

TRIESTE :
ANNICHIARICO
Via Carducci, 16

MARZARI
Via Roma, 3

FLAVIA SENCI FANTOMA
Via Revoltella, 34

UDINE :
BATTILANA & FIGLIO
Via Rialto, 6

CROATTO WALTER
Via delle Erbe, 7
Via Mercato Vecchio, 11

GORIZIA
RUSSIAN VIRGILIO
Corso Italia, 47

PORDENONE :
TOFFOLON
Corso Vittorio Emanuele, 34



2413

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355.

A. ACQUISTATE la vs nuova Fiat presso autosaloni via F. Severo 65 tel. 54089 e via di Porsecco 237 tel. 61550 Opicina. Troverete tutta la gamma pronta consegna preaumenti massime valutazioni vs usato rateizzazioni 36 mesi senza cambiali occasioni garantite: 55 L '70 - 127 CL 1050 '78 - 127 3p '73 - 2p '72 - 128 4p '75 - 128 CL '77 - 131 1.3 '77 - 132 2000 '78 - 124 1200 '74 - Citroen 1220 Club '73 - 128 coupé '73 - Alfetta 1.8 '73 - Alfasud T.I. '74 - Escort '72 - Peugeot 204 diesel familiare '74.

pianoforti
Vendite,
noleggi rimborsabili,
permute.
RICORDI
via S.Lazzaro 12

A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo AUTO da demolire. Tel. 821378. 19911 Q

A. CONCESSIONARIA Talbot Simca Padovan De Carli v. Flavia 47 - Tel. 827782: BMW 3.0S - 131S 1600 - 126 - 127 - 128 - 128 Fam - 124 ST - A 112 70 HP - GT 1750 - Lancia Fulvia GT - NSU 4L - Ami 8 Super - Ami 8 Break - Dyane 6 - Ford Escort - Peugeot 304 S - Simca 1000 LS/GLS - 1100 Special - 1301S - 1307 GLS/S - Chrysler 2L Automatica - Horizon SX Automatica - Matra Bagheera '79. 19830 Q

A. EUROCASION viale Miramare 1. Prenotate la vs. Citroen nuova massime valutazioni vs usato pagamento 36 mesi senza cambiali e ipoteche: usato garantito 3 mesi: 126 '76 127 '74 128 Smart 4P '72 Innocenti Mini 120 '75 Lancia Fulvia Coupé 1.3 '71 Alfa Romeo GT Junior '72 Berlina 1.3 Super '74 Lancia Beta HPE km 9000 '78 BMW 316 superaccessoriato '78 Citroen 1015 '71 '72 Guzzi California Benelli 250 cc. Aperto sabato mattino. TA 2056 Q

A 112 in perfetto stato garanzia vendesi. Tel. 774289. 19957 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20 Tel. 796348. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000L 1979 Alfetta 1.8 '78 Alfetta GT 1800 '75 Alfa 2000 GTV '72 Giulia 1.3 '74 Alfa Sud TI '77 Alfa Sud 5 m '78 1350 Alfa Sud L '76. FIAT 132 1800 impianto gas '76 Fiat 132 aria condizionata '78 127 Giannini '78 127 3 porte '77 127 '72 500L '69-'70. INNOCENTI Mini Cooper MK2 1000 '71. CITROEN GS Club 1200 '76. RENAULT 5TL '75. VOLKSWAGEN cabriolet 1200 '78. OCCASIONE: LANCIA BETA Spider 1600 '76. Sul nostro usato garanzia 3 mesi VISITATECI!!!. 19885 Q

ALFA 2000 uniproprietario '72, GT Junior bellissimo '72, '74 vendonsi vere occasioni. Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

AUTOBIANCHI 112 Abarth 70 cv 1977 bleu ottima, A 111 1972 gancio traino rossa vende, permuta rateizza Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

AUTOCCASIONI Carli vende Mercedes 200 B '70 130 '71 automatica 125 124 ARGT 1300 '71 Lancia Coupé 1300 '72 Alfa Sud '73 127 A 112 AR 2000 '72 128 '72 pulmino 850 '70 850 coupé '71 1300 Fiat visibile B. Casale 7. Tel. 826084. TA 2052 Q

AUTOCCASIONI Pipan Gatteri 13, permuto rateizzo; BMW 316 '76, Fiat 131 '76, 125 S '71, 127 '75, Fulvia Coupé '73, VW Cabriolet '74, Renault R4 '74, Ford Transit Diesel Finestrato '77, Gilera 125 '75, acquisto auto usate. TA 2073 Q

AUTOMERCATO Peugeot - via Ghirlandaio 5 - vendo a rate fino 36 mesi, anche senza acconto; Peugeot 104 '71 - 204 '71 - '76 - 304 '74 - 504 '73 automatic - A 112 '75 - Beta '76 - Fiat 128 '71 - '74 - R4 '74 - R5 '76 - R12 '71 R15 '73 - Mehari '73 - Simca 1100 Break '76 - 1307 '76. Aperto festivi dalle 9-12. 19931 Q

AUTOMOBILISTI offriamo batterie prime marche sempre al massimo sconto autoforniture elettrauto Gigi Billa via Giuliani 38. Tel. 790173. 19615 Q

CABRIOLET Volkswagen 1300 uniproprietario 1975 accessoriato vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

CIAO-Si-Eco-Boxer-CBA-CB1 consegne immediate concessionaria Rötl San Francesco 50. Tel. 764116. 2154 Q

CITROEN D Super 5 1974 uniproprietario perfetta. Citroen D Special 1974 bleu come nuova vende rateizza Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

CITROEN GS 1973 uniproprietario ottime condizioni vende lire 1.500.000 concessionario Citroen Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

DAF 44 cambio automatico vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

FIAT 128 berlina e familiare, nuove di fabbrica, versione esportazione, sconto listino, permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 2233 Q

FIAT 131 versione Stati Uniti, nuova di fabbrica, vendo forte sconto. Strada di Fiume 19 autoagenzia. 2233 Q

FIAT 128 CL 1977 uniproprietario bellissima, vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

FIESTA Ghia 1977 22.000 km vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

FORD Capri km 32.000 anno '76 vendesi. Tel. 823980 ore 8-12 14-18. T.A. 2088 Q

FULVIA Coupé meccanica revisionata carrozzeria inurtata vendo 900.000. Tel. 793578. 19988 Q

GIULIA 1300 Super 1971 gommata ottimo stato 67.000 km originali vendo valore reale. Tel. 826457. 20004 Q

GIULIA 1300 Super 1971 ottime condizioni uniproprietario vende. Tel. 793578. 19988 Q

LADA-NIVA il prestigioso fuoristrada 4 per 4 1600 cc., prenotatelo per tempo. Permute, facilitazioni autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. Tel. 766880. 20007 Q

LANCIA Gamma 1979 garanzia casa vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

MERCEDES 250 berlina 1971 uniproprietario assicurata, gommata vetri azzurrati impianto gas autoradio perfetta vendo 1.800.000 o permuto moto scooter. Tel. 744247. 19996 Q

PASSAT 1300 L 1975 uniproprietario, Maggiolino 1200 ottimissime condizioni 850.000 vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

SEAT 850, 124 special, nuove di fabbrica, vendo a prezzi di assoluta convenienza. Permute, facilitazioni. Strada di Fiume 19. Autoagenzia. 2233 Q

SIMCA 1100 LX 1976 38.000 km. vera occasione vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

VENDESI Ford Capri XL del '71 per 1.000.000 trattabile. Tel. 573825. 20005 Q

VENDO 131 L 1979 5.400.000 trattabili. Tel. 773286 ore 8-12.

VENDO 132 S 1800 aria condizionata anno '72. Tel. 792390.

600 e 127 carrozzeria meccanica gomme buonissimo stato. Tel. 793578. 19988 Q

850 Special 125 entrambe 1969 ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 19988 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo massima sollecitudine a qualsiasi categoria persone alle condizioni più vantaggiose massima riservatezza. Tel. 60285. 19643 R

A.G. ALIMENTARI varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 2214 R

A.G. FRUTTA-verdura varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 2214 R

AGENZIA CASA MIA vende bar centrale licenza completa super alcolici reddito dimostrabile. Giulia 13. Tel. 794286. 19979 R

AGENZIA CASA MIA vende centralissimo avviatissimo negozio abbigliamento con vasta licenza. Giulia 13. Tel. 794286. 19979 R

GRADO affittasi negozio libero 90 mq magazzino, zona Città Giardino. Immobiliare Adriatica. Tel. (0431) 81345. 050376 R

se volete vendere un appartamento o un intero stabile
grim
...il mezzo per concludere
Filiale di Trieste
Via Palestrina, 10 - Tel. (040) 764.952
BOLOGNA MESTRE MILANO ROMA TORINO TRIESTE

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende nel Monfalconese avviata trattoria, pasticceria, pizzeria, casalinghi, agraria, fruttaverdura, oreficeria, affitta ristorante. 0481-41807. 1116 R

PRIVATO vende Osteria giardino avviatissima San Giacomo. Tel. 751086-732306. 19724 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende seminuovo bellissimo 2 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, posto macchina giardino condominiale possibilità mutuo. Giulia 13. Tel. 794286. 19979 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende seminuova lussuosa villa panoramicissima giardino, posto macchina spiaggia propria. Giulia 13. Tel. 794286. 19979 S

A.A. ACQUISTO contanti per investimento appartamenti occupati o intero stabile. Tel. 755059 ininterrmediari. 14/11 S

A.A. CAR VALMAURA due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio due poggioli vendesi 32.000.000. Tel. 31192. 20001 S

A.A. CAR PERUGINO primingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno due poggioli vendesi 32.000.000. con arredamento 35.000.000. Tel. 31192. 20001 S

A.A. CAR UNIVERSITA' matrimoniale stanzetta cucina bagno orticello proprio in tipica casetta carsica vendesi 28.000.000. Tel. 31192. 20001 S

A.I. VIA UDINE Ultimi appartamenti occupati camera, cucina wc proprio possibilità doccia. 7.000.000. ALTRI 3 stanze, cucina servizio 13.500.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA. Battisti 4. 19832 S

A.I. PIAZZA TRA I RIVI, ultimi appartamenti occupati 2-3 stanze, cucina, servizio, vendonsi facilitazioni pagamento. ESPERIA. Battisti 4. 19832 S

A.I. GARIBALDI (pressi) IV piano mq 100 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento LIBERO 33.000.000. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 19832 S

A.I. ALTURA BELLISSIMO V piano 2 stanze, soggiorno cucinino, bagno ascensore, centralnafta, posto auto. LIBERO 36.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 19832 S

A. ACIT. San Giacomo. Vendesi 2 stanze, cucina, doccia, rinnovato, libero. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 2/11 S

A. ACIT. VILLINI CATTINARA, con giardino proprio, entrate indipendenti, garage, salone, 2-3 stanze, doppi servizi. Mutui approvati, progetti presso S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 2/11 S

A. ACIT. MOLINAVENTO consegna imminente. Mutui al 70%. Permute appartamenti. Ultime disponibilità 1-2 stanze, soggiorno, cucina, servizi. Prezzi bloccati. Visione progetti S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 2/11 S

A. ACIT. LOCALE MQ 80 SAN GIACOMO, adatto qualsiasi attività; altro 170 mq per officina, autorimessa, magazzino, vendonsi. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 2/11 S

A. ACQUISTO pagando contanti appartamento libero in Trieste 150 mq o più. Tel. 755059 ininterrmediari. 14/11 S

A. APPARTAMENTO via S. Francesco 2 camere salone cucina abitabile doppi servizi V p. tutti i comforts vende libero Immobiliare Greblo Snc P.zza Dalmazia 3, tel. 68789. Sistiana, tel. 209969 ore 9-12.30. 19991 S

A. APPARTAMENTO via Romagna 2 camere soggiorno cucina bagno wc vista panoramica posto auto coperto vende Immobiliare Greblo Snc P.zza Dalmazia 3 tel. 68789. Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30. 19991 S

A. ATTICO via Vidali casa recente costruzione stanza soggiorno bagno wc terrazzo vende libero Immobiliare Greblo Snc P.zza Dalmazia 3, tel. 68789. Sistiana, tel. 209969 ore 9-12.30. 19991 S

A. DUINO occupato stanza soggiorno bagno wc cucina occasione vende Immobiliare Greblo Snc. Sistiana, tel. 209969 ore 9-12.30. Trieste P.zza Dalmazia 3, tel. 68789. 19991 S

A. COMPRO pagando contanti appartamento libero a Trieste 100-140 mq. Tel. 755059 ininterrmediari.

A. ISTRIA bistanze, bagno, cucina, centralnafta, ascensore vendesi libero. AGEP Zanetti 1. 19953 S

POSTI macchina in nuova autorimessa piazza Garibaldi vendesi tel. 775735. 19787 S

A SISTIANA appartamento in palazzina 3 stanze soggiorno cucina bagno wc giardino proprio vende Immobiliare Greblo snc Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30. Trieste P.zza Dalmazia 3 tel. 68789. 19991 S

A. VOLETE VENDERE IL VOSTRO IMMOBILE? IL GEOM. SBISA' ASSUME PERSONALMENTE incarichi di vendita. Tratta **PERSONALMENTE** ogni fase della compravendita con assoluta comprovata serietà competenza professionale. Informazioni tel. 775700. 19774 S

B. CANOVA appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, wc, occupato IV piano 10.500.000. Altro II e III piano L. 12.000.000. Possibilità mutuo. IMMOBILIARE EUROPA VIA CRISPI N. 3. Tel. 755672. 19973 S

B. VITTORIO COLONNA appartamento IV piano occupato 3 stanze, stanzetta, wc, L. 15.000.000. Possibilità mutuo. IMMOBILIARE EUROPA VIA CRISPI N. 3. Tel. 755672. 19973 S

ABBIAMO CERCATO PER VOI APPARTAMENTI DI VARIE GRANDEZZE LIBERI ED OCCUPATI SOTTO SAN GIUSTO. QUESTO ANNUNCIO E' FATTO PER PERSONE CHE CERCANO CASA A PREZZO ECCEZIONALE E CON DILAZIONI DI PAGAMENTO ALTAMENTE INTERESSANTI. I PREZZI DEGLI APPARTAMENTI PARTONO DA UN MINIMO DI LIT. 2.000.000 AD UN MASSIMO DI LIT. 12.000.000 IL NOSTRO FUNZIONARIO VI ATTENDE IN VIA FORNACE 13 TUTTI I GIORNI DALLE 9.00 ALLE 11.30 E DALLE 14.00 ALLE 17.00. GRIM S.P.A 775115. 1000/11 S

ACQUISTO appartamentino altopiano, qualsiasi zona. Tel. 574293. 19984 S

ACQUISTO contanti appartamento libero in Trieste 50-80 mq. Telefonare 755059 ininterrmediari. 14/11 S

ACQUISTO ininterrmediari appartamento 100-120 mq soleggiato zona silenziosa tel. 0481-32364. 19952 S

ACQUISTO STABILE anche occupato da ristrutturare in qualsiasi posizione. Tel ore ufficio 729256. 19808 S

A LIGNANO privato acquista appartamenti in palazzina o villa. Telefonare 0432/292793. 320 S

A LIGNANO «Terramare» appartamenti vicino spiaggia, ogni dimensione, mutuo e dilazioni eventuale posto barca. Tel. 0431 71210. 314 UD S

Continua in 16.a pagina

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30	D	Venezia S.L.
6.00	R	Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.05	R	Venezia - Bologna - Firenze - (via Venezia S.L.)*(1)
6.22	L	Portogruaro (2) (3)
6.42	D	Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (4); I e II cl. Zagabria - Torino - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00	Ex	Venezia S.L.
8.40	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (5)
9.20	R	Venezia S.L. - Roma (*)
9.35	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (1)
10.46	L	Portogruaro - Venezia S.L.
12.56	D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40	L	Portogruaro
14.30	Ex	Venezia S.L. (5)
15.38	Ex	Venezia S.L. (1)
17.15	R	V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22	D	Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Calabria - Catania - Palermo - Bari - Lecce (cuccette I e II cl. Trieste - Reggio Cal.; WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Catania, Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35	L	Venezia S.L.
18.05	L	Portogruaro
18.40	D	Venezia S.L. (1)
18.54	Ex	*Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB e Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (5)
19.23	L	Portogruaro
20.00	Ex	*Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (1)
20.28	D	Venezia S.L. (5)
22.12	D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Nizza - (dal 29-9 al 29-11-1979) - Marsiglia (dal 30-11-1979 al 31-5-1980) (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.25	Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08	D	Venezia S.L.
6.12	L	Portogruaro (3)
7.10	L	Portogruaro
7.25	D	Marsiglia (dal 2-12-1979 al 31-5-1980) - Nizza (dal 30-9-1979 all'1-12-1979) - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette I e II cl. WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.45	Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.25	D	Venezia S.L.
10.17	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. - (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (5)
11.04	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria, Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (1)
11.10	R	*Rialto* - Milano - V. Mestre (sino Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN'INTERVISTA ALL'AMMIRAGLIO SHEAR

La vigilanza Nato nel Mediterraneo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Al termine di una recente e importante manovra della Nato, il comandante in capo delle forze alleate Sud Europa ammiraglio Harold E. Shear ha rilasciato questa breve intervista. Nel corso del '79 la Nato ha svolto 26 esercitazioni di rilievo.

— Ammiraglio Shear, l'atteggiamento particolarmente amichevole assunto dal governo greco nei confronti dell'Unione Sovietica come è giudicato negli ambienti Nato?

«Sono un militare e vorrei limitarmi ad argomenti militari. Dirò solo che stiamo valutando attentamente la situazione. Se una qualunque delle nazioni aderenti alla Nato concedesse sul suo territorio delle facilitazioni di carattere militare o quasi militare all'Unione Sovietica, questo ci preoccuperebbe».

— La perdita delle basi nell'arcipelago di Malta cosa ha rappresentato per la Nato?

«Le ultime forze militari britanniche hanno lasciato Malta alla fine di marzo. Per ora il governo maltese ha assunto una posizione equidistante fra Est e Ovest e finché manterrà un atteggiamento simile io mi sentirò tranquillo. Nessuno dei due schieramenti ha possibilità di servirsi delle installazioni dell'isola. Se qualcosa cambiasse a sfavore della Nato, ci potremmo trovare in difficoltà».

— Lei ha seguito la parata militare svoltasi il 7 ottobre a Berlino Est alla presenza di Breznev e il discorso di quest'ultimo. Questa dimostrazione di potenza e le parole non del tutto amichevoli porteranno a un rafforzamento della Sesta flotta statunitense nel Mediterraneo?

«Io sono responsabile di uno dei comandi dell'Alleanza atlantica e non di forze di singoli paesi. La Sesta flotta è costituita da unità statunitensi, che passano sotto comando Nato durante le esercitazioni dell'Alleanza o nel caso di un conflitto che coinvolga paesi aderenti ad essa. Qualora si verificasse questa eventualità la Sesta diventerebbe flotta d'attacco e supporto per il Sud Europa. Gli Stati Uniti forniscono le unità per tale flotta sulla base di un esame della situazione che viene effettuato ogni anno. È un impegno preciso che ci siamo assunti nei confronti dei paesi membri della Nato. Lo manteniamo alla lettera e lo manterremo anche nel futuro».

— Chi è il più forte nel Mediterraneo?

«Non è semplice rispondere, bisogna prendere in considerazione la situazione sotto diversi aspetti».

— Vorrei sapere la valutazione che si può fare in termini globali.

«Non c'è alcun dubbio: i sovietici e i paesi del Patto di Varsavia stanno facendo notevoli progressi sul piano qualitativo e quantitativo e questo è un fatto che mi preoccupa molto. Risulta perciò di primaria importanza far sì che il nostro armamento sia altrettanto moderno e si mantenga al apasso anche nel futuro. Essere sempre in possesso di un deterrente efficace nei confronti dei sovietici e dei loro alleati è il miglior sistema per non avere sorprese. Allo stato attuale delle cose, per quanto riguarda le forze terrestri e aeree, la situazione numerica è a favore del Patto di Varsavia, ma anche noi possiamo contare su unità e mezzi di notevole efficacia.

«Ribadisco però che dobbiamo continuare a migliorare e modernizzare i nostri armamenti, altrimenti nel prossimo futuro ci troveremo in posizione di svantaggio. Per quanto riguarda le forze navali, i sovietici hanno fatto notevoli passi avanti, ma oggi le flotte dei paesi della Nato nel loro complesso mi permettono di essere abbastanza fiducioso. Ritengo di poter fronteggiare qualsiasi situazione provocata dal Patto di Varsavia, anche se non sarà certo cosa facile affrontarla, soprattutto per quanto riguarda la lotta antisommergibili. Ma se non manteniamo i livelli di modernizzazione, entro un periodo da tre a cinque anni la situazione potrebbe essere molto diversa.

«È pertanto della massima importanza che tutte le nazioni della Nato, considerate individualmente e globalmente, mantengano almeno costanti le quote del bilancio statale destinate alle spese militari e proseguano nei programmi di miglioramento, in modo da poter affrontare ogni eventualità da una posizione di forza e di compattezza. Aggiungo che c'è una cosa sola che i sovietici capiscono: capiscono la forza, la potenza, la decisione, la fermezza e se le nazioni aderenti alla Nato non possiedono queste caratteristiche si troveranno in una posizione molto difficile».

Maurizio Pagliano

Un'esaltata tenta di aggredire Kennedy

WASHINGTON – Gridando parole incoerenti e incomprensibili, una donna esaltata di 38 anni armata di pugnale ha tentato ieri di entrare di sorpresa nell'ufficio del senatore Edward Kennedy, di fronte all'edificio del Campidoglio di Washington, ma dopo una colluttazione, nella quale un agente è rimasto lievemente ferito, è stata bloccata, sopraffatta e poi arrestata dagli uomini del servizio segreto.

Più che di un attentato, si può parlare del gesto di una squilibrata. Al momento del fatto, il senatore Kennedy era presente nell'ufficio, ma la donna è stata bloccata nell'anticamera, prima che gli si potesse avvicinare.

Nessuna schiarita tra Cee e Comecon

MOSCA – Il vice presidente della commissione della Cee Wilhelm Haferkamp ha dichiarato ieri a Mosca che «serie divergenze» permangono nel negoziato Cee-Comecon per un accordo sui rapporti tra i due massimi raggruppamenti economici internazionali d'Europa.

Una delegazione della Cee, guidata da Haferkamp, ha concluso nella capitale sovietica tre giorni di colloqui sul problema con una delegazione del Comecon, guidata dal sovietico Nikolai Fadeev.

Haferkamp ha espresso la speranza che «entro il prossimo anno» possa essere finalmente raggiunto un accordo, ma – ha tenuto a sottolineare – «questa è solo una mia personale speranza».

La delegazione della Cee era giunta a Mosca con nuove proposte per sbloccare la situazione di stallo in cui versa da tempo il negoziato col Comecon ma l'accoglienza dei rappresentanti del Comecon (anche se Haferkamp ha parlato di «qualche lieve progresso») sembra sia stata abbastanza fredda.

ISOLATA NELL'ALLEANZA ATLANTICA LA RICHIESTA DELLA DANIMARCA

«No» all'ipotesi di rinvio della decisione sui missili

BRUXELLES — La versione definitiva dei documenti che formeranno la base della decisione Nato sugli euromissili è stata messa a punto ieri nel corso di una riunione al quartier generale dell'Alleanza atlantica di Evere, nei pressi di Bruxelles. I rappresentanti permanenti presso la Nato dei paesi interessati (assistiti da funzionari di alto grado delle rispettive capitali) hanno approvato dettagliati schemi di risoluzione relativi alla costruzione e allo spiegamento degli euromissili e alle proposte dell'Alleanza atlantica sul controllo degli armamenti.

La decisione, ricordano a Bruxelles fonti ufficiali Nato, verrà formalizzata solo nel pomeriggio del 12 dicembre, al termine di una riunione congiunta dei ministri degli esteri e della difesa dei paesi interessati. Fonti diplomatiche, però, sottolineano che la riunione di ieri costituisce una «buona premessa», alla decisione. Fonti americane, infine, esprimono soddisfazione per l'andamento della riunione: sarebbe emerso un generale consenso fra i paesi partecipanti (tutti i quindici membri dell'Alleanza atlantica, tranne la Francia, che non fa parte della struttura militare integrata).

La delegazione danese è stata l'unica a dissociarsi dalla posizione espressa dagli altri paesi: la delegazione di Copenhagen ha proposto una moratoria di sei mesi nella decisione. Fonti diplomatiche rivelano che «nessuna altra delegazione ha appoggiato la proposta danese»: una frase significativa soprattutto per quanto riguarda l'atteggiamento dell'Olanda.

Ancora quindici giorni fa, al momento della riunione all' Aja degli undici paesi Nato del gruppo di programmazione nucleare, gli olandesi erano apparsi molto fermi nel rifiuto di una decisione di costruzione e di spiegamento degli euromissili. Ieri la loro posizione è apparsa, a giudizio di fonti americane, più morbida.

Come si ricorderà, gli esperti Nato spiegano le loro proposte di ammodernamento dell'arsenale nucleare tattico (cioè a medio raggio) atlantico con l'accresciuto potenziale tattico sovietico.

La decisione che i ministri dovranno prendere il 12 dicembre riguarda la costruzione e la dislocazione in Europa di 572 nuovi missili atomici, 464 «Cruise» e 108 «Pershing-2». I paesi destinati ad ospitare i nuovi vettori sono la Germania, la Gran Bretagna, il Belgio, l'Olanda e l'Italia (sul territorio italiano dovrebbero esser installati 110 «Cruise»).

La decisione del governo di chiedere la moratoria è stata fortemente criticata in Danimarca nel corso del dibattito parlamentare sulla difesa di martedì 27 novembre, tanto dai liberali che dai conservatori, che hanno entrambi sempre sostenuto la politica estera e della difesa del governo anche se all'opposizione sulla politica interna. I due partiti temono che la decisione danese crei all'estero dubbi sulla credibilità atlantica della Danimarca.

■ FUGGITA — Una giovane pittrice romena, Marianna Gordan, ha chiesto asilo politico in Gran Bretagna, dove è giunta nei giorni scorsi dopo una rocambolesca fuga dal suo paese.

Manovra anfibia nella laguna veneta

VENEZIA – L'esercitazione anfibia «Albatro '79» si è conclusa nella laguna di Venezia alla presenza dell'ispettore dell'arma d'artiglieria, generale di corpo d'armata Mario Rossi. Alla manovra hanno preso parte unità del primo battaglione lagunari «Serenissima» e del battaglione mezzi anfibi «Sile», su cui è costituito il comando truppe anfibie retto dal colonnello Giuseppe Erriquez, primo ufficiale paracadutista nella storia della prestigiosa specialità erede dei «fanti da mar» della Serenissima.

Oltre ai mezzi tipici dei lagunari, natanti ed anfibi, sono stati impiegati elicotteri «AB 205» e «206», sabotatori paracadutisti della brigata «Folgore», hovercraft della Marina. L'esercitazione si è sviluppata prima con uno sbarco sul litorale del Cavallino, cui hanno partecipato lagunari italiani e marines statunitensi, imbarcati sulle navi trasporto «Saginov» ed «Hermitage».

■ CILE — Il segretario confederale della Uil, Lino Ravecca, in una dichiarazione rilasciata in polemica con il deputato europeo Marcello Modiano, indipendente eletto nelle liste della Dc, il quale ha detto che si trasformerà in ambasciatore del Cile all'estero per quanto riguarda gli aspetti economici e che vuole interessare gli italiani ad importare ed esportare in Cile, ha affermato che la Uil considera questa iniziativa in netto contrasto con il boicottaggio nazionale verso il regime dittatoriale di Pinochet.

Lugubre presagio a Teheran



Teheran – Lugubre presagio nella capitale iraniana: per la prima volta davanti all'ambasciata USA sono comparsi dimostranti con falci, simbolo di morte *(Telefoto Ap)*

UNA CAMPAGNA PROPAGANDISTICA DENUNCIA GLI «ABUSI» DELLA PROTESTA POLITICA

Pechino prepara un giro di vite contro ogni fermento di dissenso

PECHINO — *Una revisione degli orientamenti che sin qui hanno presieduto alla politica interna cinese, con particolare riferimento alle questioni dell'ordine pubblico e a certe manifestazioni di critica, insieme con l'esigenza di un riesame della storia del Pcc, sono i tratti salienti di una nuova situazione che emerge gradualmente a Pechino.*

Nei giorni scorsi si è assistito a un crescendo nell'informazione a proposito di reati comuni e di situazioni di instabilità politica in alcune zone del paese e ci si chiedeva il perchè di questa «pubblicità» in una nazione in cui la stampa e in generale i mezzi di comunicazione di massa obbediscono a criteri politici molto precisi.

Appare ora evidente che in quel modo si voleva preparare l'opinione pubblica a misure più rigide per salvaguardare l'ordine pubblico e arginare la contestazione globale del sistema. Il dibattito svoltosi su questi temi in seno al comitato permanente dell'assemblea del popolo di cui i giornali, per il secondo giorno consecutivo, hanno dato ieri notizia, ne è una prova interessante.

E' caratteristico, a questo proposito quel che il vicepresidente del comitato permanente, Xu Deheng, che appartiene a uno dei «partiti democratici» ed ha 84 anni, ha detto: "Per certa gente il "muro della democrazia" è divenuto una tribuna dalla quale tutto è permesso, mentre gli stranieri stanno a guardare. Il controrivoluzionario Wei Jingsheng (condannato il 16 ottobre scorso a 15 anni di carcere e che dirigeva la rivista "Ricerche") l'ha usato come piattaforma per svolgere l'attività controrivoluzionaria. Ho avuto qualche esperienza in vari periodi storici e ho qualche idea a proposito di ciò che la borghesia chiama "democrazia" e "libertà". Quel tipo di democrazia e di libertà che è propagandato da certa gente al muro mi è più che familiare.

«Dal punto di vista politico — ha proseguito — attualmente in Cina la cosa più importante è garantire la stabilità e l'unità per attuare le quattro modernizzazioni. C'è, tuttavia, gente che tenta di utilizzare il muro come piattaforma dalla quale negare tutto ciò. Non possiamo permettere che questo stato di cose continui».

Si va dunque verso la «chiusura» del muro? O non piuttosto verso un ridimensionamento della sua utilizzazione a fini critici? E' possibile che quest'ultima sia la vita che si intenda seguire.

Un altro oratore, Zhang Wenyu, ha chiarito molto bene i limiti in cui è possibile esercitare la critica. Egli ha detto che «debbono essere severamente punite quelle persone che si oppongono apertamente ai quattro principi fondamentali che sono: appoggiare la direzione della cosa pubblica da parte del partito, sostenere la dittatura del proletariato, il marxismo-leninismo e il pensiero di Mao, e appoggiare la via verso il socialismo».

Nel contempo, ha detto che vanno puniti coloro che «agiscono in collusione con gli stranieri e chiedono a questi denaro e materiale politico per svolgere attività antisocialiste. Wei Jingsheng è un caso del genere. Nelle sue attività, le mani degli stranieri sono riconoscibili. Un corrispondente straniero ha scritto in un suo dispaccio che durante gli anni passati gli stranieri hanno avuto una notevole parte nel "Movimento democratico cinese".

Quindi, da un canto la critica è accettata solo se si situa nel quadro del sistema, dall'altro, ancora una volta, si mettono in guardia i cittadini nei confronti, in particolare, dei giornalisti esteri.

■ PCI — Il rappresentante del Fronte polisario in Italia Omar Alì è stato ricevuto dal vicepresidente del gruppo comunista della Camera on. Abdon Alinovi e dall'on. Agostino Spataro della commissione esteri. Al fine di rafforzare e sviluppare i rapporti col Fronte di liberazione del Mozambico (Frelimo) si trova intanto in Mozambico una delegazione del Pci guidata da Giancarlo Pajetta.

Fucili per la Cina bloccati da Vienna

VIENNA — Per prevenire un possibile passo sovietico, il ministero degli esteri ha impedito la vendita di alcune centinaia di migliaia di fucili automatici fabbricati in Austria alla Cina. Lo afferma il quotidiano «Die Presse», citando fonti del ministero.

L'arma che interesserebbe i cinesi, prodotta dalla «Steyr», è considerata un «gioiello» nel suo genere. Pesa solo 3 chili e tre etti, quasi la metà di armi analoghe, ha solo canna e caricatore di metallo mentre le altre parti sono in plastica.

Apertura di Mosca a Tirana

MOSCA — Sembra voler preludere ad un riavvicinamento tra i due paesi l'articolo con il quale la «Pravda» ha ricordato ieri il trentacinquesimo anniversario della liberazione dell'Albania dalle truppe di occupazione naziste.

«Le difficoltà nei rapporti tra l'Unione Sovietica e l'Albania, che si evidenziarono al massimo all'inizio degli anni Sessanta, sono state sempre considerate transitorie da Mosca. La necessità di superarle riposa sugli interessi a lungo termine del popolo albanese e di quello sovietico; nell'interesse di consolidare il fronte anti-imperialista» scrive l'organo ufficiale del Pcus, ripreso dalla «Tass».

La parte più interessante dell'articolo è quella che si sofferma sullo sviluppo post-bellico di Tirana: «Il popolo albanese è riuscito negli anni post-bellici ad operare profonde trasformazioni socio-economiche in tutti i settori della vita.

DOPO UNA «SPUDORATA» NOTA SU CRAXI

Dura replica del Psi ad accuse vietnamite

ROMA — «Chiedere in questo momento il ritiro delle forze armate del Vietnam dalla Cambogia significa creare le condizioni per gli espansionisti cinesi, gli imperialisti e le altre forze reazionarie, di rimettere in piedi il regime di genocidio di Pol Pot contro il popolo cambogiano». Questa la precisazione fatta ieri dall'ambasciata del Vietnam a Roma dopo le dichiarazioni del segratario del Partito socialista italiano Craxi, il quale, in una dichiarazione al «Tg2», ha detto che «il Vietnam deve ritirare le sue truppe dalla Cambogia».

Un corsivo di risposta a tali apprezzamenti polemici dell'ambasciata è pubblicato oggi dal quotidiano del Psi. «La prosa spudorata di questa nota — afferma il corsivo firmato da Ugo Intini — si commenta da sola; ricorda quella usata da tutte le potenze imperialistiche per giustificare le occupazioni militari».

«Abbiamo visto con i nostri occhi — afferma l'„Avanti!„ — quante lacrime e quanto sangue costi l'aggressione militare vietnamita: abbiamo ben compreso che i cambogiani non accettano l'occupazione straniera; abbiamo constatato con amarezza come il regime di Hanoi abbia bruciato il credito raccolto nell'opinione pubblica mondiale puntando al dominio coloniale di tutta la penisola indocinese».

Sulla situazione della Cambogia i senatori socialisti hanno presentato intanto un'interpellanza al presidente del consiglio, che reca come prima firma quella del senatore Nenni. Essi intendono conoscere se al governo italiano sono note le «tragiche» inimmaginabili condizioni della Cambogia.

Il vento dell'Anatolia



Ankara – Il Pontefice alle prese con il suo mantello all'arrivo nella capitale turca. All'aeroporto soffiava ieri il forte vento dell'altopiano anatolico *(Telefoto Ap)*

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK – A conclusione di una giornata di alti e bassi senza una fisionomia ben definita, la seduta di ieri della Borsa di New York ha visto le quotazioni prendere decisamente per il rialzo nell'ultima ora di contrattazioni. L'indice Dow Jones sui 30 industriali ha chiuso in rialzo di 4,60 punti (in apertura aveva accusato un ribasso di eguale entità), attestandosi a quota 830,45. Sono state trattate 39.690.000 azioni, contro le 45.140.000. di martedì.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

El Salvador: ambasciatore sequestrato

SAN SALVADOR — L'ambasciatore sudafricano nel Salvador, Archibald Gardner Dunn, è stato rapito ieri da uomini armati. Lo ha detto un portavoce dell'ambasciata.

Dunn, che ha 68 anni, è stato sequestrato mentre usciva dalla cancelleria per recarsi a pranzo a casa. I rapitori hanno immobilizzato l'autista minacciandolo con le armi e costretto l'ambasciatore a seguirli su un furgoncino rubato, col quale si sono poi allontanati.

Del commando — formato, secondo i testimoni oculari, d'una decina di persone — facevano parte alcune donne.

†

Il giorno 26 novembre si è spenta

Livia Romano Trevisini

Lo annunciano con profondo dolore il marito ATTILIO, il figlio TULLIO, i fratelli PIERO e FABIO con le mogli ANNIE e NOVELLA e i parenti tutti.

Si esprime un affettuoso ringraziamento a tutti i medici e a tutti coloro che si sono con tanto amore prodigati.

La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 30 novembre alle ore 11.30 nella Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 novembre 1979

Partecipano al lutto i cugini:
— MOTKA
— SONZIO
— BENVENUTI

Trieste, 29 novembre 1979

Sono vicini al dolore di ATTILIO, con le famiglie, i vecchi amici: TULLIO de CALO', STELLIO de NORDIS, SERGIO RETTI-MARSANI, GIORGIO TREVISINI.

Trieste 29 novembre 1979

GIORGIO e BEATRICE BADALOTTI partecipano commossi al dolore dell'amico prof. ATTILIO TREVISINI per la scomparsa della cara

Livia

Trieste, 29 novembre 1979

Partecipano al lutto:
WALNEA SORINI, BRUNO CASSETTI.

Trieste, 29 novembre 1979

Partecipano al lutto: ANNA MARIA e PAOLO LOSER.

Trieste, 29 novembre 1979

Partecipano al lutto: DARIO, GIOVANNA BAIS.

Trieste, 29 novembre 1979

†

Nives Giaconi

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella LUCILLA con il marito PIERO DIEM, la cognata ADA, i nipoti e l'affezionata NIVES COLBI.

Trieste, 29 novembre 1979

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Maria Zlatoper ved. Simeoni

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 novembre 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Leghissa

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 29 novembre 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rodolfo Macuzzi

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Gorizia, 29 novembre 1979

29-11-1967 — 29-11-1979

Nel triste anniversario della morte di

Romano Pipolo

con tanto rimpianto e l'affetto di sempre la moglie e i figli Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Trieste, 29 novembre 1979

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte del

MAESTRO

Mario Bugamelli

la moglie lo ricorda con amore.

Trieste, 29 novembre 1979

Nel X anniversario della scomparsa di

Antonia Quarantotto

la figlia La ricorda a quanti ne apprezzarono le singolari doti umane e Le vollero bene.

Trieste, 29 novembre 1979

Oggi ricorre il II anniversario della morte della nostra cara

Libera Locoselli

Marito, figli, parenti tutti La ricordano con rimpianto.

Trieste, 29 novembre 1979

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Sussi Rudi

Affranti ne danno l'annuncio la moglie IDA, i figli ANGI, MAURIZIO, FABRIZIO, la nuora AMELIA e il nipotino DAVID, le sorelle, il fratello, i suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al dott. VERONESE che l'ha assistito per molti anni, ai medici ed al personale della Medicina d'urgenza, al prof. CAMERINI e a tutto il personale del Reparto Cardiologia.

I funerali avranno luogo oggi 29 novembre alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 novembre 1979

La suocera IDA, i cognati BRUNO, GIOVANNA, TONY, SILVANA, GIUSEPPE e LUCIANA SINDICI partecipano al lutto di ANGI e della sua famiglia.

Trieste, 29 novembre 1979

Si associano al dolore i cognati ELIA, VITTORIO e figlie

Trieste, 29 novembre 1979

Ricorderanno il caro

Rudi

zia EGIDIA, famiglia CRICCHIO e famiglia PISANI.

Trieste, 29 novembre 1979

Partecipano al lutto le famiglie POLDRUGOVAZ-BELLANOVA.

Trieste, 29 novembre 1979

†

Dopo lunga malattia si spense serenamente

Carlo Sblattero

Desolatissimi lo piangono la moglie MARIA, la figlia LAURA con il marito DUILIO ed il nipote RENZO, le sorelle ANNA e NORMA e i parenti tutti.

Un grazie sincero al medico curante dott. VERGINELLA e ai Medici e Personale dell'Ospedale Santorio.

I funerali avranno luogo venerdì 30 novembre alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 novembre 1979

Si associano al lutto:
— I nipoti ERMANNO e GIORGIO

Trieste, 29 novembre 1979

Partecipano al lutto le famiglie RUMEN.

Trieste, 29 novembre 1979

†

E' mancata al nostro affetto

Annunziata Galeone ved. Lazzarini

Ne danno il triste annuncio i figli ANTONIETTA e LEONARDO con le famiglie.

I funerali si svolgeranno il giorno 30 novembre alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 novembre 1979

La ditta ANNABELLE partecipa al dolore di PATRIZIA per la scomparsa della sua mamma.

Trieste, 29 novembre 1979

FRANCO VIELLI partecipa al dolore di PATRIZIA.

Trieste, 29 novembre 1979

†

Serenamente, con i conforti della Fede, assistito dai propri cari si è spento

Romeo Tomasin

di anni 70

Lo piangono la moglie, il figlio RIZIERI, la nuora, il genero, l'adorato nipote STEFANO, il fratello ROMANO, le cognate e i nipoti, con i parenti tutti.

I funerali muoveranno dall'abitazione di via Roma 21, oggi, giovedì 29 novembre, alle ore 15.

Villesse, 29 novembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie PREM e BERNARDIS ringraziano commosse quanti hanno voluto onorare le esequie della nostra cara

Elisabetta Prem ved. Bigazzi

Un particolare ringraziamento al dott. FERNANDO GIUSTI Questore di Trieste.

Trieste, 29 novembre 1979

RINGRAZIAMENTO

A coloro che hanno dato l'ultimo saluto al Maestro

Umberto Manzetti

rendo un grazie commosso.

LA MOGLIE

Trieste, 29 novembre 1979

1972 — 1979

Umberto Quebella

Passano gli anni, ma il ricordo di Te e il nostro affetto per Te sono sempre vivi in noi.

La moglie ALMA e la figlia SAVINA

Trieste, 29 novembre 1979

†

Il giorno 27 novembre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Vittoria Ruzzier ved. Fonda

Lo annunciano con profondo dolore il figlio GALLIANO con la moglie LUCIANA, la figlia LIBERA con il marito MARIO (assenti), il fratello, le sorelle, la cognata, il cognato, i nipoti, l'adorata pronipote e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. UGO GINANNESCHI.

I funerali avranno luogo il 29 corr. mese alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste-Melbourne,

29 novembre 1979

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione ed il Personale dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste partecipano al lutto che ha colpito il proprio dipendente sig. GALLIANO FONDA per la scomparsa della madre

Vittoria Ruzzier ved. Fonda

Trieste, 29 novembre 1979

Si uniscono al lutto della cara PAOLA i colleghi FABRIZIO, RENZO, DARIO, GIANCARLO

Trieste, 29 novembre 1979

Partecipano al lutto GUIDO GHERGORINA e famiglia

Trieste, 29 novembre 1979

†

Il giorno 27 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Zochil

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie EVELINA, i figli LUIGI e SONIA, la nuora, il genero, i nipoti, le sorelle, i fratelli e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai Medici e personale tutto della Guardia Chirurgica per le amorevoli cure prestateGli.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 29 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 novembre 1979

Profondamente commossi partecipano al dolore di GIGI e SONIA per la scomparsa del padre:
— Famiglie DOBRIGNA - MIHELJ

Trieste, 29 novembre 1979

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Scheriani

Ne danno il triste annuncio i figli, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. A. FALZONE, ai signori medici e al personale tutto del I Reparto Pneumologico del Sanatorio di Obelisco.

I funerali avranno luogo domani venerdì, alle ore 13, in forma civile, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Santa Barbara.

Muggia, 29 novembre 1979

Ringraziamo parenti, amici, colleghi, studenti e compagni di scuola e quanti in vario modo, sono stati vicini, ed hanno onorato la memoria della nostra cara

Ruth

ALDO e WALTER COLAUTTI

Trieste, 29 novembre 1979

LA SORVEGLIANZA DIURNA E NOTTURNA Soc. Coop. Triestina partecipa al lutto dell'ing. LORENZO COLAUTTI per la perdita della madre

Mercedes Pecorari ved. Colautti

Trieste, 29 novembre 1979

Partecipano al lutto dell'ing. LORENZO COLAUTTI:
— Il dott. PAOLO COSSI
— I collaboratori dell'ADRIA LINES

Trieste, 29 novembre 1979

La Federazione UILTATEP partecipa al dolore del direttore, EAPT, LORENZO COLAUTTI per la perdita della madre

Mercedes Pecorari ved. Colautti

Trieste, 29 novembre 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Michele Marino

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al lorodolore.

Trieste - Udine - Nola,

29 novembre 1979

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

ING.

Felice Fait

lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie RITA e le figlie LAURA e GABRIELLA.

Una Santa Messa verrà celebrata venerdì 30 c.m. alle ore 18 nella Chiesa di S. Pio X.

Trieste, 29 novembre 1979

Continuaz. dalla 14.a pagina

APPARTAMENTI da 2-5 vani pronta consegna vendonsi in Strada di Fiume angolo via del Veltro mutuo fondiario società generale immobiliare Sogene Spa ufficio vendite il luogo tel. 744091. 19795 S

APPARTAMENTO Castaldi 2 camere cucina bagno primo piano 13.500.000 vendo, altro 2 camere cucina wc ultimo piano 15.000.000 vendo tel. 31792 Bonzanini. T.A. 2091 S

BOSCHETTO Immobiliare vende Sappada appartamento prossima consegna 2 stanze servizi 34 milioni 55491. 19981 S

BOSCHETTO Immobiliare vende appartamenti 3 stanze cucina centrali 55491. 19981 S

BOSCHETTO Immobiliare vende casa zona Costalunga mq 200 abitabili cortile occupata 34 milioni 55491. 19981 S

CANARUTTO Immobiliare vende REVOLTELLA occupato, due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo. Prezzo convenientissimo. Tel. 69349. 19532 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende BUONARROTI libero da restaurare tre stanze, cucina, servizi. Altro due stanze, cucina servizi libero gennaio. Prezzi convenienti. Tel. 69349. 19532 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende CORNELIA ROMANA libero, in perfetto stato, tre stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Quarto piano senza ascensore. Tel. 69349. 19532 S

CASETTA da ristrutturare 3 stanze cucina più 1500 mq terreno retrostante vende prontamente Immobiliare Civica via San Lazzaro 10 Tel. 61712.

CERVIGNANO vendo appartamento 102 mq garage ecc. telefonare ore 19 0431/30373. 323 S

CHIADINO villa lussuosissima, due ingressi, salone, 6 stanze, tripli servizi, vasto giardino alberato, vende Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 19972 S

COMPRO contanti casetta o villa Trieste e circondario telefonare 755059 initermediari. 14/11 S

CONDOMIONIO PARCO BAZZONI prenotiansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate ESENTE MEDIAZIONE. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 19781 S

CONDOMINIO prossima consegna via Molino a Vento ultimi appartamenti due tre stanze garage, prezzo chiavi in mano permuta usato. Impresa V. San Lazzaro 16 orario 9-12, 15-18. 19871 S

GABETTI vende Via Caccia appartamento: ingresso cucina 4 stanze, servizi Lit. 6.800.000.- In contanti più lire 10.000.000 con mutuo finanziario. Tel. 764664 050388 S

GABETTI vende Via d'Azeglio appartamento ingresso cucina, soggiorno, camera, bagno, Lit. 5.000.000 in contanti più Lit. 8.000.000. con mutuo finanziario. Tel. 764842 050388 S

GABETTI vende Via Caccia mansarda libera da ristrutturare. Lit. 10.000.000 Tel. 764664 050388 S

GABETTI vende adiacenze Barriera mansarda: cucina, 3 stanze, wc Lit. 2.000.000 in contanti più Lit. 3.000.000 con mutuo finanziario Tel. 764842 050388 S

GABETTI vende Via Felluga immobile composto da 3 appartamenti più box e giardino. Tel. 764664. 050388 S

GABETTISERVIZIO TURISTICO vende a Sappada appartamento in recente palazzina composto da ingresso soggiorno/angolo cottura, 1 camera, bagno, balcone. Tel. 040/764842050388 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Sella Nevea appartamento completamente arredato: ingresso, soggiorno/angolo cottura, 1 stanza, ripostiglio, bagno, terrazzo, garage Tel. 040/764664 050388 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Sella Nevea appartamento ingresso, soggiorno/angolo cottura, 2 camere doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, 2 box Tel. 040/764842 050388 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Tarvisio centro terreno edificabile mq. 2000. Tel. 040/764664 050388 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Sauris villa su 2 piani: ingresso, salone, cucina 2 stanze, 2 servizi, giardino Tel. 040/764842 050388 S

GEOM. SBISA' vende Campi Elisi (zona) VILLINO ristrutturato rifiniture extra 190 mq abitabili giardino 300 mq soleggiatissimo 144.000.000. Tel. 775700. 19774 S

GRADO zona Città Giardino vendonsi appartamenti nuovi varie misure, predisposizione riscaldamento, accollo mutuo. Immobiliare Adriatica. Tel. (0431) 81345. 050376 S

GRADO Pineta vendesi appartamenti nuovi 2 camere soggiorno e servizi, riscaldamento autonomo, accollo mutuo. Immobiliare Adriatica. Tel. (0431) 81345. 050376 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste Ippodromo soggiorno camera cucina servizi balcone lire 20.400.000. 1000/11 S

GRIM Spa, 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste Valmaura soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo fondiario lire 27.000.000. 1000/11 S

GRIM S.P.A 764952–3–4;8.30–17.30 sabato escluso Trieste Via Giulia appartamento libero soggiorno 3 camere cucinotto biservizi balcone Lit. 37.500.000. 1000/11 S

GRIM S.P.A. 764952–3–4;8.30–17.30 sabato escluso Trieste Altura recente primo ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 2 balconi solaio Lit. 39.500.000 mutuo fondiario. 1000/11 S

GRIM S.P.A. 764952–3–4;8.30–17.30 sabato escluso Trieste Campo Marzio libero appartamento su 2 piani soggiorno 4 camere 2 cucine 2 servizi terrazzo cortile cantina Lit. 51.000.000. 1000/11 S

GRIM S.P.A. 764952–3–4;8.30–17.30 sabato escluso Trieste giardino pubblico in casa signorile libero soggiorno 4 camere cucina servizi separati ingresso solaio Lit. 41.500.000. 1000/11 S

GRIM S.P.A. 764952–3–4;8.30–17.30 sabato escluso Trieste stazione libero vista mare soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina Lit. 43.000.000. 1000/11 S

GRIM S.P.A. 764952–3–4;8.30–17.30 sabato escluso Trieste San Giacomo casetta di 2 piani di 5 vani e giardinetto Lit. 25.500.000. 1000/11 S

Ritmo.
Un punto di forza.



Ritmo, automobile super protetta e sicura. L'abitacolo a resistenza differenziata, le portiere rinforzate, il pianale con longheroni, i paraurti indeformabili. Automobile che non teme l'urto, forte e resistente. E sicura.

Ritmo a 120 l'ora. È già andar forte, ma la protezione dal rumore è così efficace che a bordo ci si parla a bassa voce, come su di una grande berlina. E questo vuol dire che la ricerca ha consentito traguardi d'eccezione.

Ritmo sobria. A 100 l'ora fa 15 chilometri con un litro. È la conseguenza di una forma molto aerodinamica e di una meccanica avanzata. E di un motore saggio.

Ritmo economica. Non soltanto nei consumi, ma anche nella manutenzione. I paraurti che sono uno scudo, i parafanghi anteriori imbullonati e di rapida sostituzione. Ritmo, automobile che si assiste in economia.

Ritmo gli optional qualificanti. Cambio a 5 marce, condizionatore d'aria, tetto apribile, sedile posteriore sdoppiato.

Ritmo la gamma. Ritmo 60: 60 CV, velocità 145 km/h. Ritmo 65: 65 CV, velocità 150 km/h. Ritmo 75 (cambio automatico): 75 CV, velocità 155 km/h. Carrozzeria a 3 e 5 porte. Allestimento Lusso e Confort Lusso (L e CL).

FIAT

Ritmo. L'evoluzione della specie.

GRIM S.P.A. 764952-3-4;8.30-17.30 sabato escluso Trieste Gretta libero locale d'affari di circa 120 mq. Lit. 29.000.000.

GRIM S.P.A 764952–3–4;8.30–17.30 sabato escluso Trieste centro 2 camere cucina servizi Lit. 18.000.000 1000/11 S

GRIM S.P.A 764952–3–4;8.30–17.30 sabato escluso Trieste Servola magazzino libero di circa 20 mq. con acqua e luce Lit. 7.500.000. 1000/11 S

GRIM S.P.A. 764952–3–4;8.30–17.30 sabato escluso Trieste Via Franca libero soggiorno 2 camere cucina servizi separati ripostiglio balcone Lit. 51.000.000. 1000/11 S

IMPRESA INGEGNERI CONTI E FEDRIGO prossima consegna in Gretta appartamenti prestigiosi minimo 150 metri quadrati completa vista Golfo VENDITA DIRETTA IMPRESA. 826049 ore 9-11. 19535 S

IMPRESA vende direttamente appartamenti in costruzione tutti panoramici giardini propri mansarde. Tel. 775700 geom. SBISA'. 19774 S

IMPRESA INGEGNERI CONTI E FEDRIGO costruisce in Soncini appartamenti panoramicissimi bistanze tristanze salone biservizi autoriscaldamento garage giardino. VENDITA DIRETTA IMPRESA. 826049 ore 9-11. 19535 S

ININTERMEDIARI vendonsi appartamenti occupati case recente costruzione - facilitazioni di pagamento. Tel. 812219: 14.30-18. 19759 S

L'IMMOBILIARE EUROPA di TRIESTE e MONFALCONE CERCA per propria clientela appartamenti in casa nuova o vecchia 2 stanze, soggiorno, cucina e servizi; trattative senza maggiorazione prezzo e provvigioni da parte del venditore. TRIESTE VIA CRISPI N 3 Tel. 755672. MONFALCONE Via Duca D'Aosta 12 Tel. 44411. 19973 S

MINI appartamento nuovo signorile, pronta consegna zona Garibaldi vende impresa - possibilità mutuo. Tel. 775735. 19787 S

MONFALCONE Acquisto stabile anche occupato da restaurare. Tel. ore 8-10 al 45505. 19808 S

MONFALCONE acquisto appartamento libero 2 stanze, soggiorno, cucina più servizi. Tel. (0481) 44411. 19808 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende terreno edificabile artigianale fronte strada Sistiana. 41807. 1116 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villetta 3 letto soggiorno cucina cantina garage 300 mq giardino. 41807. 1116 S

MONFALCONE. L'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende i VOSTRI appartamenti, case, terreni CELERMENTE senza pretendere SPESE DI MEDIAZIONE. INTERPELLATECI!!! Tel. 0481/41569 Largo Anconetta 1° piano. 1094 S

MONFALCONE-STARANZANO casetta 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, piccolo cortile recintato, vendesi libera. EUROPA IMMOBILIARE via Duca d'Aosta 12. Tel. 44411. 19973 S

PESTALOZZI libero, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 19972 S

PRIVATAMENTE vendo due appartamenti. Tel. 31244. 19998 S

PRIVATO cerca Trieste ininterniediari pagamento contanti appartamento libero due camere - cucina - bagno zona - centro università. Tel. 0481/32914 ore pasti. 944 S

RUSTICO con grandi porticati vicino Grado in riva ad un fiume. Grande terreno vendo. Tel. 823889. 19994 S

SCAMBIO appartamento semi-nuovo 80 mq, moderno a MONFALCONE con simile in TRIESTE eventuale conguaglio in contanti. Scrivere dettagliando a Publikompass cassetta 23 V 34100 Trieste. 19874 S

SPAZIOCASA vende Lignano pineta arredati soggiorno 2 camere terrazzo 39.000.000; villa con 600 mq. giardino salone 4 camere Tel. 64266 6/11 S

SPAZIOCASA vende Bibione consegna maggio soggiorno 2/3 stanze monolocali da 22.500.000; altri arredati primingresso soggiorno 2 camere 39.000.000 Tel. 64266 6/11 S

SPAZIOCASA vende Bibione consegna primavera Corso del Sole soggiorno 2 camere Terrazzi 38.000.000; monolocali 23.500.000 Tel. 64266 6/11 S

SPAZIOCASA vende Bibione prossima consegna villini con giardino soggiorno camera bagno 33.000.000 Tel. 64266 6/11 S

SPAZIOCASA vende Auronzo frontelago mansarde arredate soggiorno 2 stanze da 37.000.000; in villini soggiorno 2 camere da 35.000.000 Tel. 64266, festivi 0435/2697 6/11 S

SPAZIOCASA vende S.Vito di Cadore primingressi mansarde soggiorno 3 stanze poggioli finiture lussuose Tel. 64266, festivi 0435/2697. 6/11 S

SPAZIOCASA vende Pieve di Cadore e dintorni in costruzione appartamenti varie grandezze anche monolocali da Lire 650.000 al mq. Tel. 64266, festivi 0435/2697 6/11 S

VENDESI Magazzino 240 mq Zona Arcivescovado libero con possibilità carraio. IMMOBILIARE EUROPA VIA CRISPI N 3. Tel. 755672. 19973 S

VIA Petronio inizio costruzione palazzina con appartamenti da due tre stanze box auto cantina mutui ritiro usato vende impresa. Orario 9-12 15-18 via S. Lazzaro 16. 19871 S

VIA Scorcola vendesi appartamentino due stanze cucina gabinetto libero da restaurare 16.000.000. Tel. 9-12 723048. 19951 S

VILLA Revoltella lussuosissimo, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, posteggio macchina, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 19972 S

ZONA Parco Revoltella appartamenti panoramici, complesso residenziale garage cantina riscaldamento autonomo prezzo bloccato condizioni favorevoli, pagamento, dilazionato mutui ritiro usato. Impresa via S. Lazzaro 16 orario 9-12 15-18. 19871 S

Il LOTTO condominio «Le Agavi» palazzine in corso di costruzione appartamenti di ogni tipo e dimensione rifiniture accurate box e posti macchina zona verde campi gioco cucine e cucinini completamente arredati. Mutui agevolati contributo regionale, facilitazioni di pagamento massime, rincari futuri già concordati. Impresa vende. Tel. 812219 14.30-18. 19759 S

10.000.000 Bramante vendesi affittato camera cucina bagno ottime condizioni minimo contanti 4.000.000. 766676. 19/11 S

13.500.000 S. Vito vendesi affittato 3 stanze servizi minimo contanti 4.000.000. 766676. 19/11 S

29.000.000 Mulino Vento pronto ingresso vista vendesi recente 70 mq saloncino matrimoniale servizi poggioli minimo contanti 15.000.000. 766676. 19/11 S

30.000.000 Buonarroti panoramicissimo vendesi affittato 4 stanze stanzetta servizi minimo contanti 15.000.000. 766676. 19/11 S

DIVERSI
V Lire 300 per parola

CHEIRO PARAPSICOLOGIA chiromanzia magnetismo, Amori, affari, qualunque problema. Tel. 775453. 19848 V

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Tel. 209057. 18814 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO scuola addestramento pensione dispone cuccioli e adulti pastori tedeschi. Tel. 722605 ore serali. 19620 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 230 per parola

BORA 2 cabinato Volvo 100 cv lavello frigorifero motore ausiliario ecc. superaccessoriato vendesi 6.500.000 intrattabili. Tel. 743621 ore 19.30. 19977 Z

CAMPER A NOLEGGIO Ford Transit a 5 posti con tutti accessori - Italcamper riva Grumula 6/B. Tel. (040) 762711-211906. 19963 Z

MOTORI «Mercury» 20 HP/elica serie oro 1980 solo 1.190.000 tutto compreso prenotando subito anche per consegna primavera. «Adriaboats» riva Grumula 2. 19857 Z

PRENOTA il tuo camper Bedford alla ditta Auto-car. Nuovo punto vendita via S. Forti 4/1. Tel. 828655. 19861 Z

VENDESI roulotte Marlooren m. 3,90 accessoriata con veranda. Tel. 771642. 19942 Z

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	16.30	21.55
Amsterdam	07.00	10.30
Atene	11.05	17.15
Barcellona	07.00	13.55
Colonia-Bonn	16.30	20.15
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	16.30	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	16.30	20.10
Londra	16.30	20.00
Monaco	16.30	21.40
New York	11.05	17.15
Parigi	16.30	21.35
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	16.30	21.30
Tunisi	11.05	17.20
Zurigo	16.30	19.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	15.50
Amsterdam	11.10	15.50
Atene	18.05	22.00
Barcellona	15.05	22.30
Bruxelles	10.15	15.50
Colonia-Bonn	09.30	15.50
Düsseldorf	08.00	15.50
Francoforte	17.00	22.30
Ginevra	19.10	22.30
Londra	10.20	15.50
Madrid	12.25	17.50
	18.55	22.30
Monaco	16.50	22.30
New York	19.30	*15.50
Parigi	10.15	15.50
Stoccolma	14.40	22.30
Stoccarda	08.10	15.50
Zurigo	19.40	22.30

* Il giorno dopo

ati LINEE AEREE NAZIONALI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.05	13.50
	16.30	22.55
	18.30	21.55
Bari	07.30	10.25
	11.05	18.15
	18.30	22.35
Brindisi	11.05	18.15
	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.55
	11.05	14.20
	18.30	00.20
Catania	07.30	12.20
	11.05	14.20
	18.30	00.20
Genova	16.30	19.20
Lamezia Terme	11.05	14.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	16.30	17.20
Napoli	07.30	10.20
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.20
	11.05	15.30
	18.30	22.20
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	11.05	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.30	08.35
	11.05	12.10
	18.30	19.35
Trapani	07.30	11.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.25
	13.05	15.55
	14.30	17.50
Bari	07.00	10.25
	11.05	17.50
	18.55	22.00
Brindisi	07.00	10.25
	18.55	22.00
Cagliari	07.20	10.25
	10.10	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.25
	10.35	17.50
	18.30	22.00
Genova	09.50	15.50
Lamezia Terme	17.00	22.00
Lampedusa	12.35	17.50
Milano	15.00	15.50
	21.40	22.30
Napoli	07.30	10.25
	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.25
	14.15	17.50
	17.15	22.00
Pantelleria	12.45	17.50
Reggio Calabria	14.45	17.50
Roma	09.15	10.25
	16.40	17.50
	20.50	22.00
Trapani	15.20	22.00

fedele fedele fedele fedele fedele fedele fedele fedele

Trieste in via Mazzini 14 e in via del Teatro 1

ILLUMINAZIONE ILLUMINAZIONE ILLUMINAZIONE ILLUMINAZIONE ILLUMINAZIONE ILLUMINAZIONE

Trieste in via Mazzini 14 e in via del Teatro 1